IL PICCOLO

Anno 116 / numero 82 / L. 1500 · Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 · Giornale di Trieste · Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 · Domenica 6 aprile 1997

BERTINOTTI RIBADISCE IL SUO NO MA NEPPURE IL POLO CREDE CHE IL GOVERNO RISCHI

Prodi è certo: niente crisi

Interviene anche il Presidente Scalfaro con un appello ad evitare «divisioni laceranti e pericolose»

Intanto si profila la «tassa per l'Albania»

ROMA — La situazione è delicata, ma alla crisi non sembra credere nessuno. Non ci crede innanzitutto Romano Prodi che si dice ottimista più che mai: il governo, assicura, è saldo anche se «in questi giorni c'è chi scommette sulla sua caduta, chi pensa che anzichè sull'Europa il governo cadrà sull'Albania». Non crede alla crisi nemmeno Fausto Bertinotti che comunque conferma che Rifondazione Comunista non ha cambiato idea sulla missione in Albania mentre si moltiplicano le pressioni per convincerlo a cambiare linea e a non spaccare la maggioranza. Ieri è intervenuto anche Scalfaro che ha lanciato un forte appello alla responsabilità:

Secondo il sottosegretario Fassino se non bastassero i fondi del Tesoro potrebbe esserci una addizionale così come accadde per la Bosnia

«Di fronte ad una delicata missione di umanità e solidarietà, l'unità di un popolo non subisca distinzioni di maggioranza e opposizione, nè divisioni laceranti e pericolose».

Ma nemmeno Fini crede ad un eventuale Prodi-bis. Anzi, secondo il leader di Alleanza nazionale «la maggioranza sta cercando una vergognosa scorciatoia». E cioè: Rifondazione non vota la missione in Albania, il governo fa finta di niente e si va avanti come se non fosse accaduto nulla. Anche Pierferdinando Casini, segretario del Ccd, che al Prodi-bis invece ci crede, attacca il governo. E, dopo aver incontrato il presidente albanese Berisha, accusa: «Alcuni partiti italiani hanno interferito nelle questioni interne albanesi».

Ma intanto si profila un'altra imbarazzante grana, già ribattezzata la «tassa per l'Albania». Sui costi della missione vige la consegna del silenzio. Ma ieri il sottosegretario Piero Fassino ha rivelato che una delle ipotesi al vaglio del governo è di finanziare la spedizione con il varo di una addizionale, come è avvenuto per le precedenti missioni in Mozambico e in Bosnia qualora il fondo di riserva del Tesoro si rivelasse insufficiente. E già si parla di una addizionale sul prezzo della benzina. Proprio come avvenne con la missione in Bosnia.

A pagina 2

BLOCCATO E MINACCIATO IL PREMIER FINO

Ma Tirana resta in preda al caos

TIRANA — E' un paese in preda all'anarchia e in mano ai provocatori quello che la forza multinazionale europea dovrà tentare di sfamare e restituire alla normalità. Nonostante gli sforzi diplomatici e le promesse politiche, in Albania regna ancora il caos. L'ultimo, gravissimo episodio, si è verificato ieri mattina a una decina di chilometri da Scutari, nell'Albania settentrionale. Un gruppo armato che presidiava un posto di blocco, ha fermato il corteo di auto a bordo delle quali viaggiavano il premier Bashkim Fino e tre ministri tra cui quello dell'Interno, impedendogli con la forza di proseguire il viaggio per raggiungere Scutari. Sparando in aria raffiche di mitra e facendo esplodere due bombe a mano, hanno costretto il primo ministro a invertire la marcia e tornarsene a Tirana.

L'episodio è avvenuto mentre una delegazione del Consiglio d'Europa era a colloquio col presidente Berisha, ultimo incontro di una visita nella capitale durata due giorni. Una fonte vicina alla delegazione ha detto di aver trovato la situazione «molto preoccupante», ma non ha voluto aggiungere di più. E anche ieri sono giunte notizie di vittime da varie città dell'Albania mentre a Tirana un centinaio di bambini hanno invocato la pace in piazza Scanderbeg, portando in mano mazzi di fiori, innalzando cartelli, liberando colombe nel cielo e cantando.

A pagina 2

ERA AMMALATO DI TUMORE

E' morto Ginsberg idolo e profeta del popolo beat

WASHINGTON — Un simbolo, un portabandiera, la voce di un'altra rivoluzionaria epoca: Allen Ginsberg, morto ieri all'età di 70 anni, è stato per tre decenni, prima ancora che un'icona, una sorta di figura paterna per tutti gli artisti o appassionati di cultura che non fossero legati all'accademia o al mercato. Un pacifico rivoluzionario, convinto che la poesia fosse uno strumento privilegiato per cambiare il mondo in cui, secondo lui, per trovare la verità bisognava percorrere la strada di un moderno misticismo. Il nome di Allen Ginsberg è indissolubilmente legato alla stagione della Beat Generation. Di quell' esperienza Ginsberg ha scritto uno dei testi-simbolo, «Urlo», il poema che nel 1955 gli ha dato la fama internazionale e che costituisce uno di quei rari esempi in cui l'arte, miracolosamente, riesce a cristallizzare le emozioni, le inquietudini e le aspirazioni delle nuove generazioni.

In Cultura

IL MINISTRO ANNUNCIA: INFLAZIONE SOTTO IL 2 PER CENTO

Ciampi: «Siamo in Europa»

Fissato per il maggio del prossimo anno l'esame di ammissione

ROMA — Inflazione sempre più sotto controllo: il ministro del Tesoro, Ciampi dà una sferzata di ottimismo facendo intravedere un tasso che «tra pochi giorni scenderà all'1,9 per cento e a fine giugno sarà forse stabilizzato sull'1,5». Il che significa che è sempre più prevedibile un tasso medio nel '97 pari al 2,5, in linea con i dettami di Maastricht. A Nordwijk, in Olanda, per la tradizionale riunione Ecofin, Ciampi ha tracciato un quadro positivo della situazione italiana. Il ministro del Tesoro non ha più dubbi sulla capacità dell'Italia di entrare nell'euro con il primo gruppo di virtuosi. Ma non si sente un pò sconfitto, Ciampi, sulla storia delle pensioni? Affatto, risponde il ministro del Tesoro che ripete come una simile questione, legata del resto al più ampio dibattito sullo stato sociale, non poteva essere confusa con le esigenze più immediate di cassa. E in Olanda i ministri finanziari e i governatori della Ue hanno preso due importanti decisioni: l'euroesame di ammissione è stato fissato per maggio del prossimo anno e si è stabilito di infliggere multe ai paesi che non rispetteranno i parametri.

A pagina 3

Si è spento Ignazio Buttitta il poeta dialettale che piaceva a Pasternak

In Cultura

Allarme all'ippodromo

LONDRA — Il mitico autocontrollo inglese dimostra una volta di più di non essere solo un luogo comune: ieri infatti è stato evacuato in poche ore l'ippodromo di Antree, vicino a Liverpool, dove 60 mila persone partecipavano alla più importante giornata di gare d'Inghilterra, a causa dell'annuncio di una bomba.

A pagina 10

Davis, Italia in semifinale

PESARO — All'Italia è riuscito il miracolo nel doppio. Dopo una battaglia durata quasi tre ore, gli azzurri Omar Camporese e Diego Nargiso hanno battuto gli spagnoli Sanchez e Roig siglando il 3-0 che vale l'accesso alle semifinali di Coppa Davis (con Svezia o Sudafrica). Accademici i due singoli odierni.

In Sport

CASSAZIONE: I MINORATI PSICHICI HANNO DIRITTO AD UNA VITA AFFETTIVA

«Impazzire» d'amore, si può

Non è più reato avere rapporti sessuali con malati di mente purché consensuali

ROMA — Avere rapporti sessuali con un malato di mente non equivale più a violenza carnale. Insomma chi ha problemi psichici è libero finalmente di avere una vita sessuale in piena regola. A deciderlo è stata la terza sezione della Corte di Cassazione che, con una sentenza innovativa, ha accolto il ricorso di un uomo che era stato condannato dal Tribunale di Pescara a un anno e otto mesi di reclusione per avere avuto rapporti sessuali con una donna «non in grado di resistergli in quanto affetta da schizofrenia in fase difettuale, con potere intellettivo limitato».

La Suprema Corte, che per la prima volta affronta un caso del genere, ha fatto riferimento alla nuova normativa sugli abusi sessuali approvata dal Parlamento nel febbraio del 1996. Prima del provvedimento legislativo infatti ai malati di mente o ai soggetti fisicamente e psichicamente inferiori era vietato in un certo senso avere relazioni sessuali perchè il partner commetteva un reato. Dunque si escludeva a priori che una persona disturbata mentalmente potesse avere dei desideri sessuali. Non solo. Il partner per la sola colpa di essere a conoscenza della situazione mentale dell'altra persona, veniva additato come stupratore. Dunque una normale relazione sessuale con una persona malata di mente non è più punibile. Spetta chiaramente al giudice verificare se il tutto sia avvenuto nel pieno rispetto della volontà del minorato.

A pagina 6

ANCHE PER LO STATO ENTRATE RECORD

Chi gratta un miliardo e chi sbanca il casinò

LIVORNO — Tutti i clienti della tabaccheria di Capraia, la piccola isola dell'Arcipelago toscano, sono andati a complimentarsi con il proprietario: tutti, tranne il vincitore che ha preferito ovviamente non manifestarsi. E' qui in questo piccolo chiosco in paese, strade strette e in salita, seicento abitanti in tutto, turisti compresi, che ha comperato e grattato il jolly da un miliardo. Ma la fortuna è arrisa anche ad un uomo di affari di Campobasso che al tavolo della roulette del casinò di Velden, in Carinzia, ha vinto 5,7 milioni di scellini, pari a circa 800 milioni di lire. Anche lo Stato mostra di contare sulla Dea bendata: nel 1997 gli incassi derivanti dalle giocate a lotto e lotterie dovrebbero infatti superare i 10.800 miliardi di lire, il 14,5 per cento in più rispetto al '96 ed il doppio rispetto a quanto incassato nel 1994.

A pagina 7

A SAURIS HANNO RIFIUTATO UN'OFFERTA DI 6 MILIARDI, MA ALTRI SONO PRONTI A «IMMOLARSI»

Hollywood cerca un albergo in Friuli: da bruciare

TRIESTE — La Mgm (Metro Goldwin Mayer) cerca di invadere la Carnia. Sembra il copione di un nuovo Independence Day. Il colosso cinematografico Usa spedisce un proprio agente fra le montagne del Friuli con una busta gonfia di dollari per trovare un albergo dove ambientare la scena di un film «catastrofico». L'hotel deve trovarsi in un posto isolato, senza case intorno, indisturbato. A prova di alieni ed effetti speciali.

Deve servire come set per la scena conclusiva di un film con James Belushi. Ma l'invasione dei signori di celluloide verrà respinta da un ignoto albergatore che rifiuta un risarcimento miliardario per salvare dalla distruzione il suo hotel. Le montagne sono salve.

La prima scena si svolge nell'ufficio turistico di Forni di Sopra. Scusi, desidera? «Nulla. Cerco solo un albergo. Prima lo voglio incendiare e poi lo faccio esplodere. Naturalmente per esigenze di copione. Ma siamo disposti a pagare la bella cifra di 6 miliardi. A Hollywood non badiamo a spese».

L'albergo alla fine viene individuato: ottimo per un falò d'inverno con spari, lanciafiamme e marziani alla Mars Attacks! *(quelli che prima di incenerire i terrestri gridavano «veniamo in pace...»)*. Ma i proprietari dapprima pensano che si tratti di uno scherzo. Tipo quello capitato ai vincitori dei biglietti estratti alla Lotteria Italia: 6 miliardi sono una bella cifra in tempi di Eurotassa. Poi ci riflettono sopra. E decidono. Gli alieni non passeranno: «Ci dispiace. L'hotel non si tocca. Noi alle tradizioni famiiari ci teniamo».

Insomma. Nell'Italia che sta assistendo all'esodo di migliaia di profughi albanesi c'è qualcuno che rifiuta di intascare sei miliardi per conservare intatto un luogo di accoglienza e la memoria degli antichi avi. La vicenda ovviamente fa il giro di tutti gli alberghi carnici. E qualcuno non esita un attimo a farsi avanti, disposto ad immolarsi in un gigantesco rogo pur di intascare quella somma da capogiro. Ma gli «alieni» nel frattempo se ne sono andati.

L'agente della Mgm, dopo essersi visto rifiutare una valigia di dollaroni, ha girato i tacchi per trasferirsi nel vicino Cadore. Dove pare che abbia già trovato un set adatto, a due passi da quelle montagne cortinesi dove solo qualche anno fa si era arrampicato pure Sylvester Stallone.

Intanto gli ignoti proprietari dell'albergo risparmiato all'incendio e alla devastazione assaporano lo scampato pericolo. Magari adesso troveranno anche il modo di ospitare qualche sfortunato profugo nella bassa stagione. Perchè non basta solo il pensiero.

p.c.f.

BERTINOTTI ANNUNCIA CHE VOTERA' UNA MOZIONE CONTRARIA ALLA MISSIONE IN ALBANIA

Prodi ottimista, ma Rc punta i piedi

Dini chiede una verifica urgente fra gli alleati - Ma il premier assicura: «Il governo è destinato a durare»

ROMA — La situazione è delicata, ma alla crisi non sembra credere nessuno. Non ci crede innanzitutto Romano Prodi che si dice ottimista più che mai: il governo, assicura, non cadrà sull'Albania anche se «in questi giorni c'è chi ironizza, chi scommette sulla caduta del governo. Chi pensa che anzichè sull'Europa il governo cadrà sull'Albania. Questo esecutivo - è la sua conclusione - non è nato per orizzonti di brevi periodi ma ha un piano di lunga durata». Non crede alla crisi nemmeno Fausto Bertinotti che comunque conferma che Rifondazione Comunista non ha cambiato idea sulla missione in Albania. Sarà presentata una risoluzione contraria alla spedizione umanitaria e, ha precisato Bertinotti, «la voteremo».

In queste ore, alla vigilia del vertice di maggioranza sull'Albania previsto per domani («è solo una riunione di capigruppo della maggioranza», ha minimizzato Bertinotti), le diplomazie di

Salvi (Pds) avverte Rifondazione: «Attenti, a giugno si potrebbe anche tornare a votare» - Domani un vertice della maggioranza

palazzo Chigi sono al lavoro nel tentativo di convincere il leader neocomunista a cambiare linea e a non spaccare la maggioranza votando contro la decisione del governo di mandare i soldati in territorio albanese. Finora Bertinotti ha dimostrato di non essere disposto a fare passi indietro o ad accettare compromessi. Ieri ha smentito di aver avuto un colloquio con Prodi: «Non ho visto nè sentito nessuno - ha detto - Quello che avevamo da dirci ce lo siamo già detto». Ed ha ribadito che Rifondazione Comunista non intende affatto provocare la crisi di governo, c'è solo un dissenso sulla politica estera. Chi volesse trarre da questo, ha avvertito, una valutazione di crisi non necessaria, «ha qualcosa da nascondere: teme un confronto con noi sullo stato sociale».

Gli alleati di governo sono tutti impegnati a lanciare messaggi a Rifondazione. Per il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni la posizione dei neocomunisti «è incomprensibile». Il capogruppo dei senatori della Sinistra Democratica Cesare Salvi ha rivolto a Bertinotti un invito alla «ragionevolezza» e gli ha sconsigliato di presentare una mozione sull'Albania contraria a quella del governo. «Siamo su una china - ha avvertito - che non si sa dove può andare a finire, comprese le elezioni a giugno». Per il ministro degli esteri Lamberto Dini sono in gioco «interessi vitali» per l'Italia. Perciò a suo parere un eventuale no di Rifondazione comunista alla missione in Albania non giustificherebbe una crisi di governo, «anche perchè andare alle elezioni anticipate significherebbe dire addio all'Europa». Al più presto, comunque, ha aggiunto Dini, ci dovrà essere una verifica all'interno della maggioranza perchè «non si può andare avanti così». Ed ha auspicato «una ricomposizione fra tutte le forze moderate dello schieramento di centro».

Anche i Verdi escludono la possibilità di una crisi nel caso di un voto contrario di Rifondazione Comunista. Il portavoce Luigi Manconi ha ribadito la necessità di un patto di mezza legislatura con Bertinotti. Ed ha anche reso noto che il governo ha deciso di accogliere nella mozione di maggioranza sull'Albania alcune delle richieste poste dai Verdi.

Elvio Sarrocco

IL LEADER DI AN SOTTOLINEA LE DIFFICOLTA' DELL'ESECUTIVO

«Rischiate il ridicolo»

Il diktat di Fini sulla Bicamerale: «Senza presidenzialismo non ci sarà intesa»

ROMA — Il «no» alle divisioni pericolose pronunciato del capo dello Stato e le assicurazioni del presidente del Consiglio («il governo non cadrà sull'Albania») inducono il leader di Alleanza nazionale a stigmatizzare che «la maggioranza sta cercando una vergognosa scorciatoia». Gianfranco Fini torna a sottolineare le difficoltà dell'esecutivo, e ribadisce di non credere più di tanto a un eventuale Prodi-bis, proprio nel giorno in cui Umberto Bossi annuncia il suo no alla missione. Ma «se ciò dovesse mai accadere» An pone due condizioni per un'intesa: rinnovamento istituzionale ed economico.

Il leader di Alleanza nazionale spiega le possibili regole del gioco con l'Ulivo: «L'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria con una politica di riduzione strutturale della spesa e non con l'aumento delle tasse». E un impegno, in Bicamerale, «a sostegno dell'elezione diretta del premier». Senza presidenzialismo, precisa Fini, «non ci potrà essere alcun accordo in commissione».

Un diktat, dunque, che lascia pochi margini di manovra. E che gli alleati ancora non conoscono: «Ne parleremo». In ogni caso «Prodi ha una faccia tosta che è capace di superare difficoltà politiche assai maggiori di quelle in cui si trova — taglia corto il leader di An. Credo, aggiunge, che «in queste ore stiano cercando la scorciatoia, la via d'uscita più vergognosa». E cioè: Rifondazione non vota la missione in Albania, il governo fa finta di niente e si va avanti come se non fosse accaduto nulla. Certo è, dice Fini, che «se questa ipotesi si verificasse ci copriremo di ridicolo di fronte all'Europa e avremo la riprova di una scarsissima serietà politica dell'attuale coalizione».

Comunque sia il problema resta: «Se lo ritroveranno tra tre mesi quando Bertinotti dirà che le pensioni non si toccano». Anche Pierferdinando Casini, segretario del Ccd, attacca il governo. E accusa: «Alcuni partiti italiani hanno interferito nelle questioni interne albanesi». E lo fa dopo aver incontrato il presidente Berisha a Tirana dove si è recato ieri insieme a Clemente Mastella nonostante l'invito di Prodi a lasciar perdere. L'Italia, insiste Casini, «deve stabilire rapporti corretti». La rivolta, sottolinea, «è collegata ad attività comuniste e al crimine organizzato che l'avrebbe propiziata».

Insomma, il leader del Ccd torna a criticare la strategia di palazzo Chigi, senza dimenticare il «no» di Rifondazione alla missione umanitaria: «In tutti i paesi civili il problema non si porrebbe nemmeno: ci sarebbe la crisi». In ogni caso il Polo «è responsabile e privilegia la stabilità».

I moderati del centro destra, dunque, continuano ad augurarsi che il governo di minoranza possa prendere quota. Non a caso Casini e Mastella oggi avranno un incontro con Lamberto Dini, ministro degli Esteri, certamente per riferire sull'esito degli incontri con le autorità albanesi, ma non è escluso che venga discussa anche la situazione politica italiana. Dini, infatti, è il leader di Rinnovamento italiano, spesso in conflitto con Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione.

E proprio alle forze di centro dell'Ulivo ieri si è rivolto Angelo Sanza del Cdu lanciando un appello affinchè «non si lascino convincere a un pessimo compromesso da accettare pur di salvare la faccia della maggioranza».

c.r.

I CONTRASTI NEL GOVERNO

L'appello di Scalfaro: «Più responsabilità. No alle divisioni»

Una bacchettata a Rifondazione: «È il momento di essere uniti»

ROMA — La spedizione in Albania deve essere sostenuta da tutti. Oscar Luigi Scalfaro lancia un forte appello alla responsabilità. A pochi giorni dal no di Rifondazione comunista, il presidente della Repubblica auspica che, «di fronte ad una delicata missione di umanità e solidarietà, l'unità di un popolo non subisca distinzioni di maggioranza e opposizione, nè divisioni laceranti e pericolose».

Da Spezia, città simbolo della Marina, dove si è recato per consegnare la Medaglia d'oro al gonfalone della provincia per meriti durante la Resistenza, il presidente della Repubblica ha ringraziato «i comandanti supremi, gli ufficiali, i marinai per quello che hanno fatto e fanno oggi e per quello che in queste giornate hanno sofferto».

Ma ha anche invitato a «inchinarsi alla memoria degli albanesi che nei giorni addietro, nel naufragio, hanno trovato la morte». Gente, ha sottolineato Scalfaro, che «era fuggita dal disordine, in cerca di libertà, di lavoro e di pace. Gente spesso sfruttata ignobilmente dai mercanti di immigrazione».

Riflettano, dunque le forze politiche: «Sono in gioco i valori fondamentali dell'uomo — pace, solidarietà, fratellanza — e la vita stessa di tanti albanesi».

Scalfaro non cita mai Rifondazione comunista. Ma è al partito di Fausto Bertinotti e ai suoi militanti che si rivolge quando cita la Resistenza: «Quegli ideali chiedono oggi di sconfiggere l'egoismo. I caduti ci invocano pace e ci chiedono di sentire vivi i valori fondamentali dell'uomo e della patria. I caduti attendono che ciascuno di noi dia una risposta. Pensiamoci».

Di fronte a lui, nella centrale piazza Europa, il picchetto d'onore e la banda della Marina. Poco più in là, tra la folla, una trentina di leghisti che hanno accolto l'inizio del discorso con fischi e clacson da stadio ed un lancio di palloncini. Una protesta durata poco, messa a tacere proprio da lui: «Basta alle discariche sulla piazza — ha risposto Scalfaro prendendo spunto da uno striscione di un vicino gruppo di ambientalisti.

Torna il silenzio. E il capo dello Stato rilancia il suo appello. Non solo alla responsabilità. Ma anche alla «fratellanza». La missione «che si svolge in questi giorni» è «delicata, di umanità e pace». Proprio per questo non deve essere stritolata da «divisioni laceranti e pericolose».

La giornata spezzina ha fornito l'occasione al presidente della Repubblica di prendere di petto altre due questioni che gli stanno a cuore: la disoccupazione e il reato di abuso d'ufficio per il quale insisterà nel chiedere una modifica sostanziale.

Scalfaro ha poi ribadito che continuerà senza sosta la battaglia, anche nei confronti dei ritardi governativi, per spingere l'esecutivo a sbloccare soldi e progetti pubblici che potrebbero rilanciare il lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno: «A volte ho alzato la voce e qualcuno ha commentato che ero uscito dalle mie competenze». Tuttavia «di fronte a un ministro che dice che i soldi ci sono, ma i progetti non partono, il capo dello Stato ha il dovere di sollecitare affinchè l'ostacolo venga rimosso».

Chiara Raiola

CIRCOLA L'IPOTESI DI UNA ADDIZIONALE SUL PREZZO DELLA BENZINA: LA MISSIONE COSTERA' 260 MILIARDI

Aspettiamoci la «tassa sull'Albania»

Fassino: «È solo una delle ipotesi» - Ciampi: «Esiste un problema finanziario. Dovremo discuterne all'interno del governo»

Nei giorni scorsi il capo di Stato maggiore, Venturoni, aveva azzardato una cifra: l'intervento sarebbe costato 1 miliardo al giorno

ROMA — I costi del finanziamento della missione italiana in Albania non sono ancora noti, e quindi il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi non è in grado di pronunciarsi sulle modalità di reperimento delle risorse. «Non so ancora quanto costerà l'intervento in Albania — ha detto Ciampi al termine dei lavori dell'Ecofin - ma certamente si pone un problema finanziario, lo affronteremo all'interno del Governo».

Sui costi della «missione Albania» vige insomma la consegna del silenzio. Il ministro degli esteri Dini invita ad attendere l'approvazione del mandato da parte del Parlamento. Più loquace è il sottosegretario Piero Fassino (Pds): «Per ora la copertura della missione si fa con il bilancio ordinario. Eventuali esigenze aggiuntive vedremo in futuro come coprirle. In altri termini la missione è prevista per tre mesi per i quali non ci sono problemi di copertura finanziaria. Ma se l'operazione si dovesse protrarre oltre allora dovremmo cercare nuove coperture». Una delle ipotesi al vaglio del governo, ha affermato Fassino, è di finanziare la spedizione con il varo di una addizionale, come è avvenuto per le precedenti missioni in Mozambico e in Bosnia. Ma «è solo una delle ipotesi», si è affrettato a precisare il sottosegretario.

Nei giorni scorsi il capo di stato maggiore della Difesa ammiraglio Guido Venturoni ha azzardato una cifra: per la missione in Albania si dovrebbero spendere 30 miliardi al mese, quindi un miliardo al giorno. Secondo altre stime riportate dai giornali la spesa totale dovrebbe essere di 260 miliardi per un periodo di tre mesi. Nella prima fase i finanziamenti potrebbero venire dal fondo di riserva del Tesoro. Ma successivamente sarà inevitabile ricorrere, per usare le parole del sottosegretario Fassino, a «fondi straordinari speciali».

In questi casi, ha ricordato, «si sono usate addizionali di varia natura». A questo proposito sono già circolate delle ipotesi. Il governo potrebbe imporre una addizionale sul prezzo della benzina. Come avvenne con la missione in Bosnia: 22 lire per la benzina verde.

I rappresentanti del governo, comunque, invitano a non fare dell'allarmismo fuori posto. «Mi sembra segno di un provincialismo terribile — ha detto ancora il sottosegretario agli esteri Fassino — il fatto che mentre si sta discutendo di andare a fare una missione per inoltrare aiuti umanitari, proteggere la popolazione, ricostruire un Paese, il tema grande della discussione diventi quanto può costare di più la benzina per poter finanziare l'operazione. C'è un abisso tra le due cose, spero che lo si misuri».

IL PAESE SPACCATO IN DUE

Fino bloccato dai ribelli armati Il «giallo» della telefonata a Dini

TIRANA — L'agenzia di stampa Ata riferisce in mattinata: il premier Fino ha rassicurato il ministro degli Esteri italiano Dini sulla «massima sicurezza» della futura missione militare. Nel giro di poche ore la notizia viene smentita due volte. Prima dal diretto interessato: «Non ho mai parlato con nessuno» — dice Dini.

Quindi, clamorosamente, dai fatti: Fino tenta di raggiungere il Nord del paese ma viene bloccato da un gruppo di ribelli armati ed è costretto a fare dietro front, diretto nuovamente a Tirana.

L'episodio appena descritto fornisce meglio di ogni altro la situazione dell'Albania. Le notizie nascono e muoiono senza alcun controllo. Il paese è sempre più spaccato in due: al Sud le bande armate sono piene di ex comunisti, tanto da accogliere Fino sino a qualche giorno fa senza alcun problema. Al Nord invece più di un gruppo armato avrebbe caratura «democratica», contigua politicamente alle posizioni politiche del presidente Berisha.

Mentre a Tirana sfilavano centinaia di bambini chiedendo pace e la ripresa delle scuole (le lezioni potrebbero riprendere via tv, poichè quasi tutti gli istituti sono stati danneggiati), il premier Fino è stato bloccato dai rivoltosi quando si trovava ormai alle porte di Scutari, a 90 chilometri dalla capitale, dove avrebbe dovuto incontrare le autorità locali. Per bloccare il convoglio del premier i ribelli avrebbero lanciato anche alcune bombe a mano e sparato diversi colpi di mitra in aria. Il convoglio di Fino, per precauzione, non ha nemmeno cercato di forzare il blocco imposto dalla banda armata.

Il premier albanese dice di avere rassicurato il nostro ministro degli Esteri che però smentisce: «Non ho parlato con nessuno»

Dall'altra parte del Paese continuano gli episodi di violenza. Ieri due fratelli sono stati deliberatametne uccisi a Fier, all'uscita da un negozio. Ha sparato un poliziotto originario, come le vittime, della vicina cittadina di Ballish. Un regolamento di conti privato alla base del duplice omicidio.

È la situazione caotica del Sud del paese è stata eloquentemente descritta dalle parole del ministro della difesa greco Akis Tsohatzopoulos: «Noi abbiamo proposto che le forze greche vengano dislocate al centro, nella regione di Tirana — ha detto il ministro in un'intervista al quotidiano francese *Le Monde* — ma tutti vogliono andare là. Nessuno controlla il Sud dell'Albania e nessuno vuole andarci, perchè i rischi sono maggiori».

Secondo Tsohatzopoulos, sono due le «emergenze» che la forza multinazionale si troverà davanti: «Da un lato recuperare le armi e non potrà evitare di pagarle, in qualche modo di *riacquistarle*, e, d'altra parte, controllare la distribuzione degli aiuti umanitari».

Arturo Costa

MISSIONE

Operazione «Sunrise»: impiegati 2.000 uomini

ROMA — Tutto è pronto per la missione umanitaria in Albania. Al ministero della Difesa è stato scelto il nome: si chiamerà «Operazione Alba», «Sunrise». Ora si aspetta solo il via libera del Parlamento che ci sarà in settimana. Il contigente militare di pace agli ordini del generale Forlani sarà composto da 5- 6 mila uomini. Di questi 2 - 2300 saranno italiani, altri mille francesi, 7- 800 greci, 600 turchi, 400 spagnoli, 400 rumeni, 100 austriaci e 70 danesi.

I militari in Albania saranno concentrati in tre zone: al Nord di Tirana, nella fascia centrale che comprende anche Durazzo, e al Sud «forse» anche a Valona. La precisa dislocazione dei singoli reparti è tuttora allo studio. E' noto che esistono dei motivi di opportunità per una eventuale presenza degli italiani a Valona, dove ci sono state delle manifestazioni di ostilità nei confronti dell'Italia a causa del naufragio al largo di Brindisi.

IL VICEPREMIER INCONTRA UN GRUPPO DI NAUFRAGHI SOPRAVVISSUTO ALLA COLLISIONE

Veltroni: «Vi promettiamo tutta la verità»

BRINDISI — Il governo italiano farà tutto il possibile affinchè si accerti la verità sulla collisione avvenuta la settimana scorsa nel Canale d' Otranto e, insieme ad altri governi, affinchè in Albania si possa tornare a vivere in condizioni di sicurezza. Lo ha detto il vicepresidente del consiglio dei ministri, Walter Veltroni, che ieri ha incontrato a Brindisi un gruppo di naufraghi sopravvissuti alla collisione.

Ai naufraghi che hanno ripetutamente chiesto che il recupero della nave affondata e il ritorno delle salme in Albania avvenga prima dell' avvio della missione internazionale, Veltroni ha confermato che «il governo italiano è pronto a dare tutto il sostegno necessario» appena «la magistratura disporrà il recupero della nave». «E' bene — ha aggiunto Veltroni — che tutto avvenga sotto la responsabilità della magistratura».

«Potete stare certi — ha detto ai profughi — che nelle indagini che la magistratura farà non si troverà mai di fronte a nessuna informazione che non gli venga messa a disposizione. E questa — ha aggiunto — è una garanzia che mi sento di poter dare a voi, ma anche a noi. Vi promettiamo la verità».

Durante l' incontro, che si svolto nell' ex caserma di polizia «Caraffa» dove i naufraghi sono ospitati insieme ad altri profughi albanesi, Veltroni ha confermato che «il governo italiano farà tutto ciò che è necessario perchè sia messa la magistratura in condizione di accertare la verità su quello che è successo». «Noi — ha detto ai profughi — non opporremo nessun segreto di Stato, nessun tipo di intervento sui documenti. Abbiamo dichiarato di mettere tutto immediatamente a disposizione della magistratura, che potrà indagare e verificare le responsabilità di quello che è accaduto con assoluta tranquillità e sicurezza».

Citando una maestra albanese che aveva incontrato pochi minuti prima e che aveva espresso gratitudine al governo italiano per l' aiuto che sta dando «per ricostruire collettivamente una speranza» in Albania, Veltroni ha chiesto ai naufraghi di avere, insieme alla rabbia e al «dolore immenso», la consapevolezza che il governo italiano è già «fortemente impegnato, insieme ad altri governi, in uno sforzo straordinario per cercare di aiutare l' Albania a tornare a vivere». - A Veltroni, i naufraghi hanno raccontato alcune fasi dell' incidente («è venuta sopra di noi questa maledetta nave Sibilla», ha detto uno di loro), il dolore per i famigliari e gli amici morti nella collisione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 5 aprile 1997 è stata di 60.700 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

RIUNITI IN OLANDA I MINISTRI FINANZIARI DELLA UE DECIDONO TEMPI E MULTE PER CHI SFORA I PARAMETRI

A maggio '98 gli esami per l'Europa

Entro il primo giugno del 2002 monete e banconote in euro verranno scambiate contro le singole valute nazionali

ROMA — I tempi per i buoni, le sanzioni per i cattivi: i ministri finanziari e i governatori della Ue riuniti nella cittadina olandese di Nordwijk hanno preso queste due importanti decisioni in vista della terza fase della Uem che, a partire dal primo gennaio '99, coinciderà con l'adozione dell'euro. E hanno voluto dimostrare che, almeno ufficialmente, non ci sono incertezze sul processo di integrazione europea e sui tempi di realizzazione. Sarà probabilmente il primo fine settimana del maggio '98 (il 2 e il 3 maggio cadranno di sabato e domenica) il momento del grande esame, che si svolgerà in Gran Bretagna: prima, i ministri finanziari europei illustreranno a capi di Stato e di governo il loro parere su chi potrà entrare e chi no sulla base dei risultati economici del '97, esaminati dalla Commissione Ue e dall'Ime (Istituto monetario europeo); poi i capi di Stato e di governo prenderanno la loro decisione politica. Tutto concentrato in un week-end proprio per non alimentare troppo stress e incertezze che peserebbero sui mercati.

Ma prima di scorrere le varie tappe che porteranno alla completa integrazione europea, bisogna segnalare l'accordo tecnico (quello politico ci fu a Dublino) sul funzionamento del patto di stabilità, fortemente voluto dai tedeschi, che riguarderà i Paesi con deficit eccedenti il 3%. Hanno due anni per rientrare. A partire dalla constatazione del deficit eccessivo scatterà la procedura che in tre tappe, da marzo a dicembre passando per giugno, permetterà di correggere il tiro. Altrimenti entro il 31 dicembre si dovrà versare un primo deposito infruttifero, che sarà composto da una parte fissa (lo 0,2% del Pil), e da una parte variabile, pari allo 0,1% per ogni punto di sforamento rispetto al 3%. Il secondo anno al deposito iniziale si aggiungerà solo la parte variabile. Alla fine del secondo anno il deposito si trasformerà in multa, che sarà distribuita tra i Paesi virtuosi come ha chiesto la Germania (l'Italia avrebbe preferito che andasse alla Comunità).

I tempi. Sappiamo già che entro fine anno bisognerà essere dentro i parametri di Maastricht su deficit pubblico, debito pubblico, inflazione, tassi d'interesse e stabilità delle valute. A fine febbraio '98 la Commissione Ue e l'Ime inizieranno l'esame dei dati di fine '97; nella seconda metà di marzo '98 emetteranno rapporti separati con le raccomandazioni su quali Paesi sono eleggibili per l'avvio della moneta unica anche sulla base della cosiddetta convergenza sostenibile. In aprile il Parlamento europeo potrà dare la propria opinione su queste raccomandazioni, opinione comunque non vincolante. L'euroesame, è stato detto, scatterà a cavallo tra la fine di aprile e gli inizi di maggio sotto la presidenza europea della Gran Bretagna.

Il primo gennaio '99 tutti i Paesi europei che sono stati giudicati pronti per la moneta unica bloccheranno i loro tassi di cambio; chi resterà fuori potrà aderire allo Sme2 per ancorarsi comunque all'euro, e sarà assoggettato al sistema delle multe. Entro il primo gennaio del 2002 sarà introdotto gradualmente l'uso dell'euro nelle diverse transazioni e chi vorrà entrare potrà chiederlo. Entro il primo giugno '02 monete e banconote in euro verranno scambiate contro le singole valute nazionali nei Paesi della zona euro.

r.s.

L'ITALIA E GLI ALTRI

Ma ora basta con i trucchi

Più il Paese si tira su e più rischia di essere mandato giù, almeno fino a che continuerà a far finta di aggiustare i conti ricorrendo a pennellate di cosmesi finanziaria, annunciandone poi i risultati con la roboanza dell'illusionista. Un siderale divario di culture e mentalità. L'ultima manovra finanziaria è indigesta agli eurocrati.

Intervento di
Roberto Morelli

All'opposto del caffè di Nino Manfredi, più l'Italia si tira su, più rischia d'essere mandata giù. Almeno finché continuerà a far finta di aggiustare i conti ricorrendo a pennellate di cosmesi finanziaria, annunciandone poi i risultati con la roboanza dell'illusionista. Così, a dar retta agli analisti internazionali, prende corpo ogni giorno di più il «paradosso di Maastricht», cioè la corrente di pensiero che ci vuole comunque in panchina, da soli o in compagnia.

Il ragionamento è tortuoso, ma vale la pena di seguirlo. Poiché i soci comunitari, Germania in primis, ci ritengono un partner inaffidabile, delle due l'una. O l'Italia non riesce quest'anno, nonostante tutti i suoi artifizi contabili, a rientrare nell'ormai famigerato 3 per cento di rapporto tra disavanzo e prodotto interno, e allora resta esclusa dall'Unione monetaria. Oppure ce la fa, e allora è probabile che l'Unione slitti di un anno, o forse due, o forse, come a Bruxelles temono in molti, per sempre: ci sono momenti che si colgono al volo, o non tornano più. Quel che comunque si coglie, tra mormorii e dichiarazioni a denti stretti, è che non siamo graditi. E già si fa strada una terza ipotesi: che si raggiunga il 3 per cento, ma che l'Euro parta comunque senza di noi, sul presupposto (fondato) che il prossimo anno il parametro non potrà essere mantenuto.

Cosa c'è dietro questo braccio di ferro contabile? Un siderale divario di culture e mentalità. A Bruxelles si guarda all'economia reale e ai numeri così come sono, da noi si adottano maneggi finanziari che facciano apparire i numeri migliori. In un anno il governo ha assunto interventi per ben 100 mila miliardi, di cui però solo 39 mila avranno effetto anche nel 1998. L'ultima manovra è indigesta agli eurocrati, per i quali è intollerabile che un Paese faccia per decreto ciò che non può fare un debitore qualsiasi: anticipare le entrate e ritardare pagamenti comunque dovuti. Vista per quel che è, la stretta pasquale di 15.500 miliardi è un prestito che il governo ha imposto alle imprese. Ma non potendo indebitarsi direttamente, lo ha fatto con una partita di giro.

Le imprese devono anticipare al fisco i futuri oneri sulle liquidazioni; quelle che non ce la fanno, chiedono a loro volta un prestito alle banche: la Cariplo ha appena aperto a questo scopo un credito agevolato, altre la seguiranno. Sicché, dietro il paravento, saranno le banche a prestar soldi allo Stato, ma nei numeri l'indebitamento comparirà come una correzione dei conti. Difficile contestare il disprezzo dei partner europei. Impossibile negare che gli industriali, quando protestano, hanno ragione da vendere. Anche Parigi è ricorsa a qualche trucchetto, trasferendo allo Stato i fondi pensione dei ferrovieri. Ma a tutto c'è un limite. Specie quando, come nel caso dell'Italia, si gode di una consumata fama di euro-impostori.

Del resto, poiché uno più uno fa sempre due, i numeri di Maastricht parlano chiaro, e a meno di otto mesi dalla resa dei conti sono ancora in rosso. A fine 1996, l'Italia non era in regola con tre dei cinque parametri: inflazione, rapporto tra disavanzo e prodotto, rapporto tra debito complessivo e prodotto. Erano rispettati per un pelo solo il vincolo sui tassi d'interesse e quello sul cambio stabile. Passi per il rapporto tra debito e prodotto, che nel 1997 rimarrà del 124 per cento contro il 60 di Maastricht: si chiuderà un occhio, anche perché saranno in regola solo Lussemburgo, Gran Bretagna (autoesclusa dalla moneta unica) e, per un soffio, Finlandia e Francia.

Il fatidico 3 per cento, parametro chiave, oltre che a Roma toglie i sonni alla Germania (attualmente al limite, come Svezia e Portogallo), alla Francia (ora al 3,1), alla Spagna (3,3), all'Austria (3,2) e al Belgio (2,9). La Grecia (5,5) è già fuori. E se la nostra inflazione è modesta (2,2 per cento, contro il 2,7 consentito), bisogna vigilare persino sul saggio d'interesse: attualmente è all'8,9 per cento, contro il 9 tollerato. Il previsto aumento dei tassi negli Usa aprirà un fronte fino a ieri inatteso. I mercati diffidano dell'Italia, Bruxelles pure, Berlino e Parigi ancor più. La strada per Maastricht è oggi più in salita di ieri.

LE PREVISIONI DEL MINISTRO DEL TESORO DALL'OLANDA

Ciampi: «Inflazione sotto il 2 per cento»

«Positiva la nostra economia» - «Sono un eurofanatico, come tutti quelli che presero a 20 anni il moschetto in mano»

GOVERNO E TARIFFE

«L'assicurazione auto è già troppo cara, fermate gli aumenti»

ROMA — Fra conti pubblici e liberalizzazioni. Sembra «tirato» soprattutto da queste due opposte esigenze l'andamento delle tariffe italiane. Se la stretta monetaria raffredda in generale tutti i prezzi, alcuni mercati prossimi alla liberalizzazione o già liberalizzati (aerei, elettricità, telefoni) offrono all'utente anche gli *sconti* imposti dalla concorrenza, mentre altri settori (poste, trasporti pubblici locali, acqua, gas) continuano a otturare i buchi di bilancio con più che prevedibili aumenti.

Fuori da questo quadro, sottoposto ad una vigilanza che sinora avrebbe guardato con occhi un po' miopi (l'istituto preposto è l'Isvap), il mercato delle assicurazioni. Ieri il ministero dell'Industria ha sgridato le principali compagnie per «aumenti ingiustificati delle tariffe assicurative delle Rc auto, giunte negli ultimi due anni a lievitazioni rilevanti e oggi non più giustificabili». Auspicando una più efficace vigilanza dell'Isvap, il governo ha comunque sottolineato i potenziali di sviluppo del ramo: fondi pensione, assicurazioni sulla vita e sanitarie, saranno il perno del presumibile boom del settore privato posto dinanzi alla ristrutturazione dello Stato sociale.

Il saliscendi delle tariffe previsto per il '97 è stato delineato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi nella relazione sull'andamento dell'economia presentata venerdì al Parlamento. Ecco in dettaglio alcune della maggiori previsioni.

Bollette — Nel '97 quelle elettriche dovrebbero diminuire del 4%. Se l'autorità per l'energia dovesse però decidere di recuperare il maggior costo dei combustibili saliranno del 2,8%. Le telefoniche dovrebbero calare dell'1,7% (800 miliardi di risparmio per l'utenza). L'acqua potabile aumenterà del 19,4% in virtù dell'incremento del canone di depurazione, dei servizi di acquedotto e fognatura. Gas: l'aumento è già arrivato al 7%, ma potrebbe proseguire poiché gli enti locali hanno facoltà di aumento sino a 60 lire al metro cubo.

Autostrade — Per i pedaggi autostradali l'aumento medio previsto per il '97 sarà del 3,2%.

Tariffe postali — Nei decreti di attuazione della manovra bis si autorizza l'ente ad aumentare i prezzi del 10% (le poste ne ricaveranno 500 miliardi nel '97, 720 dal '98).

Treni — Punto interrogativo: l'aumento del 2,5% deciso a marzo è da considerarsi «provvisorio» e passibile di aumenti come di decurtazioni.

Trasporti pubblici — «Possibili aumenti» ancora da definire sono previsti per riequilibrare i conti aziendali.

ROMA — A 48 ore dalla diffusione del dato nazionale dell'inflazione a marzo, per il quale si prevede un 2,2% sull'onda delle indicazioni delle città campione, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi dà una sferzata di ottimismo facendo intravedere un tasso che «tra pochi giorni scenderà all'1,9% e a fine giugno sarà forse stabilizzato sull'1,5%». Il che significa che è sempre più prevedibile un tasso medio nel '97 pari al 2,5%, in linea con i dettami di Maastricht.

A Nordwijk, in Olanda, per la tradizionale riunione Ecofin, Ciampi ha tracciato un quadro positivo della situazione italiana. Spalleggiato dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il ministro del Tesoro non ha più dubbi sulla capacità dell'Italia di entrare nell'euro con il primo gruppo di virtuosi. Anche in quanto a crescita si prevede di non scendere al di sotto dell'1,2% quest'anno, grazie anche alle misure di incentivazione per la produzione dell'auto.

«Io — ha detto Ciampi in conferenza stampa — sono un eurofanatico come tutti coloro che, a causa delle precedenti divisioni dell'Europa, si è ritrovato a 20 anni con un moschetto in mano». Ce la faremo, dunque, anche perchè, ha ribadito il ministro, l'inflazione è in discesa, è stato deciso di avviare il confronto sulla riforma dello stato sociale «che non poteva certo essere contenuta nella manovra-bis; non allarma la ripresa dei tassi; l'attivo italiano della bilancia dei pagamenti rappresenta il 40% di quello europeo» e, stavolta è Fazio a ricordarlo, «tra i Paesi del G7 abbiamo il più alto avanzo della bilancia commerciale rispetto al Pil».

Sconfitto sulle pensioni? «Affatto, la questione non può essere confusa con le esigenze immediate di cassa».

Anche Dini stoppa il Ragioniere

La lira, inoltre sta reagendo bene anche alle tempeste legate ai timori di una ripresa dell'inflazione in America e «non si vede perché», stavolta è Ciampi a parlare, «la nostra divisa non debba ritrovare la stabilità del dopoguerra quando i conti commerciali vanno bene». E quando, aggiunge, «sono quasi tutte in porto le riforme strutturali che riguardano il fisco, la pubblica amministrazione e il bilancio dello Stato».

Ma non si sente un pò sconfitto, Ciampi, sulla storia delle pensioni? Affatto, risponde il ministro del Tesoro che ripete come una simile questione, legata del resto al più ampio dibattito sullo stato sociale, non poteva essere confusa con le esigenze più immediate di cassa.

D'accordo anche Fazio, secondo il quale quello delle pensioni «è un discorso strutturale e non di congiuntura». Neanche a dirlo, sulle pensioni in Italia è rimasta accesa la fiammella della polemica dopo le dichiarazioni del Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, che aveva parlato della pensione a 65 anni. Lo ha stoppato un pò il ministro degli Esteri Lamberto Dini: «quelle affermazioni non vanno considerate come una proposta», ha detto, «semmai come considerazioni da valutare nel momento in cui il governo esaminerà le questioni della spesa sanitaria e della spesa pensionistica». Cioè, si affretta a ricordare il leader della Cisl Sergio D'Antoni, nei tempi e nei modi decisi dalla legge; «c'è una riforma che va applicata e Monorchio dovrebbe preoccuparsi di applicarla, solo così si potrà fare una verifica». Calca la mano il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti: «provi, il Ragioniere generale dello Stato, a lavorare un mese in un cantiere edile, e poi vediamo se insisterà a voler mandare in pensione i lavoratori a 65 anni».

Roberta Sorano

ANNO	Risultato economico	Situazione patrimoniale
1996	-17.556 miliardi	-80.383 miliardi
1997	-27.586 miliardi	-107.969 miliardi

Così Piazza Affari

Indice Mibtel

11.830 — 11.640 — 11.646 — 11.609 — 11.683

28/03 — 1/04 — 2/04 — 3/04 — 4/04

PIAZZA AFFARI DEPRESSA DA WALL STREET

«Influenza» americana

MILANO — Il vento ribassista che fin dal Lunedì dell'Angelo ha cominciato a soffiare da Wall Street ha scosso in abbondanza gli striminziti alberelli di piazza Affari in una settimana decisamente depressa e il cui bilancio è stato probabilmente reso meno pesante solo dalla pochezza degli scambi, non più di 640 miliardi a seduta. Alla fine delle quattro riunioni dell'ottava post-pasquale l'indice Mibtel si è assestato a 11.683 punti, con un calo dell'1,24% rispetto all'ultimo venerdì di marzo, il Mib 30 ha lasciato sul terreno l'1,39% a quota 17.219 e il Mib generale ha ceduto l'1,08% a 1.102 punti, ritoccando al 10,2% il guadagno dall'inizio dell'anno.

Il mercato italiano ha cercato di resistere all'intonazione ribassista proveniente non solo da oltre oceano, dove il timore di un nuovo rialzo dei tassi è ormai diffuso, ma anche dagli altri mercati europei a conferma della massima che se in America tuona, in Europa grandina. Non solo ha ridotto gli scambi, ma ha perfino imbastito qualche reazione sulla base dell'ipotesi che in Italia ci sia invece ancora spazio per una discesa dei tassi nonostante alcuni inquietanti segnali dal mercato. Ha però ceduto le armi quando al malessere esterno si è sommato quello interno, con la maggioranza di governo in difficoltà per la crisi albanese, la spaccatura tra Esecutivo Prodi e industriali sulla manovra bis e una raccolta dei fondi in marzo in peggioramento.

COFFERATI NON LO RITIENE ARGOMENTO DI CONCERTAZIONE

«Welfare: parleremo con gli industriali»

MILANO — Il segretario della Cgil, Sergio Cofferati non ritiene che la riforma dello Stato sociale si debba discutere in una trattativa «triangolare» tra governo e parti sociali, ma con incontri separati «governo-sindacati» e «governo-imprenditori».

«Il metodo della discussione lo fisserà il governo — ha detto Cofferati — e noi lo accetteremo, ma penso che le materie dello stato sociale, quelle che riguardano le protezioni destinate ai cittadini e non soltanto ai pensionati e ai lavoratori dipendenti non siano materie da sottoporre alla pratica concertativa. I temi dello stato sociale sono di una valenza così ampia che credo sia utile affrontarli in un rapporto bilaterale, con noi e con gli imprenditori. Poi — ha aggiunto — c'è il Parlamento per legiferare».

Sulla polemica nata dalle dichiarazioni del ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, Cofferati è tornato per ammonire a usare «la cautela che serve». «Ognuno di noi che ha un ruolo pubblico — ha detto — quando affronta temi di stato sociale ha il dovere di dire parole chiare ma con senso di responsabilità e usando la cautela che serve». «Quando si creano inutili allarmismi o si prefigurano soluzioni diverse da quelle negoziate — ha concluso Cofferati — si crea preoccupazione negli interessati. Troppe parole, dette senza tener conto degli effetti che producono, fanno danni».

Per il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato, intanto, la polemica della Confindustria con il governo sul prelievo del tfr «è del tutto sproporzionata».

In un'intervista al quotidiano Il mattino di Napoli, che ne ha anticipato il testo, l'ex segretario generale della Cgil oggi sottosegretario, difende le più recenti scelte del governo per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, specialmente al Sud. Pizzinato lancia anche un appello ai sindacati: «il patto per il lavoro non è sufficiente, è solo un primo passo», dice, e invita a guardare oltre, verso «una trattativa più ampia che comprenda anche la verifica dell'accordo sul costo del lavoro».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio — richieste

DIPLOMATA 45.enne seria volonterosa nubile cerca lavoro 5-7 ore giornaliere continuative per amorevoli attenzioni a persona in difficoltà purché sana di mente oppure come baby-sitter esperienza referenze. Scrivere a cassetta n. 11/X Publied 34100 Trieste.

SIGNORA seria paziente offresi per assistenza anziani autosufficienti. Telefonare ore pasti 7605519. (A4169)

2 Lavoro pers. servizio — offerte

CERCO collaboratrice familiare referenziata per lavori domestici e assistenza persona non autosufficiente. Vitto, alloggio e stipendio da concordare. Scrivere a cassetta n. 30/X Publied 34100 Trieste. (A4211)

3 Impiego e lavoro — richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio cerca lavoro centro estetico terapico palestra. Tel. 0481/489271. (C0247)

DIRIGENTE ultraventennale esperienza amministrativa, valuta proposte direzione aziendale. Tel. 0368/280318. (B00)

IMPIEGATA part-time pluriennale esperienza ufficio contabilità computer e rapporti con il pubblico offresi, scrivere a cassetta N. 16/X Publied 34100 Trieste. (A3980)

PENSIONATO offresi esperto giardiniere condomini ville. Tel. 040/771537 ore serali. (A4143)

TRENTENNE quadriennale esperienza contabilità buona conoscenza inglese, informatica, dattilografia offresi Trieste/Gorizia full/part-time. Scrivere cassetta n. XX Publied 34100 Trieste. (A4030)

VENTIDUENNE ragioniera con esperienza biennale come segretaria, conoscenza sloveno, inglese, tedesco, cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 040/212267. (A4035)

4 Impiego e lavoro — offerte

A.A.A. AZIENDA operante ai servizi di pubblica utilità seleziona personale per la vendita. Gli interessati si presentino il giorno 9 aprile alle 16 presso il Motel Agip di Duino portando con sé il proprio curriculum. Dopo un colloquio formale, i candidati seguiranno un breve training per iniziare. Offresi trattamento superiore alle media e incentivi. (A4233)

AGENZIA di Monfalcone seleziona signore/ine minimo 22 anni per lavoro part-time di ricerca telefonica. Fisso più incentivi. Telefonare per appuntamento ore 12-14 e 17-19 allo 0481/411025. (C00)

AGENZIA monomandataria primario livello seleziona persona dinamica conoscenza sloveno croato inglese funzione product manager, precedenti esperienze vendita campo abbigliamento costituirà elemento preferenziale scrivere a cassetta n. 17/X Publied 34100. (A3987)

AZIENDA industriale zona Ronchi dei Legionari ricerca meccanico manutentore conoscenza meccanica di precisione pneumatica ed elettronica inviare curriculum casella postale 77 Ronchi dei Legionari. (C0249)

AZIENDA settore edile cerca magazziniere munito di patente C. Scrivere a cassetta n. 20/X Publied 34100 Trieste. (A4099)

CAMERIERI commis hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove ventotto anni periodo 12 mesi elevato guadagno se qualificati selezione Milano aprile 16, 17. Telefonare: 0346/56280 06/39731496, 06/9997573.

CERCANSI collaboratori domiciliari per diffusione e smistamento materiale pubblicitario. Tel. ufficio 010/502702. (G.TO)

CERCASI apprendista fabbro serramentista. Presentarsi lunedì 7 aprile 8-11 via Caboto 33, Trieste. (A4032)

CERCASI apprendista pittore decoratore con esperienza lavorativa nel settore volenteroso militesente. Scrivere a cassetta n. 21/X Publied 34100 Trieste. (A4115)

CERCASI banconiera bar gelateria esperienza, cameriere ristorante pesce, telefonare 040/224189 ore 14.30-15.30. (A4013)

CERCASI odontotecnica telefonare al 225356 dalle 8-12 o 228072 dalle 15-19. (A3864)

CERCASI operaio termoidraulico esperto. Tel. 0336/6526473. (A4100)

CERCASI ragazzi e ragazze bella presenza per gelateria Germania. Tel. 0481/410515 ore negozio. (C0245)

CERCASI ragazzi maggiorenni max 24 anni residenti a Gorizia per recapito materiale pubblicitario. Tel. 0481/533209. (B00)

CERCASI urgentemente infermiera caposala per interessante e serio lavoro a Trieste. Telefonare ore ufficio allo 0432/26544. (GUd)

Continua in 8.a pagina

D04318
CERCASI
OTTICO/A
DIPLOMATO PER TRIESTE
Telefonare
ELABORA Snc
040/634470

Ricerche e offerte di personale qualificato

D04103
VOBIS MICROCOMPUTER
SELEZIONA
Giovani diplomati militassolti
PER APERTURA NUOVA FILIALE A TRIESTE
È GRADITA ESPERIENZA TECNICA E/O COMMERCIALE
INVIARE CURRICULUM VITAE A:
VOBIS MICROCOMPUTER SPA
VIA DI CORTICELLA 201/2
40128 - BOLOGNA FAX 051/320860

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A)

bandisce una selezione pubblica per prove per l'assunzione di

UN OPERAIO CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO PER AIUTANTE DI SQUADRA TERMOIDRAULICO/SALDOCARPENTIERE

con inquadramento nel livello «D2» del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Imprese di Pubblici Servizi del gas, dell'acqua e vari.
Sono richiesti, tra l'altro, i seguenti requisiti: non aver superato il 32.o anno di età alla data di assunzione; aver conseguito almeno la licenza di scuola media inferiore o titolo equiparato; essere in possesso della patente di guida almeno di categoria «B».
Gli interessati potranno ritirare il bando di selezione e il modulo di ammissione presso il Servizio Risorse Umane dell'A.C.E.G.A. - via Bellini n. 1/d, II piano, stanza n. 250 (telefono n. 7793464) dalle ore 8 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale.
La domanda di partecipazione - redatta su carta semplice - dovrà pervenire all'A.C.E.G.A. - Via Genova n. 6 - 34121 TRIESTE, entro il termine perentorio delle **ore 13 del giorno 30 aprile 1997.**

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
(avv. Oreste DANESE)

D04311
QUESTA NON E' LA SOLITA INSERZIONE

CI RIVOLGIAMO A PERSONE INTERESSATE AD UNA ATTIVITA' DI VENDITA INNOVATIVA, SVOLTA IN UN MERCATO IN ESPANSIONE E DI ENORME POTENZIALITA'

A loro PROPONIAMO di avviarsi, dopo un adeguato periodo di training di formazione/addestramento, alla carriera di

CONSULENTE ASSICURATIVO

all'interno del GRUPPO INA ASSITALIA

Anche se gradita, non è richiesta alcuna esperienza precedente a carattere commerciale: costruiremo insieme ai candidati prescelti e mediante una formazione approfondita e continua il bagaglio professionale utile a conseguire il successo previsto.

INTERESSANTE VERO? Telefonare per fissare un appuntamento **al numero 635800** dalle ore 14.30 alle 18.30 di lunedì 7 e martedì 8 aprile 1997, e chiedere della sig.na Francesca.

Assitalia
AGENZIA GENERALE DI TRIESTE
Via Carducci, 2 - Trieste

GRUPPO INDUSTRIALE LEADER MONDIALE NELLA PRODUZIONE DI IMPIANTI E MANIPOLATORI AUTOMATICI PER FONDERIA

nel quadro di potenziamento della propria struttura

RICERCA

N. 1 RESPONSABILE PROCESSI DI COMUNICAZIONE (Rif. RPC)
La persona ricercata lavorerà in stretto contatto con le funzioni Commerciale, Innovazione di prodotto, Marketing ed Engineering. Dovrà definire un modello di comunicazione dell'offerta aziendale e gli strumenti per renderlo operativo verso il mercato e all'interno dell'organizzazione.
Si richiede:
- ottima capacità di espressione scritta
- conoscenza grafica pubblicitaria
- creatività e spirito di innovazione
- disponibilità a lavorare in gruppo
- ottima conoscenza della lingua inglese
- età compresa 25-30 anni
- diploma di laurea o titolo di studio equivalente

N. 3 DISEGNATORI MECCANICI (Rif. DM)
Le persone ricercate lavoreranno all'interno degli uffici Tecnico (n. 2) ed Engineering (n. 1).
Si richiede:
- diploma di perito industriale o titolo di studio equivalente
- esperienza biennale in qualità di disegnatore
- conoscenza dell'utilizzo del sistema CAD
- conoscenze elettromeccaniche e idrauliche
- buona conoscenza della lingua inglese

N. 1 RAGIONIERE/A (Rif. R)
La persona ricercata lavorerà all'interno dell'uff. Amm.ne e Personale.
Si richiede:
- diploma di ragioneria o titolo di studio equivalente
- esperienza biennale in contabilità generale
- buona conoscenza della lingua inglese

N. 2 TECNICI DI PRODUZIONE (Rif. TP)
Le persone ricercate si occuperanno del montaggio, collaudo delle macchine e assistenza tecnica ai clienti.
Si richiede:
- diploma di perito industriale o titolo di studio equivalente
- esperienza biennale nel montaggio di macchine elettromeccaniche e/o idrauliche
- conoscenza di lavorazione su macchine utensili
- buona conoscenza della lingua inglese

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle reali capacità dei candidati. Inserimento immediato.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, citando chiaramente il riferimento di interesse a:

CASSETTA SPE 22 A/A - Via dei Rizzani, 9 - 33100 UDINE

SEI UN APPASSIONATO DI AUTOMOBILI?

TRASFORMA LA TUA PASSIONE IN UNA PROFESSIONE DI SUCCESSO.

Il Consorzio FAMI, costituito dalle Concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo e da Fiat Auto, ti offre una possibilità di accesso al mondo del lavoro presso una Concessionaria locale,

nell'ambito della tua provincia di residenza.

*L'offerta è rivolta a giovani disoccupati, in possesso di patente di guida, residenti nelle Regioni del Centro e del Nord Italia, limitatamente alle provincie sotto specificate**

Diplomati

di Scuola Media Superiore in tutti gli indirizzi, di età inferiore a 25 anni per gli uomini e 30 anni per le donne, e

Laureati

in tutti gli indirizzi, di età inferiore a 27 anni per gli uomini e 30 anni per le donne.

È previsto un periodo di formazione di alto livello per contenuti e metodologie, finalizzato a dare ai partecipanti una elevata preparazione professionale nella vendita del prodotto automobile e dei servizi ad esso collegati.

Se desideri diventare un professionista della vendita e realizzare le tue potenzialità di dinamismo e determinazione in una attività che ti veda protagonista, puoi unirti ai giovani che stanno per entrare nella nostra "Squadra" inviando il tuo curriculum a:

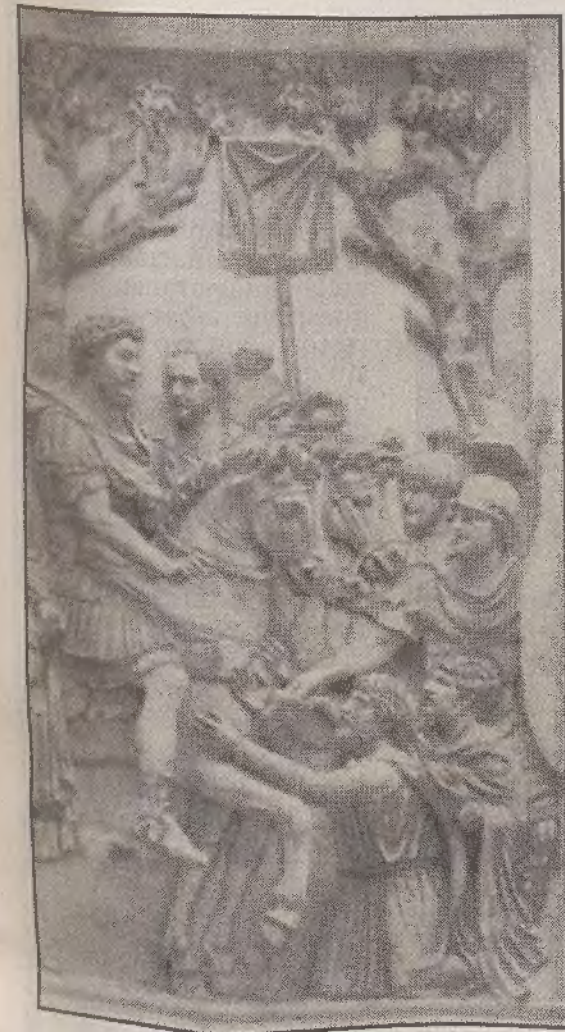
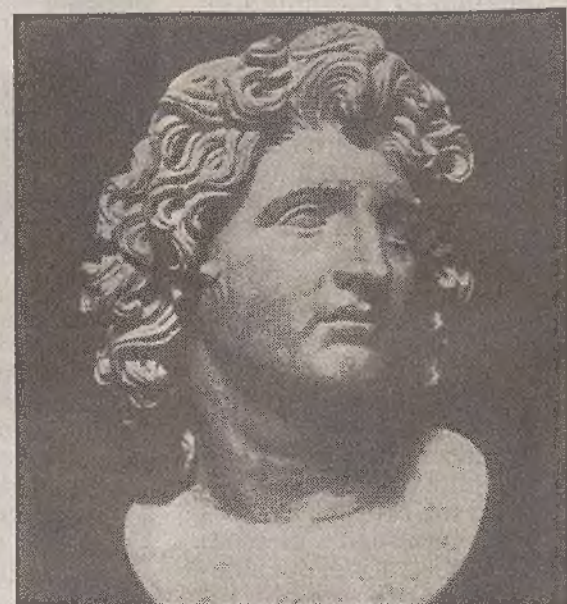
CONSORZIO FAMI - Selezione
Via Monginevro, 99 - 10141 Torino - **preferibilmente tramite fax al n° 011- 6853238**

LA SELEZIONE SI SVOLGERÀ NEL PERIODO APRILE - MAGGIO '97 .

****Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.***

Consorzio FAMI
Fiat Auto Marketing Institute

STORIA: BIOGRAFIE

Due grandi nomi Pessime figure

Sia Faure, sia Spinosa «accoltellano» dei miti di potere, che già piacquero al nazismo e al fascismo: Alessandro e Augusto (nelle foto sotto e a sinistra). Sfrenati e crudeli, ambiziosi e cinici, vanno ora riletti senza più il soccorso di tanta storiografia benedicente...

Recensione di
Roberto Calogiuri

Pollice verso per i grandi che hanno fatto la storia. Il culto della personalità emana un sentore di decomposizione, scrive **Paul Faure**, professore di civiltà greca e accademico di Francia, nel suo libro **«La vita quotidiana degli eserciti di Alessandro» (Rizzoli, pagg. 376, lire 16 mila)**. E anche se dichiara di non voler emettere un giudizio sull'uomo ma di occuparsi dei suoi soldati, le scelte delle fonti storiche e biografiche diluite nel libro vanno in una sola direzione: Alessandro Magno fu grande, sì, ma per la sua mania di grandezza. Non fu né un dio, né un genio, né un eroe: i suoi meriti furono dovuti unicamente a un formidabile strumento bellico ereditato dal padre Filippo e alle sofferenze e al sangue versato di cinquantamila uomini che lo seguirono per 16 mila chilometri in dodici anni e di cui morirono i quattro quinti.

Antonio Spinosa, poligrafo e biografo, invece, segue un metodo più diretto per distruggere la figura di un altro grande. Il titolo del suo libro dice già abbastanza: **«Augusto il grande baro» (Mondadori, pagg. 220, lire 30 mila)**. Baro perché finse: si finse repubblicano mentre si preparava un comodo soglio imperiale. Si finse grande condottiero sui meriti di altri. Mascherò l'assolutismo con la propaganda per guadagnare il consenso e organizzò la dittatura in modo tanto strisciante da rendere impossibile definire una data precisa.

Il fatto interessante è che escano contemporaneamente due libri fortemente critici su due personaggi graditi ai totalitarismi di destra: in Germania, per i nazisti, Alessandro incarnò il superuomo che, con la forza delle armi, portò lo spirito e gli ideali della razza ellenica a dominare sui barbari di razza inferiore. In Italia, nel '39 uno storico inglese, Ronald Syme, e uno italiano, Arnaldo Momigliano, paragonarono l'ascesa al potere e il governo di Augusto alla marcia su Roma di Mussolini. Suggerirono involontariamente un paradigma che piacque al duce e, alla retorica nazionalfascista, fornirono l'ispirazione al culto della romanità.

Quindi, visto che del nazismo e del fascismo si conoscono, e si possono dire, i lati negativi, perché non portare alla luce soprattutto quella parte della tradizione che le propagande di regime tacquero perché poco favorevole, quando non addirittura ostile, ai loro idoli? In entrambe i libri, sebbene in misura diversa, sembra che per una precisa scelta tutti i lati positivi siano minimizzati, e i filoni celebrativi, pur ricchi di bibliografia e testimonianze, ignorati. Tanto per riportare in equilibrio la bilancia della storia.

Tra le interessanti notizie sul funzionamento di un esercito, le tecniche di guerra e di assedio, le armi e via dicendo, Faure dipinge il suo eroe come un tiranno violento e collerico, ubriacone e vizioso, assassino di amici e compagni negli accessi di furore alcolico, poligamo per convenienza politica. L'uccisione dell'amico e fratello di latte Clito è portato come prova della follia dispotica e della collera assassina di Alessandro. Si fece chiamare «dio invitto», si definì discendente da Ercole e da Achille, si fece chiamare figlio di Giove Ammone (cosa che Faure non gli perdona perché rinnegò così il proprio padre). Introdusse la prosternazione per il gusto di vedere i vinti con la fronte a terra a riverirlo e adorarlo e, dopo aver fondato sette città che portavano il suo nome, morì per i postumi di un orgia dionisiaca a 32 anni e otto mesi.

Con Augusto, anche Spinosa usa la mano pesante. In tre capitoli ne dice tutto il male possibile. Con il temperamento freddo e calcolatore del baro, l'imperatore cumulò in sé titoli e cariche vantandosi poi di aver rifiutato poteri anticostituzionali e straordinari. Compensò con i benefici materiali la perdita della libertà e dell'uguaglianza dei diritti. Introdusse l'abitudine al servilismo e all'adulazione. Cacciò o bruciò le opere di chi non fosse abbastanza ossequioso verso di sé o non si conformasse alla sua ideologia. Trasformò Roma in un luogo di svaghi e divertimenti che distraessero popolo e nobiltà dalla vita politica e dalla reale situazione sociale. Procurò arricchimenti per sé e i propri amici.

E non fu nemmeno un bravo comandante: ad Azio si fece aiutare da Agrippa. Contro i ribelli a Teutoburgo mandò Varo e poi lo rimproverò di avergli perso le legioni migliori. Ai confini continentali inviò Tiberio. E poi, mentre predicava la «Pax augusta» e ne faceva un valore umanitario, con i suoi eserciti provocò in Britannia l'amaro sfogo di un re, come riporta Tacito, che dei romani uccisori e predatori disse: «Dove passano fanno il deserto e parlano di pace». Quando Ovidio si accorse di tutto ciò, era già stato esiliato agli estremi confini dell'impero, tra i Geti e la malaria, dove morì.

Questa volta non si può dire che la storia fornisca una buona lezione se non quella, nemmeno chissaché nuova ma sempre gradita, che i miti sono destinati a rovinare assieme ai loro piedistalli.

SCRITTORI

All'asta le lettere di George Sand

PARIGI — «Mi avete visto imbecille e pazza. Mi avreste visto contenta, ciò che vi sarebbe sembrato abbastanza nuovo, non è vero?» scrive George Sand al compositore Franz Liszt, al quale la scrittrice francese si rivolge con un «Caro cretino» per lamentarsi di averlo aspettato invano. La lettera, insieme con altre indirizzate allo stesso Liszt, alla sua amante Marie d'Agoult, o a Eugene Delacroix sarà messa all'asta il 25 aprile a Parigi, con autografi di numerosi altri personaggi, da Beaumarchais a Rousseau, ad Apollinaire a Proust.

LETTERATURA / USA

Ginsberg, idolo e profeta

Morto uno dei padri della «beat generation», simbolo e voce di un'intera epoca

WASHINGTON — Un simbolo, un portabandiera, la voce di un'altra, rivoluzionaria epoca: Allen Ginsberg (che di recente era stato anche in Italia per parlare ancora e di nuovo di «beat generation») è morto ieri all'età di 70 anni, nel suo appartamento nel Lower East Side di New York. Figura centrale della «beat generation», tra i più importanti poeti americani di questo secolo, era gravemente malato di cancro al fegato e nel corso della notte tra giovedì e venerdì aveva subito un ictus e complicazioni legate al decorso della malattia.

Il poeta che con i suoi scritti ha influenzato Bob Dylan, Patti Smith, Jerry Garcia e Vaclav Havel, icona della controcultura e del movimento hippie, amico di Jack Kerouac, di William Burroughs, di Lawrence Ferlinghetti passava negli ultimi tempi le proprie giornate nelle stanze acquistate con i proventi della vendita degli archivi alla Stanford University, meditando e scrivendo.

La terribile diagnosi era giunta poco dopo la conclusione di un'ennesima raccolta di poesie, intitolata «Sulla fama e sulla morte». Per anni Ginsberg aveva sofferto di epatite cronica che era degenerata in cirrosi epatica. Il poeta era anche malato di cuore e di diabete e per questo, tre anni fa, aveva accettato di vendere carte e cimeli, in pratica la storia della sua vita eversiva, a Stanford, una delle roccaforti del conservatorismo Usa. Una mossa che aveva lasciato perplessi molti dei suoi seguaci.

L'università aveva offerto di pagare un milione di dollari per l'archivio e il poeta aveva accettato: si era disfatto dei diari, di centinaia nastri registrati (anche le «jam session» con Bob Dylan) e dei cimeli più vari (ciocche di barba, piantine allucinogene essiccate, perfino le scarpe da ginnastica indossate nel 1965 quando fu cacciato dalla Cecoslovacchia).

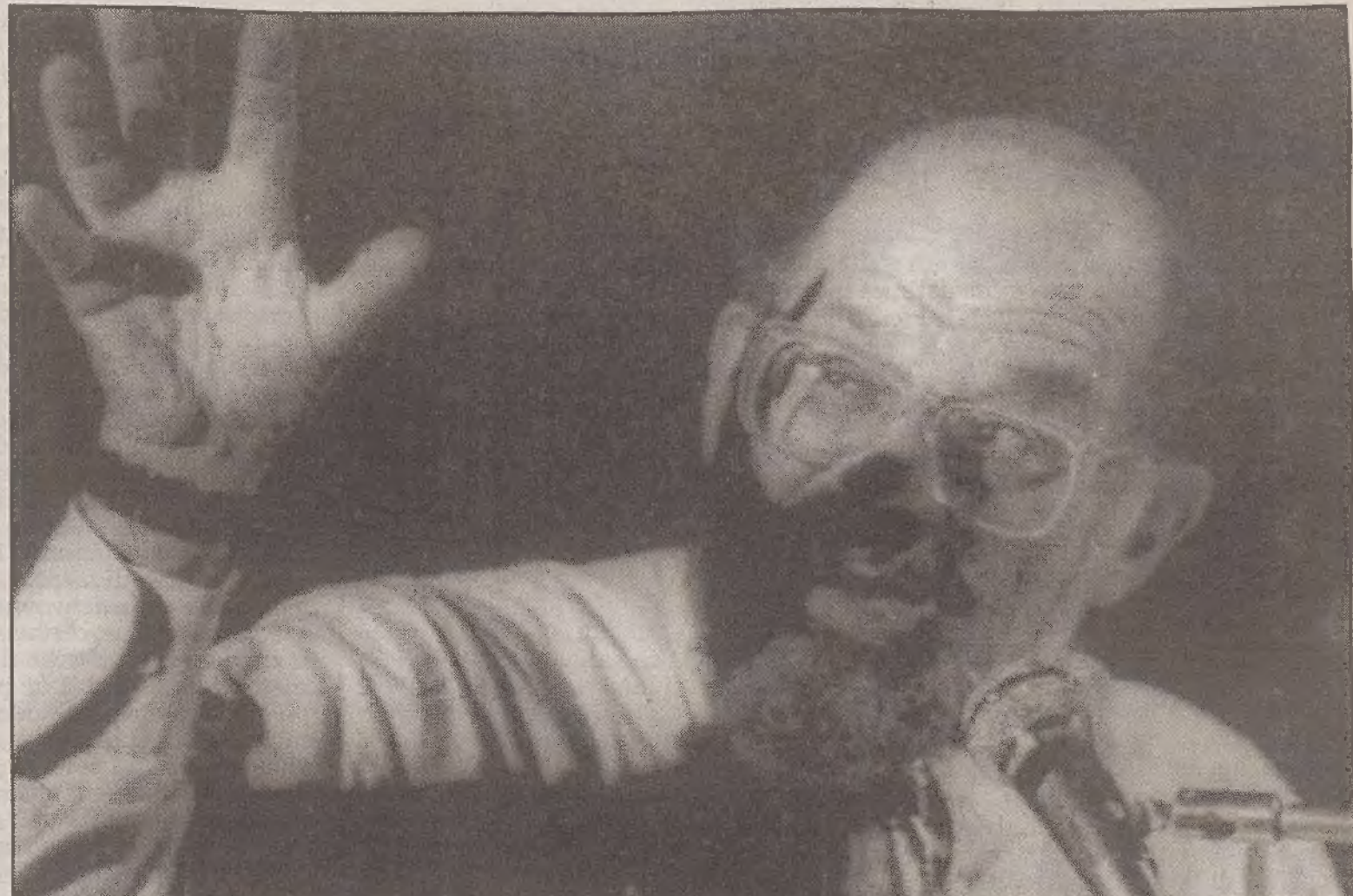
La vendita gli aveva consentito di acquistare un appartamento con ascensore: una necessità per il suo «cuore matto». Nato nel 1926 a Newark (New Jersey), nel 1943 iniziò gli studi al Columbia College: lì incontrò Jack Kerouac, William Burroughs, Huncke e altri esponenti della «beat generation». Nel '54 si trasferì a San Francisco.

Su suggerimento di Kenneth Rex Roth, si impegnò in forme basate sul verso lungo («long line») e compose un poema che è quasi un inno: «Howl» (L'Urlo). «Ho visto le menti migliori della mia generazione. . . » : l'avvio della sua opera più famosa è ormai nella leggenda. Il poema subisce un processo per oscenità a San Francisco: l'accusa viene in seguito ritirata.

Ginsberg diventa un leader carismatico della controcultura, identificato con attivisti e fuorilegge come Timothy Leary, gli Hell's Angels, Bob Dylan e Abbie Hoffman. Una svolta verso la sapienza orientale gli suggerisce un viaggio in India nel 1962-'63, durante il quale fa visita a maestri e medita nei carnai funerari. Incontra e sceglie come proprio maestro il lama tibetano Chogyam Trungpa Rimpoche, il quale, nel 1974, lo invita a fondare con Anne Waldman, la «Jack Kerouac School of Disembodied Poetics» in Colorado.

Da allora Ginsberg diviene uno dei più eminenti insegnanti di poesia e viaggia a lungo in Europa, Asia e Nordamerica per diffondere «la sacrosanta nobile verità» e indirizzare studenti verso il buddhismo. Sul fronte politico è stato sempre attivo, spesso con funzioni di virtuale ambasciatore degli Usa: si è incontrato con capi di Stato come Vaclav Havel, ha combattuto la censura nella sua qualità di membro del Pen Club e si è adoperato a favore dei prigionieri politici. Negli ultimi anni è stato professore emerito di inglese al Brooklin College City University di New York. Fra le sue pubblicazioni più recenti «Journals Mid-Fifties» (1954-'58), «Collected Poems», «Cosmopolitan Greetings» (Saluti cosmopolitani), «Holy Soul Jelly Roll: Poems and Songs» (1949-1993- cofanetto di quattro CD) e «Selected Poems - 1947-1995).

LETTERATURA / COMMENTO

Un «urlo» forte e universale

NEW YORK — Allen Ginsberg è stato per tre decenni, prima ancora che un'icona, una sorta di figura paterna per tutti gli artisti o appassionati di cultura che non fossero legati all'accademia o al mercato. Un pacifico rivoluzionario, convinto che la poesia fosse uno strumento privilegiato per cambiare il mondo.

Il nome di Allen Ginsberg è indissolubilmente legato alla stagione della «beat generation». Di quell'esperienza Ginsberg ha scritto uno dei testi-simbolo, «Urlo», il poema che nel 1955 gli ha dato la fama internazionale e che costituisce uno di quei rari esempi in cui l'arte, miracolosamente, riesce a cristallizzare le emozioni, le inquietudini e le aspirazioni delle nuove generazioni.

Nato nel 1939 a Newark, la città del New Jersey che è oggi praticamente un sobborgo di New York, Ginsberg proveniva da una famiglia in cui il padre era un insegnante socialista e la madre una comunista affetta da gravi turbe mentali. Per lui la famiglia aveva previsto un futuro da avvocato e così all'università seguì i tradizionali studi di legge. L'arrivo a New York alla Columbia University coincise con l'incontro con un gruppo formato da Jack Kerouak, Neal Cassady, Lucien Carr e William Burroughs.

Ginsberg si trovò dunque immerso nell'ambiente che diede vita all'avventura «beat». Quella della «beat generation» non è stata soltanto un'esperienza letteraria, ma la scoperta di un nuovo modo di intendere la vita e il mondo. Ginsberg sperimentò in prima persona e attraverso i suoi amici le regole di questa vita. E al tempo stesso verificò quanto dirompente era l'impatto che gli scritti suoi e dei suoi sodali avevano sull'«establishment» letterario.

«Urlo», pubblicato due anni prima di «Sulla strada», fu oggetto di processi e bollato di oscenità per la sua esplicita solidarietà nei confronti dell'omosessualità. Nessun processo e nessuna denuncia hanno comunque impedito a «Urlo» di diventare uno dei poemi più celebri della letteratura contemporanea. «Ho visto le migliori menti della mia generazione rovinate dalla follia» è uno di quei versi entrati nel Dna di intere generazioni. Contrariamente a Kerouac, Ginsberg è stato direttamente coinvolto anche nella politica: partecipò ad esempio agli ormai celebri scontri alla Convention democratica di Chicago del '68 e ha costantemente tenuto la sua intelligenza al servizio della libertà. Come altri «beat», Ginsberg aspirava a una nuova spiritualità. Kerouac in fondo sosteneva che «beat» non era altro che un' abbreviazione di beatitudine.

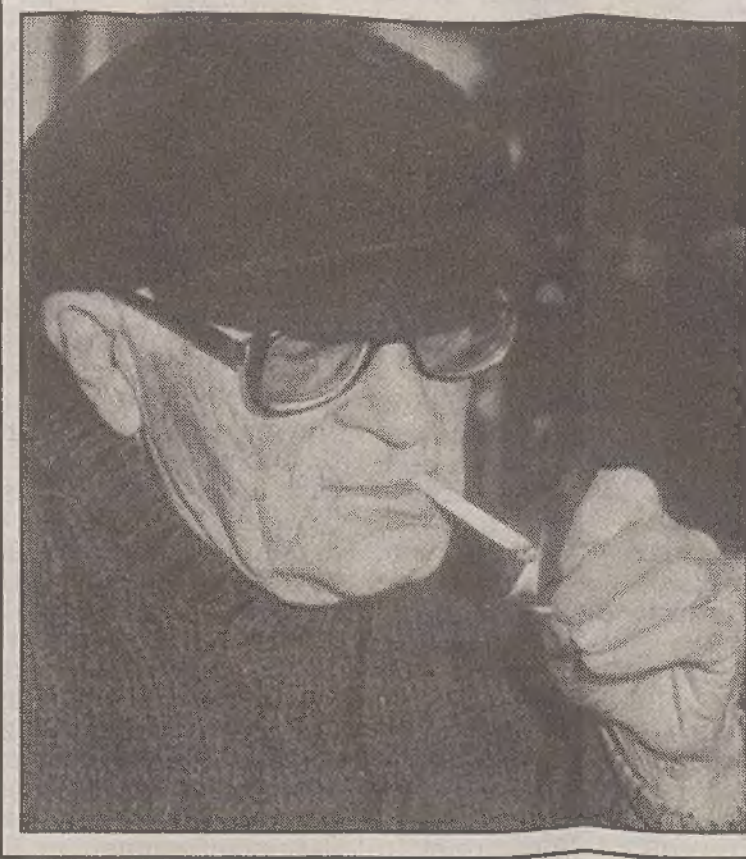
Quest'aspirazione ha trovato una concreta realizzazione nelle filosofie orientali.

L'autore di «Urlo» è stato un formidabile ambasciatore della poesia: il suo successo è cominciato con i «reading» nei club del Greenwich Village di New York. Con gli anni Ginsberg ha fatto del «reading» un evento popolare come i concerti rock.

L'anno scorso ha pubblicato un cd, «The Ballad of Skeletons» con Paul McCartney e Philip Glass. Mtv aveva in programma la realizzazione di un concerto, della celebre serie «Unplugged» con McCartney, Dylan e il giovane Beck. «Probabilmente - dicono ora a Mtv - sarà trasformato in un tributo».

LETTERATURA / ITALIA

Poesia, la scomparsa di Buttitta

Aveva 97 anni: una scrittura impegnata, sempre in dialetto, ma di levatura internazionale

PALERMO — Il poeta Ignazio Buttitta *(nella foto)* è morto ieri mattina nella sua casa di Bagheria, vicino a Palermo, dopo un breve ricovero. Aveva 97 anni. Fra non molto ne avrebbe compiuti 98, essendo nato il 19 settembre 1899 a Bagheria. Da qualche anno, stanco e provato, non usciva quasi più.

Ignazio Buttitta lascia una grande quantità di poesie, tutte rigorosamente in dialetto siciliano, molte delle quali sono state tradotte in varie parti del mondo. Un successo, a esempio, fu nel 1954 «Lu pani chiama pani» (edizioni del Gallo) con un' intensa prefazione di Salvatore Quasimodo, tradotto fra l'altro in russo, cinese, spagnolo, greco.

Irradiava vitalità questo autodidatta da oltre mezzo secolo annoverato fra i siciliani illustri, che sapeva essere umile nonostante il premio Viareggio (nel 1972 con «Io faccio il poeta») e malgrado la notorietà. E faceva scintille, con quella sua capacità di comunicare, specie quando veniva invitato (e spesso retribuito come uomo di spettacolo) nelle piazze per leggere e commentare le sue poesie.

La sua era una strenua difesa della lingua della Sicilia che amava con la forza del popolano intelligente e volitivo, prima ancora che intellettuale. «Quando l'uomo perde il dialetto, perde la libertà», aveva detto e aveva aggiunto: «Se le parole non figliano altre parole, il popolo diventa povero e triste. Solo la lingua nella sua visceralità sorregge la vita». Come tanti altri siciliani importanti, non aveva mai ripudiato le sue radici. Proprio come Renato Guttuso, bagherese come lui, o Leonardo Sciascia, tanto per citarne due che gli furono particolarmente cari.

Quando quindici anni fa Palermo gli assegnò la laurea honoris causa, Buttitta - con l'immancabile copricapo arabo in testa - borbottò che la laurea non gli era costata «né soldi né studi». Cantò la strage di Portella della Ginestra e l'uccisione del giovane sindacalista Turiddu Carnevale, la disperazione dei braccianti e degli emigranti in cerca di lavoro.

Aveva avuto saldi vincoli con Boris Pasternak, Elio Vittorini, Cesare Zavattini, e sapeva riconoscere i veri talenti. Era un irriducibile uomo della sinistra storica e antifascista e a Bagheria subito dopo la marcia su Roma nel 1922 capeggiò una sommossa.

Dopo la prima raccolta «Sintimintali» (1923), pubblicò il poema «Marabedda» (1928). Riemerse dopo il fascismo vissuto da partigiano nel Piacentino. Fra gli altri suoi volumi «La pedde nova» con prefazione di Carlo Levi e poi «Lu trenu di lu suli» (introduzione di Sciascia), «Le pietre nere». Con il sodalizio artistico con la cantante folk Rosa Balistreri, morta nel 1990, Ignazio Buttitta si era anche occupato di musica. Nel 1986 il suo «Colapesce», una scintillante immersione nella mitologia, fu rappresentato a teatro.

BENI CULTURALI

Una settimana speciale per l'arte e i musei

ROMA — Musei, aree archeologiche, monumenti statali si potranno visitare gratuitamente dal 14 al 21 aprile, per la dodicesima settimana dei beni culturali e ambientali che sarà presentata a Roma l'8 aprile, anche alla presenza del Presidente della Repubblica.

In occasione della presentazione sarà inaugurata la mostra «Dalle collezioni all'arredo. Opere dei musei negli uffici e nelle sedi di rappresentanza dello Stato, la ricostituzione delle collezioni». Saranno esposte, per la prima volta, opere del Pontorno, di Guido Reni, di Daniele da Volterra, di Lorenzo da Matelica, appartenenti in origine a collezioni storiche e ora parte degli arredamenti di alcuni uffici del Senato, della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio.

Saranno anche illustrate le iniziative per la «Settimana dei beni culturali» e consegnati i diplomi a numerosi rappresentanti della cultura e dell'arte: Claudio Abbado, Michelangelo Antonioni, Umberto Eco, Dario Fo, Riccardo Muti, Giò Pomodoro, Antonio Paolucci, ex ministro dei Beni culturali e attualmente soprintendente a Firenze.

Durante la settimana, quest'anno spostata dal tradizionale mese di dicembre in primavera per consentire una maggiore presenza di pubblico, soprattutto nelle aree archeologiche e nei siti all'aperto, sono previste anche, in tutta Italia, esposizioni, concerti, visite guidate, convegni, programmi didattici; alcune mostre in corso si potranno visitare con biglietti scontati e tariffe ridotte.

Quest'anno si potrà, inoltre, accedere a monumenti che normalmente, per le più varie ragioni, sono chiusi al pubblico. Tra le iniziative di rilievo vanno segnalate per esempio le visite guidate ai sotterranei delle Terme di Caracalla e al tempio rotondo del Foro Boario a Roma; al cantiere della Cittadella di La Spezia e all'area archeologica di Egnazia (Taranto); ai depositi del museo di arte Orientale a Venezia.

Ricco il programma delle riaperture, dopo il restauro, di luoghi famosi, come la Sala del Capitolo e quella del Refettorio dell'Abbazia di Pomposa a Codigoro, la Cappella dei Pianeti del Tempio Malatestiano di Rimini, la Cappella Ludovisi di Sant'Ignazio a Roma, la riapertura del quarto Salone napoleonico a Brera. A Roma, si potrà, infine, visitare l'Istituto centrale per il restauro.

MOSTRA: VERONA

Antiche miniature e dipinti dall'India

VERONA — Doppio evento al Museo di Castelvecchio di Verona: dal 30 aprile al 3 agosto sarà possibile ammirare, per la prima volta nella sua completezza e nel nostro paese, la collezione di miniature e dipinti indiani di Sir Howard Hodgkin. La mostra «India: antiche miniature e dipinti», curata da Gian Giuseppe Filippi e Paola Marini, esporrà infatti gli ottanta pezzi della raccolta del noto pittore e collezionista inglese, che finora ne aveva messo a disposizione soltanto una parte nelle precedenti rassegne di Londra, Washington, Zurigo e Oxford.

Si tratta di pezzi risalenti al periodo compreso tra il XVI e il XIX secolo, l'età d'oro della miniatura indiana. Di pochi centimetri o di grandi dimensioni, ricchi di movimento e di colori vivaci, di linee alternate a curve, propongono uno spaccato dell'arte indiana attraverso la miniatura, uno dei suoi mezzi di espressione privilegiati. I temi dominanti sono le grandi scene movimentate, come le battute di caccia, le gare e le lotte. Una particolare attenzione è dedicata ai ritratti, un'industria assai fiorente nel sub-continente indiano in quanto legata ai matrimoni, spesso combinati senza che gli sposi si conoscessero: per soddisfare la curioità dei «promessi», i ritrattisti rendevano la sposa più bella e delicata, celando anche qualche difetto, mentre raffiguravano in modo più naturale lo sposo, lasciandone trasparire il carattere.

Cuore della collezione sono le miniature in stile «rajput», nato nell'ambiente guerriero dei castelli, che esprime con maggiore rigore la vivacità del mondo indiano. Sono presenti, comunque, anche opere appartenenti allo stile « moghul», prodotte alla corte imperiale di Dehli o Agra, caratterizzate dalla raffinatezza delle forme e dalla delicatezza dei colori, e «deccani», con i colori più violenti e la composizione più rigida.

Sir Hodgkin per più di trent'anni si recò in India per dedicarsi alla raccolta delle miniature, in cui riconosceva la vitalità e il cromatismo delle città indiane.

CASSAZIONE / PER LA SUPREMA CORTE NON SI COMMETTE REATO SE C'E' IL CONSENSO

Sesso, con i matti si può

Accolto il ricorso di un uomo, già condannato a 20 mesi, per i rapporti con una schizofrenica

CASSAZIONE / PARERE DELLO PSICHIATRA

«Da oggetto a soggetto»

ROMA — «E' da valutare positivamente» la sentenza con cui la Cassazione ha accolto il ricorso di un uomo condannato per avere avuto rapporti con una donna schizofrenica».

E' questo il parere dello psichiatra Massimo Cozza, coordinatore della consulta nazionale per la salute mentale del ministero della Sanità, su una sentenza della terza sezione penale della Corte di Cassazione, che ha preso la sua decisione in considerazione del fatto che nel frattempo è entrata in vigore la nuova legge sulla violenza sessuale, che, a differenza della precedente normativa, sancisce che alle persone definite inferiori psichicamente viene assicurata, oltre alla tutela, anche la libertà di manifestazioni affettive e sessuali.

La sentenza ha annullato una decisione del Tribunale di Pescara che aveva condannato a un anno e otto mesi di reclusione un uomo che aveva avuto rapporti sessuali con una donna che - secondo i giudici - non era in grado, per le sue condizioni di salute mentale, di resistergli.

Secondo Cozza la sentenza «afferma il diritto di un paziente psichiatrico a vivere fino in fondo la propria vita», riconoscendolo così «come un soggetto sociale e non più un oggetto, come accadeva all'epoca dei manicomi». Sicuramente, ha proseguito lo psichiatra, la sentenza testimonia «un'evoluzione positiva del diritto penale».

Per Cozza ora il prossimo passo da fare è ora il superamento dei manicomi criminali «perchè anche i pazienti psichiatrici siano chiamati a rispondere delle proprie azioni».

A questo problema ha cominciato recentemente a lavorare una commissione presso il ministero della Sanità.

ROMA — Avere rapporti sessuali con un malato di mente non equivale più a violenza carnale. Insomma chi ha problemi psichici è libero finalmente di avere una vita sessuale in piena regola. A deciderlo è stata la terza sezione della Corte di Cassazione, che con una sentenza ha accolto il ricorso di un uomo che era stato condannato dal Tribunale di Pescara a un anno e otto mesi di reclusione per avere avuto rapporti sessuali con una donna «non in grado di resistergli in quanto affetta da schizofrenia in fase difettuale, con potere intellettivo limitato».

La Suprema Corte, che per la prima volta affronta un caso del genere, ha fatto riferimento alla nuova normativa sugli abusi sessuali approvata dal Parlamento nel febbraio del 1996. Prima del provvedimento legislativo infatti ai malati di mente o ai soggetti fisicamente e psichicamente inferiori era vietato in un certo senso avere relazioni sessuali perchè il partner commetteva un reato. Dunque si escludeva a priori che una persona disturbata mentalmente potesse avere dei desideri sessuali. Non solo. Il partner per la sola colpa di essere a conoscenza della situazione mentale dell'altra persona, veniva additato come stupratore.

Dunque violenza carnale presunta. Ora invece, si legge nella sentenza, vengono punite «soltanto le condotte consistenti nell'induzione all'atto sessuale tramite abuso della condizione di inferiorità». Ma cosa si intende per induzione? La Cassazione la spiega in questo modo. Si ha induzione «quando con un'opera di persuasione, spesso sottile o subdola, si spinge o convince il partner a sottostare ad atti che diversamente non avrebbe compiuto». In questo caso siamo di fronte ad abuso poichè «le condizioni di menomazione sono strumentalizzate per accedere alla sfera intima della persona che essendo in difficoltà viene ridotta al rango di mezzo per il soddisfacimento della sessualità altrui».

Dunque una normale relazione sessuale con una persona malata di mente non è più punibile. Spetta chiaramente al giudice verificare se il tutto sia avvenuto nel pieno rispetto della volontà del minorato.

La Suprema Corte fa anche un'ulteriore distinzione fra la totale assenza di capacità intellettiva e una lucidità fortemente compromessa. Nel primo caso per decidere se vi sia stata o meno violenza carnale il giudice deve capire se c'è una relazione di amore e dedizione fra i due, poichè il malato non è in grado di esprimere un consenso. Nel secondo invece bisogna indagare se c'è stata o meno induzione.

Alessia Mattioli

CAMORRA / PENTITO FA VENIRE ALLA LUCE UN ATROCE DUPLICE DELITTO

Proibito amare alla vedova del boss

Aveva infranto una regola d'onore del clan che ritiene intoccabili le donne pur con il marito deceduto

CAMORRA / PER IL CRIMINOLOGO «SIGNIFICATI SIMBOLICI»

«Al capo rispetto anche se morto»

NAPOLI — «Nell'ambito di un gruppo c'è bisogno di determinati valori che vanno tenuti e rispettati perchè sono funzionali a mantenere in vita il sodalizio, cioè lo stesso vincolo associativo. In qualsiasi modo, anche con punizioni di forte significato simbolico». Questa l'interpretazione del criminologo Francesco Sclafani sulla vicenda della relazione tra la vedova di un camorrista e un altro uomo punita con la morte, avvenuta nel Casertano.

Il professor Sclafani, docente nella facoltà di Giurisprudenza dell'università Federico II, rileva che questi fenomeni «hanno valenza anche simbolica».

«La crisi dei valori come famiglia, amicizia, onore nel mondo cosiddetto civile - dice Scalfani - permangono in un gruppo, ancorchè criminoso, e sono presenti, naturalmente a fini strumentali per la vita del clan che li sfrutta, distorcendoli».

Ma perchè punire la donna? «Fa parte di determinate tradizioni che ripetono ciò che è nella società dei 'buoni'. Oltre a mantenersi su alcuni valori il gruppo - rileva il criminologo partenopeo - è anche gerarchizzato. Il capo deve essere riconosciuto nella sua totalità anche dopo la sua fine fisica».

Secondo il criminologo siamo in presenza di un preciso messaggio: «Al capo si deve rispetto. La condotta della moglie successiva alla sua morte viola ciò che rappresenta ancora come figura di leader. Valorizzando il profilo simbolico, quello sessuale finisce per scolorire.

«Nella società civile - conclude il professor Sclafani - in alcune aree quando muore il marito la donna mette il lutto. Se la donna vuole ricominciare a 'rivivere', subisce immediatamente la riprovazione generale. In un gruppo criminale la riprovazione può, per motivi funzionali alla solidità del clan, assumere forme parossistiche fino alla morte».

NAPOLI — Per il clan, la relazione tra la vedova di un camorrista e un altro uomo andava punita con la morte. E la vendetta della camorra è arrivata per mano di un amico di infanzia dell'amante della donna che aveva osato sfidare il «codice d'onore» dei Casalesi, lo stesso che ora ha deciso di collaborare con la giustizia consentendo di ricostruire movente e modalità del duplice omicidio.

Dario De Simone, il «pentito» che ha permesso di far luce sulla scomparsa di Luigi Griffo e Paola Stroffolino - la vedova del boss Alberto Beneduce ✝, avvenuta nell'agosto del '93, ha guidato gli inquirenti in un podere a Giugliano, nel Napoletano, dove sono stati rinvenuti i resti della coppia. Erano in fondo a un pozzo, dove i corpi dell'uomo e della donna furono scaraventati dallo stesso De Simone, aiutato da altri esponenti del clan. Che appartengano ai due, lo ha confermato l'esame del Dna, ritenuto uno dei riscontri alle confessioni del «pentito».

Agli inquirenti, Dario De Simone, un esponente di primo piano dell'organizzazione fino alla decisione di collaborare con la giustizia, ha raccontato che cosa avvenne quando i vertici del clan dei Casalesi, che «controlla» il Casertano, decretarono la condanna a morte della vedova e del suo nuovo compagno.

Il compito fu affidato proprio a De Simone, la cui fedeltà fu messa alla prova dall'organizzazione che lo costrinse ad ammazzare Griffo, suo amico di vecchia data. Proprio questa circostanza permise al «pentito» di incontrare con un pretesto la coppia e di condurla in una masseria a Villa Literno, dove uccise l'uomo con un solo colpo alla testa e la donna con un unico proiettile alla fronte. Poi, aiutato da altri due affiliati al clan dei Casalesi, Vincenzo Zagaria e Sebastiano Panaro, scaraventò i cadaveri in fondo a un pozzo molto profondo in località «Masseria del Pozzo» a Giugliano.

Dietro il duplice omicidio - si sottolinea in una nota della Direzione distrettuale antimafia - la vendetta contro chi aveva infranto «una 'regola d'onore' del clan, che ritiene intoccabili le donne e finanche le vedove dei capi». Mandanti dell'uccisione di Luigi Griffo e Paola Stroffolino sono ritenuti Walter e Francesco Schiavone, rispettivamente fratello e cugino del «boss» Francesco, soprannominato «Sandokan» e di recente divenuto padre di una bambina concepita durante la latitanza, nonchè Vincenzo e Michele Zagaria, Domenico e Francesco Bidognetti, tutti destinatari di una ordinanza di custodia del gip Ceppaluni. Il provvedimento riguarda inoltre Panaro, Giovanni Pirozzi e Domenico Lama, quest'ultimo accusato di aver procurato l'arma del delitto a De Simone.

Nell'ambito dell'inchiesta, sono stati arrestati l'altra notte dagli agenti della squadra mobile di Caserta, Giovanni Pirozzi e Domenico Lama, mentre gli altri destinatari dei provvedimenti sono tutti già detenuti per altre vicende.

Il marito di Paola Stroffolino, Alberto Beneduce, fu assassinato in un agguato insieme con un suo luogotenente. Il boss era ritenuto a capo di un gruppo affiliato al clan dei Casalesi e al quale era stato affidato il controllo delle attività illecite sul litorale domiziano. L'uomo fu ucciso a colpi di arma da fuoco insieme con un «gregario» dell'organizzazione: i loro corpi carbonizzati furono rinvenuti a bordo di un'auto data alle fiamme.

DUE FRATELLI VIOLENTARONO UNA MINORENNE

Mancano le prove dello stupro No all'arresto, e il pm protesta

MILANO — Sullo stupro della minorenne di Piacenza è scontro tra pm e gip. Claudio Mazza aveva chiesto l'arresto di due dei quattro giovani che la notte del 15 febbraio scorso violentarono in una strada del centro una ragazza di 17 anni.

Ma il giudice per le indagini preliminari, Giovanni Picciau, ha bocciato la sua richiesta in quanto «non ci sarebbero elementi sufficienti per l'emissione degli ordini di custodia cautelare».

Una decisione che ha fatto andare su tutte le furie il magistrato inquirente che ieri è rientrato frettolosamente dalle ferie: «Vi è stata una diversa valutazione degli indizi raccolti a carico degli indagati - ha detto Mazza -. Io ritenevo che fossero sufficienti. Ora impugnerò il provvedimento del gip davanti al Tribunale del riesame».

Il pm aveva consegnato i fascicoli riguardanti le indagini sullo stupro alcuni giorni prima di partire per le vacanze di Pasqua. Era sicuro che le sue richieste sarebbero state accolte e la decisione del gip è arrivata come una doccia fredda.

Gli ordini di custodia cautelare erano stati chiesti per due fratelli, poco più che ventenni, di origine sicialiana, ma residenti a Piacenza.

Uno dei due, secondo la ricostruzione degli inquirenti, avrebbe violentato la ragazza di 17 anni e l'altro lo avrebbe aiutato a trattenere la minorenne.

Assieme a loro c'erano due giovani che non hanno avuto un ruolo attivo nello stupro ma si sarebbero limitati a qualche frase di incitamento verso i compagni.

Il pm non ha rivelato i nomi dei quattro. Si sa solo che hanno un'età che va dai 20 ai 25 anni e che uno dei fratelli per i quali il gip non ha autorizzato l'arresto vive al Peep Farnesiano, il quartiere-dormitorio che si trova alla periferia di Piacenza.

Lo stupro della minorenne avvenuto nel pieno centro cittadino ha suscitato enorme clamore. Ed è stato reso noto dagli inquirenti solo un mese e mezzo dopo.

E a Piacenza in tanti si sono ricordati delle vicende della «banda degli incappucciati» che due anni fa per mesi hanno seminato il terrore violentando numerose ragazze anche nel Piacentino.

Ma ieri il pm Mazza ha ribadito che non c'è alcun parallelo tra gli «incappucciati» e i giovani stupratori di Piacenza: «E' un fatto gravissimo ma episodico», ha sottolineato il magistrato che si è subito rimesso al lavoro per raccogliere nuovi indizi e preparare il ricorso da presentare al Tribunale del riesame.

r. c.

INTERVISTA AD ANTONIO MARTINO

«In Italia tutti i Salmi finiscono in tasse»

Servizio di
Roberto Altieri

«In Italia tutti i Salmi finiscono in tasse». Antonio Martino, ex ministro degli Esteri del governo Berlusconi, tessera numero 2 di Forza Italia, presidente dell'Unione interparlamentare, responsabile del dipartimento esteri non si trattiene. E' in macchina quando al telefonino gli dicono da Roma dell'ipotesi di un'addizionale per pagare i soldati italiani che vanno in Albania. «Se non siamo in grado di far fronte a questo impegno con l'amministrazione ordinaria vuol dire che siamo davvero alle corde e che a livello statale c'è di che vergognarsene». Antonio Martino, «politico di estrazione economica», dal Friuli sta arrivando a Trieste in macchina per completare una ricognizione politica a Nord-Est in vista delle imminenti elezioni amministrative. Sui sedili di un'auto non blu, incolonnati nel traffico di un normale sabato primaverile, il Professore risponde pazientemente alle nostre domande che sono poi quelle di tanti italiani stufi di vivere a ridosso di un perenne «sabato del villaggio» per cose poco poetiche come l'economia, il lavoro, i profughi albanesi, l'Europa che fa paura e le riforme che tutti vogliono ma chissà perchè non decollano mai.

Professore, in queste ore in Olanda stanno decidendo come funzionerà tecnicamente Maastricht: parametri, multe, bacchettate varie per gli inadempienti. Arrivati a questo punto cosa conviene all'Italia: meglio dentro oppure meglio fuori?

«Ritengo che l'Italia debba adoperarsi per rispettare questa scadenza per non subire svantaggi ancora maggiori. Ma se per farlo il governo va avanti con provvedimenti tampone, artifici contabili e aumenti d'imposte mi chiedo se allora davvero conviene entrare in queste condizioni. Non dimentichiamoci che ci siamo impegnati a rispettare un severo «patto di stabilità». E siccome i provvedimenti finora varati sono davvero effimeri rischiamo di pagare multe miliardarie ad ogni sforamento di parametro».

Una domanda di carattere personale. Mentre in qualche modo l'unità economica europea avanza, lei come pensa di investire quest'anno i suoi risparmi?

«Glielo dico ma non segua affatto le mie scelte perchè non ne azzecco mai una da questo punto di vista. Mi consola mia moglie dicendomi quando mai s'è visto un barbiere con un bel taglio di capelli o un sarto con un bel vestito. Da poco ho cominciato a impiegare una parte dei miei risparmi in Borsa. Finora mi è andata molto male però non credo che sia una scelta sbagliata per chi si trova nella mia fascia d'età e di reddito.

Torniamo ai grandi scenari: dicono che un Paese è grande o piccolo a seconda della sua politica estera. Rispetto al problema albanese, noi che cosa siamo?

«Noi purtroppo ci siamo comportati non solo come un Paese piccolo o irrilevante ma addirittura come un Paese lontanissimo dalla questione albanese. Quello che è accaduto è sotto gli occhi di tutti»

Rimaniamo all'estero: l'implosione dell'Albania ha di colpo cancellato i problemi sorti con la deflagrazione dell'ex Jugoslavia. Ma davvero lì siamo in piena normalizzazione?

«Temo proprio di no. Una delle ragioni per cui avevo delle perplessità quando si trattò di decidere l'intervento in Bosnia era dovuta al fatto che nessuno aveva previsto un calendario o un qualsiasi meccanismo per porre termine a questa presenza. Non vorrei ora che anche la presenza italiana in Albania diventasse temporanea come le una tantum del nostro ministro delle finanze.

Lei tre anni fa, ministro degli esteri del governo Berlusconi, aveva teorizzato un asse Roma-Londra in contrapposizione a quello Parigi-Bonn. Cosa è cambiato da allora?

«Ritenevo pericoloso per l'Europa che il rapporto privilegiato fra Germania e Francia si traducesse in una sorta di direttorio sull'intera unione perchè questo avrebbe diviso l'Europa anzichè unirla. Da allora non è cambiato granchè. Se questo piano di unificazione va in porto con i criteri di convergenza fin qui annunciati, e applicati in modo rigoroso, credo che l'Europa davvero rischia di spaccarsi. Ci troveremmo di fronte a una élite, fatta soltanto di alcuni Paesi e all'interno dell'Europa dei primi l'asse Parigi-Bonn la farebbe da padrone».

Veniamo alla politica interna. Dopo il naufragio di Venerdì Santo l'opinione pubblica ha cominciato a contare gli errori collezionati dall'Italia sulla vicenda albanese. Lei quanti ne ha contati?

«Il primo errore è stato di lanciare l'altolà al presidente Berisha impedendogli di reprimere l'insorgere dei disordini: E' stato un errore perchè ha delegittimato il potere del governo legale, incoraggiato i ribelli che hanno creduto di avere un appoggio da parte dell'Italia e ha facilitato il diffondersi del disordini. Stesso errore è stato quello di chiedere ad alta voce che si formasse un governo di unità nazionale. Non si fa così: queste cose bisogna dirle sottovoce e senza farlo sapere. Terzo errore: decidere il pattugliamento con tecniche di accostamento che presentavano dei rischi che poi sfortunatamente sono sfociati nella tragedia che sappiamo. Ma l'errore più grosso è stato quello dell'intempestività. Perchè nell'attesa di un coinvolgimento, finora tiepido dell'Unione europea, abbiamo perso tempo a nostre spese.

Sulla vicenda albanese rischia di naufragare Prodi. Ma colerà davvero a picco?

«Non vedo una crisi di governo imminente malgrado lo sfilacciamento della maggioranza sulla questione albanese. Del resto mi auguro che questo governo duri quanto più a lungo possibile, in modo che l'opinione pubblica possa rendersi conto di che cosa significa un governo di sinistra. Il bipolarismo può funzionare soltanto se si diffondo tutte le informazioni, cioè se la gente sa che cosa il governo intende realizzare e che cosa l'opposizione propone di alternativo».

Questa è la prima volta della sinistra al potere: qual è il suo voto spassionato da uno a dieci?

«Zero, dico zero».

Ma come? In questi giorni si è scritto, senza smentite, che il Polo potrebbe dare una mano a un Prodi-bis senza Bertinotti. Scusi l'impertinenza ma non siamo in qualche modo alle larghe intese tanto aborrite?

« Chiariamo le cose: il Polo non intende sottrarsi, pur essendo all'opposizione, all'impegno di contribuire a rilanciare il Paese. Ma nel rispetto dei ruoli e delle idee. E io rimango fermamente contrario a mescolare le carte, a sforare nelle intese».

Torniamo ai guai italiani: in due battute come taglierebbe lei la spesa?

«La spesa ha teoricamente due voci: quella discrezionale e quella automatica. Quest'ultima ci è sfuggita di mano perchè è andata al di là delle possibilità del Paese e questo per precisa responsabilità politica. Non si può tagliare la spesa senza prima decidere la cornice generale delle riforme. E questo il governo non lo sta facendo.

Lei una settimana fa ha detto che sul prelievo ai fondi accantonati delle imprese per le liquidazioni è disposto a ricorrere alla Corte costituzionale. E' sempre di questo avviso?

«Sì, nel senso che è un provvedimento che corre sul filo del rasoio rispetto alla Costituzione. I fondi non sono delle imprese ma dei lavoratori. E' una parte della loro retribuzione che viene differita. Il prelievo sul Tfr è l'anticipo di una tassa ma la capacità contributiva deve essere concreta, non ci può essere solo una presunzione di comodo su questa capacità contributiva. E' un principio cardine della Costituzione, lo dice l'articolo 53».

Che cosa difetta oggi all'Italia: una classe politica in grado di reggere il timone verso la Seconda Repubblica o un management in grado di tirarla fuori da una stagnazione economica che forse sarebbe bene chiamare recessione?

«Vede non sono tanto i manager a influenzare i mercati quanto il contrario. Perciò qui si tratta di ripensare il sistema complessivo dell'impresa Italia senza improvvisazioni o senza concessioni a un passato che non ci può essere d'aiuto rispetto non solo alla sfida europea ma alla globalizzazione che interessa tutti i settori di un Paese che vuole, o crede, di stare al passo coi tempi».

di Claudio Sabelli Fioretti

Siamo razzisti, non vogliamo confrontarci col nuovo

Extracomunitari, profughi, immigrati clandestini, la società multirazziale. Parliamone. Quando qualcuno mi dice che non esiste più alcuna differenza fra destra e sinistra, che soprattutto non esiste un sistema, come in passato, per distinguere progressisti da conservatori, io chiedo di porre come discriminante il concetto di solidarietà. Che serve – intendiamoci – per stabilire la differenza sostanziale fra destra e sinistra, non certo quella formale tra partiti di destra e partiti di sinistra. Leggiamo per esempio una delle roccaforti della stampa di sinistra, la «Repubblica».

Martedì 1 aprile: «I cittadini italiani osservano i viali delle città regalati ai racket della prostituzione, gli incroci affidati ai sempre più prepotenti lavavetri e hanno giustamente paura. Non è una questione di odio razziale. È una questione di sicurezza»:

Giovedì 3 aprile: «Nel 1991 moltissimi italiani aprirono le loro case ai profughi albanesi di allora... Purtroppo, la delusione fu fortissima; gli albanesi ricambiarono la solidarietà ricevuta in malo modo».

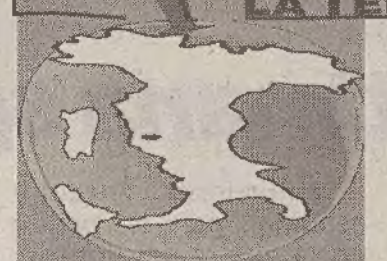
Chi scrive queste splendide parole di tolleranza? Irene Pivetti alla ricerca di una identità e di qualche voto? Erminio Boso, quello che voleva prendere le impronte ai negri? No, è Barbara Palombelli che risponde su «Repubblica» a lettori che prevedono, di qui a breve, «masse di disperati che daranno inizio a rapine». Barbara Palombelli che una volta scrisse: «Noi che abbiamo fatto il '68».

Il '68: sapesse Contessa, quante se ne vedono oggi. La mia filippina telefona a mie spese a Manila. E tutti questi senegalesi che ci rubano il lavoro? Non se ne può più dei lavavetri agli incroci, delle nigeriane che battono, dei colombiani che vendono droga ai nostri bambini. Adesso ci tocca dare anche i soldi agli albanesi che ci sparano contro? Guardi, io non sono razzista, anzi, ma a tutto c'è un limite.

Anzi. È proprio questo «anzi» che dà più fastidio. Io non sono razzista, «anzi». Anzi che cosa? Anzi ho dieci polacchi in casa? Anzi dò metà del mio stipendio alle cooperative dei senegalesi? Anzi niente. Anzi, si può stabilire una regola quasi ferrea. Chi dice «io non sono razzista, anzi», al novantanove per cento è razzista, e cioè ha paura del diverso, non vuole confrontarsi col nuovo, si rifiuta di discutere o di studiare modi di convivenza buoni per tutti.

Nessuno è razzista nel senso cretino del termine, di superiorità in base al colore della pelle o cose del genere. Il razzismo è paura, è egoismo, è non voler dividere quel po' di benessere che si è conquistato. A prescindere dalla razza. Un negro ricco e benestante è un ottimo socio in affari. Un cinese borghese è un gradevole commensale. Un albanese è identico a noi, molto più italiano, all'aspetto, di molti siciliani. Non puzza, non stupra, non uccide più di un tirolese. Ma è povero e ha bisogno di aiuto. E allora non lo vogliamo a tavola con noi. E non lo vogliamo sotto il nostro tetto. Più facile ributtarlo a mare dimenticando, o magari ignorando, che è probabilmente figlio o nipote di quei contadini che generosamente aiutarono, nascosero, protessero dalle rappresaglie tedesche i nostri soldati sbandati dopo l'otto settembre.

La generosità è una merce rara che pretendiamo dagli altri ma siamo poco disposti a usare. Sinistra compresa.

In attesa delle ondate di rapine previste dai corrispondenti di Barbara Palombelli, rapine orrende che sostituiranno le molto più tranquillizzanti rapine autoctone; in attesa che tutti gli incroci italiani diventino delle zone franche in mano a bande scorrazzanti di lavavetri; in attesa che le prostitute africane invadano i tranquilli viali cittadini finora abbelliti e ingentiliti dalle eleganti prostitute nostrane, vediamo di usare il tempo che ci resta facendo un semplice calcolo. Voi palombelliani che in nome dell'ordine e della sicurezza rifiutate – non per razzismo, anzi – perfino una parola di conforto alla gente in difficoltà, sappiate che se – ipotesi incredibile – tutti, dico tutti gli albanesi venissero in Europa, ce ne spetterebbe uno ogni cinquecento europei. Avreste il 99,4 per cento di probabilità di non averne nessuno a pranzo con voi. Visto? Tanta paura per nulla.

P.S. Mancano 997 giorni al Duemila. quante sciocchezze siamo destinati a leggere, quante a scriverne, da oggi al nuovo millennio?

GIACOMO TURRA, LO STUDENTE PADOVANO MORTO IN COLOMBIA NEL '95

Fu ucciso dalla polizia

A Cartagena gli agenti misero cocaina nella sua stanza, lo arrestarono e lo picchiarono

BOGOTA' - Chiarito il giallo dell'italiano morto nel '95: lo hanno ucciso i poliziotti, Giacomo Turra, 24enne studente di Padova, sarebbe stato ucciso dalle percosse. Fondamentale la testimonianza del direttore dell'albergo, che ha visto degli agenti mettere nella stanza del ragazzo una quantità di cocaina.

Il Tribunale militare superiore della Colombia ha incriminato cinque poliziotti per l'omicidio di Giacomo Turra a Cartagena poche ore dopo essere stato arrestato. 24 anni, studente di lettere e filosofia, Turra era stato fermato per possesso di droga e condotto in un posto di polizia, da dove era uscito poco più tardi in ambulanza, per morire qualche ora dopo il suo ricovero in ospedale. L'autopsia aveva stabilito che il decesso era dovuto ad un violento trauma cranico.

Le autorità avevano sostenuto che il ragazzo se lo era procurato da solo, in preda ad una crisi provocata da una overdose di cocaina. Il referto medico, però, affermava che la dose assunta dal ragazzo era ben lontana dall'essere letale.

I particolari del processo non sono stati resi noti, ma secondo la stampa colombiana i cinque sarebbero stati inchiodati da alcune testimonianze importanti: la prima è quella del direttore dell'albergo dove Turra alloggiava, che avrebbe visto alcuni agenti introdursi nella stanza del ragazzo per piazzarvi una quantità di cocaina; la seconda, riportata dal quotidiano «El Espectador», sarebbe quella di uno studente, che ha riferito che il pestaggio di Turra sarebbe cominciato quando l'italiano ha vomitato, sporcando un agente.

Il caso Turra aveva creato delle tensioni diplomatiche tra Italia e Colombia: l'ambasciatore italiano a Bogotà, Francesco Capace, aveva chiesto all'UE delle sanzioni nei confronti del Paese sudamericano se la vicenda non avesse trovato una soluzione. Il capo della polizia, il generale Rosso Josè Serrano, aveva difeso i suoi uomini, sostenendo che non potevano essere condannati solo per «pressioni diplomatiche».

Dopo la sentenza, Alfredo Muton, difensore dei cinque agenti, di cui non sono stati resi noti i nomi, ha attaccato i giudici, accusandoli di «anteporre alla giustizia gli interessi di un Paese straniero».

Sisto Turra, il padre di Giacomo, intervistato dall'emittente «Radionet» di Bogotà, ha invece espresso soddisfazione e ha aggiunto: «Non cerco vendetta, voglio solo che venga alla luce la verità su mio figlio.»

Marco Giusti

GIOVANE MILANESE SUL MONTE BIANCO

Sciatore, tragico errore

AOSTA - Erano saliti dai 130 metri di La Palud ai 3461 di Punta Helbronner superando senza problemi le stazioni intermedie del Pavillon e del Rifugio Torino. Lassù li aspettano una giornata gloriosa e la discesa mozzafiato lungo la Vallee Blanche che porta a Chamonix, all'ombra del Dente del Gigante. Alle otto e quaranta del mattino l'incubo che tormenta tutti gli sciatori - un incidente con i mezzi di risalita - è diventato realtà. Succede di raro, ma succede. Ed è successo nello splendore del Monte Bianco a Fabio Fantuzzi, studente di 26 anni di Gaggiano (Milano) adesso ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Aosta. Arrivato di buon mattino in cima a Punta Helbronner con il padre per godersi la splendida discesa su neve dura fino a Chamonix, Fabio è stato improvvisamente strattonato dalla cabina della funivia ripartita prima del tempo e catapultato dal terrazzino della stazione a quota 3461.

Un volo di 15 metri, poi una scivolata spaventosa per altri trecento nel canalone sotto l'impianto. Tutto questo sotto gli occhi inorriditi del papà e degli altri passeggeri, che lo hanno soccorso già in coma in attesa dell'elicottero del 118 e dei medici che - casualità - stavano partecipando a Courmayeur alla conferenza italoamericana sull'emergenza in montagna. Distrazione o difetto meccanico?

Questa volta il magistrato che ha messo sotto sequestro l'impianto ha pochi dubbi: si è trattato con ogni probabilità di un errore umano. Dello stesso parere la società Funivia Monte Bianco: a far precipitare il ragazzo nel vuoto è stato il mancato azionamento del sistema di sicurezza da parte del macchininsta, dimenticanza che ha messo in moto la cabina prima del tempo. Fabio era lì nel momento sbagliato, preceduto da altri cinque sciatori e seguito dal genitore che ha cercato disperatamente di trattenerlo per la giacca a vento.

BOLOGNA: INCREDIBILE STORIA DI UN MEDICO

Morte misteriosa: «sparisce» la ferita

BOLOGNA - Era il «giallo del corallo di fuoco», ritenuto all' epoca portatore di misteriosi virus e adesso assolto «per non aver commesso il fatto», anche se non ancora scagionato dall' indizio di essere un pericoloso killer. Ora il titolo diventa il «mistero della ferita scomparsa». E' lo sviluppo sorprendente dell' inchiesta sulla morte di un medico generico bolognese, avvenuta il 28 novembre '94. Giovanni Finotelli, 68 anni, di Monte S. Pietro, sulla collina, un mese prima era stato con la moglie e con un collega, Mario Magnani, a Sharm El Sheik, 'paradisò dei sub nel mar Rosso egiziano. Qualche mese dopo la morte, la moglie presentò un esposto alla magistratura: il marito si ferì a una coscia con il temibile «corallo di fuoco». La ferita non guariva: «Tre giorni prima di morire - disse la moglie - riferì di non poter ancora togliere la benda, perchè c' era sempre pus». Il 25 novembre cominciò un mal di schiena, poi febbri, quindi la mattina del 28 fu ricoverato all' ospedale Maggiore dove morì. La diagnosi del reparto di medicina fu una cardiopatia, ma l' autopsia interna all' ospedale accertò una leptomeningite purulenta da streptococco di tipo A fulminante. L' inchiesta passò alla procura del tribunale perchè il Pm pretorile ipotizzò anche il falso ideologico. Il Pm Luigi Persico dispose un' inchiesta che doveva accertare anche se il virus del corallo poteva essere il portatore di virus micidiali. La salma, circa un anno dopo la morte, fu riesumata, riservando un duplice colpo di scena. Il corpo era perfettamente intatto (la pelle mummificata), ma soprattutto, hanno concluso i periti, non c'era traccia di ferite, nè aperte nè rimarginate.

Per questo il vicecapo dei Gip, Giorgio Floridia, accogliendo la richiesta di Persico, ha archiviato il falso ideologico. Ma l' inchiesta ritorna in pretura perchè i periti concludono che i medici del reparto di medicina (non quelli della rianimazione) forse non capirono il caso, non riuscendo a salvare, ammesso che fosse possibile, la vita al collega.

IL VICEMINISTRO CORLEONE

Sono troppi i vincoli per le adozioni: governo in azione

NAPOLI - Adozioni, un tema che da sempre suscita discussioni, talvolta polemiche. Come «deve essere» colui, o la famiglia (sinora, almeno, è stato così) in grado di prendersi cura al meglio di un bimbo, di un ragazzino. Materia delicata, quella su cui il Governo ha deciso di intervenire. Un gruppo di lavoro coordinato dal sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, delegato proprio ai problemi dell'universo minorile, sta mettendo a punto un «progetto» che, entro un mese, sarà sul tavolo del Guardasigilli e, entro l'estate, in Consiglio dei ministri. Un pacchetto di provvedimenti orientati verso «l'abbattimento dei vincoli». Lo annuncia lo stesso Corleone, intervistato in una pausa del Seminario Internazionale dei Giudici per i Minorenni e per la Famiglia in corso di svolgimento a Napoli.

- Lei, sottosegretario, ha parlato apertamente della necessità di far cadere taluni vincoli per le adozioni.

Quali?

«Innanzitutto tengo a precisare che i vincoli, tutti questi vincoli oggi previsti dalla legge, creano un clima da caccia al bambino, da caccia al figlio. Il primo scoglio da superare, entrando nel dettaglio, è comunque quello dell'età. Ossia il rapporto attaualmente necessario di 40 anni tra adottante (inteso come aspirante genitore più anziano, ndr.) ed adottato».

- Ma su questo tema specifico non c'è già un pronunciamento della Corte Costituzionale?

«Sì, e lo ritengo un passaggio assai giusto. La Corte ha infatti ritenuto inaccettabile il limite».

- Come vi orienterete, quindi?

«Sto pensando, proprio in quest'ultimo periodo, di non porre alcun ostacolo in materia. Vale a dire, non ci saranno limiti d'età. Sull'argomento, sarà chiamato a decidere chi deve decidere: ossia il giudice».

- Altro «vincolo» al centro del dibattito, da tempo, è quello dell'adozione consentita alle sole famiglie.

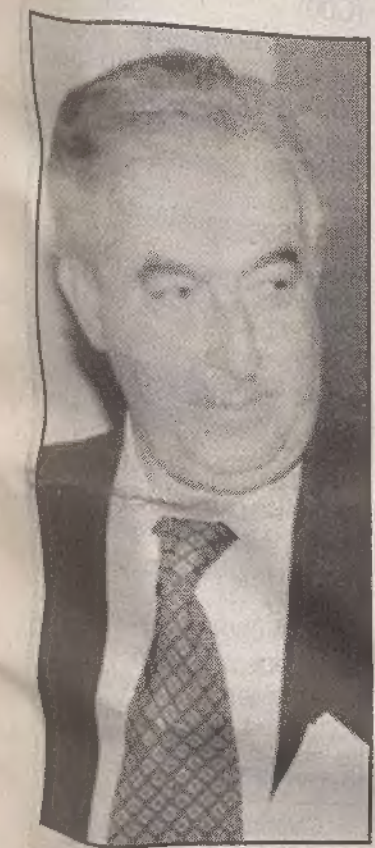
Insomma, cosa ne pensa di far cadere il «muro» eretto contro le coppie non sposate o i single?

«Guardi, il mio pensiero in materia è... 'terribilè. Ma questo è un capitolo importante, quello realmente ancora aperto. Devo dire, però, chiarendo ancora che si tratta di un'opinione personale, che anche in questo caso sarebbe opportuno evitare vincoli, rimandando la decisione al Tribunale. Sarà il giudice a stabilire se si tratta di una coppia che dà affidabilità o meno».

Posizione chiara che, naturalmente, dovrebbe essere riproposta nel testo destinato alla scrivania di Giovanni Maria Flick. «E' lui, il ministro, che poi dovrà studiare e valutare per primo il nostro lavoro. Inoltre, non dimentichiamoci che in tema di adozioni c'è da confrontarsi anche con la ministra Turco, che ha molte competenze». Una promessa, però, Corleone la fa: «Nell'elaborato che stiamo predisponendo puntiamo ad affrontare una serie di problemi importanti, quelle che chiamerei lungaggini burocratiche che appesantiscono il processo di adozione».

LA PROPOSTA, NON NUOVA, DEL PROCURATORE DI CALTANISSETTA TINEBRA

Giornali indiscreti? «Chiudiamoli»

Se pubblicano notizie coperte da segreto - dice il magistrato - si potrebbe non farli uscire per un paio di giorni

PALERMO - Chiudere per «uno o due giorni» le testate, giornalistiche e televisive che violano la legge, pubblicando notizie coperte da segreto. Cioè fare ricadere sul sistema e sui costi industriali dell' informazione, in termini di danno, le conseguenze del deliberato calcolo di «comunicare» di «attaccare la spina» che resta sempre dei detentori primari del segreto, che non sono i giornalisti.

La ricetta, non inedita - anche il prof. Giovanni Fiandaca, presidente della prima commissione del Csm ha ragionato recentemente attorno ad essa - è stata rilanciata dal procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra, durante un dibattito su «Giustizia e informazione: diritti, doveri e tutela della privacy», svoltosi nella «Sala gialla» di Palazzo dei Normanni, sede dell' Assemblea regionale siciliana.

Insomma c'è aria di fronda tra le toghe, si agita un ripensamento su uno stato di cose, definito da sinistra e da destra il «circo mediatico giudiziario» sulle cui piste sono nate o si sono consolidate carriere e fortune di toghe e di penne.

La proposta, illiberale ed autoritaria di Tinebra, segue di 24 ore l' enunciazione programmatica del neo procuratore di Roma, Salvatore Vecchione, per una rigida segretazione dell'avviso di garanzia, che pur restando strumento proprio del sistema della difesa, segnala comunque un fatto, una notizia, e sottopone anche il Pm al controllo del Paese.

E stangata sul protagonismo delle «toghe»: niente nomi

Ed il dibattito si inserisce nelle recenti reprimende del premier Romano Prodi contro giornali poco «rispettosi» del Colle romano più alto, nei j'accuse del ministro della Difesa Beniamino Andreatta sulle interferenze «albanesi» di Tg.

Al dibattito di Palermo, coordinato dal presidente dell'assemblea Nicola Cristaldi, hanno partecipato, oltre a Tinebra, il procuratore Gian Carlo Caselli e i giornalisti della Rai Aldo Forbice e di Mediaset Sandro Provvisionato. I giornalisti sono finiti sotto accusa in quasi tutti gli interventi, ma è stato criticato soprattutto il rapporto, definito «perverso», tra stampa e magistratura. Secondo Provvisionato, i giornalisti non sono più «quarto potere, ma la cinghia di trasmissione di un altro potere». Ed a parere di Tinebra proprio questa tesi «alimenta le speculazioni inaccettabili di chi sostiene che la magistratura ha un ruolo politico».

Ma Caselli ha respinto il contesto tracciato da Provvisionato, sostenendo che il segreto, di fatto, non esiste più. Ma al tempo stesso Caselli è entrato nel merito dei contenuti dell'informazione, osservando che i media affrontano il tema mafia solo in occasione di emergenze contingenti eclatanti, mai come seria questione sociale. Le soluzioni? Oltre alla chiusura dei giornali «per uno o due giorni» Tinebra ha suggerito di stangare il protagonismo di certe toghe non pubblicando più i nomi dei Pm titolari delle inchieste.

Rino Farneti

COMPENDIO DI ESPERIENZA FIERISTICA E VIVAISTICA

Verona-Gorizia, cin cin insieme Varata un'alleanza enologica

VERONA - Nasce dall'intesa tra ente fiere Verona e azienda fiere Gorizia «Vigneti cantine»: un polo espositivo dedicato all'intera filiera vitivinicola che avrà il suo esordio in concomitanza con il Vinitaly 1998. Fermo sostenitore dell'iniziativa l'Ersa, insieme al Consorzio vivaisti friulani e alla cantina produttori di Cormons. L'operazione ha preso il via con l'accordo realizzato tra i due organismi fieristici per una azione comune di promozione che unisce Vinitaly a Vite-poma e presentato ufficialmente nell'ambito della giornata inaugurale della prestigiosa vetrina enologica mondiale di Verona.

Si tratta - come hanno sottolineato i presidenti dei due organismi Enzo Bolcato e Giovanni Orzan - di una iniziativa che mette in comune le rispettive esperienze fieristiche relative al settore vitivinicolo.

E'in sostanza il risultato di un lungo e approfondito percorso che corona - dopo anni di appassionato lavoro fieristico svolto nel campo enologico da Verona e nel campo del vivaismo e delle microvinificazioni clonali da Gorizia - l'idea di creare (pur mantenendo entrambi gli appuntamenti) un appuntamento espositivo che unisca tutti i segmenti della filiera vitivinicola, dalla genetica della vite, fino alla commercializzazione del vino.

Il turismo del vino sviluppa un business di circa 3.000 miliardi di lire e coinvolge oltre 2,5 milioni di turisti: lo ha detto la presidente del Movimento del turismo del vino Donatella Colombini Cinelli al Vinitaly di Verona, nel corso della presentazione di «Cantine aperte» che il 25 maggio prossimo coinvolgerà oltre 700 cantine.

«Il nostro paese - ha spiegato Donatella Colombini Cinelli - deve disciplinare e quindi finanziare, al più presto, le strade del vino; un progetto che mira a tutelare e valorizzare i grandi territori vitivinicoli facilitandone la fruizione e la comprensione sotto forma di offerta turistica, di recupero dell' ambiente e delle tradizioni rurali, oltre che di stimolo al rilancio degli investimenti delle cantine in strutture ricettive».

Questi concetti, secondo quanto riferisce una nota diffusa a Siena, sono stati ribaditi anche dal ministro del lavoro Tiziano Treu che ha messo in evidenza «la valenza del comparto dell' enologia per l' economia, l' occupazione e l' immagine dell' agroalimentare italiano nel mondo». «Le prospettive legate all' enoturismo - ha osservato Treu - sono molto importanti in quanto possono creare anche nuovi posti di lavoro. Cercheremo quindi di sostenere le proposte delle Regioni, degli enti locali e dei produttori per sviluppare le strade del vino e l' enoturismo».

IN BREVE

Assassinato a calci e pugni un barbone nel centro di Novara

NOVARA - Un barbone è stato assassinato in pieno centro a Novara. Teatro del delitto, la zona prospicente il Castello Visconteo Sforzesco, dove di solito trovano rifugio i clochard della città. La vittima è Antonio Pane, 36 anni. Il cadavere dell' uomo è stato trovato ieri mattina, poco dopo le 8, da un passante che portava a spasso il suo cane: era a terra, contro un muretto, semicoperto dai rami di un pino, con il volto ridotto ad una maschera di sangue. Dai primi accertamenti sembrerebbe che sia stato ucciso con pugni e calci al capo.

Esercizio abusivo della professione Chiusi a Reggio 15 studi di maghi

REGGIO EMILIA - Quindici studi di «maghi» e cartomanti sono stati chiusi a Reggio Emilia per «esercizio abusivo della professione». Questo il bilancio dell' «operazione Merlino», condotta dagli agenti della squadra mobile della città emiliana, che è partita in seguito agli esposti presentati da alcuni cittadini. Da tempo agenti di polizia si erano infiltrati - fingendosi cittadini alle prese con problemi di amore, lavoro e salute - fra i frequentatori degli studi dei «maghi». Questi hanno prescritto filtri e pozioni, arrivando anche alle «fatture». Il prezzo della seduta iniziale era di 50.000 lire.

Titoli e certificati per 100 miliardi Maxi-sequestro di falsi a Milano

MILANO - Titoli di Stato italiani e certificati di deposito tedeschi falsificati per un valore di oltre 100 miliardi di lire, destinati ad essere immessi nei circuiti finanziari italiani attraverso le banche, sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo operativo di Milano.
Nel corso dell' operazione, conclusasi nelle prime ore di ieri, i militari hanno sequestrato inoltre marche da bollo e dollari falsi per un valore complessivo di 200 milioni di lire, nonchè i clichè utilizzati per stampare i titoli falsi.

GIOCO / NELLA PICCOLA ISOLA DOVE VIVONO 600 PERSONE

Capraia gratta jolly miliardario

Aperta la solita caccia al fortunato, che ha acquistato il biglietto in un chiosco del paese

CAPRAIA - Tutti i clienti della tabaccheria di Capraia, la piccola isola dell'arcipelago toscano, sono andati a complimentarsi con il patron: tutti, tranne il vincitore che ha preferito ovviamente non manifestarsi. E' qui in questa rivendita di Armando Raciti, 43 anni, un piccolo chiosco in paese, strade strette e in salita, le case vista mare affittate ai turisti, che un cliente ha trovato il jolly da un miliardo. Raciti l'ha scoperto quando è andato ad alzare la saracinesca del negozio. «Mi sono piegato - racconta l'edicolante - e ho visto sotto la porta un foglietto bianco. All'inizio non capivo, poi ho guardato bene: era la fotocopia con il biglietto del »gratta e vinci« e il jolly. Che cosa ho pensato? Dico la verità, mi è girata la testa, ho avuto come uno stordimento: mannaggia, mi sono detto, e pensare che quel biglietto mi è passato per le mani, un miliardo tondo tondo». Raciti ha ricontrollato la fotocopia, poi ha telefonato al monopolio di Livorno per avere la conferma: dall'altra parte gli hanno detto che sì, il biglietto numero 215 serie 106-077245 faceva parte del pacchetto spedito nell'isola. Chi lo ha comprato? «E' una parola - dice Raciti - qui abbiamo tanta povertà, tutti provano la fortuna». Sono seicento in tutto, turisti compresi, e tra loro c'è il vincitore. «Vendo una quindicina di biglietti al giorno» aggiunge l'edicolante. In questo momento nell'isola vivono un centinaio di capraiesi e 500 turisti.

GIOCO / LOTTERIE

L'Italia si affida alla Dea bendata Il fisco è contento

ROMA — Anche lo Stato mostra di contare sulla Dea bendata: nel 1997 gli incassi derivanti dalle giocate degli italiani a Lotto e Lotterie dovrebbero infatti superare i 10.800 miliardi di lire, il 14,5% in più rispetto al '96 ed il doppio rispetto a quanto incassato nel 1994 (5.500 miliardi).

Il dato, contenuto nella Trimestrale di Cassa presentata dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi in Parlamento, è una piccola parte, il 2% circa, del totale delle entrate tributarie che dovrebbero toccare quest'anno quota 544.000 miliardi (+7,54% sul '96), ma è la voce fiscale che più di tutte le altre subirà un deciso incremento.

Molto staccate vi sono infatti l'Irpef (il cui gettito previsto per il '97 si dovrebbe attestare a 186.850 miliardi, più 7,97%), l'Iva (119.310 miliardi, più 7,4%) e l'Ilor (20.120 miliardi, più 6,2%), mentre l'Irpeg dovrebbe aumentare del 19,1% soprattutto grazie al buon ciclo economico del '96.

Considerando la variazione negativa della voce relativa all'imposta patrimoniale (misura non più in vigore che ha portato nelle casse dello Stato nel '96 7.000 miliardi), lo Stato compenserà l'ammanco (-12,2%) con le nuove entrate provenienti dalla ritenuta del 2% sul Tfr (3.500 miliardi) a cui si aggiungeranno quelle provenienti dalle nuove misure della recente manovra bis e l'incasso dell'Eurotassa.

Parte intanto lo sconto per chi risponderà al questionario degli 'studi di settorè inviando alle Finanze i propri dati non su carta ma con un 'floppy disk'. Il 'bonus fiscalè è di 10 mila lire sotto forma di un credito di imposta da utilizzare nella prossima dichiarazione dei redditi. A confermarlo è il decreto del ministero delle Finanze, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, che fissa le «Modalità per la compilazione e l'invio all'Amministrazione finanziaria dei questionari per gli studi di settore», che stabiliranno dal 1998 le modalità di tassazione delle diverse categorie di lavoratori autonomi.

GIOCO / PALLINA DA 800 MILIONI

Arriva da Campobasso: alla roulette sbanca Velden

VIENNA - L'Austria ha portato fortuna a un nostro connazionale. Infatti proprio un italiano ha vinto 5,7 milioni di scellini, pari a circa 800 milioni di lire, al casinò di Velden, in Carinzia.

Si tratta della più grossa vincita realizzata nella casa di gioco di questa località sul Woerthersee, a pochi chilometri dal confine italiano, frequentata anche da molti giocatori della nostra regione.

Del fortunato vincitore si sa solo che è un uomo d'affari di 60 anni, che ha viaggiato fin dalla provincia di Campobasso per raggiungere il luogo della buona sorte e che ha giocato al tavolo della roulette.

Il record di una vincita al casinò di Velden era sinora di 5,2 milioni di scellini e, anche in quell'occasione, si trattava di un italiano. Velden è evidentemente un tavolo che premia i giocatori «tricolori».

LOTTO

BARI	29	22	86	60	35
CAGLIARI	26	14	90	28	52
FIRENZE	79	31	56	78	81
GENOVA	90	75	10	71	19
MILANO	42	65	24	78	89
NAPOLI	59	87	9	35	30
PALERMO	8	15	77	36	24
ROMA	89	19	55	24	28
TORINO	13	28	16	74	39
VENEZIA	84	63	3	62	22

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 1 2 2 X X 1 2 1 2 2 1

Al vincitore con 12 punti spettano lire 349.374.500
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.220.600
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 182.200

CERCHIAMO 1 collaboratore/trice preferibilmente esperto venditore per visite su già clienti. Per informazioni telefonare GF Srl - Tel. 0461/911742 orari uffici.

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico qualificato con esperienza. Scrivere a cassetta n. 19/X Publied 34100 Trieste. (A4037)

DITTA operante a livello nazionale nel settore "Video Games", ricerca per zone libere persone dinamiche per solo lavoro di riscossione. No vendita, nessun investimento. Per informazioni e appuntamenti tel. 0336/713049 0336/721135

GIOVANE anche prima esperienza vendita banco azienda triestina settore tecnico cerca indispensabile conoscenza lingue slave. Manoscrivere a cassetta n. 4/Y Publied 34100 Trieste. (A4234)

HOSTESS di terra Centro servizi internazionali seleziona diplomate: per esigenze settore turistico agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice turistica. Massima serietà stage pratico. 0432/231107 Udine. (Gud)

IMPRESA costruzioni cerca geometra conduzione cantieri edili Trieste/Gorizia esperienza contabilità lavori pubblici. Scrivere a cassetta n. 3/Y Publied 34100 Trieste. (A4220)

IMPRESA costruzioni cerca segretaria di direzione anche part-time; richiedesi cultura livello universitario, esperienza specifica procedure urbanistico-edilizie, conoscenza legislazione lavori pubblici. Scrivere a cassetta n. 2/Y 34100 Trieste. (A4220)

LA Vorwerk Folletto azienda europea leader nel settore ambiente casa da 60 anni presente sul mercato nazionale cerca due persone da inserire nel proprio organico commerciale di Gorizia e della Bassa Friuliana. Richiedonsi: militesente, automunito. Presentarsi lunedì 7 aprile Hotel Internazionale Cervignano dalle 9.30-12.30 e 14.30-17.30.

MULTINAZIONALE americana a più rapido sviluppo cerca professionisti, managers, collaboratori network-marketing per apertura mercato italiano. Per appuntamento tel. 0431/522963, 0336/3632201. (GUD)

ORGANIZZAZIONE regionale di vendita ed assistenza di servizi, programmi ed apparecchiature informatiche operanti in ambienti Dos, Windows, Reti e Unix, assume un tecnico hardware. Si prendono in considerazione anche collaborazioni con realtà indipendenti. Telefonare nell'orario 8-13 allo 040/370333. (A04215)

PERITO termotecnico o equivalente cerca ditta climatizzazione per assistenza tecnica, preferibile predisposizione contatto con clientela. Scrivere a cassetta n. 28/X Publied 34100 Trieste. (A4142)

PIZZERIA cerca aiuto pizzaiolo esperto massima serietà lavoro stabile libretto sanitario. Tel. 572111 ore 10.30-14. (A001)

REFERENZIATA 33.enne cerca lavoro part-time decennale esperienza campo abbigliamento, pratica anche come barista, conoscenza serbo-croato, in possesso libretto sanitario. Telefonare 040/761260. (A3854)

S.P.A. offre opportunità di inserimento propria squadra a giovani per lavoro consulenza industriale. Corsi formazione con guadagno medio 8.000.000 mensili, telefonata gratuita 1670-14923. (G.PD)

SELEZIONIAMO giovani 22-30 anni diplomati o laureati, sono requisiti richiesti entusiasmo, buona cultura e bella presenza. 040/369022. (A3511)

SELEZIONIAMO telefoniste part-time 400.000 mensili telefonare lunedì 0481/413212 10-18. (C00)

SOCIETA' cerca personale con esperienza settore telefonico preferibilmente plurilingue. Indispensabile conoscenza Office 95. Richiesta disponibilità a lavoro su turni e buona dizione. Inviare curriculum a cassetta n. 1/Y Publied 34100 Trieste. (A4212)

SOCIETA' import-export di Gorizia seleziona persona dinamica con conoscenza prodotti campo alimentare come rappresentante zone Ud-Go-Ts. Telefonare ore ufficio al 0481/521433. (B00)

SOCIETA' servizi ricerca personale per custodia notturna diurna. Richiedesi esperienza mansioni analoghe. Inviare curriculum a Cassetta n. 29/X Publied 34100 Trieste. (A4171)

SOCIETA' affiliata Infoline cerca personale di vendita per la regione, telefonare per appuntamento allo 0481/413067 o spedire curriculum tramite fax allo 040/827146. (C0248)

SONO aperte le selezioni per apertura nuovo ufficio commerciale Trieste per l'assunzione due impiegate, un coordinatore quadri intermedi, 5 venditori, tre centraliniste. Telefonare 040/3728197. (A4148)

VENDITORE provenienza settore termotecnico conoscenza sloveno croato negozio cerca. Telefonare ore ufficio 361575. (A4234)

VIVAIO affermato provincia di Gorizia cerca personale esperto essenze vegetali, progettazione e costruzione giardini, solo persone motivate. Inviare curriculum e progetti realizzati fermo posta Romans d'Isonzo pat. guida G02041036A. (B00)

WELLA Italia cerca modelle per tagli. Compenso interessante. Telefonare ore ufficio 0432/580774-582199.

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI
1-2-3 CAMERE
IN UDINE
mutuo agevolato regionale concesso
PRONTA CONSEGNA
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
TEL. 0432/540241-540103

AFFERMATA Spa offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 3 agenti vendita, anche prima esperienza, residente in Go-Ud e province. Offre: accurata formazione iniziale con costante supporto di professionisti, reali possibilità di carriera, trattamento economico di sicuro interesse. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (GUd)

EDITRICE nazionale cerca giovane diplomato militesente automunito per collaborazione promozione editoriale in Fvg (no porta a porta). Telefonare dalle 15 alle 19 allo 040/418441. (A4016)

RAPPRESENTANTE nota azienda commerciale locale cerca settore termoidraulica. Manoscrivere a cassetta n. 5/Y Publied 34100 Trieste. (A4234)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A4117)

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti trasporti, traslochi, sgomberi. Telefonare 040/384374. (A4117)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze, telefonare 040/394391, 040/311474. (A4193)

INTRASTAT per dichiarazioni consulenze compilazione presentazione lavoro accurato economicità. Contattare 0481/484153. (C0246)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "ACHILLE MISAN" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4208)

11 Mobili e pianoforti

CAMERA matrimoniale in noce mai usata vendo. Telefonare ore 14.30-16.30 305126. (A4103)

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A3942)

COMPRO Toyota Hi-lux, Nissan, King-cap, Opel campo, Isuzu campo, Mitsubishi L200. Tel. 040/944924 0348/2293635. (A4025)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 confortevoli, arredati, non residenti, ua/due stanze, da L. 700.000. (A4195)

A. UFFICIO Goldoni quattro stanze servizi primo piano due ingressi. Eccardi 040/634075. (A4045)

ABITARE a Trieste. Centrale, signorile, non residenti/foresteria, arredato, 150 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centralissimo pied-à-terre mansardato, monolocale, arredato, foresteria. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Università, residenti, soggiorno, cucina, camera, bagno 600.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Viale ufficio da restaurare, 180 mq, ottime condizioni contrattuali. 040/371361. (A00)

AFFITTASI ammobiliati Calcara in villetta matrimoniale tinello cucinino bagno 600.000; Sterpeto camera cucina bagno 600.000; Industria stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A4144)

AFFITTASI appartamenti vuoti arredati 260.000, 650.000 tris. Via Udine 3. Tel. 040/369940. (A4232)

AFFITTASI Giardino pubblico appartamento anche uso ufficio 4 stanze servizi tel. ore ufficio 040/418750. (A4176)

AFFITTASI negozio primo ingresso San Giusto, facilità sosta. Tel. ore ufficio 040/418750. (A4176)

AFFITTASI patti deroga Torrebianca restaurato autoriscaldamento 4 stanze servizi 1.500.000; XX Settembre 4 stanze servizi 750.000; Commerciale 3 stanze servizi 700.000; Stuparich 3 stanze servizi 600.000; S. Marco 3 stanze servizi 600.000. 040/7606552. (A4144)

AFFITTASI ufficio ambulatorio centrale mq 120, biservizi, conforts. Altro 60 mq piazza S. Giovanni. Immobiliare Solario 040/636164. (A4141)

Consigli per gli acquisti.

Specialisti della casa.

Trieste, Galleria Tergesteo - Tel. 366811

http://www.casa.it/age/domusts.htm

CASA riposo mq 400 nuova salone, 9 stanze, cucina, triservizi, autoriscaldamento. 040/7606552. (A4144)

AURISINA
VILLA UNIFAMILIARE
3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, terrazze, portico, garage, giardino.
Possibilità scelta materiali.
Da Lit. 490.000.000
TELEFONO 040/212267

FONDAZIONE pubblica affitta locale uso ufficio mq 82 1.o piano piazza della Borsa. Telefonare 040/3736240 lun.-ven. 9-13. (A4174)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Matteotti arredato 550.000, Settefontane vuoto 610.000, Gatteri arredato 625.000, Galleria arredato 650.000, Settefontane arredato 650.000, Franca arredato 800.000, Navali arredato 900.000, centrali vuoti primingresso da 850.000, ufficio Corso Italia 1.100.000, ufficio Ospedale 700.000, ufficio Palestrina 1.000.000, locale d'affari Ananian 500.000. Magazzino con posto auto Carnaro 1.000.000. (A4166)

LOCALE d'affari ZONA RIVE circa 200 mq doppi servizi, ufficio soppalcato, rinnovato, possibilità passo carraio, affitta SILVANA IMMOBILIARE via Mazzini 32, tel. 040/661766-630980. (A4121)

LOCALI Pestalozzi mq 350 passo carraio 2.500.000; Alfieri mq 50 400.000. 040/7606552. (A4144)

MARKETING 040/632211 centralissimo ampia metratura stabile recente 1.500.000 mensili. (A099)

MARKETING 040/632211, appartamenti varie zone e metrature a partire da 650.000 mensili, contratti residenti e non. (A099)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento primo ingresso, 140 mq abitabili, 70 mq terrazza, adatto anche uso ufficio. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS ufficio semicentrale ottima metratura ristrutturato, L. 900.000 mensili. 0481/411430. (C00)

UFFICI Corso Italia 3 stanze servizio 800.000; altro 2 stanze servizio 500.000; Torrebianca 3 stanze servizio 500.000; Ginnastica 5 stanze servizio 1.300.000. 040/7606552. (A4144)

IMPRESA VENDE
BOX
IN VIA CARSIA
6,30 x 3,00 m
TEL. 040/391308-392863

VESTA 040/636234 appartamenti viale D'Annunzio e via Vasari saloncino tre stanze cucina bagno piano alto. (A4197)

VESTA 040/636234 zona Marina uffici mq 80 appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno due o quattro stanze servizi possibilità posti auto. (A4197)

Continua in 25.a pagina

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra".

Improvvisamente ci ha lasciati

Silvano Crozzoli

pensionato Acega

Ne danno la dolorosa notizia la moglie UCCIA, i figli EZIO con ANITA, GIORGIO con KERSTIN, il fratello ARCHIMEDE e famiglia, gli adorati nipoti SERENA con FEDERICO, STEFAN, DANIEL, DAVID, MANUELA, PATRIC, PETER, le pronipoti NICOLE, CHANEL, ELINA e FEDERICA.

Un sentito ringraziamento ai dottori TONEATTI e SIMONIS.

I funerali avranno luogo martedì 8 aprile, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Padova-Stoccolma, 6 aprile 1997

Ti ricorderemo sempre:
- LADO e GRAZIELLA

Trieste, 6 aprile 1997

Vi siamo caramente vicini:
- VIDA e famiglia

Vigevano, 6 aprile 1997

Partecipano al lutto famiglie BALDAN, VOGLINO, MARTIN e BARALDO.

Padova, 6 aprile 1997

Partecipano al lutto MARIUCCIA, ANITA e la mamma.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Marega

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli CLAUDIO e ORIETTA, la nuora, il genero, i nipoti, pronipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 aprile alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

Commossa per l'attestazione di affetto tributata al caro

Mario Devetti

la moglie ringrazia quanti in vario modo hanno voluto partecipare al suo dolore.

Trieste, 6 aprile 1997

VII ANNIVERSARIO

Maria Sirotich in Penco

La tua presenza è sempre viva in mezzo a noi.

I tuoi cari

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

Iginio Marchetti

è ritornato alla Casa del Padre.
Ne danno l'annuncio i figli ALDO e FABIO con la moglie FLORA, ANDREA e FRANCESCO e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo il giorno 7 aprile alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

Ciao

zio Gino

MARIUCCIA, TEA, CHIARA, STEFANO e MARINO.

Trieste, 6 aprile 1997

I colleghi del CSF-ENAIP di Trieste sono vicini a FABIO e famiglia per la perdita del padre

Iginio Marchetti

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano al lutto di FABIO e famiglia: Circolo Acli San Luigi; famiglie: BARBO, INGANNAMORTE MARIANO, INGANNAMORTE MICHELE, MACORINI, PERATONER, ANDRIANI, FLEURY, DI JUST, FIEGL, DANDRI, VISINTINI, PANGHER, SCRIGNI, FORNASARO, BRAICOVICH.

Trieste, 6 aprile 1997

Ti ricorderemo sempre: LIVIO, MASSIMILIANO e DIANA.

Trieste, 6 aprile 1997

Le ACLI Regionali sono fraternamente vicine a FABIO e ai suoi familiari per la scomparsa del padre

Iginio Marchetti

del quale ricordano la lunga militanza aclista e l'operosa testimonianza di vita cristiana nel sindacato, nella società civile, nella Chiesa.

Trieste, 6 aprile 1997

Le ACLI Triestine ricordano con affetto e gratitudine

Iginio Marchetti

primo segretario del movimento aclista in città.
Partecipano al lutto della famiglia e in particolare del figlio FABIO.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Redento Fanin

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA e LORENZO unitamente alle famiglie.
Un ringraziamento al personale medico della Clinica medica di Cattinara.
I funerali seguiranno lunedì 7 alle ore 9 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 6 aprile 1997

La moglie di

Giuseppe Marcovigi

GIUSEPPINA, ringrazia sentitamente tutte le persone presenti alle esequie del marito.

Trieste, 6 aprile 1997

Nel primo anniversario della scomparsa di

Amelia Borrini ved. Tinelli

figli, nipoti e pronipoti la ricordano con affetto a quanti le vollero bene.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

Improvvisamente è mancata la mia cara

Giovanna Laneri in Files

Ne dà il triste annuncio il marito ONORIO unitamente alla suocera BRUNA.
I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 6 aprile 1997

Ciao

Giovanna

- UCCIA e NERIO

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano le famiglie CANNONE, PLUHARSCH, KOMAR, ZANON, LOREDAN, PRIMOSI, GASCO, ZERIAL, ZAHAR, VOUK, SCHILLANI, PELUSO, GERMANI, GATTINONI, KRAVOS.

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano al dolore CIRO, CICCIOLA, TISSINI, RUDY, FUFO, JURE.

Trieste, 6 aprile 1997

Si associano BALDO e RINA.

Trieste, 6 aprile 1997

Ciao

Gianna

- ROBY, FABIOLA, PAMELA

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano CAIO e ROSSANA.

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano addolorati per la scomparsa di

Gianna

i soci del Tennis Club Muggia.

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano al lutto GIORGIO e MARIUCCIA SUSEL con le figlie e gli amici del Bivio.

Trieste, 6 aprile 1997

Il 3 aprile è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Delma Vogrig ved. Montiglia

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli LILIANA e LIONELLO, WALDES, il genero SILVANO, la nuora ANGELA, le nipoti ELDA e SABRINA, il fratello ROMANO e parenti tutti.

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano al lutto: BIANCA, BRUNA, MARIO, CRISTINA e IVANO.

Trieste, 6 aprile 1997

I familiari della cara

Antonia Piuca ved. Bortolin

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1997

6.4.1994 6.4.1997

Nel III anniversario della scomparsa della

RAG.

Elisa Leone in Visintin

SERGIO e RICCARDO la pensano sempre.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei propri cari

Stella Colino in Zoch

Lo annunciano addolorati il marito ENEA, la figlia KATIA con ALESSANDRO e la sorella DOROTEA con il marito LUCIANO CUCURNIA.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale dell'Istituto di Medicina clinica di Cattinara in particolare alla dottoressa PUSSINI e al dott. STEFANO per le loro amorevoli cure.

I funerali avranno luogo martedì 8 aprile alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

Ciao

mamma

sarai sempre nel mio cuore, ti voglio tanto bene.
- KATIA

Trieste, 6 aprile 1997

Sono vicini a KATIA e familiari: TULLIO e ISABELLA ZERIALI e collaboratori tutti della SOCIETA' CATTOLICA ASSICURAZIONE di Trieste.

Trieste, 6 aprile 1997

Il 5 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Bratovich ved. Rescigno

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia FRANCA, il genero MARIO, la nipote FABIANA con il marito SALVATORE unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 9 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipa al dolore la famiglia OCCHIPINTI.

Trieste, 6 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesca Bessich ved. Monticolo

ringraziano quanti hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 6 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Carlo Starc

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 6 aprile 1997

6.4.1995 6.4.1997

Maria Radossevich in Cresciani

Sei sempre nei nostri cuori. Ci manchi tanto.

Il marito MARIO, il nipote DANIELE

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

Ci ha lasciati

Maria Marussi ved. Cerna

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e FRANCA, i generi GIANNI e BRUNO, i nipoti MAURIZIO, PAOLA con FRANCO e VERONICA, ANNA e GIORGIO, la sorella BRUNA, i cognati, le cognate e i nipoti.

La famiglia ringrazia il dottor TRIOLO e l'intera équipe della IV Medica.

Un particolare ringraziamento al dottor FABIO SAMANI, alla signora ORIETTA, a BETTY e all'Associazione Goffredo de Banfield.

I funerali seguiranno mercoledì 9 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Successivamente la salma verrà traslata al cimitero di S. Lucia.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Laschizza ved. Bernini

Lo annunciano i figli LINA, DARIO, ERMANNO, il genero, le nuore, i nipoti, pronipoti, le cognate e parenti tutti.
Un ringraziamento alla dottoressa KOSS, ai titolari e al personale tutto della casa di riposo VILLA ROSANDRA.
I funerali avranno luogo martedì 8 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

Con grande dolore annunciano la scomparsa di

Etti Niero vedova Buzio

il figlio WALTER, le nipoti MARTINA e BARBARA, la sorella BICE con STELIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile alle 11.30 da via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Giovanni Sgorbissa

riconoscenti, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1997

I ANNIVERSARIO

Rosalia Iakulin in Furlanich (Lia)

Moglie, mamma, nonna dolcissima, ricordandoti sempre con tanto amore: ABELE, CATIA, ALESSANDRO.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Bencina

Ne danno il triste annuncio la moglie ONDINA, i figli IGOR e SUSANNA con GIULIO, il nipotino TONI, la sorella LUCIANA con famiglia.
I funerali seguiranno martedì 8 aprile alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 6 aprile 1997

ROBERTO e FRANCESCA COSOLINI partecipano al dolore di SUSI e dei familiari.

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano al lutto di SUSI i colleghi della CNA.

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano al dolore di SUSI e IGOR: CAIO, MAGNUS, DORIANA, FABIO, CRISTINA, PATRIZIA, BRUNO, FULVIO, LUISA, SONJA, EDI, ČEH, JURE, GNOMO, FRANCO, SANDRA.

Trieste, 6 aprile 1997

Vicini alla famiglia con affetto LESLIE e MIRYAM.

Trieste, 6 aprile 1997

Prende parte al lutto della famiglia la consuocera LICIA SCARPA.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

Il giorno 30 marzo è mancata improvvisamente

Daria Stok

Lo annuncia con immenso dolore a quanti l'ebbero cara la sorella PIA.
Le esequie avranno luogo lunedì 7 aprile dopo la Santa Messa che verrà celebrata alle 12 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 aprile 1997

Costernate, partecipano al lutto ALBA, JOLLY, MARIUCCIA.

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano al lutto SILVANA e MARIUCCIA.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Gnesda

da Verteneglio

Ne danno il triste annuncio i nipoti FIORELLA con LUIGI e CORRADO con MARIUCCIA.
I funerali avranno luogo mercoledì 9 gennaio alle ore 10 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gemma Degrassi ved. Ulcigrai

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1997

Ricorrendo il primo anniversario della morte di

Silvano Detela

sarà celebrata una Santa Messa in sua memoria martedì 8 aprile, alle ore 19, nel Duomo di Muggia.

La famiglia

Muggia, 6 aprile 1997

---

†

Nerina Cerut in Machnich

ci ha lasciati nel dolore giovedì 3 aprile.

Ne danno il triste annuncio il marito ALBINO, la figlia ELISABETTA, il genero GIORGIO, la nipotina PAOLA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 7 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

Ciao

nonna Nina

Ti ricorderò per sempre.
- PAOLA

Trieste, 6 aprile 1997

Ciao

Nerina

Ti ricordano i consuoceri NINO e MARTA.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Michel ved. Pecchiar

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUCIANO, EDDA, BRUNO, GIORGIO, SERGIO, le nuore, il genero, i nipoti.
Un sentito ringraziamento alla IV Medica ospedale Maggiore, al primario dottor TRIOLO, alla dott.ssa ORLANDINI e personale tutto.
I funerali seguiranno martedì 8 alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano al lutto della famiglia IDA e FULVIO TONINI.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Cristoforo Sponza

Ne danno il triste annuncio la figlia SONIA col marito NICOLA e il nipote ANDREA.
I funerali seguiranno lunedì 7 aprile alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la manifestazione di affetto e di cordoglio tributata alla loro cara estinta

Maria Fonda ved. Petronio

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 1997

1990 1997

Una S. Messa in ricordo di

Renato Paduani

sarà celebrata nella chiesa di San Giovanni Decollato, mercoledì 9 aprile, alle ore 19.

I genitori con MICHELA

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Margherita Cerbone in Corbatti

La ricorderanno sempre il marito LUIGI, il figlio MAURIZIO con CHIARA e i nipoti FEDERICO e MARIAILARIA, il fratello GIANNI con VIOLETTA, le sorelle MARIA con ENRICO e ANNAMARIA con LIVIO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutta la Divisione neurochirurgica dell'ospedale di Cattinara e al dottor ALESSANDRO COSENZI e alla dottoressa PAOLA MARCON.
I funerali seguiranno martedì 8 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano al dolore: LIVIO, FIORENZA e MARIO.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

E' mancato

Giordano Balbi

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, fratello, sorella, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 6 aprile 1997

Si associano i condomini di via D'Annunzio 43.

Muggia, 6 aprile 1997

Partecipano al lutto le famiglie FERMO e FAIT; EDI, LUCIANA ed ELISA.

Trieste, 6 aprile 1997

Partecipano al dolore famiglie DI CHITO, DEMARCHI, NOVI, CAUCICH, KONCAN, i nipoti IGOR, IRENE, BORIS.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente

Ramiro Russian

Lo piangono la moglie NOEMI, i nipoti DARIO e DELIA con GIULIO, ANNA e FRANCESCA.
I funerali si svolgeranno martedì 8 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie di

Argeo Cimarosti

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici, gli ex compagni di scuola, i colleghi e collaboratori, i soci della SGT e tutti coloro che in questo triste momento hanno dimostrato tanta stima e tanto affetto per il loro caro.

Trieste, 6 aprile 1997

I familiari di

Olimpia Mauri in Querci

ringraziano tutti gli amici e conoscenti che hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 6 aprile 1997

---

†

"Spero nel Signore, i miei occhi vedranno il Suo volto".

E' mancato ai suoi cari

Fernando Cortese

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, i figli PIERPAOLO e NATALINO, la sorella SILVANA, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle 9 da Costalunga per la chiesa di Aquilinia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 6 aprile 1997

Ciao

nonno

- LORENZO, AMINA, EMANUELE, DAVIDE, RACHELE

Muggia, 6 aprile 1997

Si associano le cognate ANGELA e OLGA con le famiglie.

Muggia, 6 aprile 1997

---

†

E' tempo di sciogliere le vele

Ugo Martinoli

non è più.

- BRUNA

Milano, 6 aprile 1997

Partecipano al dolore il cugino TULLIO SUTTORA e famiglia.

Trieste, 6 aprile 1997

Vicini a BRUNA i cugini VIDULLI, CUCCHI.

Trieste, 6 aprile 1997

Bruno Donaggio

Vivi per sempre nel mio cuore.
- PEPO e famiglia

Trieste, 6 aprile 1997

Bruno Donaggio

Partecipa al lutto con immenso dolore la famiglia GRASSILLI.

Trieste, 6 aprile 1997

Profondamente addolorati per la perdita di

Dora Capponi

sono vicini a NILDA: FABIO e MIRANDA; GIULIO e MARIUCCIA; CLAUDIO e LILI; ATTI e RINA; GIULIO e NORMA; DANTE e FRANCA; SOCRATE.

Trieste, 6 aprile 1997

I familiari di

Matteo Liubicich

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 30 aprile alle ore 19 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 6 aprile 1997

L'ANP PRONTA A UNA «CAMP DAVID 2» SOLO PERO' CON PRECISI PRESUPPOSTI NEGOZIALI

Arafat detta le condizioni

Missione lampo a Washington del ministro per l'istruzione superiore, signora Ashrawi

Inviata una lettera per Clinton. Sarebbero cinque i punti di partenza per avviare le trattative. Rischio di guerra in Cisgiordania e a Gaza

GERUSALEMME — L' Autorità Nazionale Palestinese (Anp), sotto la presidenza di Yasser Arafat, ha avvertito gli Stati Uniti che, a suo giudizio, la politica di Israele rischia di portare la situazione in Cisgiordania e Gaza a una deflagrazione generale in questi territori. In previsione di un'iniziativa americana per salvare il processo di pace, si è poi affrettata a precisare che questa dovrà soddisfare alcune condizioni prima di essere accettata dai palestinesi. Questa posizione è emersa a conclusione di una seduta dell' esecutivo dell' Anp, la scorsa notte a Gaza, che ha inoltre deciso di mandare in tutta fretta in esplorazione a Washington il ministro per l' istruzione superiore Hanan Ashrawi. La sua visita precederà di un giorno quella di appena 12 ore che il premier israeliano Benyamin Netanyahu farà domani a Washington per lo stesso motivo.

Questa corsa alla capitale americana dei palestinesi e degli israeliani sembra motivata dalla volontà di ciascuna delle due parti di scongiurare l' inclusione di elementi per loro troppo sgradevoli nell'iniziativa che la diplomazia Usa sembra stia preparando per rivitalizzare i negoziati di pace israelo-arabi, ora in coma profondo. Secondo la radio palestinese, Arafat ha preparato un messaggio per il presidente Bill Clinton che, a quanto pare, sarà consegnato dalla stessa Ashrawi. Il portavoce di Arafat, Marwan Kanfani, ha detto che l'Anp ritiene che l'iniziativa Usa debba soddisfare cinque requisiti, di cui ne ha precisati tre: l'arresto della politica israeliana di costruzione di insediamenti in Cisgiordania e di rioni ebraici nella parte araba di Gerusalemme est, la riaffermazione del principio della restituzione dei territori occupati da Israele nel 1967 in cambio della pace, l'impegno di tutte le parti di rispettare alla lettera gli accordi conclusi.

Continuano in Medio oriente le manifestazioni violente di protesta da parte dei palestinesi.

Secondo Saeb Errekat, principale negoziatore palestinese con Israele, Clinton ha promesso che gli Stati Uniti si coordineranno con Arafat prima di lanciare una nuova iniziativa per salvare il processo di pace e prima di renderla pubblica. La signora Ashrawi ha detto che il viaggio a Washington ha il fine sia di discutere dell'iniziativa che gli americani stanno preparando «della quale noi ancora non conosciamo i dettagli», sia «di preparare ulteriori incontri che potrebbero includere, anche se non necessariamente, lo stesso Arafat». Al riguardo, fonti dell'Anp non hanno escluso a priori una maratona negoziale a Camp David (ritiro presidenziale negli Stati Uniti) tra i leader israeliani, palestinesi e americani per arrivare a un accordo sull' assetto politico permanente della Cisgiordania e di Gaza, oltre che di Gerusalemme.

L'idea di una maratona negoziale di sei mesi era stata avanzata dallo stesso premier Netanyahu, alcune settimane fa ed era stata accolta con evidente diffidenza dai palestinesi, che sospettano un tentativo di Israele di sfuggire in questo modo agli accordi interinali.

MINACCIA DI ATTENTATO A LIVERPOOL

L'Ira fa evacuare tutto l'ippodromo

RIVELAZIONI

Volevano uccidere la figlia di Mitterrand

PARIGI — E' Michel Charasse a rivelarlo, uno dei collaboratori più stretti del defunto capo dello stato francese, Francois Mitterrand, un socialista, ex ministro del bilancio: c'erano dei «killer» che «progettavano di rapire Mazarine», la figlia che Mitterrand aveva avuto fuori dal matrimonio e che amava forse più di chiunque altro al mondo. Volevano ricattare il presidente, forse uccidere la ragazzina, la cui esistenza è stata rivelata ufficialmente soltanto un paio d'anni fa. Charasse ha affidato il suo sfogo alle colonne di un giornale di provincia francese, definendo «ignobili e vergognose» le accuse a chi non si può più difendere, in particolare a Mitterrand per le presunte intercettazioni telefoniche della cellula anti-terrorismo dell'Eliseo. «Sotto i due settennati di Francois Mitterrand - scrive Charasse sul quotidiano "Est Republicain" riferendosi agli anni Ottanta - la Francia ha conosciuto momenti difficili: il terrorismo, periodi travagliati in Africa e altrove, la guerra del Golfo. Qualcuno può pensare che non ci siano stati, in quell'epoca, grandi pericoli che esigevano mezzi eccezionali? In quelle ore difficili, si moriva a Parigi e ci fu bisogno di adottare dispositivi di protezione molto sofisticati ed efficaci, anche attorno al presidente della repubblica e alla sua famiglia». E ciò nonostante «Mitterrand protestasse, ripetendo che le misure di vigilanza erano eccessive».

LIVERPOOL — Il «Gran National», uno dei più prestigiosi eventi della stagione ippica britannica, è stato annullato in seguito a un allarme bomba. I due messaggi in codice che segnalavano la presenza di un ordigno nell'ippodromo di Aintre, vicino Liverpool, sono arrivati quando i 38 fantini erano già in pista, più o meno mezz'ora prima dell'inizio della gara.

In un primo momento la polizia ha sgomberato la tribuna principale e ha fatto spostare gli altri spettatori al centro dell'impianto. Poi, all'ora in cui sarebbe dovuta cominciare la corsa, è stato annunciato che la gara era annullata e tutti dovevano abbandonare l'ippodromo.

Fra i 60.000 appassionati accorsi per assistere al Grand National c'erano la principessa Anna e Gregory Peck, che festeggiava il suo 81. mo compleanno. Una quarantina di minuti dopo l'annuncio dell'annullamento della corsa la polizia ha fatto esplodere un oggetto sospetto trovato fra le tribune.

Il primo ministro britannico John Major ha attribuito all'Ira la responsabilità dell'accaduto. Qualche giorno fa l'organizzazione irrendentista nordirlandese aveva collocato degli ordigni lungo due autostrade 50 chilometri circa a sud di Liverpool e altre bombe erano state trovate su un'arteria a scorrimento veloce ancora più a sud, non lontano da Birmingham.

«Questa è un'ulteriore dimostrazione del loro disprezzo per la vita e gli interessi della gente comune. La campagna dell'Ira è cinica e odiosa. Devono sapere che episodi del genere possono soltanto consolidare la nostra determinazione a non fare mai concessioni ai terroristi», ha dichiarato Major.

Ma c'è anche chi ritiene che il «Gran National» sia stato impedito da qualche organizzazione animalista. E' il caso di Jenny Pitman, che ha allenato due cavalli vincitori delle passate edizioni della corsa: «Non ditemi che queste persone amano gli animali. Non ditemi che sono umani perchè non lo sono. Non ci arrenderemo», ha detto fra le lacrime.

Dopo gli episodi delle ultime settimane per il Gran National erano state prese misure di sicurezza senza precedenti nei 158 anni di storia della prestigiosa corsa a ostacoli.

Erano stati mobilitati circa 500 poliziotti, alcuni dei quali dotati di armi semiautomatiche.

Alla gara, che si disputa su un percorso di 7, 200 chilometri e ha un premio di 250. 000 sterline (680 milioni di lire circa), avrebbero dovuto assistere 400 milioni di telespettatori di tutto il mondo. Secondo i bookmaker, sui 38 concorrenti erano stati puntati più o meno 75 milioni di sterline.

EX JUGOSLAVIA / PRESO A SASSATE ESPONENTE EX COMUNISTA IN UN COMIZIO A OSIJEK

Grida «viva Tito» e viene lapidato

Per l'oratore solo lievi ferite - I serbi lanciano invece pietre a Vukovar contro una delegazione dell'Hdz

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — A un certo momento non ha più resistito. Ha alzato il pugno e ha urlato dal palco: «Viva Josip Broz Tito!». Ma non ha neppure finito di pronunciare l'ultima lettera che un cubetto di porfido lo ha colpito in piena fronte. Poi la polizia ha ristabilito la calma nella piazza in tumulto. Il malcapitato tribuno è stato medicato all'ospedale. E' successo a Osijek, terra di confine, in Slavonia orientale, feudo incontrastato dei nazionalisti croati dell'Hdz. L'impavido oratore era Vladimir Bebic, presidente dell'Unione socialdemocratica, un partito di nostalgici della defunta Lega dei comunisti, una sorta di Rifondazione comunista all'ennesima potenza. Il comizio, ovviamente, faceva parte della campagna elettorale per il voto amministrativo di domenica prossima in Croazia. Bebic, che si definisce come il «bombardiere di Fiume» ha potuto così toccare con mano l'atmosfera che si respira da queste parti durante una vigilia di voto all'insegna della tensione.

Terra ancora occupata dai serbi, la Slavonia conserva dentro di sè nervosismi e contraddizioni che la forza Onu presente in loco non è riuscita neppure a scalfire. Pochi giorni fa proprio i serbi hanno bersagliato a Vukovar una delegazione dell'Hdz con una fitta sassaiola, nonostante l'intervento della polizia locale e del contingente delle Nazioni Unite. E proprio a Vukovar, città martire dell'indipendenza croata, il partito di Tudjman punta a fare il pieno di consensi per compensare aree meno benevole con l'Hdz come l'Istria. Tudjman il quale neppure in questa occasione elettorale ha mancato di premere sul trinomio patria, chiesa, esercito, tanto da far imbufalire anche le autorità ecclesiastiche della capitale.

Infatti lo spot dell'Hdz che ritrae Tudjman assieme al Papa e al cardinale di Zagabria Kuharic, durante la visita del Pontefice del settembre '94, ha suscitato non poche critiche. Anche perché, se da una parte l'Hdz punta sull'elettorato cattolico, rischia, proprio per la concomitanza della visita di Giovanni Paolo II a Sarajevo il prossimo 13 aprile (data delle elezioni), di «perdere» una buona fetta di voti. Migliaia di fedeli, infatti, invece di recarsi alle urne, andranno in pellegrinaggio nella capitale bosniaca per partecipare alla messa papale. E proprio il Papa si reca a Sarajevo per ribadire l'unità della Bosnia, quando, lo stesso Tudjman, aprendo la sua campagna elettorale a Mostar aveva proclamato la «croaticità» dell'Erzegovina. Insomma, il Papa slavo, se nel '94 aveva aiutato la Croazia a risollevarsi da una guerra che l'aveva prostrata ora è diventato una presenza scomoda.

Ancora una volta a giocare un ruolo decisivo nella campagna elettorale sono i media, al 99% sotto il controllo dell'Hdz e del governo. Un piccolo sgarbo però allo strapotere del regime è giunto dalla Corte costituzionale che ha vietato «l'uso improprio delle divise militari» in tv, bloccando di fatto uno spot dell'Hdz che vedeva protagonista un militare e richiamava la «guerra per l'indipendenza» della Croazia. Il protagonista in divisa era il famoso cantante Tony Cetinski, buona ugola ma che nessuno ricorda di avere mai visto al fronte. Un Rambo un po' fasullo. Anche i proverbi possono cambiare. Insomma, in Croazia scherza con i santi, ma lascia stare i fanti...

Franjo Tudjman

EX JUGOSLAVIA / ATTESA E POLEMICHE

Bosnia: il Papa slavo presenza «scomoda»

ZAGABRIA — Per Sarajevo sarà una domenica di gloria dopo anni di lacrime, sangue e dolore. Per il Papa, la visita nella capitale bosniaca, il 12 e 13 aprile prossimi, sarà un'altra missione pastorale ad alto rischio. «La Bosnia - dicono alcune fonti - ha sempre avuto il suo Gavrilo Princip, infernale esecutore di interessi politici esteri. Ora però non si riesce a capire se e chi ha intenzione di armare la mano di un pazzo che potrebbe attentare alla vita del Santo Padre».

Per questo motivo, se allo stadio Kosevo di Sarajevo si prevede l'afflusso di 50 mila pellegrini, l'organizzazione ha previsto che ci sarà un poliziotto ogni cinque persone. Uno schieramento imponente, dunque. Sulla sicurezza del Pontefice, oltre alla sua collaudatissima pattuglia di guardie del corpo, vigilerà un corpo d'elite dei carabinieri, affiancato da una squadra di specialisti della Brigata Garibaldi presente in Bosnia nell'ambito della missione internazionale dello «Sfor». In cielo, durante la messa, voleranno più elicotteri che uccelli. La polizia della Bosnia schiererà 11.500 uomini. Ma un seppur minimo margine di rischio, dicono gli esperti, resta sempre latente.

Tutti i vescovi cattolici della Croazia e dell'Erzegovina stanno organizzando imponenti pellegrinaggi alla messa del Pontefice di domenica 13 aprile, scontrandosi così in modo diretto con le velleità elettorali dell'Hdz di Tudjman (la stessa domenica ci sarà il voto amministrativo in Croazia), il quale, se privato del suo storico elettorato cattolico, questa volta rischia una batosta politica che potrebbe avere pesanti ripercussioni sugli stessi assetti istituzionali di Zagabria. Così come è certo che i cattolici erzegovesi sentiranno dalla bocca di Giovanni Paolo II parole a loro poco gradite. Il Papa, infatti, giunge a Sarajevo per ribadire con forza l'unitarietà e l'indivisibilità della Bosnia, mentre solo pochi giorni fa lo stesso Tudjman ha sostenuto a Mostar la «croaticità» dell'Erzegovina.

La Repubblica dei serbi di Bosnia, invece, ha dimostrato di voler collaborare alla riuscita della visita pontificia tanto che negli ultimi giorni Pale ha offerto la disponibilità di transito sul proprio territorio dei pellegrini croati. Previo però il rilascio di un apposito visto al costo di 60 marchi. Mentre a Sarajevo si è scatenata la guerra dei manifesti. La gioventù dell'Hdz di Mostar ha tappezzato la capitale di immagini di Giovanni Paolo II con una scritta in cui si dice che il Papa giunge a Sarajevo solo per i croati e i cattolici, mentre la curia della capitale ha fatto affiggere i manifesti ufficiali, su cui si legge a chiare lettere che il Santo Padre viene a dare conforto ai miserabili della Bosnia e a tutti i suoi cittadini.

Ma l'interrogativo che più inquieta e turba i sonni delle autorità bosniache non è tanto la «strumetalizzazione» politica del viaggio del Papa, quanto la sua incolumità. Chi potrebbe voler attentare alla sua persona? Una domanda che non trova risposta, così come finora la polizia non ha individuato i riesponsabili delle recenti azioni dinamitarde che hanno fatto esplodere bombe in chiese cattoliche e in moschee musulmane. Dal punto di vista ecclesiastico, invece, il Vaticano sta osservando con attenzione quale tipo di risposta giungerà dai vertici della Chiesa serbo-ortodossa, la stessa che nel 1994 «vietò» che il Pontefice si recasse in visita, oltre che a Sarajevo (poi annullata per le forti pressioni delle Nazioni Unite sulla Santa Sede) e a Zagabria, anche a Belgrado. Il Pontefice ha chiesto espressamente un incontro con il patriarca serbo, ma, per ora, l'unico segnale che arriva dalla sponda ortodossa del Danubio è che a Sarajevo giungerà una delegazione di alti prelati serbi, affiancati dai vertici ortodossi della Bosnia. Potrebbe essere un primo segnale per riaprire un dialogo importantissimo. Per Giovanni Paolo II sarebbe un ulteriore passo in avanti sulla difficile strada dell'ecumenismo che il Papa slavo ha imboccato sin dagli esordi del suo pontificato.

Mauro Manzin

IL GRUPPO FU COINVOLTO NELL'ATTENTATO AL PONTEFICE

Turchia: è morto per un infarto il leader politico dei «Lupi grigi»

ANKARA — I «Lupi grigi», l'organizzazione giovanile di estrema destra salita alla ribalta della cronaca italiana e internazionale per l'attentato a papa Giovanni Paolo II il 13 maggio 1981 in piazza San Pietro, hanno perso il loro leader carismatico Alparslan Turkes, il capo del Partito di azione nazionalista (Mhp) morto la scorsa notte per infarto.

Centinaia di persone sono accorse all'ospedale dove si trova la salma in attesa dei funerali che si svolgeranno ad Ankara martedì prossimo. Tra la folla c'era anche Oral Celik, il presunto complice dell'uomo che sparò contro il papa, Mehemet Alì Agca. Messaggi di condoglianze al Mhp sono giunti dal presidente Suleyman Demirel, dal premier Necmetin Erbakan e dai dai leader dei partiti politici. Il partito di Turkes, che era nato a Nicosia nel 1917 ed era un ex ufficiale dell'esercito, sta progettando un funerale in grande stile a cui secondo le previsioni parteciperanno migliaia di persone.

La morte dell'uomo, che nella sua travagliata vita politica ha ricoperto anche la carica di vicepremier tra il 1975 e il 1978, ha inferto un grave colpo all'organizzazione, dalle cui fila proveniva Alì Agca, oggi in carcere ad Ancona. Dopo l'attentato al pontefice le attività dei «Lupi grigi» sono state costantemente illuminate dai riflettori internazionali che ne hanno portato a galla ramificazioni e affiliazioni soprattutto europee. Ma fino all'attentato, avevano agito e avuto una risonanza interna, protagonisti di violenze che negli anni Settanta provocarono oltre 5.000 morti.

Nata alla fine degli anni Sessanta da una costola del partito nazionalista, la frangia giovanile di estrema destra scelse il nome dell'animale che è considerato il protettore dei turchi e subito assunse marcate caratteristiche politiche, dando inizio a scontri con gruppi di sinistra e a un vortice di violenze con 20-30 assassinii al giorno. I «Lupi grigi» controllavano intere città e distretti e combattevano una feroce lotta armata con gruppi dell'estrema sinistra. L'arrivo al potere dei militari, nel 1980, mise fine a questa ondata sanguinaria.

L'ideale dei nazionalisti era quello di una «Grande Turchia», sul modello dell'impero ottomano per unire tutti i gruppi etnici di origine turca sparsi in diversi paesi. L'organizzazione dei «Lupi grigi» si ramificò così all'estero, soprattutto là dov'erano folte comunità di emigrati. Su di loro caddero sospetti di narcotraffico e di aver organizzato attentati antiarmeni in Francia. Nel 1995, Mosca li ha additati come fornitori di armi ai separatisti ceceni.

DAL MONDO

Usa: bimba ammazzata mentre è in fila per il gelato

FRANKLIN PARK — Una bambina americana di 7 anni, Juana Nieto, è rimasta uccisa mentre aspettava in fila il suo turno davanti a chiosco di gelati a Franklin Park, nell'Illinois. E' stata colpita mortalmente da proiettili vaganti che hanno altresì ferito al collo, in modo peraltro non troppo grave, un bimbo di soli 3 anni, Noel Campos. La polizia non è ancora riuscita a stabilire con certezza che cosa sia accaduto, ma sospetta una sparatoria nella quale sono rimaste coinvolte casualmente le persone che si trovavano nei paraggi.

Iran: nei negozi entro l'anno la bambola con il «chador»

TEHERAN — Sarà commercializzata a partire dall'estate prossima Sara, la bambola con il chador, la risposta iraniana a Barbie. Lo annuncia l'agenzia iraniana «Irna». Le prime 15.000 bambole marceranno sui negozi di giocattoli in compagnia del fratello Dario, la versione iraniana dell'aitante Ken. Dopo il mercato interno i due, dotati di un guardaroba di costumi tipici delle varie etnie iraniche, cercheranno di conquistare anche i mercati degli altri Paesi islamici. La bambola vuole affrontare «l'offensiva culturale» occidentale.

Londra: modella su cartellone stradale, si spoglia nella notte

LONDRA — Kathy Lloyd è modella che già a grandezza naturale sarebbe in grado di fermare il traffico, ma nelle dimensioni del nuovo cartellone pubblicitario di Playboy Tv eretto a Londra rischia veramente di provocare una paralisi totale. Soprattutto perchè la sera ... Si spoglia. Durante il giorno la modella appare sdraiata su un fianco. Ma alle ore 19.15 in punto, grazie a una nuova tecnica usata, il vestito scompare e la signorina Lloyd appare nella stessa posizione, ma mettendo in mostra tutto quello che non è coperto da un reggiseno e da un reggicalze in merletto nero.

I BAMBINI DI 6 E 10 ANNI ERANO ENTRATI PER GIOCO IN UN RACCOGLITORE PER LA CARTA

Svezia, due fratellini maciullati da una pressa

STOCCOLMA — Due fratellini di sei e dieci anni, entrati per gioco in un raccoglitore della carta da riciclare, sono stati maciullati da una pressa. I cadaveri sono stati trovati schiacciati in una enorme balla di carta pressata. La tragedia è accaduta a Nordberg, una città svedese 150 chilometri a nord ovest di Stoccolma. In un primo momento si era fatta anche l'ipotesi di un maniaco, ma poi è stata esclusa.

I bambini - i cui nomi non sono stati rivelati alla stampa - venerdì pomeriggio si trovavano da soli in un parco giochi vicino alla loro abitazione. Lì, poco distanti da scivoli ed altalene, ci sono alcuni raccoglitori gialli dove vengono depositati giornali e cartoni da riciclare. L'ultimo a vederli, intorno alle 18, è stato un altro ragazzino, Andreas, di 9 anni, che si trovava nel parco. Alle 19, come ogni sera, è passato il camion che svuota i contenitori. Due braccia meccaniche afferrano il secchio e lo svuotano nel serbatoio di compressione nel quale entra in azione un pistone che pressa la carta. L'operazione dura in tutto 30 secondi.

Dopo aver fatto il giro dei contenitori da svuotare il camion è rientrato al deposito della ditta incaricata della raccolta della carta, la «Il» a Oerbro, ad una cinquantina di chilometri da Nordberg. Ed è qui che oggi sono stati trovati i resti dei due poveri bambini. Prima è emersa una mano e poi nel giro di qualche ora i corpi sono stati ricomposti. Nel tardo pomeriggio il commissario Gunnar Keventer, con il volto sconvolto, ha annunciato che entrambi i cadaveri erano stati ritrovati in una balla di carta.

L'allarme per la scomparsa dei due fratellini era stato dato venerdì sera dai genitori i quali, non vedendoli tornare a casa, poco dopo le 22 avevano avvertito la polizia. Le ricerche erano scattate immediatamente. Un centinaia fra poliziotti e volontari avevano setacciato il bosco intorno a Norberg. Alle ricerche avevano partecipato anche due elicotteri dotati di speciali telecamere. Poi le dichiarazioni di Andreas, il bambino che li aveva visti giocare vicino ai raccoglitori della carta, hanno dato una svolta alle indagini. Agenti si sono precipitati nel deposito della «Il» e poco dopo le ricerche nei boschi sono state sospese. Non c'era più bisogno di cercare altrove.

Appresa la notizia l'autista del camion è stato colto da malore e ricoverato sotto shock in ospedale, mentre il direttore della ditta Goeran Gustavsson si affanna a dire che i raccoglitori sono sicuri e che la tragedia era assolutamente imprevedibile.

CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL DIPARTIMENTO DI VETERINARIA DI ZAGABRIA

Orsi, ci si può «convivere»

Secondo gli esperti sono state drammatizzate le notizie di attacchi ad animali e a persone

Sono 350 gli esemplari che vivono in Croazia, soprattutto nel Gorski kotar la regione montuosa e boscosa che si estende alle spalle di Fiume

FIUME — L'orso, un animale i cui incontri ravvicinati con l'uomo nella regione di Fiume diventano sempre più frequenti. Vedere il nostro plantigrado (e «Il Piccolo» ne aveva dato notizia nei mesi scorsi) mentre caracolla in tutta serenità alla periferia dei centri abitati poco a monte del capoluogo del Quarnero non è più una rarità. Al punto che tale comportamento da urbanizzato è stato trattato ampiamente a una conferenza promossa dal dipartimento di biologia della Facoltà di veterinaria di Zagabria, svoltosi a Lividraga (Gorsi kotar) e al quale hanno preso parte una ventina di esperti e studiosi di Germania, Slovenia, Bosnia-Erzegovina e Croazia.

Per prima cosa è stato ribadito che in Croazia vivono circa 350 esemplari di orso, la maggior parte dei quali è presente in Gorski kotar, la regione montuosa e boscosa alle spalle di Fiume. «Il loro numero, dopo alcuni movimenti migratori dovuti certamente al conflitto nell'area balcanica, è identico alle quote anteguerra. I plantigradi non hanno "allargato" i loro territori, ma c'è da osservare che alcuni di essi si sono abituati alla presenza dell'uomo, al suo odore e non ne fuggono spaventati». È quanto dichiarato dal professor Djuro Huber, responsabile del dipartimento, il quale ha aggiunto che questi enormi mammiferi «sono stati abituati dagli esseri umani a frequentare le aree limitrofe dei luoghi abitati in quanto l'uomo getta incautamente rifiuti ancora commestibili».

Comprensibili dunque i casi avvenuti nei mesi invernali, quando uno o più orsi avevano sbranato cavalli, pecore e bovini in alcuni villaggi dell'area fiumana. «C'è probabilmente scarsità di cibo nei boschi e l'animale viene attratto dalla presenza di discariche, di cassonetti delle immondizie o semplicemente da avanzi di pasto che trova vicino alle case. Si abitua a stazionare in questo posto, dove procurarsi da mangiare è facile, poi magari si avvede della presenza di qualche animale domestico e da qui l'attacco». Attacchi che, secondo i partecipanti alla conferenza, sono stati descritti dai mass media con toni esageratamente drammatici dando all'orso un'immagine di creatura sanguinaria e pericolosissima per l'uomo. «Rari gli esemplari – ha affermatp Josip Malnar, direttore del Demanio forestale di Gerovo (Gorski kotari) – che esibiscono un atteggiamento innaturale, al punto da venir ritenuti potenzialmente pericolosi per l'uomo. Dal 1990, sono stati abbattuti tre di questi animali, a Smrika e Kostrena, località rivierasche, e a Mrkopalj. In quest'ultimo abitato il plantigrado fu ucciso nientemeno che con una bomba a mano». In tutti questi anni è stato registrato un solo attacco mortale di un orso contro un uomo esattamente nel 1988 ai laghi di Plitvice. Aggressioni conclusesi col ferimento della persona assalita si sono verificate in Gorski kotar nel 1989, nel 1994 e due anni fa. Quasi sempre si è trattato di persone che, casualmente o meno, avevano importunato un esemplare femmina che aveva presso di sé o nei paraggi i propri cuccioli.

OPERAZIONE «TURS '97»

Turisti più sicuri: rinforzi alla polizia in Istria e Quarnero

FIUME — E' incominciata il 25 marzo e si concluderà il primo ottobre l'operazione di polizia «Turs '97», che si prefigge di garantire condizioni di sicurezza ai turisti in Croazia. L'operazione interessa ovviamente anche l'Istria e il Quarnero, che sono le regioni turisticamente più forti, come hanno dimostrato i dati delle presenze nelle recenti vacanze pasquali, che hanno visto arrivare rispettivamente 16 mila e 12 mila ospiti, per la stragrande maggioranza stranieri. L'operazione prevede controlli più attenti ai valichi di frontiera e inoltre un'intensificazione della sorveglianza in tutti i luoghi di grande assembramento, come i locali più in voga, le passeggiate più frequentate, eccetera. Proprio per consentire lo svolgimento di «Turs '97» le questure del capoluogo quarnerino e di Pola sono rafforzate in questi sei mesi da agenti provenienti da altre parti del Paese. Inoltre è stata ampliata la collaborazione con la polizia slovena.

IN 42 CENTRI, TRA CUI NOVA GORICA E POLA

Vivicittà, una corsa anti traffico e smog

ROMA — Un'inziativa per combattere il traffico e l'inquinamento, una maniera diversa di vivere i centri storici delle città, italiane e non, e di animarli di vita sportiva: è questo il progetto di Vivicittà, manifestazione giunta ormai alla quattordicesima edizione e sposorizzata da Telecom Italia Mobile. Domenica 13 aprile, alle 10.30, settantamila corridori partiranno per gareggiare su un percorso di dodici chilometri in 42 città italiane e in 12 città straniere.

Tra queste ultime, quelle che ci interessano più da vicino sono: Nova Gorica, che sarà «riunita» a Gorizia nel percorso, superando così il confine, Maribor e Lubiana. In Istria invece si correrà a Pola. Manifestazioni si svolgeranno pure in Bosnia, a Tuzla (i partecipanti previsti sono 3000) e a Sarajevo (dove la gara sarà spostata al 20 aprile, visto che domenica 13 ci sarà in visita il Papa). Sempre tra le città straniere, si correrà a Barcellona, Budapest, Lisbona, Nicosia e Siviglia. E quest'anno addirittura all'Avana.

«Insieme ai valori civili – sottolineano gli organizzatori – che ogni anno si accrescono, Vivicittà conferma l'originale carattere tecnico/agonistico della gara». I 12 chilometri saranno corsi con tempi compensati e classifica unica internazinale e l'opportunità di partecipare sarà offerta a tutti con un percorso non competitivo di 4 chilometri.

RMa non c'è soltanto questo aspetto: «Vivicittà – spiegano gli organizzatori – non vuole correre libera solo nei centri storici, ma anche nei quartieri del disagio sociale e giovanile». È cosi che, grazie a una convenzione firmata il 12 marzo con il ministro italiano di Grazia e giustizia, Vivicittà si svolgerà anche negli istituti minorili di Brescia, Milano, Cagliari, Lecce, Catania, Catanzaro e Napoli e negli istituti penitenziari di Ferrara, Reggio Emilia, Treviso, Siena, Roma, Gorgona, Livorno e Palermo. «I valori di solidarietà che contraddistinguono questa edizione di Vivicittà – prosegue la nota – rafforzano il carattere sportivo e di grande festa popolare che questa manifestazione ha assunto nelle città che la ospitano. Ad esempio a Genova si correrà anche sulla sopraelevata, per la prima volta chiusa al traffico in occasione di un evento sportivo; a Bari sarà in corsa anche Giacomo Leone, vincitore della Maratona di New York».

Vivicittà si correrà anche a Bolzano, Aosta, La Spezia, Lecco, Novara, Piacenza, Trieste, Venezia, Verona, Torino, Perugia, Ancona, Bra (Cn), Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Crotone, Cuneo, Ferrara, Livorno, Matera, Messina, Palermo, Pescara, Roma, Sassari, Siena, Taranto, Viareggio e Viterbo. Per Milano la gara sarà anticipata al 6 aprile e si svolgerà a Monza.

SLOVENIA, ASSICURAZIONI «SCONFITTE»

Polizze auto, i più giovani non saranno discriminati

LUBIANA — Ancora una volta la risolutezza dei giovani in Slovenia ha avuto la meglio nei confronti dello stato. Come già altre volte in passato, quando i loro interessi sono stati messi in discussione, gli studenti delle due università e le altre organizzazioni giovanili, comprese quelle dei partiti, si sono schierate compatti contro l'intenzione del Ministero delle finanze e degli istituti assicurativi di aumentare le polizze per gli automobilisti più giovani. Quelli che non hanno ancora compiuto il venticinquesimo anno d'età, avrebbero dovuto sborsare il 35 percento in più degli altri. Il tutto in base ai dati statistici che indicano nei guidatori più inesperti i responsabili del maggior numero di incidenti. I danni che le assicurazioni slovene devono saldare ogni anno supererebbero i premi pagati dai loro clienti.

Ma i giovani non hanno accettato di venir colpevolizzati in blocco. Con petizioni, concerti all'aperto, ma anche con azioni legali, portate avanti dagli studenti in giurisprudenza, hanno fatto cambiare idea al governo. E il provvedimento, che doveva scattare il primo aprile, è stato revocato.

Stessa sorte è toccata anche al decreto sulle assicurazioni per coloro che effettuano viaggi all'estero. Il ritocco dei costi per questa categoria considerata a rischio, sarebbe stato dell'11 per cento.

Ma, com'era prevedibile gli assicuratori, comunque, non ci rimetteranno: otterranno il diritto di far salire il costo delle polizze indistintamente per tutti gli automobilisti. L'aumento dovrebbe essere pari al 20 percento, l'entrata in vigore, invece, è da stabilire. Il ministero delle finanze ha così evitato altri violenti contrasti con i giovani e le loro organizzazioni. Questi erano già pronti a ricorrere alla corte costituzionale, denunciando la violazione del principio fondamentale, per cui a tutti i cittadini è garantito uguale trattamento di fronte alla legge, indipendentemente da qualsiasi circostanza personale. Come, a esempio, l'età.

FIUME, CONCLUSO IL PROCESSO BIS AL «GRUPPO DI BIHAC»

Caso Abdic, pene ridotte

Gli imputati volevano uccidere il controverso leader bosniaco

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,30 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,78 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.107,80 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.208,33 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.020,93 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.116,67 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

FIUME — Si è concluso con la riduzione della pena detentiva di sei mesi a ognuno dei deputati, il processo-bis a carico del cosiddetto «gruppo di Bihac», la banda che l'aprile dell'anno scorso cercò di liquidare fisicamente uno dei più noti esponenti politici della Bosnia-Erzegovina, il controverso Fikret Abdic. Il processo si è svolto al Tribunale regionale di Fiume, dopo che alla fine del 1996 il gruppo dei bosniaci era stato condannato per il reato di terrorismo internazionale. Gli avvocati difensori avevano fatto però ricorso, rivolgendosi alla Corte suprema della Croazia, che ha derubricato il reato, qualificandolo come «organizzazione di atto terroristico», il che comporta pene detentive minori.

Dervis Demirovic, 34 anni e «cervello» dell'attentato, è stato condannato a 18 mesi di reclusione, Hajrudin Alilagic (28 anni), Zijad Zulic (26) e Jasmin Osmankic (29) a 12 mesi, mentre il trentatreenne Jusuf Delic-Ibukic è stato assolto.

Il «gruppo di Bihac» (così chiamato perchè gli attentatori erano tutti domiciliati in questa città della Bosnia nord-occidentale) era stato fermato il 4 aprile '96 a Segna dopo un controllo di routine della polizia all'auto sul quale viaggiavano i sei bosniaci. Successive ricerche portarono alla scoperta a Preluca, tra Fiume e Abbazia, di un autentico arsenale di armi ed esplosivi che sarebbe servito appunto per uccidere Abdic.

I bosniaci confessarono al primo processo che l'attentato sarebbe stato compiuto proprio a Preluca, su un tratto della costiera dove passava abitualmente la macchina di grossa cilindrata con a bordo Abdic. Ricordiamo che questi – sempre tutelato dalle autorità di Zagabria – è ritenuto invece uno dei peggiori nemici dal governo di Sarajevo per aver cercato di smembrare la Bosnia-Erzegovina, formando durante la guerra l'autoproclamata Repubblica autonoma della Bosnia occidentale, poi dissoltasi nel sangue.

RESA NOTA UNA SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE SULL'APERTURA AI PRIVATI

Porto Nogaro, monopolio addio

La locale Compagnia aveva presentato ricorso contro l'attività di una ditta friulana - Ma il Tar lo ha respinto

MONFALCONE — A Porto Nogaro il monopolio della locale Compagnia portuale è definitivamente spezzato. Lo stabilisce, di fatto, una sentenza del Tribunale amministrativo regionale che respinge il ricorso presentato dal presidente della Compagnia, Roberto Smilzotti, contro la ditta friulana Midolini Fratelli spa, entrata a Porto Nogaro nel novembre scorso in virtù della legge sulla liberalizzazione del '94; e contro la Capitaneria di porto di Monfalcone, «colpevole» di aver rilasciato alla Midolini un'autorizzazione a operare ritenuta (dai portuali) irregolare.

Il ricorso inoltrato al Tar per volontà di Smilzotti si basava su due presupposti: all'istruttoria dell'autorizzazione mancava il parere, obbligatorio ma non vincolante, della Commissione consuntiva locale; inoltre, a detta della Compagnia, la Midolini non avrebbe avuto esperienza, mezzi tecnici e personale sufficienti a effettuare correttamente le necessarie movimentazioni di merce.

I ricorrenti costretti anche a pagare spese per venti milioni

Dopo aver respinto, in dicembre, la richiesta di sospensiva, il Tar si è ora pronunciato definitivamente dando torto a Smilzotti. E' vero, infatti, che il parere della Commissione non era stato acquisito dalla Capitaneria, ma la colpa va ascritta all'incapacità di esprimersi dimostrata dalla Commissione stessa (di cui fanno parte i rappresentanti dei lavoratori portuali): le varie sedute non avevano mai raggiunto il numero legale di presenti e la Capitaneria, trascorsi 90 giorni, aveva correttamente accordato l'autorizzazione.

Sul secondo punto il Tar ha sorvolato, ritenendo che l'accertamento «sulla asserita incapacità tecnica e sulle carenze operative della Midolini non sia attinente alla legittimità dell'azione amministrativa» e dichiarandolo così inammissibile.

Oltre che di una sconfitta in giudizio, per la Compagnia portuale di Porto Nogaro si tratta anche di una batosta economica: il Tar l'ha condannata a pagare 20 milioni di spese da spartire tra Capitaneria e Midolini. Un vero salasso, soprattutto se si aggiungono gli oltre 39 milioni che i portuali dovranno a breve versare per un altra causa intentata a vuoto contro il Consorzio industriale dell'Aussa Corno.

a.b.

PUIATTI

Impianti per i rifiuti Presto un piano

UDINE — Gli assessori regionali con competenze all'ambiente, Mario Puiatti, e ai trasporti Giorgio Mattassi, hanno compiuto nella giornata di ieri una visita agli impianti di due strutture consortili per lo smaltimento dei rifiuti nella zona industriale dell'Aussa Corno, situate a San Giorgio di Nogaro.

In entrambe le riunioni - come rileva una nota dell'agenzia di stampa della Giunta regionale - Puiatti ha evidenziato che è indispensabile che i consorzi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti operino in una logica imprenditoriale, e ricavino le somme necessarie agli investimenti e al completamento delle strutture della gestione. L'assessore regionale all'ambiente, ha in particolar modo parlato poi del piano regionale dei rifiuti, del quale sarà emanata tra breve la prima parte che riguarda quelli 'solidi urbani'.

«In quel contesto - ha detto l'assessore Puiatti - è prevista l'individuazione dei particolari bacini e l'indicazione dei relativi impianti; sarà così possibile operare finalmente una programmazione puntuale».

PER IL VENTO

Boschi Ritorna l'allarme incendi

UDINE — E' sempre alto il rischio di incendi boschivi nel Friuli-Venezia Giulia. La direzione regionale delle foreste ha rivolto un ennesimo invito a tutti i cittadini a rispettare in questo fine settimana gli obblighi indicati per legge, e ad astenersi dai comportamenti che possono provocare, nelle zone ricoperte da vegetazione, la rapida diffusione delle fiamme, favorita dalla particolare secchezza delle piante e del sottobosco nonchè dal vento che soffia con intensità anche sull'area montana.

Le previsioni del servizio meteorologico dell'Ersa indicano che anche per buona parte della prossima settimana il tempo sarà caratterizzato da temperature piuttosto rigide e dal cielo sereno. Risulta dunque improbabile che la pioggia possa cadere entro breve e ad apportare quel livello di umidificazione al terreno e alla vegetazione che sarebbe sufficiente a ridurre sensibilmente il rischio di incendi.

Chiunque avvistasse il fuoco o il fumo tra la vegetazione deve allertare il personale di servizio telefonando al Numero Verde 1678-43044, che collega con la sala operativa del centro regionale della Protezione civile a Palmanova, dalla quale sono immediatamente avviati e coordinati gli interventi.

PER LA SOCIETA' AGRICOLA SPUNTANO ALTRI POTENZIALI PROPRIETARI

Nuovi acquirenti per la Torvis

Tra gli altri anche una cordata di imprenditori friulani - Sonosciuto invece Ennio Doris

TORVISCOSA — Ennio Doris, il magnate veneto delle Assicurazioni Mediolanum, non è mai salito alla ribalta ufficiale quale potenziale acquirente della Torvis agricola. E' Renato Andretta, l'allevatore di Padova, «patron» di alcuni terreni anche nel Portogruarese, il firmatario dell'intesa preliminare stilata con Mediobanca per la quale saranno sciolte le riserve a fine mese. Lui, 100 miliardi d'offerta ipotetica, intenderebbe acquistare l'intera Torvis, 4 mila ettari di superficie, 60 dipendenti fissi, 20 avventizi, 19 miliardi di giro di affari annuo e un utile pre-Irpeg di 3 milliardi. Andretta di Tombolo risulta essere l'unico nome fatto dall'azienda, per i sindacati: o meglio, per la Fisba-Cisl, l'organizzazione provinciale (rappresentativa all'85% tra i dipendenti), convocata assieme agli altri referenti di categoria giovedì Santo. Doris sarebbe dunque un «eccellente sconosciuto» in terra torzuinese: «Il suo nome non ci risulta - precisa il segretario provinciale Fisba-Cisl, Geremia Gomboso -, mai sentito parlare in sede di confronto». Non solo. A rendere più nebulosa la vicenda, vi è un'altra versione cisilina: ad affiancare (non si sa in quali termini e tempi precisi) la proposta-Andretta ci sarebbe una seconda cordata, composta per i suoi 3/4 da imprenditori friulani. In casa sindacale, si dice che i friulani sarebbero piuttosto distanti dal prezzo concordato (la stima base si aggirerebbe sui 120 miliardi). E che non sarebbero interessati a comperare l'intera azienda agricola. Voce, questa dei magnati nostrani, risalente a circa due mesi fa a livello ufficioso, ma poi «non smentita dalla direzione aziendale». E' comunque, una cordata «non presa in considerazione perchè giunta dopo Andretta». Fattasi avanti a trattative già in corso.

A chiudere il cerchio, un'altra indiscrezione: spunta un terzo gruppo che sull'acquisto-Torvis accamperebbe diritto di prelazione. Si parla delle Cooperative emiliane, sostenute, a quanto pare, dagli appelli del sindaco torzuinese. E su tutto, uno sfogo, quello del segretario Gomboso: «E' umiliante che questa Regione autonoma non abbia finora mosso un dito, lasciando soli sindacati e Amministrazione comunale»

Trattative sulla Seleco Vertice con i sindaci

PORDENONE — Un incontro in merito alla vicenda della Seleco, è avvenuto a Pordenone tra l'assessore regionale all'Industria, Gianfranco Moretton, e i sindaci degli oltre 90 Comuni del Friuli Venezia Giulia e del Veneto in cui risiedono i 700 lavoratori dell'azienda elettronica pordenonese sospesi dalla produzione dal gennaio scorso.

A seguito della crisi che ha colpito la Seleco, la Regione - ha detto Moretton - si è attivata per un'anticipazione della cassa integrazione da parte di istituti di credito.

E' stata trovata la disponibilità della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, che dovrebbe anticipare, a tasso agevolato, due mensilità. Per il pagamento degli interessi, i rappresentanti dei Comuni si son detti disponibili a farsi carico dell'onere.

L'INTERVENTO

Riforma sanitaria, la Cisl contro Fasola: «Nessun complotto»

L'ex assessore Fasola si sperimenta in un'operazione di «dietrologia» attribuendo alla Cisl complotti contro la riforma sanitaria. La serietà delle posizioni della Cisl, aliene da ogni forma di strumentalizzazione di qual si voglia parte politica, sono documentate dai nostri atti e comportamenti ufficiali, tesi non a conservare l'esistente, semmai il contrario, e non certo da ora. A partire dalla legge regionale 33 del 1988, dal piano socio-assistenziale e dalla legge 502 del 1992, la Cisl in questa regione si è battuta e mobilitata con chiarezza per riordinare il sistema sanitario e sociale. Noi siamo convinti assertori che il sistema ospedaliero regionale va profondamente rivisto, perché è irrazionale e mette assieme punti di eccellenza che tutti ci invidiano, con situazioni di degrado e di rischio – perché a farne le spese è soprattutto la popolazione anziana – e che sommano carenze inaccettabili con sprechi a vantaggio di pochi (i più forti, le corporazioni) e non dell'intera collettività.

Dov'era Fasola negli anni passati, quando la Cisl si è fattivamente impegnata per far decollare il processo riformatore? Il problema è che queste riforme hanno prodotto, in particolare negli ultimi due anni, pochi e insufficienti risultati. Troppe promesse non mantenute e pochi fatti. E oggi la Cisl si batte, coerentemente, per recuperare lo scarto fra obiettivi e realizzazioni. In quanto allo stato sociale da salvaguardare, Fasola lasci da parte le prediche, essendo esponente di un partito che apertamente ne sostiene lo smantellamento e quindi titolato meno di altri a dare lezioni di coerenza. Sulla riorganizzazione dell'handicap la nostra posizione è stata espressa in documenti ufficiali: le nostre preoccupazioni, condivise largamente da associazioni dei disabili e da tanti sindaci (non certo solo dell'Udinese) riguardano soltanto l'interesse dell'utenza e la salvaguardia dei servizi. Tutto il resto è fantasia (o fantapolitica), disponibili a confrontarci pubblicamente, come abbiamo già fatto di recente con lo stesso Fasola.

Per il resto (sullo stile e le invettive) l'intervento dell'ex assessore si commenta da sé. La Cisl non ne è certo intimorita e continuerà a impegnarsi costruttivamente con la Regione per realizzare i necessari obiettivi riformatori. Anche la dialettica, se vuole essere costruttiva, richiede una capacità di ascolto e di dialogo, che forse in passato non c'è stata. E che speriamo ora la Regione sappia mettere in campo, cogliendo gli stimoli, anche critici, quando vogliono essere costruttivi. Altrimenti è soltano intolleranza.

La segreteria Cisl

TRAGICA FINE A GORGO DI LATISANA DI UN AGRICOLTORE DI 64 ANNI

Muore sfigurato dalle fiamme

L'uomo vittima dell'infortunio mentre stava bruciando le sterpaglie di un boschetto

UDINE — Tragica fine ieri per un uomo della Bassa friulana. Un agricoltore di Gorgo di Latisana, Ugo Zamarian, 64 anni, è morto ieri mattina nella campagna vicino alla sua abitazione, avvolto dal fuoco. A scoprire il corpo dell'uomo è stato il figlio Alfio, che era andato a cercarlo, preoccupato per il suo mancato rientro a casa. Da quanto si è appreso, Ugo Zamarian da qualche giorno era impegnato nel ripulire un boschetto nella sua proprietà e anche ieri era uscito verso le 8 per proseguire il lavoro. Vicino al corpo sono stati trovati resti di un contenitore di plastica ed è probabile che fosse pieno di liquido infiammabile da impiegare per bruciare la sterpaglia raccolta. Anche se gli inquirenti non escludono altre ipotesi, la più accreditata rimane quella dell'incidente, probabilmente causato da una sigaretta: Zamarian, infatti, fumava e il suo volto è stato trovato devastato dal fuoco. Il corpo dell'uomo è stato trasportato nell'obitorio dell'ospedale di Latisana e spetta ora al sostituto procuratore di Udine Paolo Alessio Vernì decidere se disporre l'autopsia. Dai primi accertamenti, comunque, la morte di Zamarian sembra causata da asfissia, per i fumi prodotti dal liquido infiammabile.

PUPULIN - CGIL

«Caro Cruder Ecco i punti sui quali impegnarsi»

TRIESTE — Nuova tirata d'orecchi alla giunta regionale guidata dal popolare Cruder. E questa volta non arriva dall'opposizione, ma dal sindacato della Cgil. Il segretario generale Pupulin è intervenuto infatti criticamente sullo stato dei rapporti con la giunta regionale. «All'atto della presentazione della giunta Cruder - scrive Pupulin - si affermò che la pratica della concertazione con le parti sociali poteva costituire una risorsa indispensabile per permettere a una giunta minoritaria di realizzare, nell'arco dell'anno o poco più che ci separa dalle elezioni regionali, alcune significative operazioni di riforma; dopo alcuni mesi, non si può certo affermare che si sia andati su quella strada».

«Finora, in larga parte, - a giudizio del segretario Cgil - il rapporto tra amministrazione regionale e sindacati si è svolto con la tradizionale prassi della consultazione su documenti del bilancio e sui singoli provvedimenti settoriali».

Per questo, secondo Pupulin, è arrivato il momento di ricordare alla giunta i punti essenziali per un costruttivo dialogo che porti davvero a risultati concreti: dalle riforme istutuzionali alla legge regionale di politica attiva del lavoro, dalla riforma del credito pubblico e privato alla piena attuazione della riforma del sistema sanitario regionale.

I Comuni come sentinelle dei diritti dei minori

UDINE — Le amministrazioni locali, e specialmente i Comuni medio-piccoli, possono costituire le «prime sentinelle» delle violazioni dei diritti dei minori e di altre situazioni di disagio minorile, riconducibili anche alla mancata applicazione della «Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia», formalmente ratificata da quasi tutti gli Stati che aderiscono all'Onu. Di questi temi, insieme all'importante ruolo dei «Sindaci difensori dell'infanzia» (un'ottantina su 219 in Friuli-Venezia Giulia) si è discusso nel corso di uno specifico incontro, presso la sede dell'Anci Fvg, presieduto dal vicepresidente, Giuseppe Napoli, presenti i componenti del direttivo, il sindaco di Lignano, Trabalza, il consigliere comunale Dorligo e il segretario dell'Anci Fvg, Giuseppina Zanuttigh, ospite il consigliere nazionale dell'Unicef, Gigliola Ivinich Della Marina.

La nuova occasione per dibattere temi di scottante attualità (oggetto anche di un recente incontro tra il direttivo di Federsanità Anci e il tutore dei minori) è stata fornita dall'«Accordo di collaborazione», siglato nei mesi scorsi a Roma, tra Anci e Unicef nazionali. Obiettivo principale: «La diffusione di una cultura dell'infanzia basata sul rispetto della "Convenzione internazionale", attraverso iniziative che coinvolgano la popolazione e, soprattutto, il mondo giovanile e le scuole». La dott.ssa Della Marina si è inoltre soffermata sul progetto «Città educative», che pone proprio i bambini al centro delle programmazioni per uno sviluppo urbanistico e sociale equilibrato per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

Da parte del vicepresidente dell'Anci, Napoli, anche nella sua veste di presidente di Federsanità Anci Fvg, è venuto l'impegno dell'Associazione a rendere operativi gli accordi, innanzitutto inviando a tutti i sindaci della regione i due documenti (la Convenzione e l'Accordo nazionale Anci-Unicef), con l'invito di divulgarli adeguatamente presso le famiglie, il mondo della scuola e le istituzioni sanitarie e socio-assistenziali.

Infine, Napoli ha espresso la volontà dell'Anci e di Federsanità di proseguire la collaborazione con l'Unicef, anche attraverso l'organizzazione di iniziative congiunte, quali un convegno di rilievo nazionale con i massimi esperti delle problematiche giovanili (violenza, droga, e disagio).

IN BREVE

Indagine su Tito Agrusti si opporrà all'archiviazione

PORDENONE — La richiesta di archiviazione dell'inchiesta a carico dei giudici Raffaele Tito e Anna Fasan ha suscitato una serie di reazioni. «Ho ricevuto in quanto parte offesa - ha detto tra gli altri l'ex deputato dc Michelangelo Agrusti - notizia della richiesta di archiviazione presentata da procuratore aggiunto di Venezia Remo Smitti. La legge consente a me, in quanto parte offesa, di oppormi davanti al gip a questa richiesta. Mi recherò alla Procura di Venezia per ritirare copia di ogni documento relativo alle indagini svolte dopodichè odotterò di concerto con i miei legali le iniziative più adeguate. Il tempo della verità è ancora lontano ma arriverà».

Sull'altro fronte l'avvocato Luca Ponti, difensore del gip Anna fasan, ha commentato: «Prefersico in questa fase non rilasciare dichiarazioni e attendo fiducioso la risposta degli organi ufficiali preposti a pronunciarsi. Anche la mia assistita si riserva ogni valutazione sul caso quando sarà definito».

Immigrata colombiana muore in un incidente d'auto in Friuli

UDINE — Un'immigrata colombiana, Gloria Matilde Cardona Osorio, di 33 anni, residente a Verona, è morta poco dopo la mezzanotte all'ospedale di Udine, a seguito di un incidente stradale accaduto alle 22 di ieri lungo la strada statale 353, all'altezza di Zugliano, a pochi chilometri dal capoluogo friulano. La donna viaggiava su una Y10 condotta da Paolo De Simon, di 29 anni, di Osoppo (Udine), sulla quale si trovava anche la brasiliana Eliane Maria Moura, di 36 anni, residente a Pradamano (Udine). Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Palmanova, la Y10 si è scontrata, a un incrocio, con una Volvo condotta da Gianni Corrado, 37 anni, di Udine. Nel sinistro sono rimasti feriti anche Paolo De Simon ed Eliane Maria Moura.

Linea ferroviaria Udine-Cividale Rami d'albero sulle rotaie

UDINE — La linea ferroviaria Udine-Cividale è stata sabotata l'altro pomeriggio da ignoti che avevano posto perpendicolarmente sui binari quattro grossi rami di alberi, che hanno rischiato di fare deragliare una littorina. Il fatto è avvenuto nella frazione udinese di San Gottardo alle 18.30 di giovedì, ma è stato reso noto soltanto ieri dai carabinieri di Udine, che stanno svolgendo le indagini. I rami, da quanto si è apreso, avevano un diametro di otto-dieci centimetri e una lunghezza di 130 centimetri. Il macchinista della littorina, avendo visto l'ostacolo all'ultimo momento, non è riuscito a fermare e il poccolo convoglio ci è passato sopra, con qualche sobbalzo, ma senza danni alle persone.

Opportunità imprenditoriali Incontro Informest in Slovenia

GORIZIA — Tutto quello che avreste voluto sapere sugli investimenti in Slovenia e non avete mai osato chiedere. L'occasione da non perdere, rivolta alle piccole e medie imprese del Nord-Est, si presenterà giovedì 10 aprile alle 10, a Nova Gorica, al centro congressi Perla, dove si svolgerà un seminario di lavoro sulle società miste italo-slovene organizzato dalla camera regionale dell'economia della Slovenia e da Informest, il centro goriziano di servizi e documentazione per la cooperazione internazionale di Gorizia voluto dalle regioni del Triveneto, dall'Ice e dal Infocamere. L'iniziativa fa seguito ai colloqui economici bilaterali italo-sloveni avviati durante la recente visita in Slovenia del presidente del consiglio italiano Romano Prodi.

Accordo tra Verona e Gorizia per le rassegne dedicate al vino

GORIZIA — E' stato presentato ieri a Verona, nel corso di «Vinitaly», l'accordo tra l'Ente fiere della città scaligera e l'Azienda Fiere di Gorizia, che mette in comune le rispettive esperienze fieristiche relative al settore vitivinicolo. L'intesa prevede il mantenimento di «Vinitaly» e «Vite/Poma», cui si affiancherà una nuova manifestazione, «Vigneto e Cantina», in programma per il '98. L' iniziativa unirà tutti i segmenti della filiera vitivinicola, dalla genetica della vite fino alla commercializzazione del vino. Per la parte espositiva del vivaismo e delle selezioni clonali microvinificate sarà l'Azienda Fiere Gorizia a curarne l'organizzazione, ottimizzando le azioni legate all'ottava edizione di «Vite/Poma», che è in calendario dal 6 al 9 novembre e che a partire dal 1998 diverrà biennale.

Informazione e spettacolo Una nuova sigla sindacale

UDINE — La federazione informazione e spettacolo (Fis) e il sindacato delle telecomunicazioni (Silt) della Cisl, si sono fusi nella nuova federazione Fistel-Cisl, che ha svolto a Corno di Rosazzo il suo primo congresso regionale. I delegati della Fistel hanno eletto segretario generale del Friuli Venezia Giulia Massimo Albanesi, che sarà coadiuvato da Flavio Dambrosi e Loris Valerio.

NUOVE POLEMICHE SULL'ENERGY AMPLIFIER «EMIGRATO» IN SPAGNA

Rubbia della discordia

Pedronetto (Laf) e la Piccioni (Ind) interrogano sul rischio di perdere il progetto

LA LETTERA
Il Nobel a Fasella: «Ecco le mie condizioni»

Ed ecco i passi più salienti della lettera, datata 1 aprile, inviata da Rubbia al presidente della Sincrotrone, Fasella.

Ho riflettuto sulla tua proposta di entrata della St (Sincrotrone Trieste), *nel programma Laesa* (la società creata da Rubbia per realizzare l'Energy amplifier) *come azionista. Devo confessare che essa mi sorprende non poco, dopo le posizioni «fondamentaliste» espresse nell'ultimo CdA. Comunque le condizioni per una tale partecipazione azionaria o, più in generale, per una partecipazione sostanziale della St nel quadro del programma Laesa, restano dalla mia parte le stesse.*

1: La creazione di una struttura operativa separata e finanziariamente autonoma dall'operazione di Elettra allo scopo di ridurre al minimo l'interferenza fra i programmi.

2: La conduzione delle attività Energy amplifier a Trieste sotto il mio diretto controllo e responsabilità, tenendo conto del mio ruolo di "prime mover" dell'intero programma, di autore del metodo e dei recenti, molteplici sviluppi. Non vedo alla St altri possibili candidati alternativi per condurre l'impresa, necessariamente complessa e multidisciplinare, con competenze e credibilità internazionali sul soggetto confrontabili alle mie. Nella mia qualità di consigliere e presidente uscente della St, mi sembra quindi corretto e inevitabile che io debba essere delegato dal Consiglio a tale funzione in maniera chiara e definitiva. Scarto come ridicola la proposta "Rizzuto" (amministratore delegato della Sincrotrone) *di divenire un "capo gruppo" nella struttura St. Sono convinto che con un po' di buona volontà i problemi siano risolvibili. E' triste vedere come le ambizioni di potere arrivino a rigettare una procedura perfettamente logica e basata sulla più elementare etica scientifica e il più naturale buon senso. La logica che sembra prevalere tanto a Trieste quanto a Roma è quella del detto: «dammi il tuo orologio e ti dirò che ora è» tipica del mondo accademico totalitario.* Rubbia poi parla dei «considerevoli interessi industriali della macchina e dell'importanza delle ricadute». Infine, dopo una parentesi tecnica, le conclusioni. *E' mia intenzione portare in Italia parte delle attività e delle ricadute industriali. Ma qualora la St continuasse ad essere invischiata dai ben noti problemi, queste sarebbero sviluppabili altrimenti e probabilmente altrove che a Trieste.*

Il progetto dell'Energy amplifier, il «super» acceleratore in grado di bruciare scorie radioattive e produrre energia, ideato dal Nobel, Carlo Rubbia che dovrebbe essere realizzato in Spagna rimbalza ancora all'attenzione della cronaca e solleva nuove polemiche dopo quelle passate in seno alla Sincrotrone che hanno provocato le dimissioni del Nobel da presidente. Domani alla Sincrotrone è in programma una riunione del consiglio di amministrazione. E secondo il consigliere regionale Pedronetto della (Laf) che ha presentato una nuova interrogazione dopo quella delle scorse settimane, la riunione sarebbe «l'ultima possibilità di portare in regione il progetto dell'amplificatore di energia di Rubbia, le cui ricadute industriali, occupazionali, sociali ed economiche per Trieste e il Friuli sono a dir poco incalcolabili».

A Pedronetto si è aggiunta la collega indipendente Piccioni, anch'essa con un'interrogazione. Chiede lumi sullo spostamento del progetto in Spagna, sull'intevento finanziario della Regione. Infine, all'assessore regionale all'industria, «quali sono le ricadute occupazionali determinate dall'insediamento sul Carso del Polo della ricerca»: quanti posti sono stati creati e quanti se ne prevedono nel futuro.

Era proprio sull'onda dell'entusiasmo che, molti anni fa, era stata fatta la

campagna a favore del Sincrotrone. Erano state pronosticate enormi ricadute sull'industria e di conseguenza sull'occupazione. Elettra è stata realizzata a tempo di record, si è rivelata una macchina eccezionale, unica, dal punto di vista scientifico. Ma i posti di lavoro dovuti alle ricadute industriali non se ne sono visti. Era immaginabile vista la politica nulla di investimento del nostro Paese sulla ricerca (poco più dell'1 per cento del Pil) e l'assenza di investimenti sulla ricerca da parte delle industria italiane.

Ora la vicenda, in tono minore, si ripete con

Forse domani la Sincrotrone deciderà come partecipare

l'Energy amplifier di Rubbia. Pedronetto parla di una lettera di Rubbia al presidente della Sincrotrone Fasella sull'ipotesi di partecipazione al progetto (vedi a fianco il riassunto), dei toni sarcastici usati dal Nobel. E chiede qual'è la posizione in merito. Soprattutto sul pericolo che il progetto sia perduto dalla regione e se la Giunta intenda intervenire per «superare i nodi che impedirebbero al professor Rubbia di diventare consigliere delegato della società Sincrotrone per lo sviluppo del progetto Energy amplifier a Trieste».

La Piccioni rinforza le tesi di Pedronetto e chiede però come la giunta intenda gestire i fondi stanziati a favore del progetto di Rubbia e se è a conoscenza dell'epilogo: della realizzazione in Spagna del possibile prototipo.

Da parte della giunta finora non sono giunte risposte ufficiali ma, da quanto si è potuto capire, la questione dell'Energy amplifier, molto cara all'ex presidente, Cecotti, non è certo tra le priorità della giunta Cruder. La Regione aveva deciso di mettere a disposizione 2 miliardi da affiancare ad altri 5 che dovevano giungere dallo Stato per lo studio di fattibilità dell'Energy amplifier.

Un acceleratore sofisticatissimo, di ideazione geniale, secondo gli esperti, che dovrebbe richiedere svariati anni di studio per la sua realizzazione pratica (dal punto di vista ingegneristico) con costi molto alti: le cifre ipotetiche vanno tra i 250 e i 500 miliardi. La comunità scientifica ufficialmente non si pronuncia, ma fa sapere che in realtà non ci sarebbe nulla da indignarsi sul fatto che il prototipo dell'Energy amplifier potrebbe essere realizzato in Spagna. Proprio in Spagna, nella zona prescelta, si troverebbero tre reattori nucleari. E il Governo spagnolo è direttamente interessato a trovare il sistema per eliminare le scorie radioattive. Se poi ci si ricava anche ulteriore energia... Problemi che in Italia, visto il no al nucleare, non ci sono.

E la Sincrotrone non dovrebbe essere tagliata fuori. La Divisione acceleratori, dovrebbe fornire l'know how per la realizzazione dell'acceleratore dell'Energy amplifier. Si tratta ora di capire come fare gli accordi con la Spagna. Domani, sulla questione, si dovrebbe sapere di più. Anche sui motivi delle acque che si sono ricominciate ad agitare sul progetto di Rubbia.

Giulio Garau

PORTO DIMENTICATO SULL'ARTICOLO DEL SOLE 24 ORE

Corridoio «monco»

Lacalamita chiede a Mattassi lumi sulla sparizione di Trieste

Servizio di
Massimo Greco

Dimenticare Trieste. Un film di Franco Brusati, che per la verità riguardava Venezia, deve aver ispirato la protesta del presidente dell'Autorità portuale Michele **Lacalamita**, (nella foto) indignatosi dopo aver letto una mezza pagina sul **«Corridoio Adriatico»** apparsa sul «Sole 24 Ore» di mercoledì scorso, nella quale di Trieste e del suo approdo non c'era minima traccia.

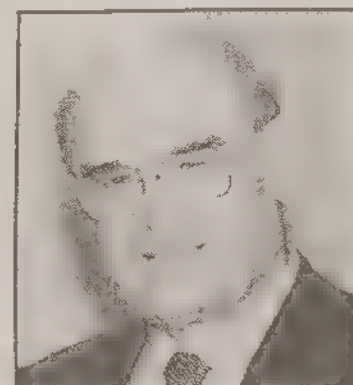
Ricordando che la stesura del progetto del «Corridoio» è stata affidata con una gara internazionale a «Bonifica» (Iri) e a «Csst» (Fiat), l'articolista del quotidiano economico accennava poi una stima dei costi necessari alla realizzazione del «Corridoio» multimodale: 5 mila miliardi, 2 mila dei quali da destinarsi alla «dorsale» ferroviaria adriatica, mentre altri interventi «prioritari» sarebbero stati individuati negli interporti e negli scali marittimi di Venezia, Ravenna, Ancona, Brindisi, Taranto (che con l'Adriatico, tra l'altro, non ha immediata connessione). Di opere da effettuarsi a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia neppure una vaga rimembranza.

Lacalamita - che già

Ma l'assessore è tranquillo: «Non temo scavalcamenti»

in passato si era spazientito per uno studio di Unioncamere puntato essenzialmente sulle regioni e sugli interessi del medio Adriatico e che teme manovre «distorsive» ai danni della portualità nord-adriatica - ha subito indirizzato una lettera all'assessore regionale Giorgio **Mattassi**, nella quale chiede al destinatario quali azioni intenda assumere «per produrre una corretta informazione sull'argomento».

Dal canto suo Mattassi, interpellato telefonicamente, ha preferito non drammatizzare l'episodio: «I progettisti di Bonifica e di Csst lavoreranno sulle indicazioni che verranno prospettate dalle 7 Regioni interessate. E sia chiaro: da tutte e 7 le Regioni interessate, perchè le decisioni sulle scelte progettuali prioritarie saranno prese all'unanimità». «D'altronde - continua Mattassi - lo studio di pre-fattibilità, co-

ordinato da Giacomo Borruso, formula in modo esplicito le questioni-chiave, cui i progettisti dovranno attenersi». «Vale la pena sottolineare - ha aggiunto l'assessore - che le tre Regioni maggiormente coinvolte in questa iniziativa "adriatica" sono il Friuli-Venezia Giulia, l'Emilia-Romagna, le Marche. Ho buone ragioni per non temere scavalcamenti o colpi alle spalle».

Ma, a parte il Corridoio «privato» della porta triestina, anche altre faccende angustiano Lacalamita. E stavolta si tratta di quattrini. La Finanziaria '97 limita l'accesso, da parte delle amministrazioni, agli accrediti nelle contabilità speciali e di Tesoreria unica. Detto in pochissime parole, le amministrazioni, nel corso di quest'anno, non potranno attingere più del 20% dagli stanziamenti ad esse assegnati. Questo significa che dei quasi 3 miliardi di ancora giacenti presso la Tesoreria provinciale e dei 40 miliardi, che dovrebbero affluire nei prossimi mesi per il completamento di importanti infrastrutture portuali (Molo V, Molo VII, Riva Traiana), l'Autorità potrà fruire soltanto per un quinto.

Allora Lacalamita ha preparato un'altra missiva, che stavolta verrà inoltrata a palazzo Chigi, al Tesoro, alla Ragioneria generale dello Stato, nella quale si sostiene che, vista la mala parata, l'Autorità portuale non darà luogo a nuove gare d'appalto e procrastinerà la consegna dei lavori già affidati. «A salvaguardia e tutela aziendale», chiarisce la lettera.

Questo comporta di fatto il blocco degli investimenti in porto. Slitta - tanto per dirne una - il completamento del Settimo (con particolare riguardo alle gru Reggiane), che tra l'altro entro l'anno dovrebbe essere privatizzato. E «pesanti ripercussioni» - riporta testualmente la lettera di Lacalamita - avrà l'intera operatività dello scalo. «Proteste di questo tipo giungeranno anche da altri porti», afferma battagliero Lacalamita: tutti chiederanno una soluzione allo stallo che si è determinato e che rischia di frenare la lenta ripresa del trasporto marittimo nazionale.

MIGLIAIA DI TRIESTINI AMMALIATI DAL FASCINO DELLA COMETA: LUCI SPENTE E NASI ALL'INSU'

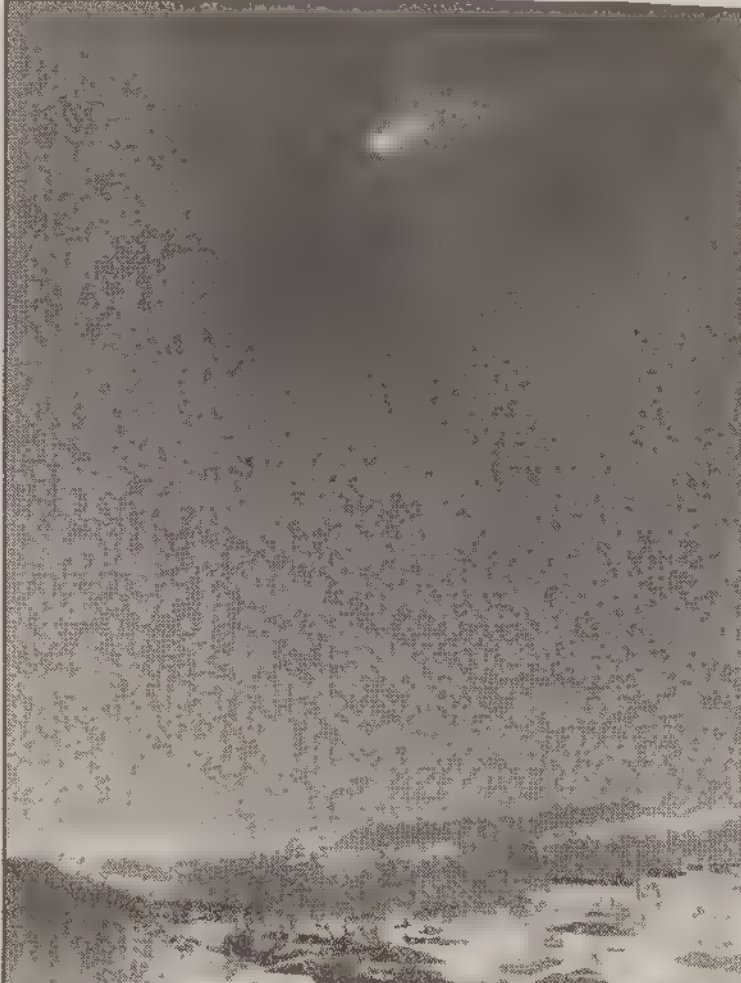
Passa Hale-Bopp e ci sentiamo tutti suoi figli

E proprio in queste settimane sta prendendo corpo in ambito scientifico un'ipotesi rivoluzionaria: è da lì che arrivò la vita sulla terra

Servizio di
Silvio Maranzana

«L'autobus della vita» sopra piazza Unità. Il passaggio della cometa Hale Bopp che ammalia in questi giorni anche migliaia di triestini, non è un semplice evento astronomico, ma il segno di una rivoluzione interiore ed esteriore che sta cambiando la concezione dell'uomo e del mondo. L'ipotesi extraterrestre dell'origine della vita sulla Terra sta guadagnando grande credibilità proprio in questi mesi anche nei più rigidi ambienti scientifici. Chandra Nalin Wickramasinghe docente all'università del Galles, ha sostenuto questa tesi, che ha ripreso dal suo maestro Fred Hoyle, oggi ultraottantenne, al convegno di bioastronomia svoltosi l'estate scorsa a Capri. Oggi Wickramasinge sostiene che su Hale Bopp esistono forme batteriche. «Quattro miliardi di anni fa – spiega – la Terra era sottoposta a un pesante bombardamento di meteoriti e soprattutto di comete. Appena i bombardamenti diminuirono d'intensità, spuntò la vita. E quindi lecito supporre che le comete abbiano portato sulla Terra gli elementi fondamentali, i mattoni della vita.» Con tanti saluti quindi alla teoria in auge fino a oggi, quella del brodo primordiale nel quale si sarebbero formate direttamente sulla Terra le prime molecole prebiotiche, senza interventi esterni.

E proprio nelle notti scorse, come si legge qui a fianco, con il radiotelescopio dell'osservatorio di Medicina, nei pressi di Bologna, il professor Cristiano Battalli Cosmovici, che dirige il programma di bioastronomia del Cnr, ha scoperto nel nucleo di Hale Bopp l'esistenza di acqua. L'idea che la vita sia calata sulla Terra a cavallo di una cometa si sta dunque facendo largo a spallate.

E' un punto in cui, ad altri livelli di conoscenza, per via intuitiva, gli esoteristi erano giunti da tempo. «Le comete sono messaggere speciali degli Dei e delle forze – sostiene chi ha percorso vie spirituali – sono semi gettati dal cielo che irrorano l'ambito terrestre di nuove informazioni. Lasciamo scivolare la cometa nel nostro mondo interiore affinchè possa apportare luce sul nostro autentico percorso, su ciò che può donarci gioia, stupore, conoscenza e potere.»

Era l'anno 2213 a.C. quando questa cometa passò per l'ultima volta sopra di noi. In Mesopotamia prosperava la città-stato di Akkad, i cinesi già da quattrocento anni avevano inventato il calendario lunare, il Faraone d'Egitto aveva oro come le strade di campagna avevano polvere. Allora le stelle erano le anime dei morti e forse le popolazioni non avevano nemmeno bisogno delle comete per entrare in contatto con le forze dell'universo. Fu solo il 22 luglio dell'anno scorso, che il dottor Hale e il signor Bopp scoprirono questa cometa e le diedero i loro nomi.

«Ciò che conta – sostengono gli esoteristi – è aprirsi gradualmente all'immensità dell'universo dentro e fuori di noi.» «Chi siamo?» è la prima domanda che si pongono i filosofi. Oggi gli scienziati rispondono: «Siamo pioggia cosmica».

UNA CLAMOROSA CONFERMA DAL RADIOTELESCOPIO DEL CNR

Nel nucleo della stella batteri e acqua

Il professor Cristiano Battalli Cosmovici ce l'ha fatta. Dopo anni di osservazioni e ricerche ha raggiunto l'obiettivo che si era proposto: mettere le mani - si fa per dire - su una prova che le comete siano veramente quelle «messaggere della vita» di cui tanto si parla, poichè trasporterebbero molti elementi che sono alla base della vita stessa. Fra essi, l'acqua che Battalli Cosmovici ha individuato le scorse notti con il radiotelescopio di Medicina presso Bologna nella cometa Hale-Bopp che in queste notti transita accanto alla Terra.

L'acqua è elemento importante poichè, con le altre sostanze già individuate da astronomi francesi ed americani nella chioma della stessa cometa, trasforma questo corpo celeste in un vero «autobus della vita».

Battalli Cosmovici, che dirige il programma nazionale di bioastronomia del CNR, insegue questo suo sogno da molti anni, come abbiamo detto: «L'obiettivo più accessibile e meno fantascientifico - scriveva qualche anno fa - è quello di comprendere attraverso una stretta collabroazione interdisciplinare fra i fisici, astronomi, chimici, biologi e geologi come si sia sviluppata la vita partendo dall'evoluzione chimica nella Galassia. Se riuscissimo a comprendere come la vita è nata sulla Terra ne potremmo dedurre che la sequenza degli eventi che ha portato all'apparizione della vita terrestre possa essersi riprodotta un numero illimitato di volte nei sistemi planetari presenti nell'Universo».

Qui sopra, la gente che si è data appuntamento ieri sera in piazza Unità per osservare la cometa. Nell'altra immagine, Hale-Bopp fotografata da Gianni Ursini e Mario Zancolich.

Tutto sommato appare abbastanza incredibile l'idea di chi pensa a un monopolio del nostro pianeta in materia di vita. L'immensità stessa dell'universo così come ci viene rivelata si può dire giorno dopo giorno dagli osservatori astronomici sulla Terra e in orbita attorno ad essa, lascia supporre che con molto probabilità in una qualunque luogo d'una qualsiasi galassia, la vita possa esserci.

I «sospetti» circa la presenza della vita o di elementi che possano costituirne le basi, attraversano tutta la scienza moderna, fino alle osservazioni della sonda Galileo, rese pubbliche qualche giorno fa dalla stampa mondiale: i rilevamenti effettuati su Callisto e Ganimede, due satelliti di Giove, per mezzo di uno spettrometro a raggi infrarossi «suggeriscono», scrive prudentemente «New Scientist» la presenza di molecole organiche.

I satelliti di Giove non sono i soli «indiziati» di avere nelle loro rocce o sabbie, che sia, una «chioma di vita» adatta appunto allo sviluppo di entità viventi. Anche il satellite di Saturno, Titano è un corpo celeste dei più interessanti, sotto questo profilo. Titano sarà visitato da una sonda terrestre, nel corso della spedizione Cassini/Huygens nei primi mesi del 2005.

Da quel remoto corpo celeste la navicella dovrebbe trasmetterci le immagini di un mondo misterioso che, unico insieme alla Terra, ha un'atmosfera ricca di azoto come di metano, sostanza molto abbondante anche sulla Terra dei primordi. La ricerca di grande importanza, dovrebbe aiutarci a svelare, oltretutto, i misteri della nostra origine.

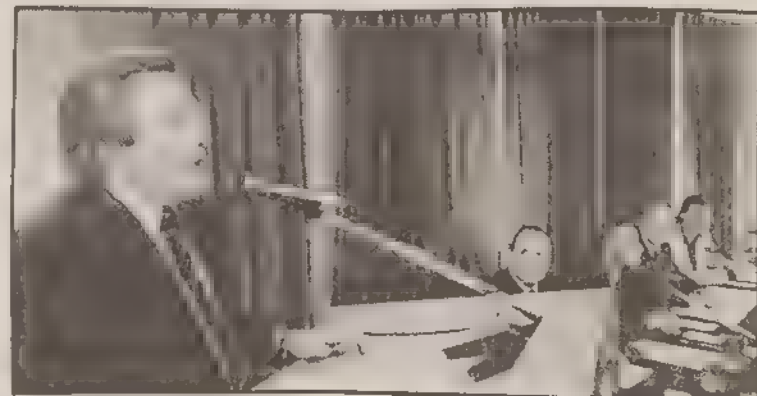
ANCHE CON L'EX MINISTRO MARTINO OSPITE D'ONORE, NEL POLO E' SEMPRE MARETTA

«Contro Dressi Illy vince»

Camber contrattacca, irritato dai rilievi mossi da An a Donaggio, ma confida ancora nel ricompattamento

DIEGO MASI PROPONE UN'AREA LIBERAL-DEMOCRATICA

«L'alleanza tra An e il Patto Segni vuol modificare il dna del Polo»

«D'Alema vuole costruire la grande sinistra europea? Noi, proprio qui a Trieste, abbiamo già gettato le basi della nuova area liberaldemocratica»: Diego Masi, parlamentare e portavoce del Patto Segni, ha spiegato così ieri nel corso di un incontro pubblico, l'inedito connubio con An alle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio comunale; due liste distinte, un unico candidato sindaco, Sergio Dressi. «Con il partito di Fini – ha precisato Masi – abbiamo in comune la lunga battaglia per la costituente, ma soprattutto la certezza che i tempi per la creazione di una nuova area di ispirazione liberaldemocratica siano ormai maturi». Altre ragioni di ordine politico hanno dettato questa scelta: «Con An avevamo un debito di riconoscenza per l'appoggio che ci ha dato in passato; questa era l'occasione per saldarlo».

Definitivamente tramontati i tempi della destra isolata nel suo limbo nostalgico, l'alleanza tra An e Patto Segni rilancia di fatto una forza rinnovata negli obiettivi e negli stimoli: «Il vecchio polo ha dimostrato i suoi limiti – ha detto ancora Masi – il cammino fatto da An in questi ultimi anni ha confermato che non dobbiamo temere di collegarci a questa destra». Potrebbe essere proprio Trieste il laboratorio del nuovo polo («Vogliamo modificarne il Dna», ha precisato Masi) riveduto e corretto con riflessi anche in campo nazionale ed europeo: «Se il segretario del Pds punta con la sua "Cosa due" a una grande sinistra, noi disegniamo a medio termine un analogo progetto per le forze liberaldemocratiche».

Di questa strategia ad ampio respiro fa parte l'appoggio al candidato di An: «Il Patto Segni – ha sottolineato il parlamentare – è stanco di fare da foglia di fico per la sinistra; lasciamo volentieri questo ruolo all'ex sindaco Illy». Proprio riferendosi a Illy, Masi ha rilevato che in origine le sue dimissioni potevano essere favorevolmente intese come segnale di scompaginamento dei tradizionali schieramenti: «Ricandidandosi con il sostegno dell'Ulivo – ha rilevato il portavoce del Patto – Illy ha in realtà annullato quei timidi segnali positivi, mentre l'Ulivo dimostra tutte le contraddizioni che erano emerse in precedenza».

«Il programma è stato elaborato in piena sintonia – ha spiegato Sergio Dressi – né poteva essere diversamente visto che già in passato An e Patto Segni avevano avuto e hanno tuttora interessi politici convergenti». «Abbiamo la possibilità di scardinare questo sistema che per anni ha governato Trieste – è la battuta finale del capolista del Patto, Pierluigi D'Eredità – una battaglia che va combattuta a ogni costo».

gi.lo.

L'economista di Forza Italia va giù duro con Prodi

Illy? Fa immancabilmente rima con Prodi e si trascina dietro tutti i peccati, originali e non, affibbiati all'attuale presidente del Consiglio. Su questo filo ideale si è appoggiata la manifestazione di ieri del Polo orfano An. In una Marittima discretamente gremita visto il giorno prefestivo, più o meno tutti, dal candidato sindaco Adalberto Donaggio all'ospite d'onore Antonio Martino, economista e mente di Forza Italia, hanno girato attorno alle "liason dangereuses" che farebbero del sindaco uscente e candidato dell'Ulivo un clone del pacioso premier nazionale.

In tale chiave si sono espressi il coordinatore regionale di Forza Italia, Antonione («Un voto a Donaggio significa un voto contro Prodi»), Gualberto Niccolini, deputato azzurro e candidato alle comunali, dettosi pronto «al sacrificio del doppio mandato», Marzi del Ccd e Locchi del Cdu, fino a Gentili dei riformatori della Lista Pannella e a un altro ospite eccellente, il sindaco di Gorizia Valenti. Parentesi a parte per Giulio Camber. Il senatore ha fatto capire chiaramente di essere irritato per l'andamento della campagna alettorale degli alleati "ibernati" di An. D'accordo che si aspetta il ballottaggio per ricompattarsi, ha osservato in sostanza, ma insomma...E via con una battutina al cianuro su Dressi, «che se va al ballottaggio ci fa perdere, perchè riporterebbe alla urne anche quanti, come Rifondazione e Lega Nord, se passasse Donaggio resterebbero a casa...». Della serie: un'onta e una sponta...

Martino, adesso. Brillante e lucido come sempre, con una spiccata predilezione per le battute ad effetto e le citazioni letterarie (Mark Twain e quant'altro), l'economista ha ripercorso in una lunga analisi, fortemente critica verso il governo, alcuni dei temi-chiave del dibattito politico nazionale. L'eccessiva aspettativa verso l'Europa, ad esempio, e soprattutto l'approccio sbagliato che il governo di centro-sinistra ha riservato all'argomento. «Non è assolutamente vero - ha osservato - che il risanamento finanziario ci sia imposto dall'Europa, semmai da 15 anni di consociativismo che, dall'80 al '93 ci hanno portato al crollo dell'indebitamento».

Secondo il professore d'economia, insomma «gli artifici contabili, i piccoli trucchi e le nuove tasse» ai quali sta ricorrendo il governo Prodi nascondendosi dietro l'alibi dell'Europa, col mercato unico e con l'allineamento dell'Italia ai suoi dettami non avrebbero niente a che vedere. Il collega bolognese, poi, è stato dipinto come «un Robin Hood alla rovescia, che ruba ai poveri per dare ai ricchi, con un particolare occhio di riguardo per la famiglia Agnelli».

«Mi hanno chiamato euroscettico - ha detto ancora l'ex ministro del governo Berlusconi - solo perchè continuo a pensare che un'Europa retta dai pochi Stati in regola con Maastricht, (appena 8 i "virtuosi" e l'Italia non ne fa parte) e con una moneta come l'euro destinata a reggersi su una base precaria sarebbe una jattura per tutti». Quasi da rituale l'augurio conclusivo rivolto a Donaggio. «Quello attuale non è il primo governo delle sinistre, come dicono, ma l'ultimo di una lunga serie. Anche con il voto del 27 aprile, mettiamo dunque le basi per mandarli a casa».

Furio Baldassi

ELEZIONI

Aumento dei compensi per presidenti e scrutatori

Aumentano i compensi per presidenti di seggio, segretari e scrutatori a partire dalle prossime amministrative. Un decreto del Presidente della Repubblica ha stabilito la rideterminazione degli onorari da corrispondere ai membri dei seggi elettorali, stabilendo i nuovi compensi per il triennio aprile 1997-marzo 2000. Ai presidenti di seggio spetteranno 231 mila lire e agli scrutatori e segretari 184 mila lire. Rispetto alle precedenti rispettive 215 mila e 171 mila, si tratta di una maggiorazione del 7,4%. Inoltre, in occasione di più elezioni in contemporanea (per quei comuni, ad esempio, interessati all'elezione del sindaco e anche del presidente della provincia) i membri dei seggi si vedranno ulteriormente maggiorati i compensi: con 71 mila lire i presidenti, 48 mila scrutatori e segretari.

GALATEO

«Il decoro consiliare mette fuori gioco parecchi politici»

Fu Cicerone che, fra i primi, si soffermò sul decoro nella vita definendolo come «ciò che è conforme alla particolare natura di ciascuno, sempre che in esso apparisca moderazione e temperanza con un certo aspetto di nobiltà». Dopo di lui anche Riccardo Illy ha insistito sul decoro in una intervista al supplemento illustrato di un quotidiano dove ha spiegato le due ragioni delle sue dimissioni (e delle elezioni anticipate): la prima le 200.000 leggi che imbrigliano l'attività di un sindaco, la seconda il tormento di dover sopportare le pernacchie finali di un consigliere dell'opposizione. Poiché è presumibile che ben difficilmente lo Stato italiano abrogherà gran parte delle sue 200.000 leggi per evitare nuove, successive, elezioni anticipate sarà bene che gli elettori evitino di eleggere consiglieri non solo avvezzi alle pernacchie ma anche in altri rumori o gesti o comportamenti che possano essere considerati poco consoni al decoroso svolgimento di un'assemblea elettiva. Il controllo dovrà essere esteso all'abbigliamento, all'alito, in genere agli odori perché potrebbero denotare quella caduta di prestigio così dannosa per la stabilità. Da evitare quindi il voto all'ex senatore Agnelli che – come documenta un filmato televisivo che Marucci Vascon ama proiettare agli amici – con il vizio di infilarsi solitamente l'indice nella narice o di intrecciare l'indice e il pollice fra i capelli, rimirando poi il frutto delle sue ricerche, talvolta meticolose, che ama appallottolare dopo un intenso lavorio di strofinamento e – così composte – lanciare casualmente in aria o, più spesso, sulla giacca del vicino, potrebbe causare in Illy una più che comprensibile ribellione. Non da meno i problemi che potrebbe causare Dressi se, dopo un lauto pasto ben condito con l'aglio, che sembra amare appassionatamente, decidesse di iniziare un lungo discorso. Ma – come dice Giacomelli – il problema non sarebbe evitato nemmeno se chiudesse ermeticamente la bocca. Perché ha la pelle corta che è come la coperta: o ti copri la testa o i piedi. E del resto le sue manone – delle quali secondo alcuni giornalisti si vergogna un po' – potrebbero rendere incontenibile, in una probabile sguaiatezza consiliare, un altro candidato sindaco: la Seganti, con il pericolo di una foga irritativa di un altro candidato di lusso, Marina Luzzato Fegiz. Ma il decoro del consiglio sarebbe leso anche da Donaggio che uscendo da «Pepi sciavo» ben difficilmente nasconde la fritola di senape sulla cravatta (e fa bene Illy a non portarla) o da De Rosa che in nome del politically correct lo chiama «Giuseppe lo sloveno», quando saltuariamente deve nascondere le tracce del sanguinaccio della maiala. O da Camber, reduce da una cena di ex alpini che di sindaci ne può vedere due. Ma non sarebbe solo Illy a invocare nuove elezioni: la signora Coppola di Canzano avvolta nei suoi abiti firmati, profumata di soffici essenze francesi, rimirando allibita l'ambiente (...) mai le venne così descritto nelle scuole internazionali dove, né in francese, né in inglese, né in tedesco si riescono a trovare le parole appropriate per raccontarlo, dopo essersi accostata verso Gilleri che con vestaglia, profumo inglese e retina sui capelli le sta offrendo il the delle cinque, ha la sventura di chiedere spiegazioni di un tanto a Marchesich che – a quel punto – concentrato del pecoreccio, secondo lo stile del Bon Ton, riesce ad esplodere in una performance di rumori, frasi, odori, gesti come mai riuscirono a concepire quegli artisti popolari che riescono contemporaneamente a suonare il tamburo, il clarino, la chitarra, la fisarmonica, incitando la gente. Come nelle cronache parlamentari: (applausi fra il pubblico).

Bon Ton

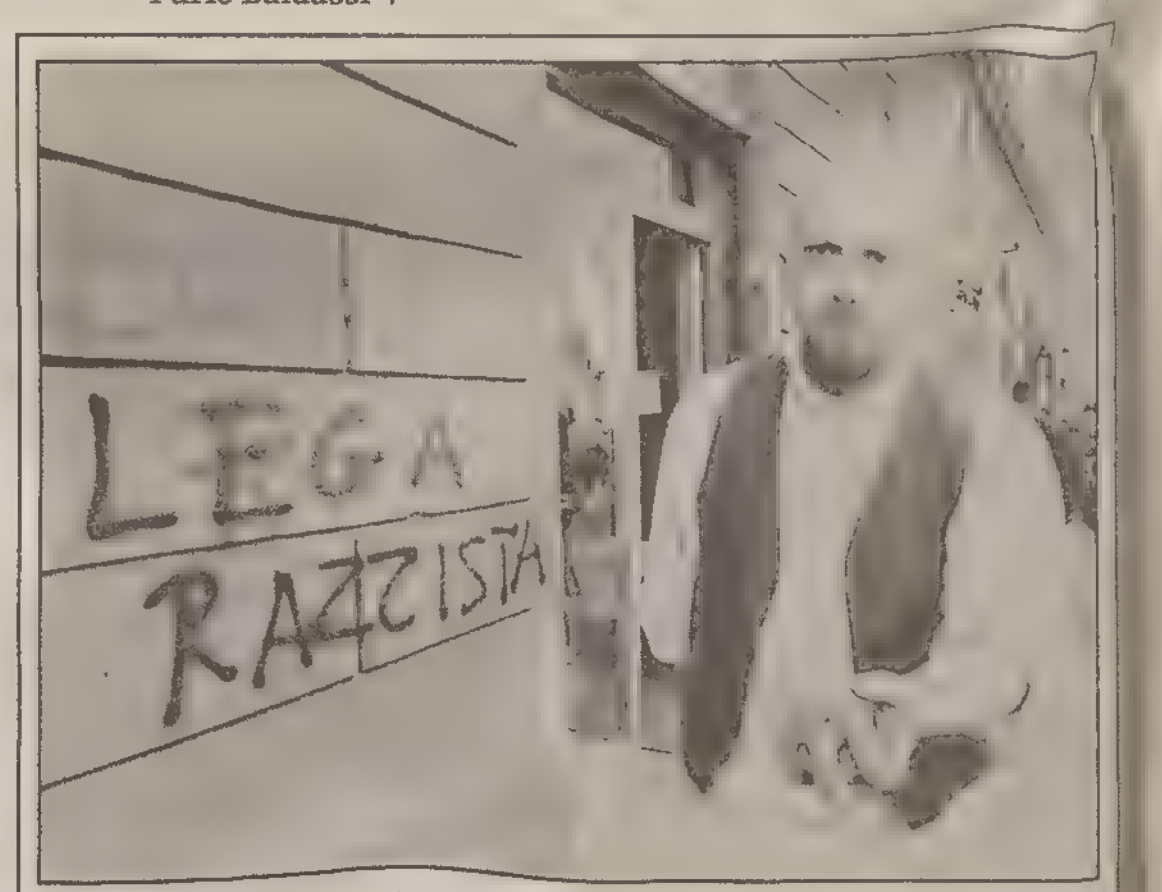
GOSSIP

Querelle sul marchio «doc» al centrodestra e candidati convertiti

● **IDENTITA'** - *Ma chi è il Polo più Polo che c'è? L'onorevole Roberto Menia si adombra: Donaggio non si può presentare come il candidato del Polo, perche il Polo, senza An, non è il Polo. L'onorevole Gualberto Niccolini di Forza Italia non fa una piega: "Il Polo siamo noi, il numero delle forze è tutto dalla nostra parte", ha detto a una recente convention alla LpT. Il problema è un bel rompicapo: perchè Donaggio è il candidato di tre quarti del Polo, mentre Dressi lo è del restante quarto, che però controlla il 24% del pacchetto dei voti del centro-destra. I numeri non battono, da qualsiasi parte si rivolti la questione. Almeno per il primo turno, quindi, i cronisti sono avvertiti: non usino l'etichetta doc a sproposito. Di Dressi si parlerà come portabandiera di An e di Donaggio come portabandiera di Forza Italia (in cui si annegano anche LpT e pannelliani) più i ciccidì-cidiù. Il Polo delle libertà si è scritto da sè l'epigrafe. Ma con queste premesse è davvero pensabile che, al ballottaggio, tornino tutti insieme appassionatamente?*

● **CONVERSIONI** - *Vi ricordate della battagliera Silvana Bogliolo, prima simpatizzante di Forza Italia poi promotrice del comitato anti-multe in rotta di collisione con la giunta Illy? La Nostra, a suo tempo, insieme allo scomparso (dalla scena politica) Paolo Pesel, fomentava banchetti e iniziative giudiziarie contro la testardaggine dell'ex sindaco nel perseguire gli automobilisti indisciplinati. Oggi, miracoli della politica, Silvana Bogliolo fa parte della selezionata cerchia di esponenti della società civile che si raccolgono nella lista Illy, addirittura tra gli apripista dello schieramento. Chissà come la spiegherà, questa conversione sulla via di Damasco, agli iper-multati di cui, a suo tempo, prese così platealmente a cuore le sorti. L'interessata giustifica: «Non ci eravamo attivati come nemici dell'amministrazione Illy che allora gestiva la questione delle multe, la nostra azione era diretta contro le amministrazioni precedenti che avevano lasciato marcire nei cassetti le multe, portandole a interessi elevati per il contribuente». Una domanda: sotto elezioni, la coerenza paga davvero?*

● **VALORI** - *Quando la Dc era ancora la Dc, molti di coloro che albergavano nelle sontuose sale di Palazzo Diana (alcuni dei quali, oggi, si sono trasferiti in altre sedi) ricordano gli strali dell'ex vice sindaco Silvano Magnelli contro gli amici di partito che - alcuni per stanchezza coniugale, altri, ahimè, per precoce vedovanza - avevano deciso di convolare a seconde nozze. Oggi, quegli stessi colleghi (o ex) di partito, se la ridono perchè Magnelli ritorna serenamente in pista con l'Ulivo, insieme a esponenti di Arcigay e Arcilesbica. Della serie: parenti serpenti.*

● **A VOLTE RITORNANO** - *Caccia al voto nella corsa al primo turno delle comunali. Dressi di An e Patto Segni, Illy sostenuto dalla sua lista, dall'Ulivo e da Rinnovamento italiano, e Adalberto Donaggio appoggiato da Forza Italia e Ccd-Cdu starebbero cercando di accaparrarsi i voti di un ex dicì, quel Carmelo Calandruccio che, sembra, possa godere del consenso di un bel numero di elettori a lui fedeli. Dove finiranno questi suffragi in libertà? Le vie della politica, si dice, sono infinite.*

Vandalismi contro la Lega Nord

Atti vandalici l'altra notte contro la sede della Lega Nord in via Machiavelli. Sono state lanciate pietre che hanno mandato in frantumi i vetri di tutte le finestre che danno sulla via Roma e sui muri dello stabile sono state tracciate scritte intimidatorie nei confronti del movimento. Una pattuglia della volante ha sorpreso un simpatizzante di estrema sinistra tracciare con lo spray scritte contro l'allontanamento di clandestini curdi decretato dalla polizia.

CONSIGLIO COMUNALE DOMANI SERA

Il Prg in aula lunedì 14

Arriverà lunedì 14, in consiglio comunale, la variante al piano regolatore di Trieste. L'assemblea cittadina si riunirà anche domani sera, con all'ordine del giorno l'approvazione della convenzione fra Comune e Crt sulla piscina terapeutica e il progetto di ampliamento del Burlo.

Le dichiarazioni di voto e le puntualizzazioni sul documento del Prg che delineano le aree di definizione della città, avranno appunto luogo nella settimana successiva, come ha confermato il presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato.

Nell'assemblea municipale lunedì 14 si svolgeranno le dichiarazioni di voto sul documento urbanistico. Sull'argomento stesso, tema di grande importanza considerato che gli approfondimenti sono stati trattati in molte sedute del Consiglio, avranno luogo le dichiarazioni sul Prg.

All'ordine del giorno nelle settimane scorse ci sono state le osservazioni sul Piano. Il tema ha riservato punti di vista talvolta diversi fra i gruppi consiliari.

Alla fine i gruppi politici presenti nell'assemblea cittadina potranno pensare ancora una settimana per arrivare a una posizione sull'argomento, che rimediti quanto già valutato nelle sedute scorse su un tema che ha fatto riflettere la città.

DOMANI CONFERENZA CON ILLY SULLE PROSPETTIVE DI RILANCIO ECONOMICO

Arriva il ministro Treu

Patti territoriali e contratti d'area per offrire nuove opportunità agli imprenditori

Patti territoriali e contratti d'area. Saranno questi due nuovi strumenti per il rilancio economico e il recupero produttivo di Trieste, al centro della conferenza che il ministro del lavoro Tiziano Treu terrà domani, alle 11.30, all'hotel Savoia, insieme al candidato sindaco Riccardo Illy. I decreti attuativi di patti territoriali e contratti d'area sono appena stati approvati dal Cipe e attualmente al vaglio della Corte dei conti. I primi serviranno a soddisfare le necessità delle centinaia di aziende le cui domande sull'Obiettivo 2 sono rimaste insoddisfatte, i secondi a sostenere interventi di riqualificazione di zone destinate a investimenti pubblico-privati, al recupero di aree industriali dismesse o da riconvertire o alla realizzazione di importanti opere pubbliche: l'argomento è quindi di estrema attualità per fornire risposte all'esigenza di ripresa economica dell'area triestina e lo stesso programma di Illy prevede un forte impegno del Comune nell'utilizzo di queste nuove opportunità.

L'ex sindaco: «Spesso si tende a dare tutto per scontato. Chi si ricorda più, per esempio, delle baracche in piazza Libertà?»

Su questo fronte, Illy segnala anche che stanno cominciando ad arrivare la prime richieste di informazioni e di approfondimento da parte di imprese interessate a investire in quest'area, dopo che su Site Selection (la pubblicazione della società Conway Data, cui la passata amministrazione aveva dato l'incarico di promuovere l'immagine di Trieste presso imprenditori americani) è apparso un inserto che descrive le caratteristiche della zona.

Domani, intanto, alle 16, saranno presentati tutti i candidati dell'Ulivo, mentre martedì, alle 18, sarà la volta di quelli della lista Illy.

Ieri Illy era a Berlino, insieme all'ex ministro Giulio Tremonti, per partecipare al grande convegno tra imprenditori e politici sulle nuove frontiere nelle relazioni tra Europa e Stati Uniti, organizzato dal governo americano e con un selezionato parterre di ospiti da tutto il mondo. Nei prossimi giorni, invece, l'ex sindaco sarà a Roma, ospite delle manifestazioni per l'anniversario di fondazione della Confartigianato, insieme al presidente del consiglio Prodi.

Tra un impegno e l'altro, una battuta sulla campagna elettorale in corso. «Per me è diverso rispetto agli altri candidati - afferma Illy - visto che ho amministrato per tre anni e chi fa consegue risultati ma anche sbaglia, quindi si trova sempre qualcosa da criticare. Credo che nella comunicazione siamo stati un po' deboli. Ossia, ci siamo preoccupati di fare le cose, un po' meno di farle sapere. Credo che adesso sia arrivato il momento di ricordarle ai cittadini. La soddisfazione è silenziosa. Mi spiego: la sua precedente presenza viene evidenziata dalla successiva assenza. Chi si ricorda più che una volta c'erano le baracche in piazza Libertà? Un volta scomparse, lo si dà per scontato».

HANNO DETTO

Ester Pacor (Pds): «Donaggio in lista è un fatto positivo»

«La presenza in molte liste di operatori commerciali costituisce un fatto positivo: lo è indubbiamente anche la candidatura a sindaco di Adalberto Donaggio». Lo afferma Ester Pacor del Pds, che osserva come l'indicazione di sostenere i colleghi, non per la loro collocazione politica, sia un esempio di attenzione nei confronti delle idee che gli stessi sosterranno. «Ai commercianti daremo l'indicazione di appoggiare i loro colleghi candidati, non già per la loro collocazione politica, ma in virtù di ciò che sosterranno loro e i raggruppamenti politici, per ridare rilancio al commercio cittadino» continua l'ex consigliere comunale del Pds. E rileva: «La giunta Illy è stata al centro di vigorose polemiche proprio su materie che riflettevano in modo rilevante il tema del commercio». «La città deve fare uno scatto in avanti - conclude la Pacor - riprogettare la sua vocazione emporiale, affrontare i nodi ancora insoluti del traffico cittadino, dei parcheggi, degli orari di apertura dei negozi, e della loro flessibilità, del ruolo delle piccole e medie imprese commerciali, del blocco della grande distribuzione, del credito alle imprese, del ruolo turistico della città e della viabilità» internazionale».

Ariella Pittoni guarda al centro-sinistra

Ariella Pittoni guarda al centro sinistra. In realtà qualcosa di nuovo è accaduto. Le forze che sino a oggi hanno sostenuto il sindaco Illy e la sua giunta hanno saputo concretizzare il lavoro amministrativo svolto in una lista unitaria, hanno saputo superare le legittime diversità di opinioni, hanno capito che bisognava far fronte comune per contrastare le destre, hanno saputo dare agli elettori di centro-sinistra l'opportunità di dare un voto di sostegno forte alla propria area di riferimento – osserva Ariella Pittoni –.

È ormai accertato il fatto che in questo sistema politico la coerenza paga. Gli elettori riconoscono e premiano i candidati affidabili e gli schieramenti compatti, relegano ai margini quanti singolarmente o in aggregazioni minoritarie cercano la illusoria strada di un risultato di una qualche consistenza comunque ininfluente rispetto agli scenari finali. È un po' quello che è successo all'area repubblicana, quello che purtroppo potrebbe accadere alla cosiddetta riunificata area socialista». E continua: «A Trieste più che altrove va fatto ogni sforzo perché la componente laico e socialista, che ha interpretato per lungo tempo un sentire diffuso dei triestini trovi legittimità e presenza politica. Commette però un grande errore di prospettiva chi pensa che tale risultato possa essere colto con l'isolamento, con la presunzione di essere diversi e migliori proprio in quanto autonomi, con l'affidamento di un testimone così prezioso a personaggi che mai hanno interpretato una politica di centrosinistra e che anzi, in «buona» compagnia, salivano su quell'allegro carrozzone che portava i parlamentari triestini a Roma». In un momento in cui la città sembra spostarsi a destra, né un Pds in buona salute, né un Ppi con troppi cloni al centro possono bastare a costruire un'alternativa credibile: essa può concretizzarsi solo dal dialogo costruttivo tra la sinistra democratica, i cattolici, gli ambientalisti e, come è del tutto evidente, le forze sane di ispirazione laico socialista» – continua la Pittoni.

«Questa è la scelta che hanno fatto i socialisti che candidano nelle file dell'Ulivo, quelle di esserci e di rappresentare una componente che paritariamente contribuisca alla costruzione politica e programmatica di uno schieramento di governo di centrosinistra» – conclude l'ex consigliere comunale.

Decolle (Ulivo) chiede chiarezza sui contributi del Fondo Trieste

Un coordinamento forte ed efficace tra Fondo Trieste e Fondo Benzina è ritenuto improrogabile nella grave situazione in cui si trova l'economia triestina, dal Movimento per l'Ulivo che, nella riunione del suo direttivo di giovedì sera, ha analizzato l'andamento dell'economia locale. Il processo di involuzione demografica ed economica non solo sembra non arrestarsi, ma sta assumendo dimensioni tali da portare Trieste a un punto di non ritorno – osserva in una nota Stefano Decolle – candidato nella lista dell'Ulivo –.

«Una delle cause principali di questo fenomeno è senz'altro la dispersione delle risorse finanziarie – prosegue Decolle –. Per questo motivo il Movimento per l'Ulivo, chiede che venga data pubblica informazione di come sono stati utilizzati finora, il Fondo proventi della benzina e il Fondo Trieste e quali siano stati a tutt'oggi i benefici prodotti».

In particolare – chiede Decolle alla Camera di commercio – di fare conoscere a tutti i triestini in quanti e quali interventi siano stati impiegati i miliardi del Fondo benzina e quali siano stati i risultati raggiunti in termini di incremento dei posti di lavoro».

Decolle conclude inoltre rimarcando alla commissione che presiede il Fondo Trieste di rendere nota la ripartizione dei contributi e i benefici che le iniziativa finanziate hanno apportato all'economia di Trieste.

L'EUROPARLAMENTARE SOCIALISTA

Ruffolo: «Più che la Cosa 2, occorre la "Cosa nuova"»

Un appello all'unità dopo la bufera Tangentopoli

«Anche in chiave locale il quadro politico riflette quanto sta succedendo a livello nazionale: c'è bisogno di chiarezza, l'esasperata ricerca del "particulare" danneggia la visione d'insieme, la minaccia per la democrazia è reale». Così Giorgio Ruffolo, europarlamentare del gruppo socialista, ha tratteggiato la situazione triestina a poche settimane dall'appuntamento alle urne per il rinnovo del consiglio comunale.

Riferendosi ancora al bisogno di unità, Ruffolo ha ribadito che l'esperienza del bipolarismo non è fallita, anche se la frammentazione partitica e politica attuale lascerebbe presumere il contrario. «Il bipolarismo è in crisi – ha riconosciuto Ruffolo – ma si tratta di un passaggio necessario che ci immetterà in una fase più solida per la nostra democrazia».

Parlando della «Cosa due», la formazione della Sinistra non ancora delineata nei dettagli uscita dall'ultimo congresso nazionale del Pds, l'europarlamentare socialista ha detto che sarebbe più appropriato chiamarla «Cosa nuova»; indipendentemente dalle denominazioni, l'idea di un grande partito unico nel quale si riconosca l'intera sinistra europea è, secondo Ruffolo, quanto di più urgente da realizzare: «Le forze socialiste europee raccolgono al loro interno componenti laiche, associazionistiche, ambientaliste, riformiste: questo è il partito che dobbiamo costruire».

Ultimo accesso alla difficile fase di ricostruzione del socialismo italiano dopo la bufera di Tangentopoli. «La diaspora non è conclusa – ha detto Ruffolo – il nostro appello all'unità è rivolto a chi è passato con ruoli subalterni al polo di centrodestra e a chi oscilla ancora alla ricerca dell'autonomia socialista». Gianfranco Ciani, candidato nell'Ulivo, che appoggia la Lista Illy, ha aggiunto che non è sufficiente presentare programmi, ma che bisogna anche candidare gli uomini giusti in grado di realizzarli.

«Il caso del recupero del Porto vecchio – ha detto Ciani – è chiaro: i fondi europei sono disponibili, ma bisogna possedere le capacità per inserirvi i nostri progetti».

g.l.

PARLA IL CANDIDATO SINDACO DRESSI

An punta su una squadra di «under 30» battaglieri

Davide Fermo: «No ai ghetti di emarginazione giovanile»

In una città con un'elevata età media, An va in controtendenza e propone in consiglio comunale e nei consigli di circoscrizione un'agguerrita squadra di «under 30». «Giovani, ma con già alle spalle una discreta esperienza maturata sia nel movimento giovanile di An – ha spiegato ieri il candidato sindaco Sergio Dressi nel corso della conferenza stampa di presentazione della linea verde – sia nei consigli di circoscrizione uscenti». Valore portante dei giovani di An, la solidarietà, «intesa, nel caso delle tossicodipendenze – ha detto ancora Dressi – non come distribuzione di metadone e di siringhe gratuite, ma come invito ad abiurare la droga». Per tutti, poi, sport in primo piano: «L'idea è quella di realizzare dei playground sul tipo di quelli americani – ha annunciato Piero Tononi, 30 anni, segretario regionale di Azione giovani, il movimento giovanile di An, candidato in consiglio comunale, presidente di circoscrizione uscente – si tratta di spazi attrezzati a disposizione dei ragazzi; l'idea è di farne uno per quartiere con priorità per la zona di San Vito nell'ambito del nuovo complesso che sta sorgendo nell'ex fabbrica macchine Sant'Andrea e a Borgo San Sergio, nella zona dove ora sono ospitati i nomadi». Non potevano mancare alcuni riferimenti critici a quanto proposto dalla giunta uscente: «Le iniziative del sindaco Illy risentono dell'influsso ideologico dei gruppi che lo sostengono – ha rilevato Davide Fermo, 28 anni, rappresentante di Azione universitaria, anche lui candidato in consiglio comunale – il rischio di questa impostazione è di creare nuovi ghetti di emarginazione giovanile». Gli altri giovani di An candidati a piazza Unità sono Alessia Rosolen, 27 anni, dirigente nazionale di Azione giovani, Pietro Comelli, presidente provinciale di Ag e Claudio Giacomelli, 24 anni.

g.l.

«INTERROGA IL TUO CANDIDATO»

Aperto un filo diretto tra politici ed elettori

«Interroga il tuo candidato»: i nostri lettori potranno porre i quesiti che più li interessano agli undici candidati in lizza, indirizzandoli a questa rubrica e servendosi della scheda che pubblichiamo qui a fianco. Le schede vanno recapitate al Piccolo, via Guido Reni 1, o spedite via fax (n. 3733312) con la medesima intestazione. Ogni quesito va firmato in calce e deve specificare a quale candidato si intende porre la domanda. I quesiti più interessanti verranno pubblicati di volta in volta su questa rubrica, ideata dall'Ande (Associazione nazionale donne elettrici).

«Con questa iniziativa - spiega Etta Carignani, presidente della sezione di Trieste - l'Ande vuole realizzare l'antico ma sempre attuale slogan 'più potere all'elettore'».

I candidati infatti risponderanno ai quesiti dei lettori nel corso di una manifestazione organizzata dall'Ande a pochi giorni dal voto, e precisamente lunedì 21 aprile, nella Sala Azzurra dell'hotel Savoia Excelsior, in Riva Mandraccio 4. La manifestazione sarà ovviamente aperta al pubblico, che potrà intervenire ponendo domande a voce anche in quell'occasione. Moderatore dell'incontro sarà il direttore del Piccolo, Mario Quaia.

Ricordiamo a quanti vorranno scriverci che sono in pista per la carica di sindaco di Trieste: Arduino Agnelli per i Socialisti italiani uniti; Marcantonio Bezicheri per la Fiamma Tricolore; Adalberto Donaggio sostenuto da Forza Italia, Ccd-Cdu; Sergio Dressi candidato di An; Alberto Duranti per Laboratorio Trieste; Riccardo Illy, sostenuto dall'Ulivo e dalla lista «Con Illy per Trieste»; Stelio Pranzo portabandiera del Partito dei Pensionati; Pietro Rosenwirth in corsa per il Partito Umanista; Federica Seganti per la Lega Nord; Laura Tamburini appoggiata da Nord Libero; Jacopo Venier, candidato di Rifondazione comunista.

ANDE
SEZIONE DI TRIESTE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ELETTRICI

INTERROGA IL TUO CANDIDATO

Nome

Cognome

Candidato a Sindaco al quale si intende porre la domanda:

Domanda:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE: GIOVEDI' ASSEMBLEA INDETTA DA SNALS, CGIL, CISL, UIL E SAM-GILDA

Scuola, sindacati in fermento

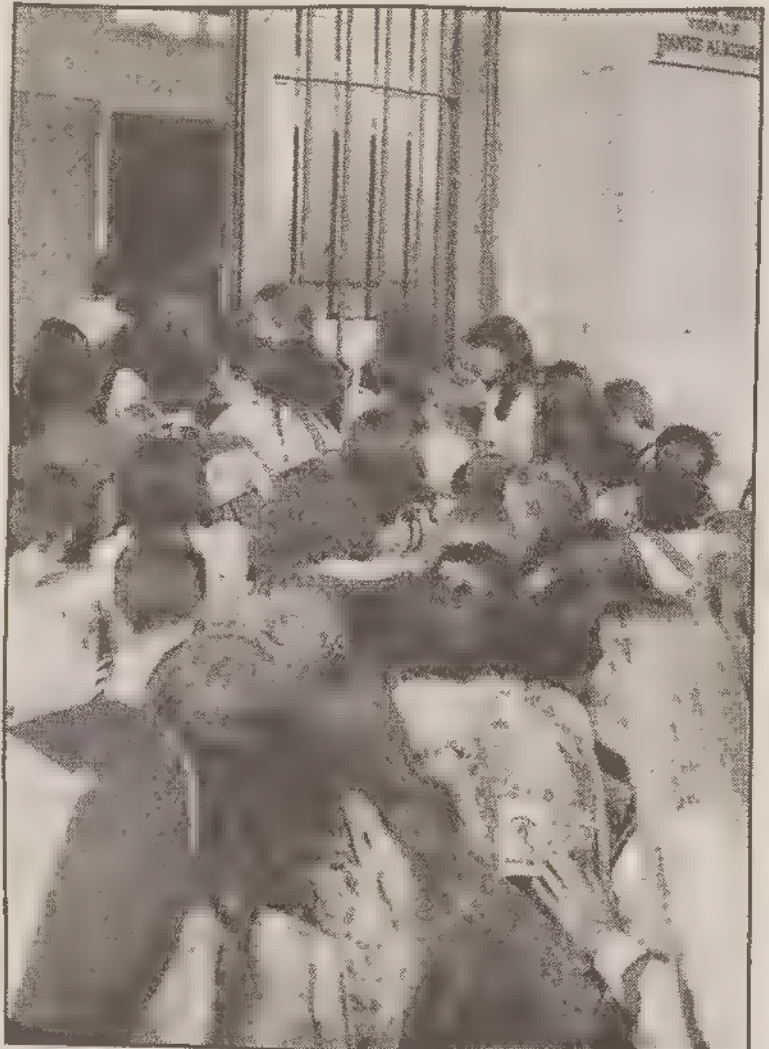
Le organizzazioni compatte: non si escludono manifestazioni di piazza da attuare nei prossimi giorni

GEOMETRI

Accorpare il «Fabiani»? Il Collegio è contrario

No all'accorpamento tra l'istituto per geometri "Max Fabiani" e il tecnico industriale "Alessandro Volta". A muoversi, stavolta, non è il solito gruppo di genitori esasperati per le alchimie del Provveditorato, ma lo stesso Collegio dei Geometri provinciali. In una nota a firma del presidente Mario Sbrizzi, l'organismo di categoria ricorda infatti la peculiarità del "Fabiani", i suoi docenti e dirigenti altamente qualificati e i suoi programmi di studio innovativi, oltre al rapporto di collaborazione che intercorre tra le due realtà, e che si traduce annualmente nella partecipazione degli studenti a stage di aggiornamento tecnico-professionale e convegni organizzati dal Collegio stesso.

L'ennesima conferma, prosegue il testo, arriva dalla decisione del Collegio di trasferire la propria sede presso lo stesso "Fabiani", attorno alla quale era da tempo aperto un dialogo con la Provincia.

L'accorpamento, insomma, conclude la nota, priverebbe il "Max Fabiani" di tutte le sue peculiarità e di un'autonomia guadagnata sul campo e, dal punto di vista didattico-formativo, non avrebbe alcun senso. «I due istituti tecnici - conclude infatti Sbrizzi - di affine avrebbero solo la loro vicinanza geografica ma giammai i loro programmi formativi».

Sarà una settimana intensa per la scuola triestina, attesa da una sfilza di appuntamenti tutti imperniati sullo stesso tema: il piano di razionalizzazione '97/98 proposto dal provveditore Vito Campo. Un piano che - in sintesi - prevede la soppressione di un circolo didattico elementare (e la cancellazione di due ulteriori plessi), l'aggregazione di due medie e quella di due superiori.

Venerdì a discutere il provvedimento - che Campo però definisce «soltanto un'ipotesi di lavoro» - sarà il Consiglio scolastico provinciale: il *parlamentino* dell'istruzione locale si riunirà alle 17.30 nell'aula magna della Bergamas. Il giorno successivo, appuntamento nell'ufficio del provveditore al quale i sindacati - che già si sono espressi in toni non certo morbidi nei confronti dell'«ipotesi» - presenteranno le proprie obiezioni e le eventuali controproposte.

In vista di questi due

I segretari delle varie sigle stanno valutando le controproposte; fissata per venerdì la riunione del consiglio scolastico provinciale

incontri Snals, Cgil-Cisl-Uil scuola e Sam-Gilda (ma dovrebbe essere certa anche l'adesione del sindacato di settore della comunità slovena) hanno indetto per giovedì alle 11, al liceo Galilei, una mega-assemblea cui sono invitati a presenziare tutti gli operatori delle scuole toccate dal piano («ma io spero in una partecipazione allargata alle famiglie di quegli e degli altri istituti - osserva il segretario provinciale Uil scuola Antonio Rodriguez - perché il problema ormai è di *tutti* gli istituti della città»).

Aldilà degli orientamenti che emergeranno in assemblea, la manifestazione è anche un segnale di compattamento delle organizzazioni sindacali che negli anni scorsi, in merito al piano, marciavano solitamente in ordine sparso. In questo senso va sottolineata la riunione nella quale l'altro ieri si sono confrontati i segretari provinciali di Snals, Cgil-Cisl-Uil scuola e Sam Gilda. L'unico o.k. sui contenuti del piano, è stato ribadito nell'incontro, riguarda l'aggregazione della Rismondo al circolo didattico dello stesso rione, quello di Melara, nell'ottica della creazione di un polo scolastico in grado di frenare la fuga di allievi verso gli istituti di altre zone.

Per il resto, i rappresentanti sindacali hanno concordato sulla bocciatura della proposta Campo, tracciando le prime controipotesi. Una riguarda la Fonda Savio-Manzoni, che il provveditore vorrebbe trasformare in succursale della Bergamas: la proposta sindacale potrebbe essere quella di accorpare la scuola di Barriera Vecchia alla Stuparich, facendone una sezione staccata. Quanto alla De Tommasini di Opicina, una soluzione potrebbe essere quella di accorparla con il circolo didattico di Opicina stessa invece che con la media Corsi.

I giochi, comunque, sono aperti: da parte dei sindacati, che hanno intenzione di dare battaglia, non si esclude nemmeno una manifestazione di piazza da attuare nei prossimi giorni.

p.b.

Anti-razzismo, una battaglia «europea»

Un anno europeo contro il razzismo, perché non vengano meno quei princìpi di volontà di pace, di democrazia, di rispetto dei diritti della persona e del rifiuto delle discriminazioni. Questo vuole essere il 1997 per l'Unione Europea. Un anno intero per riflettere, e far riflettere, su quanto quegli stessi princìpi siano ora in pericolo. Con questo proposito si è tenuto ieri un incontro organizzato dall'associazione Dialoghi europei e dalla Casa d'Europa di Trieste con il patrocinio del Provveditorato agli studi.

Una manifestazione informativa aperta soprattutto ai giovani, perché a essi spetterà di costruire un mondo senza i fantasmi della xenofobia e dell'intolleranza, ed essi saranno in grado di farlo solo conoscendo a fondo le vicende storiche degli ultimi sessant'anni con le motivazioni originarie e le conseguenze.

In un'aula magna del liceo Dante colma di ragazzi e docenti di numerose scuole superiori il presidente della Casa d'Europa triestina, Alvise Barison, e l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti, di Dialoghi europei, hanno presentato le rispettive associazioni, i cui compiti spaziano dal promuovere in vari modi la conoscenza degli ideali europei al verificare concretamente le politiche europee con le loro ricadute nelle varie nazioni. Nel suo intervento Renzo Imbeni, a lungo sindaco di Bologna e attuale vicepresidente del Parlamento europeo, attraverso un'analisi storica ha illustrato i princìpi alla base dell'Unione Europea e degli organi che la rappresentano, ma anche le motivazioni specifiche all'origine dell'anno europeo contro il razzismo.

È dell'85 il primo documento stilato dal Consiglio dei ministri e dalla Commissione europea per impegnare gli Stati alla lotta contro la

Affollato l'incontro organizzato al liceo Dante

xenofobia e l'antisemitismo. Già la necessità di questo documento, ha ricordato Imbeni, dimostra quanto sia radicata la concezione di una fondamentale disuguaglianza tra gli uomini. I grandi rivolgimenti accaduti in Europa negli ultimi dieci anni hanno fatto lievitare l'intolleranza, accresciuta da una scarsità di dialogo e di confronto concreto con «gli altri». Una carenza di comunicazione che ha contribuito a facili generalizzazioni, a far giudicare ogni immigrato come un pericolo, un ostacolo alla propria affermazione.

Il passato insegna quanto sia pericoloso abbassare la guardia anche davanti alle semplici idee d'intolleranza, ha ricordato Imbeni. Democrazia non significa licenza di sostenere idee razziste poiché è da qui che derivano totalitarismi e dittature. La democrazia deve invece difendere da queste idee, far conoscere le differenze culturali, religiose, storiche, economiche. Un altro passo avanti lo può fare anche la scuola, presentando la storia da un punto di vista europeo per evitare il formarsi di chiusure a carattere nazionalistico. Dal canto suo, l'Ue sta per istituire un Osservatorio permanente sul razzismo, una sorta di agenzia incaricata di monitorare la situazione europea e suggerire proposte concrete.

Anna Maria Naveri

IN BREVE

Un presidio di giovani contro l'intervento dei militari in Albania

Un presidio contro l' intervento militare in Albania e per l' accoglienza ai profughi si è svolto ieri mattina - in contemporanea con analoghe iniziative tenutesi a Padova e a Venezia - davanti alla prefettura di Trieste, organizzato dalle associazioni Razzismo Stop, Radio Balkan e dagli studenti medi organizzati. «La nostra presenza - è stato rilevato dalle associazioni - vuole affermare la nostra totale contrarietà all' intervento in Albania. Crediamo infatti che dietro alla sigla dell'«intervento umanitario» si nascondano giochi di potere e predominio - economico innanzitutto - su un paese che, comunque la si voglia vedere, ha rifiutato massicciamente la leadership di Berisha, leadership che l' Italia invece si appresta a ripristinare con le armi». Oltre a questo, la manifestazione di ieri - secondo le associazioni che l' hanno promossa - chiedeva anche «l' immediata applicazione della legge 39/90 che prevede l' istituzione su tutte le frontiere italiane dei centri di prima accoglienza per i profughi e gli immigrati». A Trieste non esistono queste strutture, «al contrario - è stato ribadito - assistiamo, anche negli ultimi giorni, a continui e indiscriminati respingimenti di profughi, di immigrati e, cosa ancora più odiosa, di richiedenti asilo politico (curdi, turchi, e iracheni)».

Tessere benzina a Montebello Affluenza intelligente per evitare file

Anche ieri code infinite agli sportelli dell'ippodromo di Montebello per il ritiro delle nuove tessere a microchip per la benzina. La Camera di commercio invita la cittadinanza ad usufruire dell'intero orario di apertura e ricorda che la distribuzione proseguirà sino a fine mese dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30.

La distribuzione delle cartelle per la tassa delle immondizie

Il concessionario per la riscossione dei tributi (Crt Banca spa di via Nordio 11) sta cominciando la distribuzione delle cartelle di pagamento della tassa rifiuti per il '97. Il Comune informa che, anche se sul documento la scadenza della prima rata è fissata al 10 aprile, il cittadino può pagare anche dopo senza che siano maggiorazioni per il ritardo. Si suggerisce comunque di effettuare il pagamento entro 16 giorni dal ricevimento della cartella.

Simulazione di gestione aziendale: all'Oberdan la gara studentesca

L'Oberdan ha vintò, davanti al Deledda, la finale provinciale della gara fra squadre di studenti che hanno simulato al computer la gestione di un'azienda industriale. Entrambe le scuole parteciperanno ora alla fase regionale che avrà luogo mercoledì. La manifestazione, denominata «Managers» è stata promossa dal Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali e ha visto la partecipazione di 11 istituti.

SCUOLA / I GENITORI FANNO QUADRATO CONTRO LA PREVISTA CHIUSURA

«Salvate la De Marchi»

«Non possiamo accettare un provvedimento di soppressione che impoverisce la didattica»

Alla «Marin» aule troppo piccole, poco insonorizzate e ospitate in un edificio umido dove entra la pioggia

«Una scuola che funziona da più di cento anni. Mura solide e ampie dove ha studiato mia madre, la sottoscritta e oggi mio figlio: la Ezio De Marchi è parte di Servola, un vero punto di riferimento non solo per i bambini ma per tutti i residenti del nucleo storico di questo popolare rione. Sopprimerla significa svilire e depauperare tutto il tessuto sociale servolano. Faremo di tutto affinché questo non accada».

È lo sfogo di Claudia Zuzich, madre di un piccolo alunno dell'elementare De Marchi, uno degli istituti scolastici cittadini che rientrano nel piano di razionalizzazione previsto dal Provveditorato. Assieme a lei un altro gruppo di genitori che si sono mobilitati immediatamente per evitare l'eventuale provvedimento di chiusura della vecchia scuola con relativo trasferimento dei suoi 64 alunni nella struttura della Biagio Marin. «Come comitato permanente dei genitori degli alunni della De Marchi – continua un'altra madre, Susanna Rivolti – non possiamo accettare un provvedimento di soppressione che andrebbe a impoverire gravemente l'offerta didattico-educativa della situazione scolastica servolana. I nostri bambini dovrebbero trovar posto in una parte della Marin dove la situazione strutturale lascia completamente a desiderare».

In effetti «i piccoli sfrattati» della De Marchi troverebbero collocazione in delle piccole aule scarsamente insonorizzate, dalle dimensioni ridotte, poco adatte alla didattica modulare. In realtà la Marin meriterebbe un discorso di rivalutazione complessiva, un edificio di cemento che quando piove fa letteralmente acqua da più parti e dove l'umido la fa da padrone. A due passi dalla chiesa di Servola, seria e composta, con uno spazio esterno dotato di una vista sul golfo da «Guida Michelin», la De Marchi ospita al primo piano l'elementare di lingua italiana e al secondo le sezioni slovene.

L'interno è lindo, funzionale, classi ampie e luminose, profumi e prospettive ampiamente riconducibili a un'architettura specifica e funzionale alla didattica. «Anche se le programmazioni sono diverse – puntualizza la signora Micali – ci fa particolarmente piacere che bambini di diverse etnie convivano sotto lo stesso tetto e, nei momenti di libertà, possano stringere delle piccole amicizie. Come pure è importante – continua la mamma – la vicinanza della parrocchia per la pratica del catechismo. Questa scuola raccoglie alunni che risiedono nel cuore della vecchia Servola, nei nuovi complessi edilizi di via Pitacco e dintorni e pure dalla vicina Chiarbola. Per noi genitori, prevalentemente appartenenti alla classe popolare, la posizione centrale della scuola è funzionale ed economica sotto diversi punti di vista. Se si "spegne" la De Marchi, calerà la luce pure in uno dei più bei rioni del capoluogo. C'è un senso in tutto questo?».

Maurizio Lozei

SCUOLA / DOCUMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

«Inaccettabile sopprimere la "Carducci" di Aurisina»

Stilato un lungo elenco di disagi conseguenti al provvedimento di razionalizzazione

Genitori in rivolta anche alla scuola elementare «G. Carducci» di Aurisina. Infatti il Consiglio di Istituto riunitosi in seduta straordinaria alla «Pascoli» per esaminare la situazione che verrebbe a determinarsi in conseguenza della soppressione della scuola elementare «Carducci», al termine della riunione ha diramato un documento piuttosto duro. Secondo il Consiglio la soppressione della scuola «è inaccettabile» per tutta una serie di motivi. Primo, dicono i genitori, la scuola tipologicamente assimilabile viene a trovarsi a Duino a circa 5 – 6 chilometri dal plesso di Aurisina. Secondo, questa scuola per altro risulta attualmente non agibile (gli alunni sono ospitati da varie strutture nel Comune). Terzo, gli arredi della scuola di Duino risultano obsoleti al pari di quelli della scuola di Aurisina e non rendono ipotizzabile il loro utilizzo. Quarto, il numero degli iscritti nella scuola materna di Aurisina fa prevedere in proiezione l'aumento degli alunni della classe prima dei prossimi anni. Quinto, in termini di razionalizzazione il territorio del Comune di Duino-Aurisina «è già stato pesantemente coinvolto in operazioni quali: – fusione scuola Oberdan-Alighieri – chiusura scuola Comici di Sgonico – soppressione scuola media (sezione staccata) di Aurisina – soppressione scuola media de Marchesetti».

Ancora, secondo i genitori degli alunni della «Carducci» «il servizio scuolabus gestito dal Comune non riesce a soddisfare (in considerazione dell'estensione territoriale del Comune stesso) a pieno le esigenze delle famiglie (alcuni bambini sopportano tragitti anche di 45 minuti)», senza contare che «un eventuale incremento del numero dei bambini da trasportare non appare fin d'ora proponibile tenuto presente che alcuni alunni risultano già esclusi dal servizio (peraltro a pagamento!) e che il Comune non può trasportare alunni residenti a Santa Croce iscritti alla scuola di Aurisina». «Da ultimo - si legge nel documento approvato dal Consiglio d'Istituto - ci preme far presente che la chiusura di detta scuola non sembra in sintonia con la recente creazione dell'Istituto Comprensivo che dovrebbe godere di una attenzione particolare da parte degli organi scolastici superiori proprio nella fase di avvio. Fase che richiede un grosso lavoro di programmazione del Progetto Educativo in atto il quale dovrebbe essere completamente rivisto in caso di chiusura anche in considerazione della pesante modifica dell'organico».

CAMMINATRIESTE: INCONTRO ALLA PROVINCIA

I pedoni si mobilitano e chiedono nuovi autobus e altre piste ciclabili

Pedoni sul sentiero di guerra. L'associazione CamminaTrieste torna in campo per difendere i diritti dei pedoni. Una delegazione di CamminaTrieste si è infatti incontrata con l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Marini.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati numerosi problemi che riguardano il ruolo della Provincia, il Piano provinciale dei Trasoprti, il Piano urbano del traffico, la situazione dei servizi erogati dall'Act, le concessioni per i servizi e le Unità di gestione scaturite dalle recenti decisioni della Giunta e dal Consiglio regionale, con riferimento alla situazione esistente sul territorio e nella stessa città in merito al traffico, alla viabilità, alla sosta, ai parcheggi, «al diritto dei pedoni - si legge in un comunicato -a poter camminare sui marciapiedi, nelle piazze, nelle isole pedonali e poter salire in condizione di sicurezza sui bus, alla necessità di avere 150 nuovi autobus attingendo con richiesta al fondo di 6 mila miliardi nazionali per il rinnovo di 15 mila autobus in dieci anni a partire dal 1997, la mobilità dei cittadini e la carta per la mobilità deglimutenti dei servizi pubblici per il miglioramento delle condizioni standard del servizio e dei mezzi».

Ancora, nel corso dell'incontro con l'assessore si è parlato anche di piste ciclabili e pedonali e della loro localizzazione, degli spazi verdi, del Parco del Carso, dell'ex Ospedale psichiatrico e della creazione di un parco per la città, e di possibili collegamenti. L'assessore, dal canto suo, ha voluto, si legge nel documento, «puntualizzaare con propri giudizi e propositi che saranno valutati dagli organi dirigenti e della Provincia e condivisi dall'Associazione che ha valutato nel complesso positivo l'incontro e quindi il proseguimento dei contatti con la Provincia già avviati in precedenza da lungo tempo».

Insomma l'associazione pensa in grande e chiede aiuto alla Provincia per venire incontro alle esigenze dei pedoni.

SAN DORLIGO

Giornata senz'acqua

Alcune frazioni carsiche domani rimarranno senz'acqua per quasi tutta la giornata.

Il Comune di San Dorligo della Valle, infatti, comunica che domani sarà sospesa l'erogazione dell'acqua nelle frazioni di San Giuseppe, Sant'Antonio e Mocò, dalle 10 alle 17, per consetire urgenti lavori di riparazione della rete idrica.

OPICINA

Cerimonia in ricordo dei fucilati dai nazisti

Oggi, alle 15, per iniziativa dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, dell'Aned e dell'Annpi, sarà commemorato il sacrificio dei 71 ostaggi antifascisti italiani, sloveni e croati fucilati dai nazisti nei pressi del poligono di tiro 53 anni orsono. Prenderanno la parola il consigliere regionale Fausto Monfalcon, il sindaco di San Dorligo Boris Pangerc e Drago Gorup. Alle 11, invece, a Lokavica media (Chiapovano) si riuniranno i veterani della Brigata «Garibaldi Trieste» per celebrare l'anniversario della costituzione della formazione partigiana.

Sempre oggi, alle 11, nel piazzale antisante il complesos dell'Ina sul Monte Maggiore celebrazione della brigata «Vladimir Gortan».

MUGGIA

Prospettive e problemi della piccola imprenditoria

Si intitola «Nuovi orizzonti per la piccola imprenditoria» ed è finalizzata a far conoscere meglio i problemi dei piccoli imprenditori e le opportunità di chi si accinge ad avviare una nuova attività. E' questo il tema della conferenza che si terrà domani, alle 18, nella sala convegni del Centro culturale di piazza della Repubblica 4. Presiderà l'incontro, aperto a tutti i cittadini interessati, l'assessore al commercio Lorenzo Gasperini, mediatore sarà il consigliere comunale Mara Scheriani emntre la relzione introdiuttiva è di Francesco Auletta, della Camera di commercio - Azienda speciale Aries di Trieste.

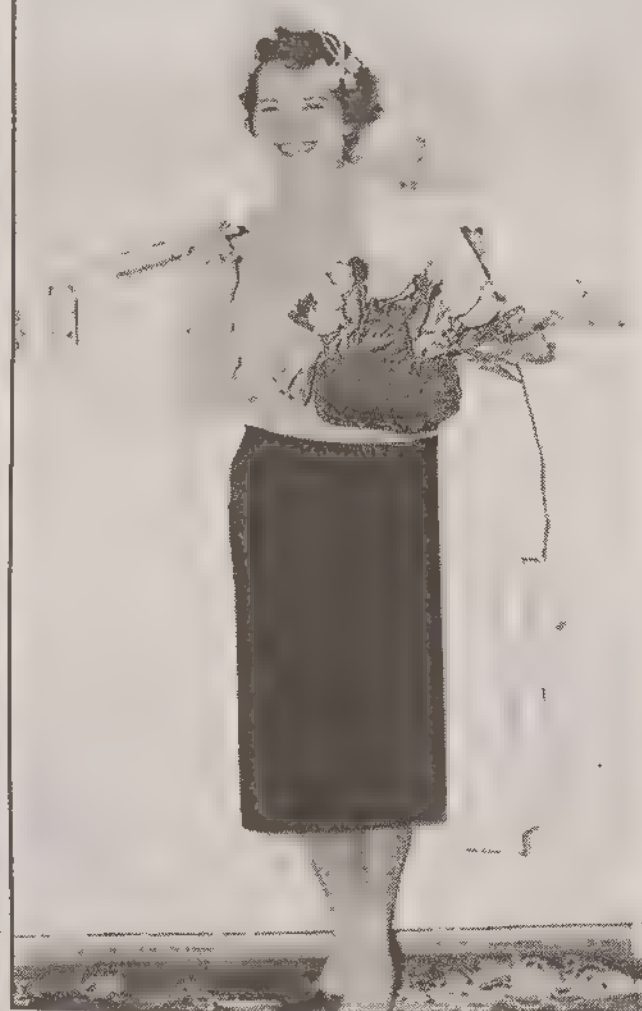
Potenza	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
9 - 10 cv	448.300	396.800	100.000
11 - 12 cv	569.000	503.600	200.000
13 - 14 cv	603.500	534.100	200.000
15 - 16 cv	775.900	686.700	300.000
17 - 18 cv	931.000	824.000	300.000
19 - 20 cv	1.086.200	961.400	300.000
oltre 20 cv	1.379.300	1.220.800	300.000

LA «GRANA»

Tarvisio-Trieste Servizio ferroviario da terzo mondo

Care Segnalazioni,

ho preso il treno a Villaco (Austria) per rientrare a Trieste. Alla stazione di Tarvisio centrale ho trasbordato su una corriera che mi ha portato alla stazione di Carnia dove ho trasbordato nuovamente per raggiungere Udine via rotaia, per poi trasbordare ancora sul treno diretto a Trieste. Durante il viaggio ho spettegolato allegramente con i miei compagni di sventura, tra i quali dei turisti austriaci che mi interrogavano preoccupati se tutto il servizio ferroviario in Italia funzionasse così. Tarvisio vuole le Olimpiadi: faccia un pensierino per il terzo millennio, cerchi prima di migliorare i servizi senza pretendere nulla dai politici, tanto loro viaggiano in auto blu più scorta, più autista. A loro interessa darci l'autostrada per Lubiana e il servizio ferroviario per Kiev. Nonostante le promesse i servizi rimangono da Terzo Mondo.

Claudio Fiore

Auguri, maestra Aurora

La maestra Aurora Mattioli ved. Macillis, negli anni Sessanta, durante i preparativi per una festa di Carnevale. Oggi Aurora, che insegnò a lungo alla scuola materna Duca d'Aosta, compie 90 anni. Dalle 10.15 alle 11.25 si troverà al Circolo Mcl di Campo S. Giacomo per salutare i suoi ex alunni; alle 11.30 , si terrà una messa nella vicina chiesa.

SCUOLA / LA CHIUSURA DELLA DE MARCHI

Genitori, gli ultimi a sapere

Ho letto, sul nostro quotidiano di giovedì, la proposta del Provveditorato relativa ad accorpamenti, fusioni, trasformazioni e aggregazioni varie per le scuole della nostra città.

A prescindere dal fatto che, come sempre, con le solite armi del potere si gioca sulla pelle di Pantalone, mi vengono spontanee un paio di considerazioni.

Come mai visto che questa, si è precisato, è soltanto una proposta, un'emittente televisiva locale aveva già parlato la sera precedente, e il Piccolo la mattina successiva, i genitori dei bambini che frequentano la scuola De Marchi, e cioè i diretti interessati, sono stati gli ultimi a sapere che la scuola chiude? E per cortesia non mi si citi la circolare che parlava di eliminazione della prima classe, perché questa è tutt'altra cosa!

Perché, provveditore, se questa è soltanto una proposta, sono stati avvisati i genitori dei bambini iscritti alla prima classe del prossimo anno scolastico alla De Marchi che la scuola chiude e che le iscrizioni si fanno all'altra scuola elementare Biagio Marin?

A proposito della Biagio Marin, provveditore, prima di emendare queste proposte ha... provveduto a effettuare un sopralluogo all'edificio scolastico di cui sopra? Ha avuto ampia documentazione da parte degli uffici tecnici competenti che le aule, che dovranno accogliere perlomeno altri 60 bambini, sono sufficientemente capaci, luminose e salubri e non come quella, della stessa sede in cui il sottoscritto va ad esercitare il suo inutile dovere di elettore?

Se ciò non fosse, tutto questo progetto più che una proposta diventa il solito esempio di cronica incapacità e incoerenza istituzionale! E per fortuna che «c'è bisogno di eccellenza»!

Willy Weiss

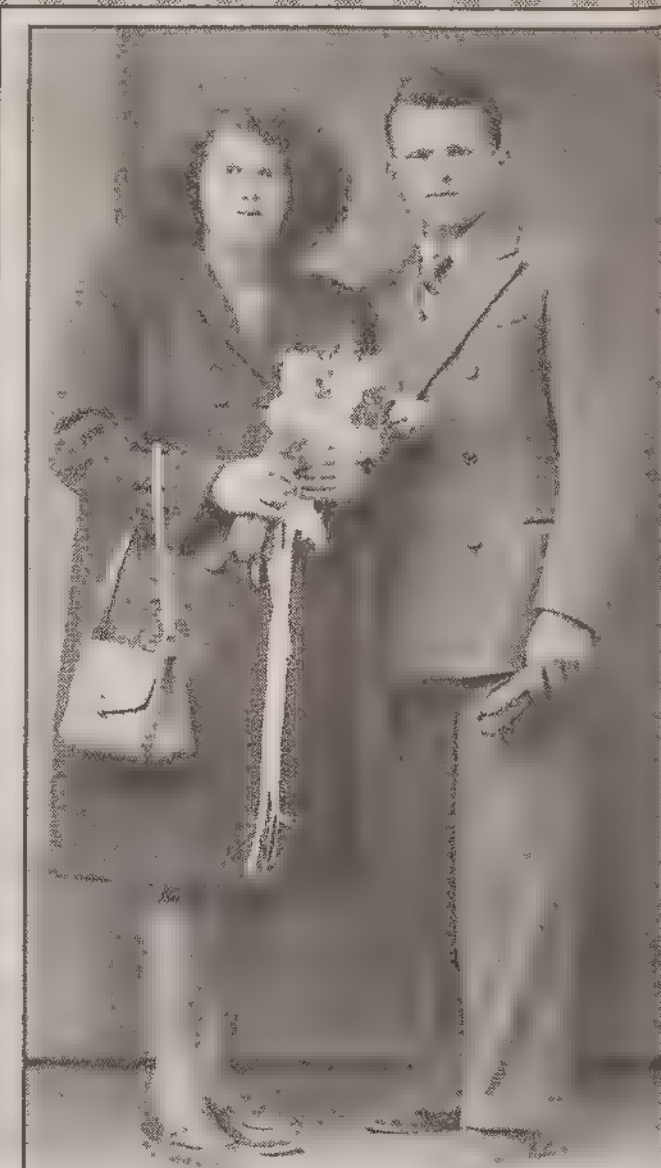
Shakespeare napoletano

Ho avuto una brutta sorpresa andando a vedere la «Tempesta» al Teatro Rossetti. Ho dovuto ascoltare una recitazione in napoletano di Calibano, Trinculo e Stefano, personaggi non secondari della commedia di Shakespeare.

Qualcuno mi ha fatto osservare che tale arbitraria traduzione è legittima, in quanto Trinculo e Stefano, secondo il racconto, sono napoletani. Ma di Napoli sono anche il re e suo figlio, che recitano in italiano, mentre Calibano, schiavo selvaggio dell'isola, certamente napoletano non è. Ne è derivata per me incomprensione e fastidio.

Non capisco il napoletano e non mi interessa impararlo. Ero andato per godermi un autore che amo e che conosco anche nell'originale. Aspettavo una recita in italiano, e sono deluso. Debbo ricordare che anche nell'Edipo a Colono il coro – ed è un altro arbitrio – recitava in napoletano.

Da qui traggo la conclusione che il direttore del teatro, napoletano, non voglia rinunciare al piacere di sentire recitare nel suo dialetto. Ebbene, gli auguro e mi auguro che il prossimo anno vada a dirigere il teatro a Napoli e da noi venga un triestino o un veneto, offrendo così una parlata più comprensibile e più amabile per le mie orecchie e per gli altri spettatori e abbonati di Trieste.

Gian Giacomo Zucchi

1947: il giorno del sì

Festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio Antonia Barut e Antonio Bersenda. Auguri dai nipoti Ingrid, Erika e Mauro e dai figli Celestino e Nadja con i rispettivi coniugi.

SANITA' / LAMENTELE (E SUGGERIMENTI) DI UN LETTORE

Attese infinite per fare un'analisi

Mi è stata prescritta, dal mio medico curante, una ecografia renale. Con fiducia mi sono recato all'Azienda sanitaria di via Ghiberti per la prenotazione, ma in quegli sportelli mi hanno detto di non essere autorizzati a farle, mandandomi all'ospedale Maggiore. Le prenotazioni al Maggiore sono temporaneamente chiuse perché gli appuntamenti sono già saturi anche per il mese di giugno. Quindi niente.

Tento all'ospedale di Cattinara, ma anche qui l'attesa è lunga e si parla di giugno... Mi indirizzano all'ospedale infantile Burlo Garofolo ove finalmente ottengo un appuntamento tra un mese e mezzo.

Questo il racconto della trafila e del tempo perso per avere un appuntamento sanitario. Quello che voglio chiedere all'assessore alla Sanità (pur avendo poca speranza d'aver risposta) è questo:

1) Tutti gli sportelli dove mi sono presentato hanno i computer, e allora – in questa era di Internet – come mai non possono collegarsi da e con gli altri uffici e fissare un appuntamento?

2) Vista la lunga attesa per ottenere l'esame richiesto (e tenuto presente che, se prescritto, il paziente ne ha bisogno) perchè l'Azienda del Friuli-Venezia Giulia non si convenziona (come ha fatto per gli esami del sangue, raggi, ecc.) con laboratori privatai in modo da alleggerire il lavoro ai tre centri ospedalieri triestini che eseguono detto esame? Basterebbe copiare quanto fatto dalla Regione Lombardia.

Otterrò risposta? Chissà che in periodo elettorale detto miracolo avvenga!

Giovanni Bovio

Atti vandalici

Desideriamo informare i lettori sui danni subiti dalle nostre automobili in occasione delle recenti feste religiose. La vigilia di Natale e il Sabato santo i soliti ignoti hanno tagliato tutti i pneumatici di entrambe le automobili, facendoci, come si può facilmente capire, una gradita sorpresa.

Poiché si tratta di una ben strana coincidenza e visto che le altre automobili non sono state danneggiate, pensiamo ad attacchi mirati. Quindi, se esiste un qualunque motivo di astio nei nostri confronti, invitiamo la persona o le persone interessate a un incontro chiarificatore. Nel caso ciò non avvenisse, questi gentiluomini ci confermeranno di essere non solo delinquenti, ma pure codardi.

famiglia Kosuta

Rassegnazione o ribellione

Bisogna riconoscere che né il centrodestra, né il centrosinistra e ancor meno il centro ambiscono perseguire la strada dello Stato confederato delle regioni politiche, applicando finalmente una politica orizzontale paritetica.

Tutta questa ammucchiata di partiti, una quarantina ormai, pensano soltanto a spremere i cittadini a qualunque livello, soprattutto i meno abbienti, con le solite finanziarie e finanziariette acchiappamiliardi. Come dire che se i governi precedenti mungevano, quello attuale succhia il sangue persino dalle vene.

Di fronte a un tale stato di fatti incontrovertibili, di promesse ripetute e sistematicamente tradite, senza neppure riuscire a intravedere quale possa essere il futuro di questa applicazione iniqua e ingiusta, al popolo italiano restano due sole strade: o la rassegnazione di ciò che verrà o la ribellione totale onde punire tutti i responsabili, nessuno escluso, a partire dal 1946 in poi.

Damiano Orelli

Renato sul «Delfino»

Ecco un'immagine scattata a bordo del sommergibile Delfino nel '41, al ritorno da una missione di guerra: vi è ritratto, assieme a un suo caro amico, l'ufficiale sommergibilista Renato, al quale la moglie Libera, il figlio Fabio e la nuora Angela fanno tanti auguri di buon compleanno.

Spostare il Faro della Vittoria Dimostriamo che «se pol»...

Ho aspettato impaziente sino al primo aprile per leggere la risposta degli organi cittadini al signore residente nella bella baia di Muggia riguardo al notevole disturbo che il Faro della Vittoria reca alla sua famiglia che abita in una casa priva di persiane.

Considerando il fatto che sarebbe assurdo oscurare un faro, e abbatterlo sarebbe troppo costoso, visto il totale silenzio di chi di dovere ho optato per la terza soluzione suggerita. Datami immediatamente da fare, ho trovato in brevissimo tempo molte persone di buona volontà e dotate di notevole forza fisica per spostare il suddetto faro, almeno di poco, tanto per cominciare.

Se a Trieste non si riescono a sciogliere i nodi di grossa importanza, perché non cominciare almeno dalle piccole cose, facendo capire a tutti che il «no se pol» non esiste?

Roberta Mancini

Il pensiero di Volli

Mi riferisco all'articolo apparso sul Piccolo del 3 aprile, in relazione alla discussione che si è avuta qualche settimana fa al Rotary a proposito del Porto di Trieste. Il riassunto, evidentemente per ragioni di spazio, è ferocemente limitativo e ha espresso il mio pensiero in modo difforme rispetto a quanto in realtà detto.

Nel mentre mi rallegravo per il risultato raggiunto da Lacalamita, non «confessavo», ma rilevavo che il Porto aveva finalmente raggiunto i livelli di traffico del 1912-1913 (dopo che le precedenti gestioni non erano state in grado di raggiungere neppure quei lontani risultati) e ciò mentre il traffico tra il Centro Europa e l'Oltreoceano era in questi ottanta anni almeno centuplicato. Pertanto rilevavo che, raggiunta questa base, era, non solo l'«ora», come si legge nel titolo, ma anche possibile rilanciare il Porto, e che ciò si sarebbe potuto vieppiù attuare dotando gli operatori dello strumento del «Porto Franco», sostenendo il progetto normativo predisposto dall'Associazione di Diritto Marittimo.

Enzio Volli

EXTRACOMUNITARI / CITTADINI DI SERIE B

Istituzioni democratiche, norme razziste

Mi chiamo Ali Zarei, cittadino persiano da 12 anni residente a Trieste. Mi è capitata una vicenda nuova da far accapponare la pelle. Verso mezzogiorno mi sono recato all'Ippodromo di Montebello per ritirare la tessera della benzina agevolata, consegnando i documenti al signore dello sportello che però mi ha detto: «La benzina agevolata non è prevista per i cittadini extracomunitari residenti, ma solo per i cittadini comunitari; la Regione ha deciso così e basta, noi non possiamo farci niente».

Bravi e ancora bravi, cari signori delle istituzioni; vi chiedo quali sono stati i parametri che vi hanno fatto decidere una regola così raccapricciante. Già ci sentiamo cittadini di serie B, per ovvi e banali motivi, che poi venissimo anche discriminati dalle leggi non l'avremmo mai pensato.

Giorni fa è arrivata una lettera dell'azienda sanitaria di Trieste dove è indicato che tutti i cittadini extracomunitari residenti in città disoccupati e iscritti all'ufficio di collocamento devono pagare 750.000 lire per avere la tessera sanitaria, e sappiamo che questa cifra non è indifferente per uno che non trova lavoro.

Già noi cittadini persiani non possiamo comprare la casa nella provincia di Trieste e non possiamo fare un lavoro autonomo; inoltre di lavoro subordinato sappiamo benissimo che non ce n'è neanche per gli italiani. Non so per quanto ancora dovremo subire le ingiustizie delle istituzioni democratiche.

In un momento delicato come questo, in una città come Trieste che dal punto di vista della convivenza con i «diversi» è molto fragile e purtroppo da decenni ancora non ha potuto risolvere i suoi problemi etnici, ritengo che è molto pericoloso e fuori tempo varare delle leggi discriminatorie e direi razziste che non giovano né al futuro di Trieste, che storicamente è stata una città multietnica, né alla convivenza civile nella soglia del terzo millennio.

Ali Zarei

Stranezze delle Poste

Leggo sulle Segnalazioni del 2 aprile la lettera del sig. Mario Cerne sulla puntualità delle Poste. Desidero porre all'attenzione dei lettori, in particolare ai dirigenti delle Poste, i seguenti due fatti peculiari.

L'anno scorso, in ottobre, ho spedito un normale pacchetto di un chilo circa, dalla Posta centrale di Trieste, ufficio pacchi, a una ditta di Monselice (cap 35043) in provincia di Padova. Ho lasciato il mio pacco, un martedì qualunque, sulla bilancia del detto ufficio qualche decina di minuti dopo le 12. Il giorno successivo, mercoledì verso le 11, mia figlia riceveva la telefonata del destinatario che aveva raccolto il pacco, lo aveva aperto e controllatone il contenuto desiderava chiedermi dei chiarimenti. Un comune pacchetto era dunque arrivato in meno di 24 ore in un paesotto.

Il secondo fatto strano è successo recentemente. Una busta aperta, contenente due fogli di invito a un congresso, con annullo postale del Senato e annullo in data 3 marzo mi è arrivata il giorno 19 marzo. Era un invito a un Congresso che si teneva in Toscana i giorni 15 e 16 marzo, perciò troppo tardi per riflettere se partecipare o meno al congresso.

Ma le stranezze non finiscono qui. Manca l'annullo postale usuale di Trieste, perciò la lettera da Roma a Trieste ha impiegato 15 giorni. L'affrancatura mi sembra errata: L. 1.850 per busta e due fotocopie appare uno spreco ai danni del cittadino.

Ultima stranezza il mittente, che – ho controllato – è un deputato e non un senatore, usa l'ufficio postale del Senato. Ho notato già altre volte che quando la posta ha un ritardo inspiegabile manca sempre dell'annullo delle Poste di Trieste, e di ciò chiedo conto alla dirigenza postale responsabile.

Luciano Stilli

Sposi da cinquant'anni

Cinquant'anni dopo il sì, Bianca e Nereo Stricca rinnovano oggi la loro promessa d'amore nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, alle 16.30. A mamma e papà i migliori auguri da Germana, Barbara, Patrizia, Paolo, Maurizio & Co.

COMPIE UN QUARTO DI SECOLO IL CLUB CHE RIUNISCE 500 APPASSIONATI DI VIAGGI E DI CULTURE STRANIERE (A cura SPE)

Amici dell'Utat, amici del mondo

Dal 1973 il sodalizio offre ai soci un carnet di iniziative volte alla scoperta di rotte alternative al turismo di massa

UTAT

Obiettivo amicizia

«Il Club Amici dell'Utat è nato a bordo di una nave da crociera. E non a caso. Avevano risposto all'invito di partecipare all'iniziativa circa 150 persone; tra queste molte si erano già conosciute in precedenti iniziative turistiche da noi organizzate. Questi piacevoli incontri tra i nostri clienti avevano messo in evidenza un fatto: quello cioè che stava nascendo l'esigenza in tutti di essere vicendevolmente informati sulle varie proposte della programmazione Utat. Una realtà nuova nel mondo dei viaggi, una fidelizzazione atipica della clientela, ma certamente di grande rilievo dal punto di vista umano: in tal modo si andavano creando infatti splendide nuove amicizie. Fu così che, preso atto di ciò, a bordo di quella bella nave prospettai ai "clienti" intervenuti la prima idea circa la costituzione di un Club. Lo chiamammo "amici dell'Utat" perché inizialmente questa associazione era formata dalla clientela della nostra azienda, che in questo modo aveva scoperto non solo il piacere dell'incontro, ma soprattutto il piacere del ripetersi di questi incontri. Tutti furono decisamente d'accordo e accolsero con plauso la nuova iniziativa: nacque così il Club Amici Utat, un'associazione apolitica con un proprio statuto e un proprio consiglio direttivo che – come tessuto connettivo – aveva e ha ancora una splendida parola: amicizia. Dal 1972 si viaggia insieme, si partecipa alle feste sociali, si discute tutti insieme su dove andare a primavera, in estate o in autunno, si condividono momenti di allegria, di gioia e di arricchimento culturale: è questo lo spirito del nostro Club, che negli anni ha avuto molti imitatori, ma nel settore turistico è uno dei pochi che continua ad esistere e a portare avanti questa realtà amicale. Abbiamo girato il mondo insieme, abbiamo incontrato tanti popoli diversi, abbiamo ammirato paesaggi inconsueti, abbiamo visto splendide realtà architettoniche, archeologiche e paesaggistiche per cui possiamo dire che la partecipazione al Club Amici Utat è, sotto certi aspetti, entusiasmante, ma è sempre e sicuramente interessante e motivante; interessante per le mete dei viaggi, motivante per lo spirito che accomuna i viaggiatori stessi e per le sensazioni che essi traggono da questi viaggi e da questi incontri. E su tutto ha sempre avuto il maggiore rilievo questo particolare e sincero spirito di amicizia che anima tutti i Soci del Club Amici Utat».

Giorgio Cividin
Presidente
Club Amici dell'Utat

Una bella immagine della Enrico C., la nave da crociera su cui nacque il Club Amici dell'Utat.

Tutto cominciò a bordo dell'Eugenio C. in una splendida giornata di sole. Era l'agosto del 1972. La candida nave da crociera si dirigeva alla volta della Spagna quando un gruppo di 150 crocieristi triestini decise, come nelle favole di fermare l'attimo fuggente. Rapiti dalle suggestioni e dalle atmosfere uniche del Mediterraneo, i vacanzieri – tutti clienti dell'Utat – strinsero un patto: quel viaggio non sarebbe rimasto un'esperienza isolata. Il gruppo si sarebbe ritrovato ancora, per scoprire nuovi Paesi, nuove culture e nuovi stili di vita. Poteva essere una delle tante promesse che svaniscono come neve al sole al momento del ritorno a casa. Ma non fu così. La passione per i viaggi che animava il gruppo era così forte che il sogno si trasformò in realtà nel giro di pochi mesi. Nasceva così, nel dicembre del 1972, il Club degli Amici dell'Utat. Il sodalizio, che compie quest'anno un quarto di secolo di vita, ha riunito nel momento del suo massimo splendore, nei primi anni '70, oltre 700 iscritti. Oggi i soci sono 500: un numero decisamente notevole per un'associazione di questo genere. Ad accomunare gli Amici dell'Utat è l'amore per i viaggi, e per esaudire questa passione il club ne ha organizzati oltre 500 nel mondo. Per soddisfare questa voglia di viaggiare e di scoprire mete spesso estranee ai circuiti del turismo di massa, il club si avvale dei servizi dell'Utat, uno dei tour operator storici della nostra città. Ma attenzione, il club non è affatto un'agenzia turistica. Il sodalizio è una realtà che vive di vita propria (anche sotto il profilo giuridico e amministrativo). E non c'è che dire, la vita degli Amici dell'Utat è assai fitta di appuntamenti. Ci si ritrova per le feste (Natale, Capodanno e Carnevale), ci si incontra nelle serate dedicate alle proiezioni dei filmati di viaggio, ci si rivede a novembre alla grande cena sociale. E soprattutto ci si dà appuntamento al prossimo viaggio. La meta sarà a pochi chilometri da casa o all'altro capo del mondo, ma il gruppo degli amici sarà sempre insieme.

Dal '72 a oggi, come si può vedere dalla tabella a lato, i soci del club hanno viaggiato alla grande e sono stati degli apripista in realtà lontane e al tempo ancora sconosciute al turismo. Qualche esempio? La Persia nei primi anni '70, la Thailandia nel '75 e nel '78, lo Yemen nel '92, il Messico e il Guatemala dieci anni or sono. E le destinazioni per il futuro sono altrettanto entusiasmanti. Il 22 aprile il club volerà in Persia, a maggio è previsto il viaggio speciale a Roma, a fine maggio ci si imbarcherà sul Venizelos alla volta della Grecia. A luglio, crociera negli splendidi fiordi della Norvegia. A settembre, ancora una crociera e poi in aereo a Praga, la città d'oro. E a ottobre, l'anno turistico si chiude in bellezza nella mitica Australia.

AMICI DELL'UTAT / IMMAGINI DI GRUPPO

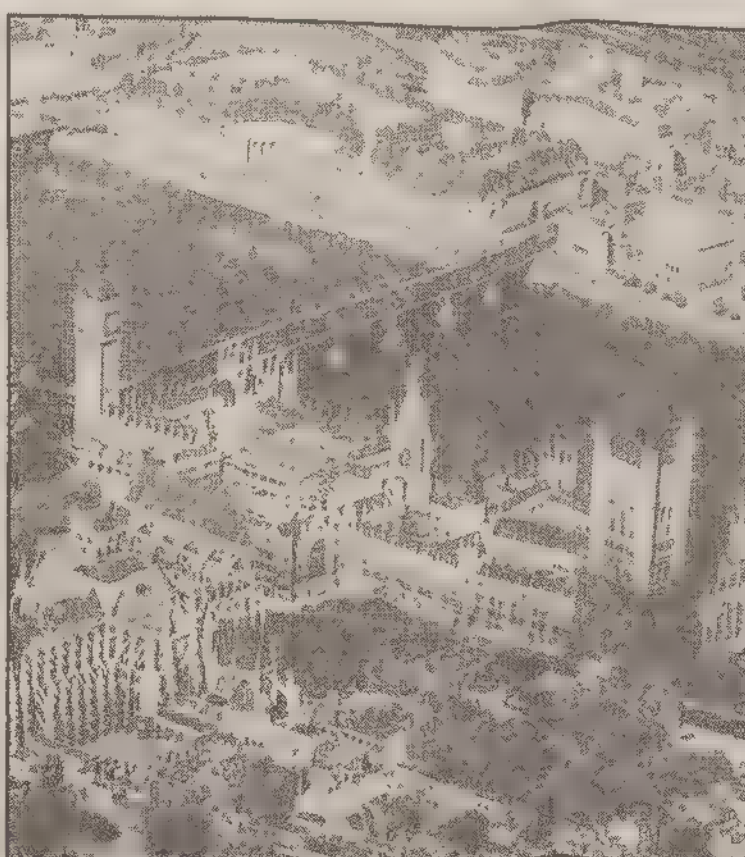
Da Bangkok ai Caraibi l'avventura continua

Tutti in posa per la tradizionale foto di gruppo. Sullo sfondo s'intravede il caratteristico tetto a pagoda dei templi thailandesi. Siamo nel 1975, nel secondo viaggio organizzato dal Club Amici dell'Utat con destinazione Bangkok.

Eccoci ai giorni nostri. Sono trascorsi vent'anni dal viaggio a Bangkok. Questa volta gli amici dell'Utat sono immortalati nel salone di una nave da crociera, la Costa Playa, mentre festeggiano il Giubileo del Club circumnavigando le coste assolate dei Caraibi.

AMICI DELL'UTAT / INIZIATIVE PARTICOLARI

Insieme in viaggio, appassionatamente

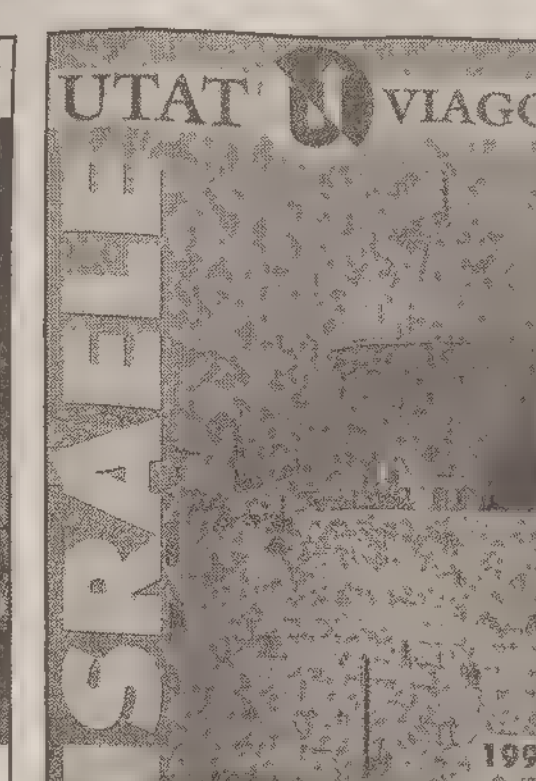
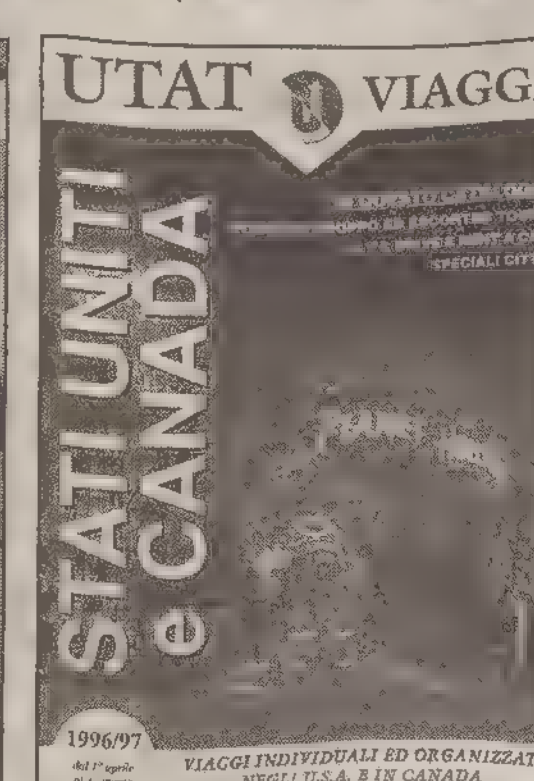
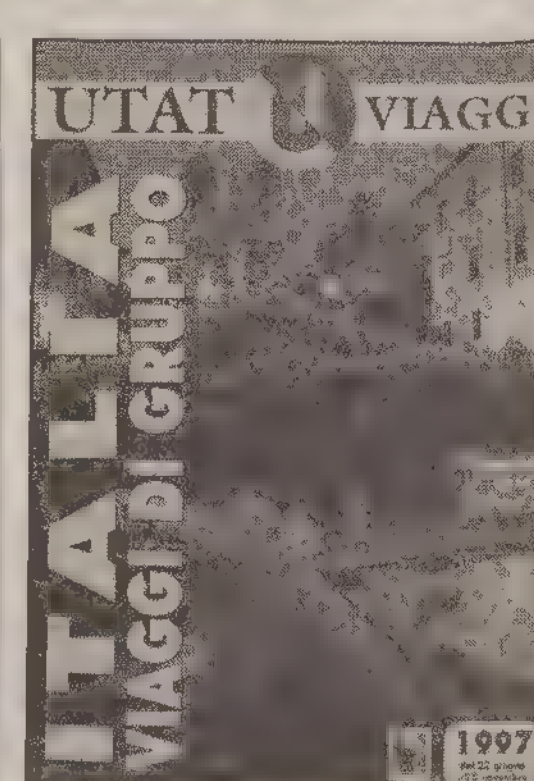
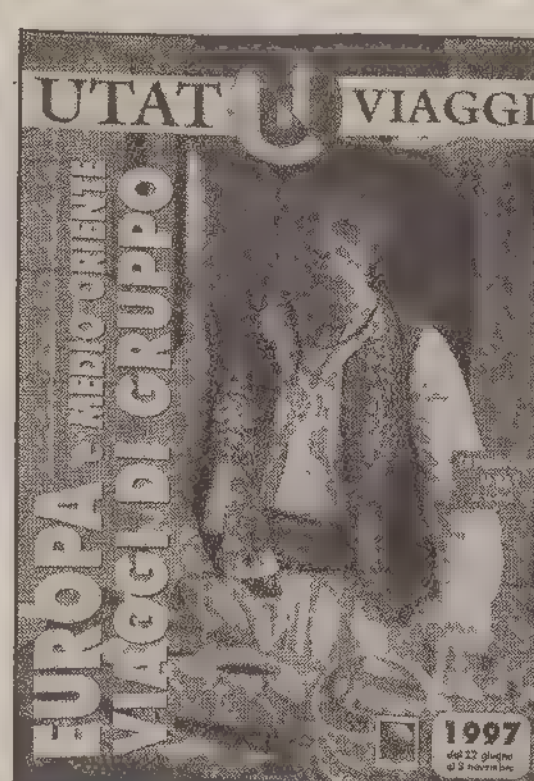
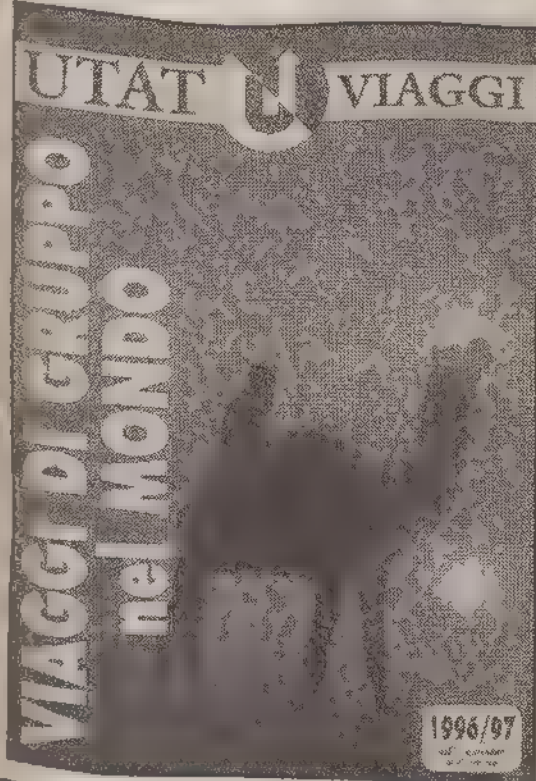
	VIAGGI SPECIALI	VIAGGI STRAORDINARI
1973	Londra	Persia
1974	Crociera Liburnia	Persia bis, Sole di mezzanotte
1975	Istanbul	Bangkok
1976	Sicilia	Bangkok Bis - USA
1977	Praga	India Nepal, Messico
1978	Spagna	India Nepal bis
1979	Sardegna	Brasile
1980	Amsterdam	India Sud e Ceylon, California
1981	Parigi e Loira	
1982	Abruzzo e Puglia	Sudafrica - Florida e N. Orleans
1983	Londra	Egitto e croc. Nilo, California bis, Birmania
1984	Grecia	Scozia, Indonesia
1985	Toscana	Messico, Guatemala, Cappadocia, Egitto
1986	Bretagna	Giappone
1987	Madrid e Spagna Nord	Crociera Fiordi, Irlanda, Cina
1988	Campagna	Brasile, Portogallo, India, croc. Russia
1989	Belgio	Croc. Nord - Andalusia
1990	Praga *(pullman)*	Egitto, Tunisia, croc. Nord
1991	Sicilia	USA, Berlino
1992	Parigi	Yemen
1993	Sardegna	Croc. Caraibi, Indonesia
1994	Budapest e Vienna	Israele, Cina
1995	Spagna Andalusia	New England
1996	Umbria	Siria, Indonesia, Vietnam, Cambogia
1997	Roma	Croc. Caraibi, Yemen, Iran

AMICI DELL'UTAT / I PROGRAMMI

Gli appuntamenti dei prossimi mesi

Le serate cinematografiche del I semestre in SALA BARONCINI

Gli amici dell'UTAT potranno rivivere le emozioni di viaggio nelle serate cinematografiche che si terranno nella Sala Baroncini di via Trento alle 18. Ecco il programma:

7 APRILE: REVIVAL del Club presentato dal socio Silvio FRANCO - *viaggio in BIRMANIA (29/10 - 9/11/'83). Il Carnevale nel mondo (17/2/'79).*
14 APRILE: REVIVAL del Club presentato dal socio Silvio FRANCO - *viaggio in MESSICO (15-26/2/'77). Il Carnevale in Mongolfiera (28/2/'76).*
21 APRILE: REVIVAL del Club presentato dal socio Silvio FRANCO: *viaggio in CINA (19/6 - 2/7/'81). Incontro di Carnevale (4/2/'77).*
5 MAGGIO: Presentazione da parte del socio Laura LARCONELLI di un filmato sul *viaggio nello YEMEN (9-19/3/'97).*
19 MAGGIO: Presentazione ai soci delle **CROCIERE** con le m/n *COSTA MARINA* e *COSTA ALLEGRA.*
26 MAGGIO: Presentazione ai soci dei SOGGIORNI ESTIVI a *MAIORI* e a *BAD GASTEIN.*
9 GIUGNO: Presentazione ai soci del VIAGGIO STRAORDINARIO in *AUSTRALIA* anche attraverso un filmato dell'amico Italo TEJA.

- **9-13 aprile** — **ISTANBUL,** fascino bizantino.
- **19 aprile** — **VENEZIA,** per la Mostra dei Fiamminghi e l'Agriturismo a Ca' delle Rondini.
- **22 aprile-2 maggio** — **IRAN,** i Tesori dell'Antica Persia.
- **25-26 aprile** — **PARMA** e **MANTOVA,** per le grandi Mostre.
- **6-11 maggio** — **ROMA,** il viaggio del Giubileo in autopullman.
- **7-11 maggio** — **ROMA,** il viaggio del Giubileo in aereo.
- **31 maggio-11 giugno** — **TOUR DELLA GRECIA** con partenza da Trieste con la m/n **VENIZELOS.**
- **15 giugno** — **FESTA DI PRIMA ESTATE.**
- **22-29 giugno** — **SOGGIORNO AL MARE A MAIORI.**
- **13-20 luglio** — **CROCIERA AI FIORDI** della **NORVEGIA** con la m/n **COSTA MARINA.**
- **Luglio** — **VENEZIA,** per la **FESTA del REDENTORE.**
- **10-17 agosto** — Soggiorno in montagna a **BAD GASTEIN.**
- **Fine agosto** — Escursione in giornata in un **AGRITURISMO.**
- **6-15 settembre** — **CROCIERA** nell'**ATLANTICO** con la m/n **COSTA ALLEGRA.**
- **29 sett.-5 ottobre** — **PRAGA,** la Città d'Oro.
- **19 ott.-5 novembre** — **VIAGGIO STRAORDINARIO** in **AUSTRALIA.**
- **9 novembre** — **LA FESTA SOCIALE.**

Trieste / Agenda

LE ORE DELLA CITTA'

Museo Revoltella
Oggi, alle 11, Susanna Gregorat sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Arte e Stato». La rassegna, che comprende quasi 150 opere tra pittura, scultura e grafica, si propone di approfondire le vicende dell'arte in area triveneta nel periodo tra le due guerre.

Vecia Trieste
Il gruppo musicale Vecia Trieste propone un concerto di musiche caratteristiche triestine in Galleria Tergesteo oggi alle 11. Nell'occasione verrà presentata la nuova audiocassetta del gruppo. Tutti sono invitati ad ascoltare l'orchestra con i cantanti Berto Picciola e Franco Saccari. Ci saranno alcune sorprese, tra cui un'esibizione canora di Antonella Brezzi.

Associazione dei sardi
Oggi dalle 9 in poi, nella Sala Azzurra dello Starhotel Savoia Excelsior, Riva del Mandracchio 4, sarà celebrato il ventennale dell'Associazione regionale dei sardi in Friuli-Venezia Giulia.

Personale di Bernini
Prosegue nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20 la mostra personale di Ferruccio Bernini: Teatrino 5 che rimarrà aperta fino a mercoledì con orario dalle 9 alle 19 (oggi chiuso).

Rena Cittavecchia
Oggi alle 10.30, collocazione ufficiale della corona posta sopra il Cristo di via Donota: i soci sono invitati a presenziare.

Pro Senectute
Oggi alle 17 al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 si svolgerà l'incontro musicale «Concerto di Primavera» con i giovanissimi allievi dell'Associazione musicale Piano Suzuki, diretta da Giulia Linussio. Inoltre ci sono ancora posti disponibili per il viaggio dal 9 al 13 giugno a Roma con udienza papale. Informazioni e prenotazioni negli uffici della Pro Senectute, via Valdirivo 11, tel. 365110.

Teatro a Muggia
Oggi, alle 16.30 al Teatro Verdi di Muggia, «L'Armonia» presenta la compagnia «Ex allievi del Toti» con «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Bruno Cappelletti.

Opera Giocosa
Oggi si svolgerà la sesta lezione del V corso per direttori d'orchestra da camera, alle ore 15 (teoria) e alle 20 (concertazione e direzione), nella sede di via del Ronco n. 5. Il programma di studio comprende la «Storia del soldato» di Stravinski, con la partecipazione dei solisti dell'Opera Giocosa.

Associazione «I Passeri»
Domani, in via dei Mille 18, alle 18, l'associazione «I Passeri» terrà una conferenza sul tema: «È possibile la comunicazione?».

Circolo dipendenti Crt
Si inaugura domani, alle 17, la mostra personale delle opere di Gabriella Machne nella sala del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio, in via Valdirivo 42, I piano, con orario dalle 17 alle 19 (fino a venerdì).

Equipaggi navi ucraine
Chiunque desideri aiutare gli equipaggi sfortunati delle due navi ucraine è pregato, per qualsiasi informazione, consiglio e collaborazione, di rivolgersi alla segreteria del Collegio patentati capitani L.C. e D.M. in via Mazzini 30, tel. 362364, dalle 9.30 alle 12, escluso il sabato. Nella sede è a disposizione un salvadanaio che verrà infine aperto in presenza di un rappresentante della capitaneria di poro.

Pattinaggio all'Edera
Aperta ogni domenica la nuova pista a S. Giovanni, in via Boegan, dalle 15.30 alle 18.30. Iscrizioni per hockey in line ragazzi, pattini in line e tradizionale amatori. Informazioni lunedì e giovedì 16.30-17.30 (tel. 567715).

Iscrizioni a Vivicittà
Sono aperte le iscrizioni alla 14.a edizione della gara podistica Vivicittà che prenderà il via domenica 13 aprile. Per informazioni rivolgersi al Comitato provinciale Uisp (Unione italiana sport per tutti), piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382. Per iscrizioni rivolgersi: da martedì a giovedì con orario 9-13 e 15.30-19.30 al negozio di via Carducci n. 10; venerdì e sabato con orario 9.19.30 al Comitato provinciale Uisp in piazza Duca degli Abruzzi n. 3; domenica dalle 9 alle 10 alla partenza della manifestazione, in piazza Duca degli Abruzzi.

Oktoberfest con i Bulli e Pupe
Anche quest'anno Bulli e Pupe organizza la gita di due giorni con pernottamento alla Oktoberfest di Monaco di Baviera; per i giorni delle sfilate inaugurali, nel prossimo settembre. Informazioni ed iscrizioni entro il 10 maggio (per prenotare l'albergo) telefonando al 231481 ore serali (chiedere di Betty).

Tutela consumatori
L'organizzazione Tutela consumatori, via Udine 2/A, comunica che con l'ora legale gli orari per il pubblico sono 9-12 e 15.30-19 dal lunedì al venerdì.

Gruppo azione umanitaria
Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi
Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18 (tel. 632236).

Nozze d'oro

Adelina e Giuseppe Freno sposi: sono passati 50 anni da quel 7 aprile 1947. Augurano tanta felicità ad Adelina e Giuseppe i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Sposi da 50 anni

Con i sentimenti di cinquant'anni fa Lucy e Oscar Verona celebrano oggi il loro matrimonio assieme ai parenti più stretti, ricordando i tempi più duri del dopoguerra e la battaglia quotidiana per la ricerca del necessario per vivere. Nonostante ciò ci si sposava, guardando con speranza al futuro che per Lucy e Oscar avrebbe portato due figli, Celio e Frida.

CRONACHE SPE

RISTORANTI E RITROVI

Giornata dell'ostetrica: consegnate le borse di studio

È stata celebrata nei giorni scorsi la Giornata dell'ostetrica. Nel corso della manifestazione, Primo Rovis ha offerto, come di consueto, le borse di studio alle tre migliori ostetriche neodiplomate. Nella foto: la presidente del Collegio professionale interprovinciale delle ostetriche delle province di Trieste e Gorizia Emanuela Petretic, Primo Rovis, le ostetriche Francesca Masoni e Federica Uva, Giuseppe Parlato, Paolo Da Col, l'ostetrica Martina Debelli, la presidente onoraria del Collegio Pia Gregorat e la maestra ostetrica Pina Tommasini.

STATO CIVILE

NATI: Zucca Francesco, Vidali Fabian, Iugovac Arianna, Iugovac Federica, Ferilli Chiara, Giraldi Gabriele, Carone Denise, Menia Pierfrancesco.

MORTI: Rovatti Nerina, di anni 82; Michel Emilia, 92; Cortese Fernando, 66; Gnesda Anita, 77; Del Pup Egidio, 68; Nanetti Pia, 88; Zuccoli Giuseppe, 82; Favento Albina, 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gregorio Stefano, ingegnere con Nichetto Paola, biologa; Pollio Felice, impiegato con Fazio Daniela, impiegata; Visintini Giancarlo, analista chimico con Pitteri Barbara, infermiera professionale; Carini Gianpaolo, impiegato con Ratissa Alessandra, impiegata; Milazzo Andrea, impiegato con Ruzzier Federica, tecnico di laboratorio; Visintini Giorgio, commerciante con Antolli Tiziana, casalinga; Mosetti Germano, commerciante con Marsi Sara, impiegata; Zanin Michele, impiegato con Rusca Paola, impiegata; Renier Piergiorgio, dottore commercialista con Obizzi Federica, studentessa; Venier Roberto, impiegato con Marangio Raffaella Maria, insegnante; Paoletti Diego, elettricista con Spadavecchia Renata, infermiera professionale; Farci Stefano, impiegato con Pescatori Elena, impiegata; Breganti Srecko, infermiere professionale con Sossi Nicoletta, impiegata; Vuck Ezio, idraulico con Mitrovich Alessandra, impiegata; Tassini Maurizio, operaio con Uva Rossana, operaia; Turk Marco, operaio con Terragnolo Giuliana, commessa; Salvadori Andrea, commerciante con Troier Cinzia, commerciante; Levi Vittorio, imprenditore con Longo Maria Cristina, commessa; Candiano Giovanni, operaio con Dondini Taddei Lia, impiegata; Morterra Fulvio, informatore medico scientifico con Fontana Daniela, farmacista; Dekovic Antonio, operaio con Antoni Alessandra, operaia; Fortunello Livio, medico con Carmignani Michela, medico; Marconi Renato, artigiano con Della Valle Elisabetta, consulente del lavoro.

PICCOLO ALBO

Smarrita spilla a forma di aquila nel tratto via Carducci - tram di Opicina. Lauta mancia onesto rinvenitore. Telefonare ore pasti 214620.

Venerdì, zona piazza Oberdan, smarrito o trafugato portafoglio pelle nera contenente denaro e documenti. Pregasi segnalare eventuale rinvenimento, tel. 825833 - 827677.

DOMANI E MARTEDÌ UN CONVEGNO

Grafologia, analisi tutta al femminile

Organizzato dall'Istituto italiano di grafologia, si terrà domani e martedì nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3) il convegno nazionale dedicato a «La donna nella società - affermazione di sé e oblatività nelle scritture femminili».

Attraverso gli interventi che si susseguiranno nelle due giornate saranno analizzate le caratteristiche delle scritture femminili, la cui interpretazione, in passato, è stata spesso influenzata dalla concezione maschilista predominante. L'obiettivo del convegno è quello di apportare il proprio contributo alla tematica della parificazione dei sessi, affrontata appunto nell'ottica della grafologia. Come scrive nella presentazione dell'iniziativa il presidente dell'Istituto di grafologia Oscar Venturini, «oggi le differenze tra grafie dei maschi e delle femmine si sono ancora ridotte, come risulta da un'indagine effettuata recentemente fra circa 200 ragazze e ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Non solo perché si è riscontrato che le scritture delle ragazze presentano un aumento dei segni tipicamente "maschili", ma soprattutto perché sono notevolmente aumentati nelle scritture dei maschi i segni "femminili"».

È questo solo uno dei tanti spunti di cui si discuterà al convegno che si aprirà domani, come si è detto, alle 16.30. Dopo Venturini, interverranno nella stessa giornata e martedì (sempre a partire dalle 16.30) vari relatori fra cui Evi Crotti, psicopedagogista e fondatrice della Scuola di grafologia di Milano, Katia Mileto, vicepresidente dell'Associazione italo-francese di grafologia, Rosalba Trevisani, grafologo giudiziario, e Alberto Bravo, della Scuola diretta a fini speciali di Studi grafologici dell'Università di Urbino.

In occasione del convegno, sarà allestita una mostra di scritture di donne famose.

UNIVERSITÀ

Si parla di pensioni col ministro Treu

L'Università, in collaborazione con la libreria Einaudi e la casa editrice torinese Giappichelli organizzano per domani, alle 10.30, nell'aula A della facoltà di Economia (piazzale Europa 1) la conferenza «Quali pensioni: quanto spesso si possono cambiare le regole?», alla quale parteciperà anche il ministro del Lavoro Tiziano Treu (*nella foto*). Nel corso della manifestazione si discuterà anche del recente volume «La riforma del sistema pensionistico» curato da Carlo Cester, dell'Università di Trieste, che sarà presente all'incontro assieme a Michele Miscione (Università di Bari), Roberto Artoni (Bocconi di Milano) e Clara Busana Banterle (Università di Trieste).

Ricordo di don Milani a trent'anni dalla morte

Domani, alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello, il Centro Niccolò Tommaseo - Gente adriatica organizza un ricordo di don Lorenzo Milani (*foto*) a trent'anni dalla morte. Presenterà don Pierluigi Di Piazza, del Centro Balducci di Zugliano: interverranno Sergio Brossi e Antonio Sodaro. Letture a cura di Giuliana Artico e Giuliano Zannier, omaggio sonoro di Roberto Daris. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Molti deve temere chi è temuto da molti.

Inquinamento
4,3
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima: 6,4: massima: 12,6; umidità: 48 per cento; pressione millibar: 1015,9 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Sud-Ovest con velocità di 14,8 km/h; raffiche di 36 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 11,6.

Le maree
Oggi: alta alle 8.47 con cm 43 e alle 21.01 con cm 57 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.47 con cm 48 e alle 14.46 con cm 49 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 9.24 con cm 43 e prima bassa alle 3.20 con cm 53.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

OGGI

Qui benzina

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902 (Duino Aurisina); largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

SHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3.

ERG PETROLI: via Piccardi,46.

API: via Baiamonti, 48.

TAMOIL: via F. Severo, 2/3; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1.

Impianti notturni self-service:
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miamare 49.
ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

Farmacie di turno

Domenica 6 aprile

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

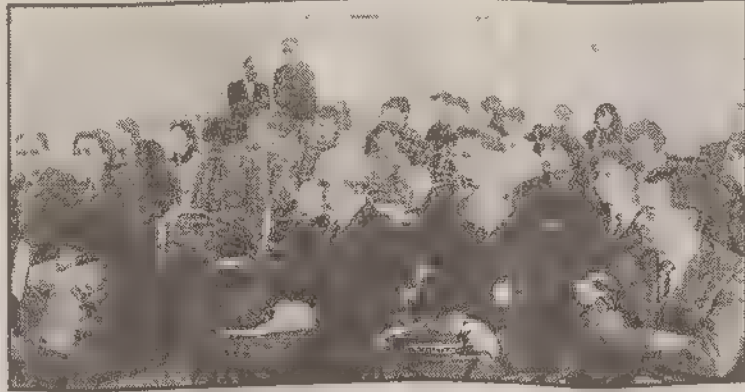
— In memoria dei genitori da Antonio (Tony) ed Etty Simicich 108.000 pro Comunità Lussingrande (Duomo castello).
— In memoria di Antonietta Bressan nel XXII anniv. (6/4) dalla figlia Bianca 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Renato Gerin nel IV anniversario (6/4) dalla moglie Giuliana e dalla figlia Cristina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Stefano Menneri (6/4) da mamma e papà 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (Fondazione Andrea Bottali).
— In memoria di Ermanno Mora per l'onomastico (6/4) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Iolanda Bruno Pollini nel III anniv. (6/4) dalla sorella Gianna 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Romano (6/4) ed Andrea Riosa e dei cari defunti da N.N. 50.000 pro Comunità di San Martino al campo (don Vatta), 50.000 pro Parrocchia Ss. Pietro e Paolo (Mani tese).
— In memoria di Imelde Tavonati per il compleanno (6/4) da Vanilla e Luciana 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Vittorio Tonelli nel XXII anniv. (6/4) dalla moglie Paola 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rosa Udovich ved. Valente nel XXVI anniversario (10/4) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Uildm.
— In memoria di Dorina Boschin ved. Zampino dalle famiglie Beck, Margagliotti, Nardo 15.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato (pane per i poveri).
— In memoria della professoressa Laura Furlan da Nella Nobile 30.000 pro Ana - Sez. G. Corsi (Fondo Guido Nobile), 20.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di zia Pina Matassi ved. Croci da Giuliana Giuliani ved. Gerin 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stella Zonta in Coretti da Rina, Giuliana, Emilia, Redenta, Nicoletta, Rossana, Tullio, Dorina, Gigetta, Giuliana, Lina, Norma, Tina, Teresa, Nedda, Aurora e Manuela 130.000 pro Div. cardiologia (prof. Klugmann), 135.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dante Piccoli da Elena Cimolin 100.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo (seminario di Varsavia).
— In memoria di Sergio Ranchi dai condomini di via Rittmeyer n. 15 80.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Sergio R. dagli amici di via Monte Canin 8 115.000 pro Astad.
— In memoria di Amelia Tinelli da Tani Maria Tani e Genio Luciana 150.000 pro Cav, 150.000 pro Pro Senectute, 150.000 pro Piccolo Cottolengo (Santa Maria La Longa), 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Wally Ussanovich ved. Visintin da Silvana e Vittorio Ruttar 50.000, da Pierina Svara 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da N.N. 100.000 pro Frati Montuzza (pane poveri).
— In memoria di Violante Burdin da Vittore Mattini 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Noemi Cernigoi dalle sorelle Trevisiol 100.000 pro Guardie d'onore alle reali tombe al Pantheon (Roma).
— In memoria di Rosina Cecutin dall'amica Norma 20.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Giovanni Corsi da Lidia Severi 50.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Corrado Davide da Antonio Ferè 50.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo di Barcola.
— In memoria di Rosa D'Alessandro da Gabriella Magris 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gea de Calò dalle amiche Marcella e Stellina 35.000 pro Suore di carità dell'Assunzione, 35.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria della cara Paola del Ben dalla famiglia Guido Chermetz 300.000, da Enzo ed Eliana Gabersi 20.000 pro Oratorio Centro sociale Pio XI.
— In memoria del prof. Vittorio Di Bin da Rosella Erriquez 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Federico Drago dalla famiglia Maestro 100.000 pro Astad.
— In memoria di Laura Furlan dall'amica Marta Lantieri 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Laura Furlan da Tullia Sami 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Enna Grasso da Sergio e Livia Agostinis 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvia e Giorgia Landi da Nella Ulcigrai 200.000 pro Anffas.
— In memoria di Natalin Madrisani ved. Premru da Folin, Furlan e Luchini 45.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Marceglia Furlan da Marisa e Vittorio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Violetta Mitri ved. de Antonellis dal nipote Sergio 100.000 Soc. San Vincenzo (chiesa Roiano).
— In memoria di Ezio Müllner dalle famiglie Gorella, Tenerelli e Sacchi 45.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Norbedo da Donatella, Fabio, Lucia, Roberto D., Sandra, Paolo, Alberto, Bruno, Fulvio, Luisa, Massimo, Roberto T., Roberto V., Silvio 420.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Nives Ongaro Cividin da Maria Pia e Luciana Sanzin 50.000 pro Airc, 50.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria della signora Pagliara dal personale e dal titolare negozi Guina 230.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Petris ved. Gardel da Roberto Ronco 100.000 pro Ospedale Santorio – VI Medica.
— In memoria di Idilio Petronio dai condomini di via Frausin 5 - Muggia 100.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Galliano Pittino da Annamaria Mattiussi e famiglia 150.000, da Manuela e Alessandra Mei 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Luigia Puntar ved. Indrigo dalla famiglia Vidali 100.000 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola.
— In memoria della madre del dott. Mario Reali dal personale del 3.0 Distretto Ass n. 1 (Ts) 200.000 pro Parrocchia S. Giovanni Battista (Ciampino Roma).
— In memoria di Domenico Vaglieri dalla moglie Nives e figlie 210.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria della madre di Ave Zamarian dai colleghi del Distretto di Valmaura 150.000 pro Astad.
— In memoria dei familiari defunti da Franco Bologna 500.000 pro Comunità San Martino al Campo.

PRESENTATO IL CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE PER STUDENTI DAI 13 ANNI IN POI

Ragazzi o.k. su due ruote

L'iniziativa è organizzata dal Lloyd Adriatico in collaborazione con Comune e Provveditorato

Quattro ragazzi in sella a dei ciclomotori impegnati in una entusiasmante gimcana. Così, con un saggio dimostrativo da parte degli studenti della media Bergamas svoltosi nel cortile della scuola media di via dell'Istria, si è conclusa la presentazione di «Guida alla tua vita»: lo slogan cela un'iniziativa di educazione stradale per la scuola avviata dal Lloyd Adriatico con la collaborazione del Provveditorato agli studi, del Comune e con il patrocinio — tra gli altri — del Piccolo e della Provincia (sponsor la Banca Antoniana Popolare Veneta e alcune ditte private).

Nel corso della presentazione del progetto Claudio Saccari, del Lloyd, ha ricordato come l'iniziativa, rivolta agli studenti dai 13 anni in poi, preveda dei moduli d'istruzione di sei ore (due di teoria e quattro di pratica su ciclomotori) che verranno tenuti per le medie nelle scuole stesse. Per le superiori invece le due ore di teoria, svolte sempre dai vigili urbani, verranno impartite negli uffici del Lloyd; le quattro ore di pratica, come per le medie, verranno effettuate nei cortili.

A questo progetto – ha sottolineato il rappresentante del Provveditorato, Marco Bagon – hanno già aderito ben otto istituti superiori e quattro medie della città.

Dal canto suo, il titolare della ditta Motoshop, Scoccimarro, che mette a disposizione i ciclomotori Malaguti, ha sottolineato come Trieste sia seconda nel mondo soltanto a Singapore per densità di ciclomotori riferita al target di età giovanile: è essenziale quindi, per evitare le stragi del sabato sera ma anche le eccessive apprensioni da parte dei genitori, è essenziale che i giovani si imparino a usare le due ruote in modo corretto. Il coordinatore del progetto, Roberto Danese, ha ricordato come ci sia molta sensibilità presso le famiglie per il «problema motorino», che solitamente si guida a soli 14 anni senza alcuna cognizione adeguata. Perciò l'insegnamento teorico impartito dai vigili urbani e quello tecnico sulla conduzione degli automezzi risulta fondamentale.

Dopo gli onori di casa da parte di Carmelo Ceraulo, preside della Bergamas, (una scuola dove da anni ormai si lavora su progetti in tema di educazione stradale), sono stati annunciati anche degli altri momenti a corollario della manifestazione. Dal 31 maggio partirà il «Team della sicurezza», che porterà gli studenti a divulgare quanto appreso fra i propri coetanei, con delle puntate anche nelle discoteche. Quest'operazione di coinvolgimento dei giovani avrà il suo culmine il 14 giugno con «Il nostro sabato sera»: in piazza dell'unità d'Italia ai partecipanti verrà consegnato un attestato di frequenza.

Infine verrà anche creato, grazie alla disponibilità del Lloyd, un osservatorio permanente di prevenzione, con una sorta di «centro raccolta statistiche» sui vari aspetti degli incidenti stradali.

Daria Camillucci

SETTIMANA DI STUDIO

L'inglese in diretta: una classe del Galilei in trasferta a Londra

Si è ripetuta anche quest'anno con successo la visita di scambio tra gli studenti della IV A del liceo Galilei e i «colleghi» della Greenford High School, nei pressi di Londra. Una dozzina di ragazzi triestini guidati da Giuliano Prandini, insegnante d'inglese, sono stati ospitati dal 17 al 24 marzo scorso da altrettante famiglie di studenti inglesi che in ottobre renderanno la visita nella nostra città.

«L'obiettivo è quello di offrire un approfondimento non soltanto linguistico – ha spiegato Prandini — ma anche culturale e metodologico del sistema scolastico inglese». Una full immersion che ha avuto un particolare valore culturale: gli studenti della Greenford sono di origine asiatica, e quindi alla «normale» esperienza sul piano linguistico si è aggiunta quella «etnica».

Denso il calendario della settimana inglese: per due volte la comitiva si è trasferita nella vicina Londra. Un «tea party» con anziani del luogo ha permesso poi ai ragazzi di avere notizie dirette sul passato e sulla storia che non si trova nei libri. Ogni giorno erano in programma conferenze e incontri sul funzionamento del sistema scolastico inglese. Inoltre, gli studenti triestini hanno partecipato alle normali lezioni mattutine, ovviamente in inglese. «È stata un'esperienza molto interessante – conferma Laura Castagna — che ci ha permesso di venire a contatto con una realtà multietnica». «Lì gli studenti hanno l'opportunità di approfondire le materie che preferiscono – aggiunge Valeria Gazzola – nelle ore scolastiche: qui da noi, se qualcosa interessa, bisogna arrangiarsi».

Non esclude la possibilità di trasferirsi in Inghilterra Elisa Zanuttin: «Il preside della Greenford mi ha illustrato le possibilità offerte dal sistema universitario inglese -- dice –: sono rimasta molto impressionata dalla completezza dei corsi, e chissà che tra un paio di anni...».

g.l.

IL MORBO DI PARKINSON

Contro la malattia l'arma del dialogo

«Se potessimo fregiarci di un motto, questo potrebbe essere: "Parliamone"». Parlarne finché non se ne sa qualcosa in più, affinché un uomo che ha lavorato sino ai sessant'anni non si veda calare tra capo e collo la spada di Damocle del morbo di Parkinson, una patologia grave e invalidante che colpisce l'uno per cento della popolazione italiana. Una malattia, puntualizza Adriana Leopaldi, coordinatrice della sezione triestina dell'Associazione italiana parkinsoniani, che riesce a condizionarti l'esistenza in maniera totalizzante e alla quale bisogna saper reagire con fermezza a tanto coraggio».

La signora Leopaldi convive da 14 anni con questo morbo che, oltre a colpire la persona, coinvolge radicalmente l'esistenza di intere famiglie. «Io ho scelto la reazione – afferma la coordinatrice – ho cercato con tutte le mie forze di non farmi sopraffare. E so per esperienza che un momento fondamentale in questa reazione sta nella ricerca di un dialogo e di uno scambio con altre persone che condividono la stessa esperienza. Molte persone si vergognano, pensano di essere un peso per gli altri, preferiscono consumare in solitudine il proprio male, quasi fosse una colpa. La nostra associazione invece è una risposta e un tentativo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla nostra condizione».

Attiva dal dicembre del '95, la sezione Aip di Trieste consta di una sessantina di associati. In occasione della Settimana del parkinsoniano prevista dal 7 al 13 di aprile, l'associazione promuove una serie di iniziative benefiche dedicate all'informazione, alla solidarietà e al reperimento di fondi da devolvere alla ricerca scientifica su questa complessa patologia. Sabato 12 aprile, ai portici di Chiozza (orario 9-19.30), verrà predisposto un punto d'incontro dove verranno distribuiti dei materiali informativi e, a offerta libera, delle piantine e altri gadgets.

Sabato 19 aprile (dalle 15 alle 19.30) e domenica 20 (dalle 9 alle 19.30) presso la parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù di via Matteotti 12, si svolgerà una pesca di beneficenza con diversi premi che constano di opere gentilmente offerte da diversi artisti triestini di chiara fama. «L'associazione esiste e opera per i parkinsoniani e i loro familiari – chiude Adriana Leopaldi – ma non può funzionare con il solo lavoro dei volontari. C'è bisogno di ulteriore impegno per uscire dall'isolamento e trovare ulteriori motivazioni per fronteggiare la malattia e quella solitudine che purtroppo comporta».

Maurizio Lozei

DOMANI IN VIA LAMARMORA

Gli archivi sloveni dopo la caduta del regime di Tito

Le trasformazioni politiche che hanno interessato i Paesi dell'Europa centro-orientale dalla fine degli anni Ottanta comportano, tra le altre conseguenze, un atteggiamento nuovo nei confronti dei problemi della conservazione e, ancor più, dell'utilizzazione dei documenti d'archivio.

L'apertura alla consultazione di fondi documentari un tempo inaccessibili e una tutela statale meno rigida sulla documentazione prodotta da enti e privati sono tra i segnali più evidenti di una politica culturale rinnovata per questo specifico settore.

Di questo, ma soprattutto dell'evoluzione vissuta dagli archivi sloveni nel passaggio dalla Federazione jugoslava all'autonoma sovranità statale, dal regime alla democrazia, si parlerà nel corso della lezione su «Gli archivi sloveni: ieri, oggi, domani» che il professor Joze Zontar, archivista e docente dell'Università di Lubiana, terrà domani, alle 10, nella sala dell'Archivio di Stato di via Lamarmora 17. La lezione è aperta a tutti, e funzionerà un servizio di traduzione simultanea.

L'incontro è stato organizzato dalla Scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Trieste, nell'ambito delle sue attività didattiche.

MARTEDI'

Consigli di lettura, insieme tra i libri

Secondo appuntamento, martedì alle 17.30, con «Il circolo della lettura. Quattro passi tra le pagine», la serie di incontri organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti per offrire un «servizio di orientamento» a chi desidera scegliere con maggiore cognizione di causa fra i tanti libri che affollano i banchi delle librerie. Oltre a fornire informazioni e suggerimenti sulle novità editoriali, l'appuntamento con Roberto Curci e Valerio Fiandra (nella sala Baroncini di via Trento 8) è un'occasione di confronto, in cui anche il pubblico è chiamato liberamente a esprimere le proprie opinioni.

ELETTO IL DIRETTIVO

Amici del Tartini: l'associazione è di nuovo in pista

È stata ricostituita, per iniziativa del presidente del conservatorio Tartini Mario Diego, l'associazione Amici del conservatorio.

L'assemblea dei soci ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali, che risultano così suddivise: presidente Giorgio Tombesi; vicepresidente Alessandro Gilleri; tesoriera Clara Lenuzza; consiglieri Raffaello de Banfield, Fulvio Camerini, Etta Carignani, Fulvia Costantinides; revisori dei conti Sante Pavan, Itala Ginanneschi, Fiammetta Zuliani. Membri di diritto del direttivo, come da statuto, sono il presidente del conservatorio Mario Diego e il direttore del conservatorio stesso Giorgio Blaco.

Il neoeletto direttivo, riunitosi in questi giorni, ha stabilito di impegnarsi per la realizzazione di un'opera lirica che il conservatorio, con i suoi allievi, intende mettere in scena con la collaborazione del teatro Verdi.

È stato inoltre preso in esame il programma della scuola, a cominciare dai concerti che si stanno effettuando in collaborazione con il Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia; fra le altre opportunità esaminate, lo scambio di studenti con altri conservatori italiani e stranieri e un programma di attività del coro del Tartini, che sta già operando con successo in altre città.

'Vikj', successo negli Usa

Il Gruppo teatrale triestino Vikj è stato invitato, unico rappresentante dell'Italia, al ventesimo Desert Magic Seminar di Las Vegas (Stati Uniti), cui sono stati ammessi soltanto sette esponenti nel campo della magia mondiale. Il Gruppo ha riscosso grande successo con i suoi numeri di magia comica.

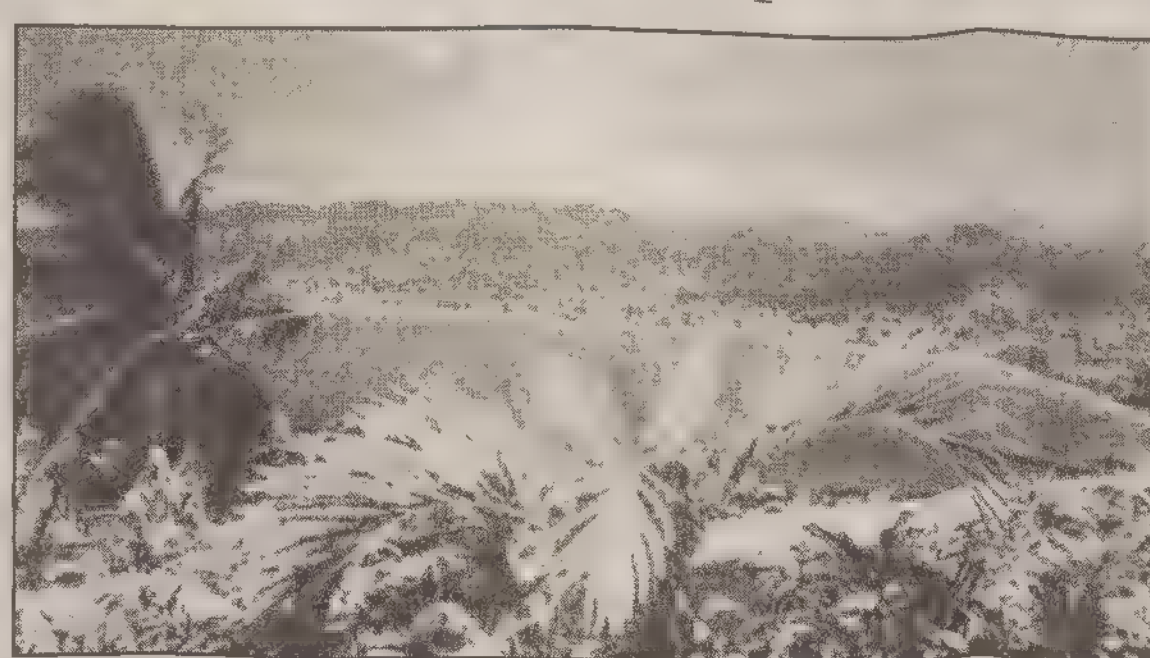
SPECIALE VIAGGI

INF. PUBBLICITARIA A CURA SPE

Nel paradiso dei tuffi, ad Acapulco

La località, famosa per le sue spiagge, è anche un ottimo punto di partenza per il tour alla scoperta della civiltà maya

È uno dei luoghi mitici dell'immaginario collettivo. Dici Acapulco e – sulla scia di decine e decine di film – vedi il mare azzurro intenso, la spiaggia di sabbia candida, le palme che ondeggiano al vento: i bimbi che si tuffano dalla scogliera di altezza vertiginosa. Ma Acapulco non è solo un mito di celluloide né un lusso irraggiungibile. Da qualche tempo i tour operator hanno infatti incluso la Perla del Pacifico nei loro programmi di viaggio.

Acapulco è la meta ideale per chi ama gli sport: nelle acque dell'oceano ci si può dedicare allo sci nautico, alle gite in barca o, emulando Hemingway, ci si può cimentare con la pesca sportiva per catturare barracuda, pesci spada o tonni.

Ma Acapulco è un vero luogo di delizie anche per gli appassionati della vacanza tutto mare, sole e relax: le sue spiagge di sabbia finissima sono magnifiche e si estendono per chilometri contornate da palme. La sua posizione tra le montagne le garantisce poi un clima dolcissimo, con una temperatura media di 27 gradi e un sole splendido tutto l'anno.

E dopo una sosta vivificante nella Perla del Pacifico potrete avventurarvi sulle tracce di Cortes, alla scoperta dell'antica civiltà dei Maya. Il tour più classico prende il via da Merida, la capitale dello stato dello Yucatan da cui si possono raggiungere i siti archeologici della zona.

Il circuito tocca Uxmal, un centro di grande importanza storica in cui si possono ammirare alcune tra le più belle realizzazioni dell'architettura maya, e si conclude a Chichen Itza a 120 chilometri a est di Merida.

Qui i Toltechi fondarono la loro capitale e dal sovrapporsi della loro cultura a quella dei Maya presero vita templi ed edifici monumentali che non hanno eguali nel mondo sudamericano: il Caracol, l'osservatorio astronomico dalla pianta circolare, la piramide di Kukulkan e il raffinato Tempio dei guerrieri.

E dopo questo tuffo nel passato remoto, torniamo al presente. Per gustare le atmosfere e le suggestioni del Messico contemporaneo non c'è nulla di meglio di una tappa a Mexico city: una grande città moderna che conta oltre 21 milioni di abitanti.

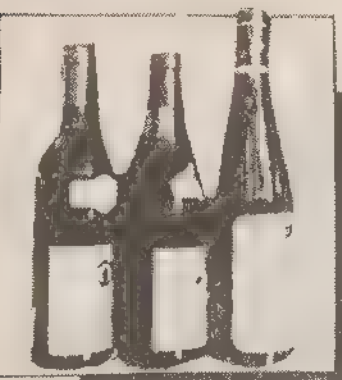
Posta su un altipiano a oltre 2 mila metri sul livello del mare, Città del Messico sorge sull'area occupata un tempo da Tenochtitlan, la città degli aztechi. Nella metropoli il presente e il passato si sovrappongono e si confondono in maniera sorprendente. Grattacieli e antiche chiese, edifici barocchi sovraccarichi di decorazioni e palazzi spagnoleggianti si susseguono fianco a fianco con un effetto di rara vivacità.

VIAGGI

Magica Budapest

Con le sue stradine pittoresche e i grandi viali lungo il Danubio, Budapest – capitale dello splendido rinascimento magiaro e poi del regno d'Ungheria – è senz'altro una delle più belle capitali dell'Europa dell'Est.

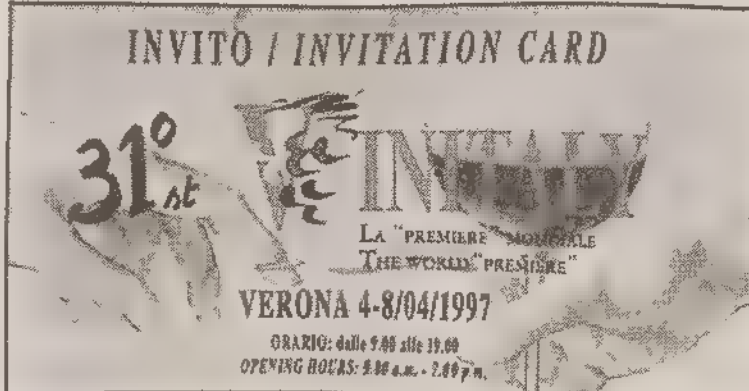
Sulla riva destra del Danubio si estende Buda, coronata da verdi cime, sulla riva sinistra, nella grande piana magiara, si trova invece Pest.

A unire le due realtà sono otto ponti.

CANTINA

Vinitaly e Vinexpo i Pitti dell'enologia

E' in corso in queste ore il 31.o Vinitaly, massima rassegna italiana dedicata all'enologia, che ha aperto venerdì i battenti nel comprensorio fieristico di Verona (con un prologo, giovedì, dedicato ad alcune grandi associazioni del settore). Oltre 2mila gli espositori, come hanno riferito le cronache. Ma, in questa rubrica, è doveroso andare oltre l'attualità e dar conto che quest'anno si terrà, dal 16 al 20 giugno prossimi, a Bordeaux, in Francia, anche il biennale Salone mondiale del vino e degli alcolici, il «Vinexpo». E i numeri stanno a indicare che l'appuntamento è davvero di rilievo mondiale: 36mila metri quadrati di superficie espositiva, anche qui oltre 2mila gli espositori.

VINEXPO
LE SALON MONDIAL DU VIN ET DES SPIRITUEUX

Italia e Francia, massimi produttori internazionali di vino, si contendono in queste due grandi vetrine il primato del messaggio commerciale diretto ai mercati di consumo. Le aziende che contano, o ci sono, o non contano. La partecipazione alle due manifestazioni sono però onerose. Uno stand che si rispetti costava a Verona, l'anno scorso, in termini di noleggio dell'area, spese di allestimento e trasferta, presenza quotidiana e prodotti offerti in degustazione, qualcosa come 50-60 milioni di lire. Altrettanti, se non di più, richiede la visibilità a Bordeaux.

Ecco che l'anno in cui Verona e il capoluogo francese organizzano contemporaneamente le rispettive rassegne son dolori. Da qui la richiesta, avanzata da vari produttori, di rendere biennale anche la mostra scaligera, in modo da alternarla a quella d'Oltralpe. Un anno l'una, un anno l'altra. Ma tant'é che finora l'idea non ha fatto presa.

Sono comunque appuntamenti, come si diceva, ai quali i grandi produttori mondiali non possono mancare. Più che un fatto di concorrenza, è un confronto diretto in un villaggio globale - testimoniato da ricche home page su Internet - dove vini e produttori, nomi di aziende e qualità intrinseca, tipologie e gusti, scendono in campo per dettare moda, né più né meno di quel che avviene sulle passerelle degli stilisti. Il vino è oggi un grande businnes, che obbedisce a severe regole tecniche e commerciali. Inutile illudersi che un grande vino possa nascere in un podere isolato.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Mistero trasparenza

Non funzionano i meccanismi per gli accertamenti e le sanatorie

Leggi i resoconti dei lavori parlamentari, consulti le pagine «dedicate» di alcuni giornali quotidiani, metti da parte (me la leggo dopo) la pagina che le firme più accreditate ci regalano sulle riviste, ascolti le interviste radiofoniche e le trovi confermate dal viso rassicurante del tal politico e del talaltro commentatore. È tutto un coro, che intona l'inno alla trasparenza e l'avvio di un nuovo rapporto fra contribuente e fisco. E, in realtà, quando ricevi il famoso accertamento, scopri che le cose sono un tantino cambiate: oltre alle lire che ti chiedono, ci sono anche dettagliate indicazioni sul da farsi per premiare chi intenda pagare (sconti delle sanzioni al 50%!) e per istruire chi intenda ricorrere (dimentichiamo qualche scivolone sulla «chiusura liti» che viene dall'Iva; da Roma, si intende!).

Ma quando le carte le mescola e le dà il Centro di servizio di Venezia, allora il gioco diventa molto più insidioso. Eh già, perché, tanto per cominciare, il Centro non ti dice mai niente sul perché della richiesta: ti invita solo a pagare e, se vuoi sapere qualche cosa di più, a chiedere informazioni all'ufficio imposte della tua città. Dove può capitare che, con tutta la buona volontà del funzionario, i famosi dati... non sono ancora in linea!

Ma quel che è peggio è che se anche hai commesso un errore e se, per caso, hai pagato dei bigliettoni con una delle tante sanatorie, nessuno ti dice niente. Ma non basta. C'è un atto di clemenza in corso che andrà a scadere alla fine di settembre dell'anno corrente: entro quella data potrai sistemare i ritardi di pagamento pagando sanzioni ridotte. Ebbene, quella legge e quella circolare il Centro di servizio non le conosce. Ma come? Ma non funziona tutto con le macchine a Venezia? E allora non basterebbe «mettere dentro» l'informazione sulla novità, in modo che le «rettifiche» ne tengano conto? L'inserimento di questo aggiornamento, si potrà dire, crea forse qualche problema in merito ai tempi troppo stretti (la legge della quale si parla è appena del dicembre del '96!); ma se questo anche fosse vero, come mai le sanatorie che ho presentato nel 1992 non sono ancora state memorizzate? Il perché proprio non lo si capisce.

O forse – maliziosamente – qualche idea ti viene in mente. Anche perché sfugge la ragione di uno stacco così profondo fra questo sparpagliamento di carte che – ti immagini – ricoprano disordinatamente il tavolo del ministro e la super pagina che le finanze si sono aperte sulla «grande rete». Con Internet, dunque, alla grande. Con la «cartuzza» che, se ti ricordi di averla presentata, ti salva da un multone... abbiamo qualche difficoltà di collegamento!

Lorenzo Spigai

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/4	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
6/4	10.00	Rs OMSKIY 143	Porto Levante	40

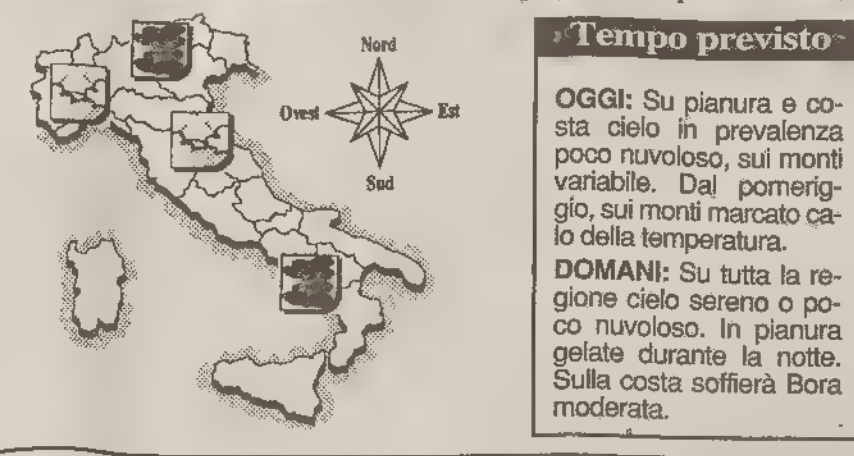
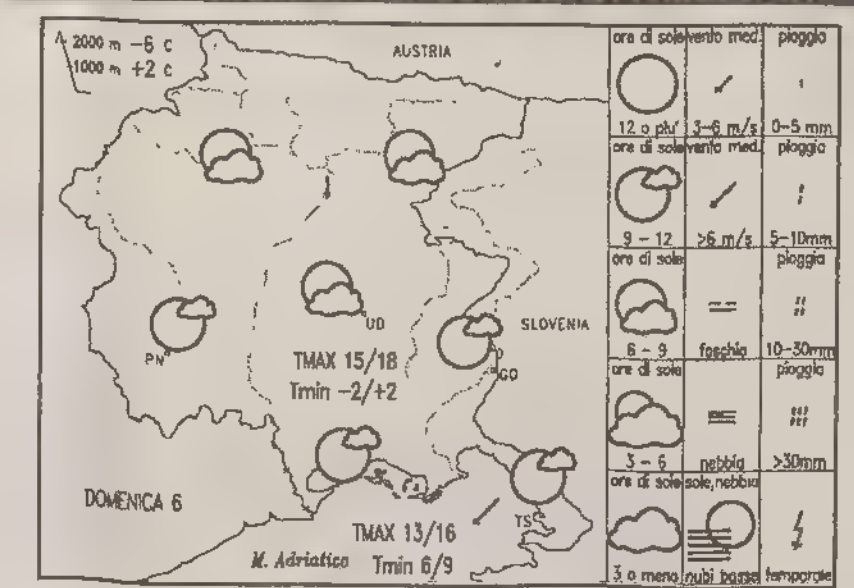
MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/4	6.00	ZIM VENEZIA	A.T.S.M.	50/13
6/4	15.00	UMM SAID	Rada	Siot 1
6/4	17.00	MARSHAL VASILEVSKIY	Rada	Siot 2

TRIESTE - PARTENZE

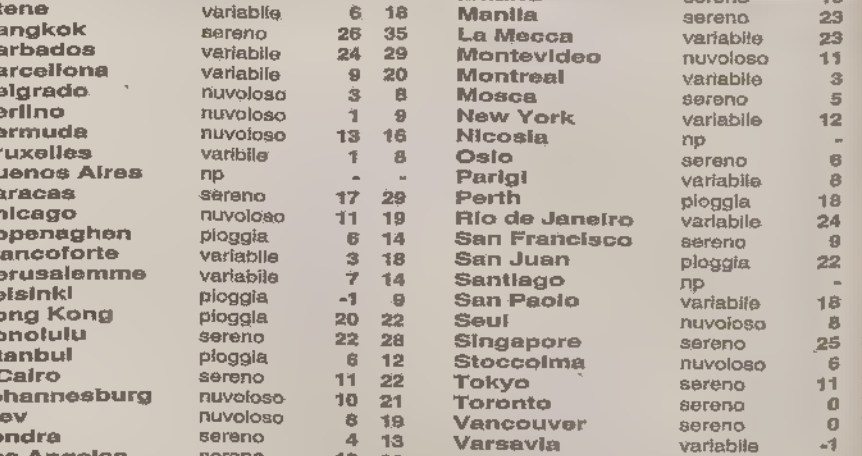
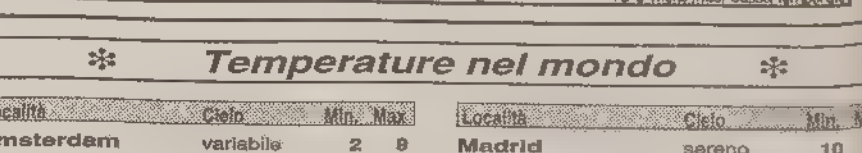
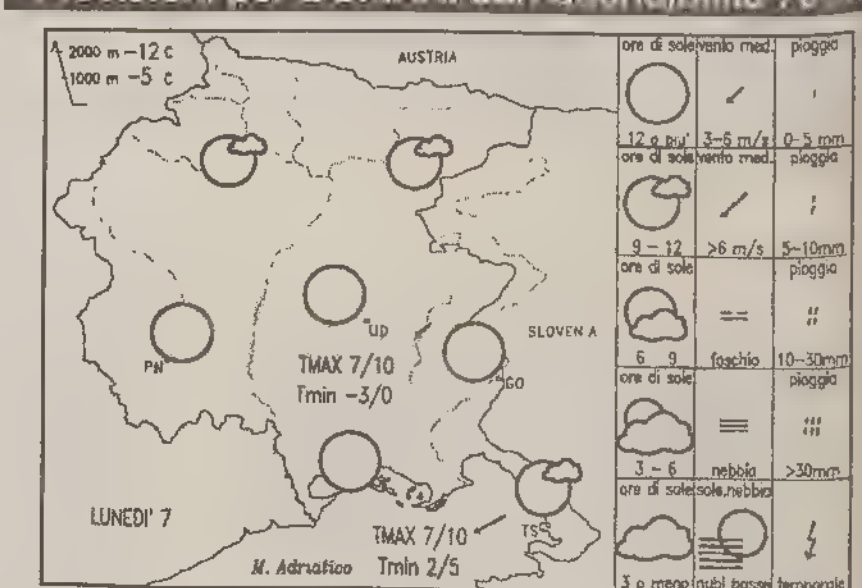
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
6/4	3.00	Is ZIM VALENCIA	Ashdod	50
6/4	13.00	Is ZIM VENEZIA	Venezia	50
6/4	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
6/4	22.00	Pa SHIRLEY	ordini	Siot 4

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

Tempo previsto

OGGI: Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio, sui monti marcato calo della temperatura.

DOMANI: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. In pianura gelate durante la notte. Sulla costa soffierà Bora moderata.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	2	9
Atene	variabile	6	18
Bangkok	sereno	26	35
Barbados	variabile	24	29
Barcellona	variabile	9	20
Belgrado	nuvoloso	3	8
Berlino	nuvoloso	1	9
Bermuda	nuvoloso	13	16
Bruxelles	varibile	1	8
Buenos Aires	np	-	-
Caracas	sereno	17	29
Chicago	nuvoloso	11	19
Copenaghen	pioggia	6	14
Francoforte	variabile	3	18
Gerusalemme	variabile	7	14
Helsinki	pioggia	-1	9
Hong Kong	pioggia	20	22
Honolulu	sereno	22	28
Istanbul	pioggia	6	12
Il Cairo	sereno	11	22
Johannesburg	nuvoloso	10	21
Kiev	nuvoloso	8	19
Londra	sereno	4	13
Los Angeles	sereno	12	20

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	10	26
Manila	sereno	23	34
La Mecca	variabile	23	38
Montevideo	nuvoloso	11	21
Montreal	variabile	3	7
Mosca	sereno	5	12
New York	variabile	12	18
Nicosia	np	-	-
Oslo	sereno	6	12
Parigi	variabile	8	14
Perth	pioggia	18	9
Rio de Janeiro	variabile	24	31
San Francisco	sereno	9	24
San Juan	pioggia	22	27
Santiago	np	-	-
San Paolo	variabile	18	29
Seul	nuvoloso	8	14
Singapore	sereno	25	34
Stoccolma	nuvoloso	6	12
Tokyo	sereno	11	19
Toronto	sereno	0	15
Vancouver	sereno	0	10
Varsavia	variabile	-1	14
Vienna	variabile	6	9

DOMENICA 6 APRILE — **IN ALBIS**

Il sole sorge alle	6.36	La luna sorge alle	6.05
e tramonta alle	19.40	e cala alle	18.36

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	6,4	12,6	MONFALCONE	2,9	12,7
GORIZIA	3,0	12,9	UDINE	4,4	13,8
Bolzano	5	16	Venezia	6	16
Milano	7	17	Torino	5	16
Cuneo	6	15	Genova	11	16
Bologna	5	15	Firenze	6	17
Perugia	np	np	Pescara	4	13
L'Aquila	4	10	Roma	8	16
Campobasso	1	8	Bari	7	12
Napoli	9	16	Potenza	0	5
Reggio C.	14	17	Palermo	13	17
Catania	8	16	Cagliari	7	18

Tempo previsto per oggi: al Nord, sui rilievi alpini e prealpini molto nuvoloso con nevicate oltre i 1.200 metri più frequenti su quelli orientali. Su Piemonte e Lombardia, sulla parte occidentale dell'Emilia e sulla Liguria, cielo poco nuvoloso. Sulle zone di pianura del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e sulla parte orientale dell'Emilia-Romagna, nuvolosità in aumento e possibilità di precipitazioni sparse. Sulle altre regioni nuvoloso con possibilità di piogge.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: moderati intorno Ovest con rinforzi sulle regioni tirreniche.

Mari: poco mossi i bacini settentrionali; mossi quelli centrali; localmente molto mossi i mari meridionali: tutti con moto ondoso in aumento.

Previsioni a media scadenza.

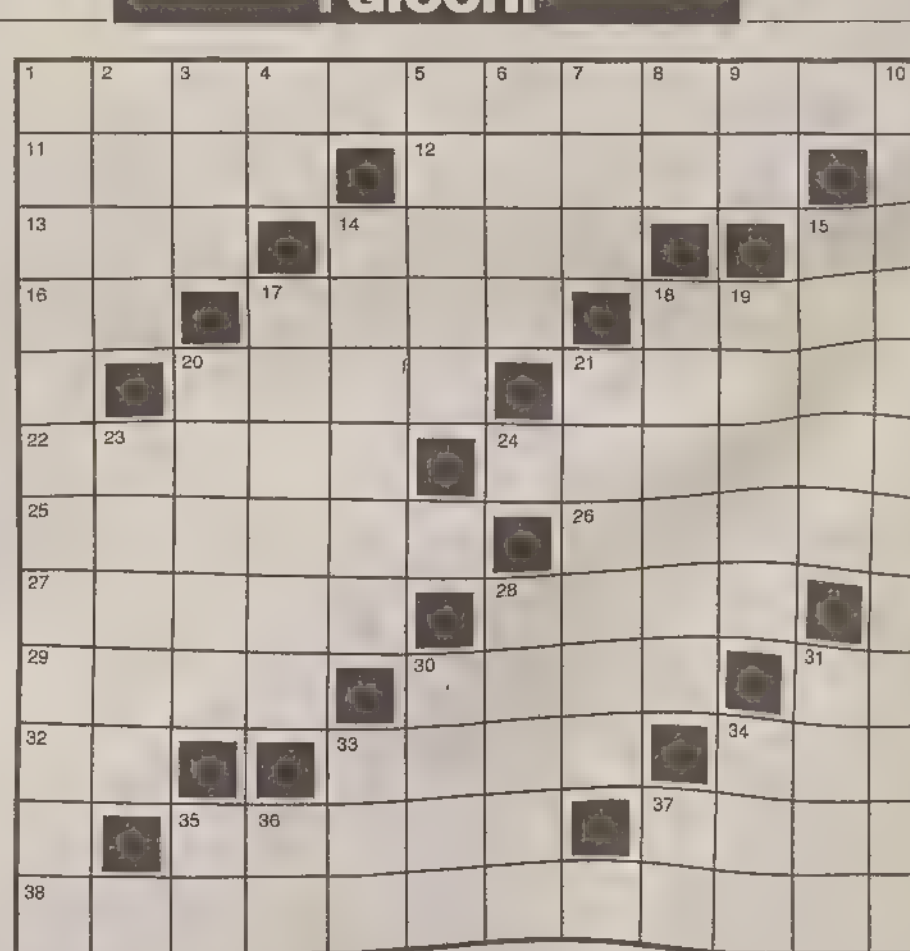
DOMANI: sull'arco alpino, cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose a quote prossime ai 700-800 metri. Sulle regioni Nord-orientali e su quelle del versante adriatico condizioni di variabilità. Sul resto del Paese generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: in aumento, ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali e da quelle del versante tirrenico.

Venti: inizialmente moderati occidentali tendenti a ruotare da Nord-Est sulle regioni settentrionali ed a rinforzare.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo è la mascotte - 11 Ha per capitale Teheran - 12 Una delle Kessler - 13 S'innamorò di Galatea - 14 Il vizio della sigaretta - 15 Sigla di Catania - 16 Simbolo del calcio - 17 Restituiti, consegnati - 18 Si gioca mancino - 20 Varietà di diamante per uso industriale - 21 Sofia, nota attrice - 22 Opposto di pieno - 24 La inventò Pacinotti - 25 Mitologiche ninfe dei monti - 26 La città del Brasile capitale dello Stato di Rio Grande do Norte - 27 Altro nome del lago di Como - 28 L'Antonelliana è a Torino - 29 Il nome del regista Kazan - 30 Quantità, misura - 31 Kristian Ghedina - 32 Fine dei vizi - 33 È la più popolosa nazione della Terra - 34 Signore sulla busta - 35 Storico fiume italiano - 37 Coprono, ma non nascondono - 38 La «foto» personale del pittore

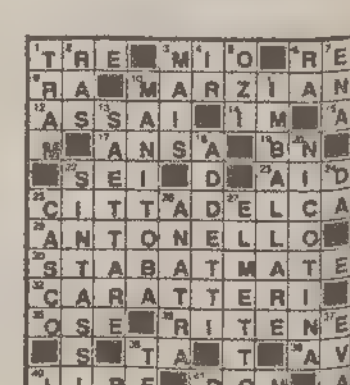
VERTICALI: 1 Amabilità, grazia - 2 Voracissimo mammifero marino - 3 Fa pagare il canone televisivo - 4 Sigla di Trento - 5 Vendette l'anima al demonio - 6 Ermanno, noto regista - 7 Perfido... fiumicello! - 8 Iniziali di Cutugno - 9 Due dopo la prima - 10 Affitta vetture - 14 Guarnisce ceppi per freni - 15 La città.. più dolce - 17 Binario - 18 Noto valico delle Alpi Retiche - 19 Incollerite, arrabbiate - 20 Cioccolatini con ciliegia - 21 Isola delle Pelagie - 23 Monti della Russia - 28 Dipinse Colazione sull'erba - 30 Attori famosi - 31 Il gonnellino degli scozzesi - 33 Centro per reclute (sigla) - 34 Partita a tennis - 35 Pamela Tiffin - 36 Primo pronome - 37 Iniziali dell'Alfieri.

CAMBIO D'INIZIALE
Racconto interessato
Facendo dei gran versi
la bolgia ci mostrò
davvero su due piedi
ma par che ci... marciò!

INDOVINELLO
Festival di poesia
Autori di versi incomprensibili
vi saranno riuniti a congresso,
cavando dal loro profondo
la sicurezza di trovare accoglienze
degne di quelle terre fiere,
sognate nel letargico inverno.

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: scarto, sarto

Aggiunta iniziale: re, tre

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Sappiate essere un tantino più adattabili e comprensivi con gli altri, altrimenti rischiate di fare il vuoto attorno a voi. Al cuore non si comanda...

Toro 21/4 – 19/5
Per la vita sociale le prospettive migliorano: bastava scegliere una compagnia più adatta alle vostre necessità. L'amore tarda ancora ad arrivare.

Gemelli 20/5 – 20/6
Avete ben chiari in mente gli obiettivi da raggiungere ma poi per realizzarli dovete essere più concreti e realisti. In amore dovete anche ascoltare.

Cancro 21/6 – 21/7
Non lasciatevi condizionare da questioni secondarie, né rovinare la giornata da sciocchi malumori. Guardatevi intorno: l'amore non è lontano.

Leone 22/7 – 23/8
L'agognato obiettivo è quasi a portata di mano: raggiungerlo ora dipende soltanto da voi. Una certa persona potrà stupirvi piacevolmente.

Vergine 24/8 – 22/9
Se il buonumore vi accompagnerà nei giorni di festa, gli amici saranno pronti a invitarvi dappertutto. I sentimenti sono in discussione.

Bilancia 23/9 – 22/10
Se non buttate dietro le spalle i problemi di lavoro rischiate di rovinarvi e rovinare agli altri la festa. In amore non fermatevi alle apparenze.

Scorpione 23/10 – 22/11
In questi giorni state rispondendo nel modo più giusto agli avvenimenti. Anche a quelli sfavorevoli. Situazione sentimentale in evoluzione.

Sagittario 23/11 – 21/12
Clima poco favorevole ai guadagni, ma non dovete scoraggiarvi. Ottime prospettive in amore solo se saprete muovervi con astuzia.

Capricorno 22/12 – 20/1
Il campo sentimentale offre qualche soddisfazione, ma potrebbe essere effimera. Puntate di più sulle amicizie, servono anche per la professione.

Aquario 21/1 – 19/2
Vi sentite piuttosto impazienti, irritabili. Cercate di dominarvi e sorridete più spesso se ci tenete a non rimanere soli. In amore siete troppo prudenti.

Pesci 20/2 – 20/3
Giornata per lo più movimentata, ma dovete stare attenti a non agire in maniera impulsiva. I racconti del partner non sempre vi convincono.

Capitali - Aziende

A.A.A. velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e operazione. Tel. 0376/327411. (G.MI)
A.A. abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532-422527. (G.PD)
CEDESI negozio 200 mq confezioni uomo donna ottimo fatturato clientela già acquisita. L. 160.000.000 più inventario parziale. Tel. ore uff. 0347/2314220. (A4210)
CERCHIAMO aspiranti imprenditori per servizi di assoluta novità. Alta redditività senza concorrenza. Richiesto piccolo investimento. Telefonare dalle 9 alle 12.30 allo 0471/916066. (G.PD)
GABETTI Op.Imm. 040/763325 edicola zona forte passaggio. Informazioni riservate. (C00)
GRADO vendesi negozio fotografia tab. XI argento tab. XIV materiale fotografico posizione centrale. L. 160.000.000. Tel. 040/303128. (A4131)
MONFALCONE KRONOS Grado pineta, avviatissimo negozio, tab. IX, ampia metratura, zona di forte passaggio, L. 70.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS mandamento, avviata attività parrucchiera, decennale e unica presenza in città, ottimo reddito. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS mandamento, fioreria fronte strada di forte passaggio, unica in zona, lavoro sviluppabile, ottimo reddito. 0481/411430. (C00)
VENDESI attività di riparazioni settore sartoria, prezzo da concordare. Tel. 0481/484680 dalle 15 alle 19. (C00)

Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO urgentemente appartamenti 120 mq zona Chiadino, San Luigi. 200 mq ca. epoca signorile, centro. Case/ville qualsiasi zona. Geppa 040/660050. (A099)
GORIZIA via Faiti occasione! Appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 107.000.000 + mutuo regionale concesso. Villette da L. 200.000 + mutuo regionale concesso. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693.
QUALSIASI zona cerca nostra clientela 70/80 metri quadrati rivolgersi Top 040/314777. (A4181)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino cucina tre stanze wc possibilità bagno termoautonomo 110.000.000. 040/634075. (A4207)
A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A4207)
A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia tranquillo, autometano: saloncino, cucina matrimoniale, cameretta, balcone, 150.000.000. (A4195)
A.A. ALVEARE 040/638585 centrale, elegante, ottime condizioni: cinque stanze, cucinona, biservizi, termoautonomo. (A4195)
A.A. ALVEARE 040/638585 Boschetto panoramico, piano alto: salone doppio, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, balconi, 290.000.000. (A4195)
A.A. ALVEARE 040/638585 Ippodromo vista aperta palazzina: saloncino, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, garage 245.000.000. (A4195)
A.A. ALVEARE 040/638585 Limitanea recente, piano alto: tristanze, soggiorno, cucinotto, balconi, 168.000.000. (A4195)
ABITARE a Trieste. Canale Ponterosso ufficio da restaurare circa 300 mq signorile palazzo. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino lato mare nel verde appartamenti nuovi/recenti una/tre camere. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Nuovo cantiere Duino Cernizza ville signorili consegna estate '98. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Nuovo cantiere Opicina residenziale. Ville signorili. Consegna estate '98. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. S. Giacomo epoca da restaurare, cucinona, matrimoniale, bagno 60.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Carso villa primo ingresso, salone, cucina, tricamere, biservizi, taverna, garage, giardino. 400.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. S. Giusto epoca, riattato, bistanze, cucinona, bagno, ripostiglio 95.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. S. Marco monolocale tranquillo, ristrutturato, luminoso, 30 mq, termoautonomo. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Vista mare Frescobaldi piano alto, salone, cucina, tricamere, bagno, poggiolone, posto auto. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Vista mare, semicentrale, ultimo piano. Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. 040/371361. (A00)
ADIACENZE Navali, superpanoramico ultimo piano, saloncino, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, accessori, 250.000.000. Geppa 040/660050. (A099)
ADIACENZE Tribunale, epoca signorile, cinque stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, soffitta, cantina, box, 300.000.000. Geppa 040/660050. (A099)
ADIACENZE VIA MOLINO A VENTO, piano alto, moderno, autometano, ascensore, due ampie stanze, soggiorno, cucinotto, servizi separati, balcone, soffitta, grande terrazza condominiale panoramicissima, vende 135.000.000. SILVANA IMMOBILIARE via Mazzini 32, tel. 040/661766-630980. (A4121)

Continua in 26.a pagina

PASCOLI economico, soggiorno, matrimoniale, cucina ab., bagno, rip. termoautonomo, luminoso 39.000.000.
S. GIACOMO IN MONTE, 35ennale, ottimo e rinnovato: atrio, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. 67.500.000.
DE AMICIS, epoca, luminoso: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., termoautonomo. 70.000.000.
ROSSETTI, in signorile palazzo 30ennale, ottimo, luminoso e rimesso a nuovo: atrio, cucina ab. con poggiolo, matrimoniale, bagno, rip. 87.000.000.
TIBULLO, epoca, ottimo: atrio, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., poggiolo, cortiletto. Termoautonomo. 99 000.000.
ROIANO, epoca, luminoso quarto piano da rimodernare: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio sep., poggiolo, cantina. Termoautonomo. 100.000.000.
ADIACENZE ROSSETTI, stupenda mansarda primo ingresso di un palazzo signorile e rinnovato: atrio, saloncino su due livelli, cucina a giorno, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. 118.000.000.
BOTTICELLI, recente, ottimo, soleggiato: atrio, saloncino, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, rip., terrazzino, soffitta. 128 000.000.
GHIRLANDAIO, 30ennale, piano alto, ascensore, scorcio mare: atrio, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, rip., terrazzino. 120.000.000.
RUGGERO MANNA, signorile, epoca ottimo, rinnovato: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, cameretta, camerino, bagno, servizio sep., cantina. Termoautonomo. 165.000.000
ADIACENZE NAVALI, appartamento con giardino rinnovato finemente: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. Termoautonomo. 190 000.000.
ROSSETTI, in signorile palazzo d'epoca con ascensore, ottimo e luminoso piano alto rinnovato con gusto: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, rip., soffitta. Termoautonomo. 170.000.000.
UNIVERSITÀ NUOVA, 30ennale, piano alto, ascensore, soleggiatissimo, vista aperta: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, bagno, rip., due terrazzi, poggiolo, cantina. 179.000.000.
TIGOR, 30ennale, ottimo e rinnovato: atrio, salone, grande cucina, due matrimoniali, bagno, rip., terrazzo. 184.000.000.
ALTURA, vista mare, soleggiatissimo, ottimo piano alto: atrio, salone con terrazzo, cucina ab. con poggiolo, due camere, due bagni, rip., grande soffitta, posto auto. 196.000.000.
VALMAURA, soleggiatissimo ultimo piano di un recente complesso residenziale: salone, cucina ab., camera, cameretta, due bagni, rip., due terrazzini, posto auto nel garage. Termoautonomo, ottimo. 200.000.000.
COMMERCIALE, vista aperta, scorcio mare, in palazzina 20ennale, ottimo: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, doppi servizi, rip., cantina, tre posti auto coperti. 249.000.000.
BAIARDI, recentissimo, vista mare, ottimo appartamento con giardino: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, doppi servizi, cantina, lavanderia posto auto coperto. 280.000.000.
TREVISANI (REVOLTELLA ALTA), vista mare, soleggiatissimo in recente palazzina: atrio, salone 50 mq, cucina ab., camera, cameretta, doppi servizi, rip., veranda, terrazza, grande box auto. 290 000 000.
FELLUGA, vista mare, soleggiatissimo in palazzina 30ennale, ottimo: atrio, salone 30 mq, cucina ab., due camere, due bagni, terrazzo verandato, due cantine, posto auto coperto. 300.000.000.
LOG (S. GIUSEPPE DELLA CHIUSA), appartamento in una villa indipendente che copre tutto il piano rialzato: salone con caminetto, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., giardino proprio di 720 mq circa con accesso auto. Riscaldamento autonomo, ottime condizioni. 290.000.000.

CASE VILLE E TERRENI

SAN DORLIGO, casa rustica indipendente con giardino totalmente rinnovata: salone, cucina ab., soggiorno, laganderia, tre camere, due bagni, cantina. 400.000.000.
COSTALUNGA, casetta indipendente totalmente rinnovata: soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, cantina, lavaneria, giardino 2.000 mq. 347.000.000.
ROZZOL, casetta a schiera di testa totalmente rinnovata, vista mare: veranda, cucina ab., vano caldaia, salone, doppi servizi, due camere, lavanderia, terrazza, cortiletto, posto auto, cantina. 225.000.000.
MUGGIA, vista mare, terreni costruibili pianeggianti con accesi auto a partire da 140.000.000.

AFFARISSIMO, Duino recente bifamliare, entrata indipendente, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, taverna, garage, 750 mq, giardino, 380.000.000. Geppa 040/660050. (A099)
ALTURA appartamento in stabile recente con ascensore atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizi, terrazza cantina e posto macchina condominiale. B.B. Immobiliare tel. 040/272192.

AQUILINIA casa luminosa con vista disposta su un piano mq 120 interni, mq 500 giardino con accesso auto. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)
AURISINA villetta indipendente su due livelli 100 mq abitabili + cantina, box, giardino 500 mq recintato. Marketing 040/632211. (A00)
BAIARDI appartamento recentissimo 145.000.000 angolo cottura soggiorno camera bagno travernetta posto macchina, Ovidio 100.000.000 angolo cottura tinello camera bagno veranda ripostiglio, Gambini 115.000.000 cucina soggiorno camera cameretta bagno veranda, Madonnina 165.000.000 primingresso cucina salone 2 camere bagno, G i e f f e 040/394279-0347/2732275. (A4191)
BUONARROTI angolo Valussi vendesi locale libero 42 mq esclusi intermediari. Tel. 040/636044. (A4007)
CARPINETO, 25ennale, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo 185.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
CASAFFARI 040/213366 Besenghi adiacenze appartamento mq 120 trentennale ultimo piano signorile posto auto vista aperta vendesi nuda proprietà. (A4129)
CASAFFARI 040/213366 Gretta villetta mq 140 primo ingresso su due piani con giardino e adiacente casetta mq 25.
CASAFFARI 040/213366 Opicina villa accostata di prossima costruzione mq 160 con ampio giardino. (a4129)
CASAFFARI 040/213366 Opicina villa accostata mq 120 trentennale cantina giardino mq 300. (A4129)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11 del giorno 23.4.1997 nell'aula 274 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili in unico lotto di proprietà di **Leonarda MANZI ved. BARUCH:**

P.T. 44817 di Trieste c.t. 1 unità condominiale costituita da un unico vano sito al I piano di via Carducci 30;

P.T. 44818 di Trieste c.t. 1 unità condominiale costituita da ente sito al I piano di via Carducci 30;

P.T. 44819 di Trieste c.t. 1 unità condominiale costituita da alloggio sito al I piano di via Carducci 30.

Prezzo base L. 415.000.000.

Offerte minime in aumento L. 5.000.000; deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base a mezzo AC trasferibile; termine per il deposito del saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 25 marzo 1997 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (dott. Piero Utili)

CASETTA recente mq 120 indipendente soleggiata, panoramica, terreno mq 400, Scala Santa bassa vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A4141)
CENTRALISSIMA mansarda ristrutturata soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ascensore 145.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
CENTRALISSIMO locale, zona pedonale, 160 mq più soppalco, tre fori strada. Ottime condizioni. Informazioni previo appuntamento. DOMUS 040/366811. (A4190)
CONTI box per auto grandi dimensioni ottima manovrabilità 35.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
COSTIERA prestigioso appartamento, posizione incantevole, box, prezzo impegnativo. "Trieste Mia" vende 040/636565 0330/239855. (A4202)
ELLECI 040/635222 Chiarbola, libero, buone condizioni, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 130.000.000. (A4162)
ELLECI 040/635222 Commerciale libero, vista mare, signorile, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, due ripostigli, termoautonomo. 260.000.000. (A4162)
ELLECI 040/635222 Costalunga, libera casetta accostata, circa 70 mq, disposta su due livelli, tranquilla. 105.000.000. (A4162)
ELLECI 040/635222 Mascagni, libero, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, ripostiglio, box auto, termoautonomo. 200.000.000. (A4162)
ELLECI 040/635222 Pascoli libero soleggiato, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. 75.000.000. (A4162)
ELLECI 040/635222 Pindemonte libero, panoramico, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 85.000.000. (A4162)
ELLECI 040/635222 Revoltella libero perfetto camera cucina abitabile, bagno, balcone luminoso. 74.000.000. (A4162)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, rimesso a nuovo, panoramico, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 79.000.000. (A4162)
ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, giardino condominiale. 120.000.000. (A4162)
ELLECI 040/635222 S. Giusto libero, signorile, ampia metratura, salone, tre camere, cucina abitabile, due bagni, balcone, due ripostigli. 210.000.000. (A4162)
ELLECI 040/635222 Settefontane, libero, perfetto, vista sul verde, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, ripostiglio. 100.000.000. (A4162)
ESCLUSI intermediari vendesi, anche separatamente, due magazzini attigui di 96 mq e 145 mq, 40 mq scoperto, zona industriale. Possibilità carico e scarico. Telefonare ore pasti 040/211846. (GUd)
FABIO Severo privatamente vendesi bicamere, soggiorno, cucina, veranda, servizi separati box. 040/351322. (A4095)
FOSCOLO 105 mq in discrete condizioni autometano 145.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
GABETTI Opimm 040/763325 Adiacenze Ippodromo, appartamento 85 mq composto da ampio soggiorno, due stanze, cucina, bagno, box auto. Lire 170.000.000. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Muggia, centralissimo. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ampio poggiolo. Ottimo stato. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Tibullo, appartamentino ristrutturato, ampia cucina, soggiorno, stanza, bagno, due balconi. Riscaldamento autonomo. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Via S. Marco, stabile ristrutturato. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Zona Rossetti, stabile signorile. Ampio salone, cucina, due stanze grandi, doppi servizi, due balconi. (C00)
GEBETTI Opimm 040/763325 centralissimo quarto piano ascensore, salone doppio, due stanze, cucina, doppi servizi, ampia soffitta collegabile. Prezzo interessantissimo. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centrali nuovi minialloggi camera soggiorno/cottura servizio. Prezzi interessanti. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 Gradisca centrale prestigiosc appartamento 3 camere dopp servizi ripostiglio. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 semicentrale alloggio camere soggiorno cucina ripostiglic cantina. Valido investimento. (00)
GORIZIA appartamento nuovo mansardato soggiorno cucina 3 camere 2 bagni garage 220.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)
GORIZIA casa d'epoca appartamento mq 120 biletto, cucina, soggiorno, bagno, cantina. Altro, autoriscaldato, garage. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA KRONOS Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso ed oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (C00)
GORIZIA zona Duomo villette con giardino privato 3 camere soggiorno cucina servizi garage a 300.000.000. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693.
GRADISCA appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 115.000.000 + mutuo regionale concesso. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693.
GRADO Pineta GABETTI Opimm 0481/44611 splendido appartamentino due livelli posto auto ampio terrazzo. (C00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano perfetto: salone tre stanze cucina due bagni lisciaia terrazzini tutti comforts. (A4166)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Repubblica epoca ottime condizioni: salone tre stanze cucina tripli servizi riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A4166)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio San Giovanni tranquillo perfette condizioni: soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo posto auto. 200.000.000. (A4166)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina residenziale soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo. 250.000.000. (A4166)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Raffaello Sanzio recente tranquillo: matrimoniale cucina bagno ripostiglio. 60.000.000. (A4166)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Madonizza ottime condizioni soleggiato: saloncino tre stanze cucina doppi servizi due poggioli posto auto in autorimessa. (A4166)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina epoca ottime condizioni: tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. 98.000.000. (A4166)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Romagna panoramico circondato da parco condominiale: grande salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto. (A4166)
LIGNANO Pineta, piccolo tricamere, cucinotto, soggiorno, piscina condominiale, 130.000.000. Tel. 0336/579728. (GUD)
LOCCHI, piano alto ascensore, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, accessori, 200.000.000. Geppa 040/660050. (A099)
LORENZA 040/7606552 Oriani mq 125 4 stanze cucina servizi 160.000.000; Ginnastica 2 stanze cucina gabinetto 70.000.000. (A4144)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento con ingresso indipendente tre camere soggiorno cucina doppi servizi garage termoautonomo giardinetto di proprietà. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento perfetto bicamere termoautonomo cantina garage. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi terreni edificabili per ville mono-bifamiliari L. 145.000/mq trattabili. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente ottime finiture giardino mq 500. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Canzian casetta accostata ristrutturata su due piani giardinetto garage 115.000.000. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 vicino al centro appartamento ultimo piano recente mq 95 abitabili più terrazze garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio rialzato termoautonomo: 2 camere soggiorno cucina cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale secondo piano libero appartamento bicamere soggiorno cucina terrazzi. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale terzo piano alloggio camera soggiorno cucinotto servizio cantina. L. 95.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro appartamento libero panoramico mq 100 doppi servizi poggioli ampio posto auto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo miniappartamento, un letto, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazzo. (C00)

Continua in 32.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.15 del 21.5.1997 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di **Averaldo CALABRESE** nato a Trieste il 17.8.1948:

- **LOTTO 1** - 1/2 p.i. della P.T. 8594 di S.M.M. Inf. c.t. 1.o, alloggio al 6.o piano di via Paisiello n. 5;
- **LOTTO 2** - P.T. 10429 di Trieste - c.t. 1.o locale d'affari al piano terreno di via d'Azeglio 22;
- **LOTTO 3** - nuda proprietà della P.T. 17629 di Trieste c.t. 1.o - alloggio al 4.o piano di via Brunner n.i 9-11.

Prezzo base:

- LOTTO n. 1	Lire	89.900.000
- LOTTO n. 2	Lire	284.000.000
- LOTTO n. 3	Lire	67.150.000

Le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a:

- LOTTO n. 1	Lire	1.000.000
- LOTTO n. 2	Lire	2.000.000
- LOTTO n. 3	Lire	1.000.000

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita a mezzo assegno circolare trasferibile 30% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 21 marzo 1997 IL CANCELLIERE (dott. Piero Utili)

LE NOSTRE PROPOSTE

GHIRLANDAIO decoroso ingresso cucina abitabile con poggiolo camera cameretta bagno 79.000.000.
UNIVERSITA' stabile decoroso ottimo alloggio ingresso soggiorno poggiolo cucinotto ripostiglio matrimoniale bagno 103 000.000
MORERI stabile recente ottimo alloggio ingresso soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio 135.000.000.
PIAZZA V. GIULIANI adiacenze stabile decoroso alloggio appena ristrutturato e arredato ingresso tinello cottura matrimoniale bagno autometano 135 000.000. (possibilità anche senza arredo 125.000.000.).
R. BOSCHETTO adiacenze in villa d'epoca fine '800 signorile con strada privata, giardino e posto macchina condominiale ottimo alloggio ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio e cantina 139.000.000
ROSMINI in piccolo stabile d'epoca alloggio ristrutturato ingresso saloncino cucina matrimoniale cameretta poggiolo bagno ripostiglio 143.000.000
PALAZZETTO epoca decorosa ottimo alloggio ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio autometano 149.000.000.
OCCASIONE! PAISIELLO recente piano alto ingresso saloncino con terrazza matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cucina abitabile autometano 159 000.000 Possibilità box auto
SAN LUIGI stabile 30.ennale alloggio con vista aperta atrio soggiorno cucina poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio cantina posto macchina cond. 164 000.000

Strada vecchia dell'ISTRIA stabile recente ottimo alloggio atrio soggiorno cucina abitabile veranda matrimoniale cameretta bagno 170.000.000 possibilità box auto 35.000.000.

XX SETTEMBRE mansarda primingresso salone cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 170.000.000.
DONADONI paraggi stabile recente piano alto con ascensore rifinitissimo ingresso saloncino con ampia terrazza cucina matrimoniale bagno. Possibilità arredo.
SISTIANA stabile recente immerso nel verde rifinitissimo alloggio atrio salone cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazza posto auto condominiale 195 000.000. ALTRO con una stanza in meno 169.000.000.
CENTRALE stabile recente ascensore ingresso saloncino cucina abitabile terrazze due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio posto macchina in garage 260.000.000.
Adiacenze **ROMAGNA** attico ottimamente rifinito salone con caminetto cucina abitabile ampia veranda panoramica matrimoniale bagno stanzino 348.000.000.
TIGOR ottimo alloggio atrio salone con poggiolo cucina abitabile due matrimoniali guardaroba doppi servizi studio (o eventuale singola) ripostiglio autometano 320 000 000 Possibilità box.
SCORCOLA stabile epoca signorile e finemente ristrutturato attico rifinitissimo disposto su due piani più grande terrazza 395.000 000. Informazioni e visura planimetrie presso nostri uffici.
SCOGLIO appartamento in villa recente – ottimo – disposto su due piani con piccolo giardino di proprietà atrio ampio salone con caminetto terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi autometano 440 000.000. Possibilità acquisto box auto doppio a parte. (Possibilità anche locazione).
GRETTA splendido attico bipiano con strepitosa vista sul mare in palazzina signorile con ampio parco condominiale – terrazze abitabili: ulteriori informazioni, visura planimetria e foto, presso nostri uffici.

VILLE CASETTE

COMMERCIALE casetta primingresso piccola metratura disposta su due piani ingresso soggiorno bagno ripostiglio matrimoniale termoautonomo 220.000.000
SAN LUIGI casetta accostata da un lato disposta su due livelli in fase di ristrutturazione totale ingresso cucina soggiorno bagno quattro stanze bagno cortiletto di proprietà 395.000.000.
AURISINA villetta indipendente in perfetto stile carsico ottimi interni disposti su un unico piano e circondata da ampio terreno 390.000 000.
MUGGIA villino indipendente disposto su due piani con taverna giardino e posto macchina 435.000.000.
SPLENDIDA VILLA sita ad Opicina su tre livelli, metratura importante, grande giardino di proprietà con accesso e box auto – posizionata lontano dalla strada nella massima privacy – rifiniture signorili.

RICHIESTE

Cerchiamo S. PASQUALE e dintorni alloggio decoroso ingresso soggiorno cucina abitabile soggiorno terrazzino due/tre stanze doppi servizi – eventuale posto macchina. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente SAN GIOVANNI luminoso saloncino cucina poggiolo due stanze servizi. Definizione immediata.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento di TE.VA.RA. SAS E AUBER LUCIANO
n. 20/96 R.F.

Si rende noto che il giorno **29 aprile 1997** alle ore **12.30** avanti al G.D. dott. Giovanni Sansone, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile così descritto:

- P.T. 1800 del c.c. di Cologna: locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 73/2 di via Cologna e 145 di via Fabio Severo;
- P.T. 2009 del c.c. di Cologna: locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 73/2 di via Cologna e 145 di via Fabio Severo.

Prezzo base ridotto del quinto: lire 104.000.000.
Offerte in aumento: non inferiori a lire 1.000.000.
L'ammissione all'incanto è subordinata al deposito, entro il giorno 28 aprile 1997 ore d'ufficio, presso la Cancelleria Fallimentare, di assegno circolare intestato al fallimento, pari al 10% del prezzo base (pari a lire 10.400.000) a titolo di cauzione, più il 15% (pari a lire 15.600.000) quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura.
Saldo prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà: a carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare e presso il curatore rag. Pier Paolo Della Valle con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio 6, tel. 040/370038.

Trieste, 2 aprile 1997 IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dott. Giovanni Maria Leo

CALCIO

UN POSTICIPO (ORE 20.30) CHE PUO' CHIUDERE ANZITEMPO IL CAMPIONATO

Milan, una mina vagante per la Juve

Sia Sacchi che Lippi sono alle prese con problemi di formazione causa le numerose assenze - Molte le incognite

CARNAGO — In questa stagione il Milan ha utilizzato ben 40 giocatori, ma stasera a San Siro, contro la Juventus, giocherà la sfida dell'anno con gli uomini contati, tanto che dovrà portare in panchina almeno due giocatori infortunati, Coco ed Eranio. Una situazione, questa, che ha impedito a Sacchi qualsiasi tentativo di pretattica, ieri a Milanello. L'allenatore rossonero ha infatti ammesso: «Giochiamo la partita dell'anno dovendo fare i conti con tanti assenti, ma non dobbiamo lamentarci, perchè gli infortuni fanno parte del gioco. Sono più che soddisfatto dei giocatori del Milan, ma è logico che ogni allenatore sogna di avere tutto l'organico a sua disposizione. Non voglio annunciare la formazione, ma questa volta mi sembra chiara».

Al posto dello squalificato Costacurta, sulla fascia destra della difesa giocherà Reiziger, che non disputa una partita ufficiale da titolare dallo scorso 26 gennaio. Coco risente ancora di uno stiramento, mentre Eranio ha una contrattura ai flessori della coscia sinistra. Sacchi ha valutato anche l'opportunità dell'utilizzo di Vukotic, ma poi ha giudicato un azzardo far esordire in campionato il montenegrino proprio contro la Juventus. A centrocampo, dove Albertini è infortunato, Savicevic andrà sulla destra, Boban e Desailly al centro e Blomqvist a sinistra.

Weah è in Ghana con la nazionale liberiana, e in attacco il Milan giocherà con Simone e Dugarry. Assente ancora una volta dall' 11 titolare Roberto Baggio. «Per noi - ha detto Sacchi - è la partita della verità: raccoglieremo quello che abbiamo seminato nei mesi scorsi. Lippi ha costruito una squadra fortissima, che gioca bene senza palla, e che ha tutti i suoi giocatori che collaborano per creare in ogni zona del campo una superiorità numerica».

Altro clima in casa bianconera. Ma non sarà facile per Lippi risolvere i problemi di formazione. Così ecco che Porrini prende il posto dell'infortunato Torricelli sulla destra e che Iuliano, solitamente utilizzato sulla sinistra, va a far coppia centrale con Ferrara, sostituendo Montero, in tribuna per squalifica. Neppure Pessotto sarà in campo dal primo minuto: al suo posto ci sarà Dimas.

Neanche a centrocampo la situazione è felice, se si tiene conto che Di Livio, Zidane e Jugovic sono appena rientrati dai pesanti impegni con le rispettive nazionali e che Deschamps è squalificato. L'attacco bianconero, poi, è forse il reparto più precario.

Vieri, che farà coppia con Boksic ha nelle gambe la fatica psicologica e fisica delle partite con Moldova e Polonia, giocate a distanza ravvicinata. In panchina andranno pure tre giovani della Primavera. A tutto questo, si aggiunge la consapevolezza di un Milan rinato. Non ci vuole molto perchè ammetta: «Tutta Italia, o quasi, sogna il Milan vincitore sulla Juve».

SERIE A

IL PROGRAMMA ODIERNO
(Fiorentina-Inter 0-0)

BOLOGNA-REGGIANA
Serena di Bassano del Grappa
CAGLIARI-ROMA
Bazzoli di Merano
LAZIO-PIACENZA
Pellegrino di Barcellona
PARMA-SAMPDORIA
Ceccarini di Livorno
PERUGIA-NAPOLI
Nicchi di Arezzo
UDINESE-ATALANTA
Preschern di Mestre
VICENZA-VERONA
Tombolini di Ancona
MILAN-JUVENTUS
Tele+2, ore 20.30
Braschi di Prato (Mazzei-Ivaldi)

LA CLASSIFICA: Juventus 49, Parma 43, Inter 42, Sampdoria 40, Bologna 39, Lazio 37, Milan, Roma 36, Atalanta, Fiorentina 35, Vicenza 34, Udinese, Napoli 32; Piacenza 27; Perugia 26; Cagliari 23, Reggiana, Verona 18.

Marco Simone

Baggio, l'escluso furioso: «Pago per i Mondiali»

CARNAGO — «Se Sacchi mi esclude non è nè per motivi tecnici nè per motivi tattici. Le ragioni sono altre, e risalgono ai Mondiali del '94». Roberto Baggio contro Arrigo Sacchi, ieri a Milanello: non è una novità, ma l'aspetto particolare dello sfogo del fantasista di Caldogno è stata l'ufficialità dell'occasione (la consegna del Premio Cuore).

Dopo l'annuncio del premio a Baggio come milanista più votato dai tifosi (i 20 milioni in palio sono stati devoluti in beneficenza), la polemica. «L'allenatore ha fatto le sue scelte, ma io so di avere sempre fatto il mio dovere, sia in partita che in allenamento. La polemica che ho avuto con Sacchi si è rivelata inutile, visto che non è cambiato niente».

SERIE A / VERSO L'UEFA

La Fiorentina spreca undici occasioni L'Inter viene graziata

0-0

FIORENTINA: Toldo, Falcone, Firicano, Amoruso, Serena, Kanchelskis, Schwarz, Rui Costa (37' st Cois), Oliveira, Batistuta, Robbiati (26' st Pusceddu).
INTER: Pagliuca, Angloma, Paganin, Fresi, Bergomi, Zanetti, Sforza (30' st Berti), Ince, Djorkaeff (30' st Winter), Ganz, Zamorano.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: Angoli: 7-2 per la Fiorentina. Espulso al 20' st Serena per fallo da ultimo uomo su Zamorano. Ammoniti: Amoruso e Fresi per gioco falloso, Ince per proteste.

FIRENZE — Tanti attaccanti, nessun gol. La Fiorentina ci ha provato in tutti i modi a battere l'Inter ed a rendere più concreta la sua piccola speranza di Uefa, ma è riuscita solo a creare 11 occasioni da gol. Una somma che alla fine, però, fa zero nel conto delle reti segnate e fa solo un punto in classifica.

Lo stesso che prende, senza meritarlo, l'Inter che nel primo tempo ha subito il gioco della Fiorentina in modo quasi scandaloso, tanto da far arrabbiare pubblicamente Pagliuca, il migliore dei nerazzurri, che ha mandato più volte a quel paese i compagni.

Nella ripresa la squadra di Hodgson si è mossa un po' meglio e poi, dal 20', è stata favorita dall'espulsione di Serena, che ha commesso fallo da ultimo uomo su Zamorano. Forse l'Inter non si aspettava che Ranieri ripetesse l'esperimento fatto contro il Parma e mandasse in campo 4 attaccanti ed un trequartista come Rui Costa.

Soprattutto i nerazzurri non si aspettavano che una Fiorentina così apparentemente sbilanciata fosse capace di tenere bene in difesa e di contrastare anche a centrocampo, con Rui Costa, Kanchelskis e Oliveira sempre pronti non solo a rientrare, ma anche a comportarsi con atteggiamento da mediani più che da attaccanti.

Per un quarto d'ora, il primo della partita, le due squadre si sono studiate come fanno i pugili, poi è cominciata la partita tra la Fiorentina e Pagliuca. Il via alle occasioni l'ha dato Robbiati (15'), poi è toccato un po' a tutti provarci. Clamoroso (20') il pallone capitato sui piedi di Oliveira e deviato in angolo da Angloma, bella (30') la respinta di Pagliuca su Robbiati, divertente il botta e risposta tra il portiere e Batistuta che si sono trovati a tu per tu cinque volte in 10', incredibile l'occasione sprecata da Oliveira su assist di Robbiati (44').

Nel secondo tempo l'Inter, con Djorkaeff svogliato e stanco, ha cambiato atteggiamento ed anche assetto tattico, con Zanetti spostato a sinistra per contrastare Kanchelskis. Le occasioni della Fiorentina sono state inferiori nel numero, ma non nella qualità. Al 19' Batistuta, su punizione, ha colpito l'incrocio dei pali con Pagliuca battuto, un minuto dopo i viola sono rimasti in 10 per l'espulsione di Serena, al 29' è stato il portiere nerazzurro a salvare il risultato arrivando con la punta delle dita sul pallone calciato da Schwarz e mandandolo sul palo esterno. Ci poteva stare anche la beffa, se un pallonetto di Berti (35') non fosse finito alto di poco.

Rui Costa alle prese con Sforza

BREVI

L'Arsenal di Platt «suona» il Chelsea

LONDRA — Seconda sconfitta in casa in campionato per il Chelsea di Di Matteo, Vialli e Zola con un secco 3-0 ad opera dell'Arsenal di Platt e Bergkamp. Due dei tre gol portano le firme dell'ex doriano (8' st) e dell'ex interista (35' st), in precedenza (22' pt) aveva segnato Wright. Con questa vittoria, nell'anticipo della 33/a giornata del torneo inglese, l'Arsenal sale in classifica al secondo posto, ex aequo con il Liverpool, a sole tre lunghezze dalla capolista Manchester United, primo con 63 punti. Il Chelsea rimane invece al sesto posto con 49 punti.L'ultima sconfitta in casa per la squadra di Gullit risale a ottobre scorso (4-2 dal Wimbledon).

Grave il figlio di Salvemini

REGGIO EMILIA — Marco Salvemini, 26 anni, figlio di Gaetano, allenatore della Lucchese, è ricoverato in prognosi riservata al policlinico di Modena. Marco, consulente informatico con l' hobby della batteria, verso le 3 della scorsa notte - reduce da un concerto - stava percorrendo la strada che da Carpi porta a Rio Saliceto quando, per cause ora al vaglio dei carabinieri, ha perso il controllo della sua Ford Escort ed è uscito di strada.

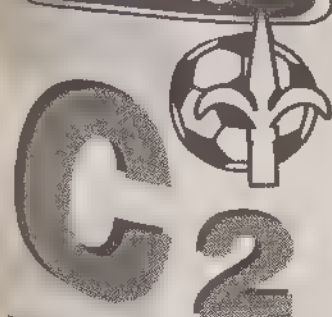
L'anticipo della «B»

ROMA — Nell'anticipo di ieri sera il Bari ha battuto il Lecce per 2-1 (doppietta di Ingesson e gol di Servidei). Questo il programma della ventottesima giornata: Castel di Sangro-Cesena, Chievo-Pescara, Cosenza-Salernitana, Cremonese-Brescia, Genoa-Venezia, Lucchese-Empoli, Palermo-Foggia, Ravenna-Reggina, Torino-Padova.

CALCIO C2

TRIESTINA / OGGI AL «ROCCO» CONTRO IL PONTEDERA

Alabarda, ultima chiamata per i play-off

L'allenatore Lombardi ha ancora una volta i giocatori contati, Birtig costretto a giocare a centrocampo

Girone B

Partite e arbitri

Triestina-Pontedera: Malatesta di Terni; Forlì-San Donà: Pieri di Genova, Nuova Maceratese-Baracca Lugo: Lombardi di Lanciano; Rimini-Giorgione: Ambrosini di Torre del Greco, Vis Pesaro-Fano: Ciccoianni di Ascoli Piceno; Pisa-Livorno: Rosetti di Torino Arezzo-Ponsacco: Di Cicco di Albano Laziale; Tolentino-Massese: Buda di Pescara; Iperzola-Ternana: Pirrone di Messina.

La classifica

Livorno, punti 51; Ternana 50; Maceratese 44, Pisa 39; Arezzo 37; Tolentino, Giorgione, Baracca, 36; Triestina 35; Rimini 34; Vis Pesaro 33; Sandonà 31; Ponsacco 30; Fano 29; Pontedera, Forlì 28; Massese 26.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — O dentro o fuori. Gli ultimatum sono sempre antipatici, ma a questo punto della stagione la Triestina deve decidersi a imboccare una strada precisa. Primo perchè non può continuare a illudere i propri tifosi, secondo perchè sarà difficile fare programmi per il prossimo campionato senza conoscere il destino della squadra. L'avversario odierno è il Pontedera, m ain fin dei conti ciò ha un'importanza relativa dato che l'Alabarda è così inguaiata che dovrebbe cavare fuori i tre punti anche se giocasse con la Ternana. Del resto quest'anno per la Triestina tutti gli avversari sono difficili. E anche in quelle rare occasioni in cui la strada si è presentata in discesa, ci ha pensato la stessa Triestina a complicarsi la vita.

Sarebbe azzardato pensare che oggi la formazione di Lombardi comincerà una nuova vita, è invece lecito sperare che l'Unione riesca a vincere per tornare nel giro play-off. Se non è l'ultima chiamata, poco ci manca. I pareggi ormai non riescono più a sfamare la Triestina. Quanto al Pontedera, da poco sfrattato dal Comune dal proprio campo, non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze. Certo la classifica è miserella, con quei 28 punti che valgono il terzultimo posto, eppure all'andata i toscani furono capaci di rifilare due ceffoni a una Triestina che fornì una delle sue peggiori interpretazioni stagionali. A detta del suo allenatore, il Pontedera oggi scenderà al «Rocco» con le pistole in pugno per farsi consegnare altri tre punti. Chissà poi se è vero, ma se così fosse sarebbe meglio per la Triestina che di solito incontra enormi difficoltà ad arrivare in porta contro squadre rintanate con dieci giocatori nella propria metacampo. Ovvio che stavolta dovrà guardarsi maggiormente alle spalle, ma contro una squadra che ha disegni eversivi in teoria dovrebbe essere facile trovare spazi per affondare i colpi.

L'Alabarda odierna sembra destinata a soffrire a metacampo, dove l'allenatore non può contare su Pavanel nè sui suoi abituali sostituti. Gli unici superstiti di quel reparto sono Brevi e Polmonari, il quale è più che altro un uomo di fascia. Per far tornare i conti, Lombardi dovrà inventarsi un altro mediano che dovrebbe essere Birtig, come a Pisa. Non è neanche più il caso di parlare di emergenza, perchè questa è ormai la normalità. Nessuno rimarrà male stamane quando il tecnico alabardato comunicherà la formazione dal momento che i giocatori sono quasi contati. Sono in ballottaggio per una maglia in difesa solo Zanotto e Aldrovandi, anche se in realtà non dovrebbe esserci match. Schierando tre punte (Marsich, Spilli e Di Costanzo), Lombardi non può permettersi di sistemare dietro un altro giocatore offensivo. Davanti a Vinti giocheranno quindi Grandini (a sinistra), Scattini e Corino centrali e Zanotto, il quale non ha un'autonomia del cento per cento, ma dovrà lo stesso darci dentro. In panchina c'è solo tanta bella gioventù (Negrisin, Carli, Stazi, Princivalli e Domini), utile al massimo per dare il cambio ai più stanchi nell'ultimo quarto d'ora. «Ho visto i ragazzi molto convinti, sono fiducioso», sostiene l'allenatore.

La Triestina investe le sue speranze odierne nel tridente che in verità finora ha segnato pochissimo, ma anche per demerito dei centrocampisti. E oggi i tre attaccanti non potranno aspettarsi che lanci lunghi. Il più fresco è il recuperato Di Costanzo. Potrebbe finalmente caricarsi la squadra sulle spalle e portarla a destinazione.

COSI' AL "ROCCO" (ORE 16)

TRIESTINA		PONTEDERA
Vinti	1	Drago
Zanotto	2	Chechi
Corino	3	Figaia
Birtig	4	Fortini
Scattini	5	Riberti
Grandini	6	Rossi
Di Costanzo	7	Ermini
Brevi	8	Ferazzoli
Spilli	9	Bagnoli
Polmonari	10	Ardito
Marsich	11	Mannari
All. Lombardi		*All. Isetto*
12 Bianchet, 13 Negrisin, 14 Aldrovandi, 15 Carli, 16 Stazi, 17 Domini, 18 Princivalli.		12 Pugliesi, 13 Stringradi, 14 Callegari, 15 Brunetti, 16 Ardito, 17 Ansaldi, 18 Guerzoni.

ARBITRO: Malatesta di Terni

OGGI AL «FRIULI» CONTRO L'ATALANTA

L'Udinese è alla ricerca dei punti della tranquillità

UDINE — Ci si potrebbe fare almeno mezza squadra. Gli infortunati e gli indisponibili, nell'Udinese che questo pomeriggio affronta l'Atalanta, sono un bel po': c'è lo squalificato Bia e ci sono gli infortunati Desideri, Stroppa, Kozminski (era guarito, sembrava che l'infiammazione alla pianta del piede fosse stata definitivamente debellata, e invece, ecco il riacutizzarsi), il boy Compagnon e poi gli stranieri Emam e Gargo.

Dunque, ecco subito la formazione che Zaccheroni presenterà questo pomeriggio allo stadio «Friuli»: Turci tra i pali; Genaux, Calori, Pierini e Sergio nella linea difensiva; Helveg, Rossitto, Giannichedda e Locatelli a centrocampo e Bierhoff e Poggi nel tandem d'attacco.

Ed è, questa, una formazione che non può, non deve sbagliare. Già, perchè questa, per i bianconeri friulani, è l'ultima occasione per mettere in cascina tre punti-sicurezza prima del mese terribile che vedrà la squadra di Zaccheroni far tappa a Torino, Parma e Firenze con in mezzo l'appuntamento casalingo con il Milan. Un poker da brividi, insomma, con una classifica che ancora non permette troppa tranquillità: i 32 punti fin qui raccolti sono sufficienti per guardare dall'alto in basso il Piacenza (27 punti), il Perugia (26) e le altre pericolanti, ma si sa, se fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

Paolo Poggi

Zaccheroni ha comunque ben presente la situazione e dunque sa meglio di ogni altro come sia urgente toccare quota 35. Anche se qualche rischio c'è. Perchè l'avversario non è proprio un materasso e perchè l'Udinese di oggi non è un astro splendente. C'è soprattutto un settore del campo che preoccupa Zac: è la fascia di sinistra, invero troppo debole, oggi come oggi, per tenere il passo della serie A. Lui, il tecnico, lo sa, ma deve far di necessità virtù e dunque un po' fa finta di niente, un po' esalta le doti di chi comunque poi deve andare in campo.

E poi c'è l'avversario, quell'Atalanta che, sorniona, ha sfiorato anche il podio della classifica dopo una partenza anonima, trascinata dai gol di Pippo Inzaghi che in questi ultimi quindici giorni ha respirato aria azzurra senza però affaticarsi troppo, anzi. E SuperPippo (qualcosa come 18 gol fino ad oggi, e soltanto tre su rigore) è un avversario capace di togliere il sonno a qualsiasi avversario. Fortuna vuole che alle sue spalle dovrebbe essere assente l'ispiratore Domenico Morfeo, colpito da attacco influenzale: potrebbe comunque accomodarsi in panchina, come dire che Mondonico spera ancora di poterlo utilizzare.

Guido Barella

TENNIS

COPPA DAVIS / GLI AZZURRI SI AGGIUDICANO ANCHE IL DOPPIO ED ELIMINANO LA SPAGNA

Il cuore porta l'Italia in semifinale

Camporese e Nargiso liquidano Sanchez e Roig - Il prossimo avversario sarà la vincente di Svezia-Sudafrica

PESARO — Umiliato in tutti i tornei che contano, assente nei quartieri alti delle classifiche mondiali, il tennis italiano rialza la testa grazie alle imprese della sua squadra di Coppa Davis, che guadagna per il secondo anno consecutivo la semifinale. Arrivata a Pesaro con i favori del pronostico, la Spagna, che colleziona giocatori fra i primi cento, si ritrova fuori dalla corsa alla insalatiera d' argento con un giorno d' anticipo, sotto il peso di un incolmabile 3-0.

Lanciati dalle vittorie della prima giornata, i doppisti Omar Camporese e Diego Nargiso hanno ritrovato lontani e non dimenticati automatismi per assortire al meglio una coppia, ancorchè improvvisata. Javier Sanchez e Francisco Roig, da quanto hanno mostrato, non erano del resto in grado di rovinare la festa, di rimandare a domani speranze e paure dell' intera squadra spagnola. Partiti bene, approfittando di un Camporese lento a carburare, gli spagnoli si sono aggiudicati il primo set, ma non hanno saputo far tesoro di questo vantaggio, e molto hanno sprecato nel decisivo quarto set. Nargiso e Camporese hanno vinto con un punteggio che, comunque, la dice lunga sull' equilibrio che regnava in campo: 5-7, 7-6 (7/0), 6-2, 7-6 (7/5), in due ore e 57 minuti di gioco.

A Pesaro non sono stati dunque commessi gli errori fatti a Nantes l' anno scorso nella semifinale persa con la Francia, dopo il vantaggio di 2-0 al termine della prima giornata. Qui a Pesaro è stata mantenuta meglio la concentrazione, contro avversari che, però, a disagio sul fondo veloce, hanno perso molto del loro valore. Merito dell' intelligenza strategica di Adriano Panatta, che sa preparare gli incontri di Coppa Davis alla perfezione, scegliendo bene il terreno che meno aggrada agli avversari. Se occoresse li porterebbe a giocare sul ghiaccio, o sulla sabbia.

Ma scegliendo il green-set, il capitano ha stavolta favorito anche un suo giocatore in particolare, Omar Camporese, che deve correre il meno possibile per sprigionare tutta la potenza del proprio braccio. Panatta sapeva inoltre che non favoriva Renzo Furlan, altro terricolo, però poteva contare sul suo spirito di sacrificio.

Nargiso e Camporese avrebbero forse potuto chiudere i conti in tre set se, nel primo, una svista di un giudice di linea non avesse perdonato un doppio fallo a Sanchez, che ha così tenuto il servizio al nono gioco per il 5- 4. Poi un Camporese lento e senza riflessi si è fatto brekkare al 12/o gioco. Gli italiani, lungi dal demoralizzarsi, hanno cominciato a crescere, giocando il miglior tennis, per non lasciar fuggire gli spagnoli. Acrobazie di Nargiso, potenza di Camporese, pur in difficoltà negli spostamenti laterali.

Sanchez ha perso il servizio al primo gioco del secondo tempo, ma un passaggio a vuoto del bolognese all' ottavo pareggiava il conto: 4-4. Ci voleva il tie-break, che il duo italiano si aggiudicava calando un 'settebellò (7- 0): mini-break su Sanchez e doppio mini-break su Roig. Nargiso scatenato al sesto gioco del terzo set: mette a segno tre colpi consecutivi per il break su Roig, propiziato da un errore di Sanchez che, all' ottavo gioco, subisce il secondo break. Quarto set: Nargiso capitola al terzo gioco a causa del bravo Sanchez (1-2).

Occorre il T.B.: Paura per Camporese, minibrekkato subito. Roig sale a 2-0, ma cede un punto. Italia 4-3 su flessione di Sanchez, 5-4 dopo un errore di Camporese, 6-5 per il 'braccettò di Roig, e infine 7-5 con schiacciata finale di Camporese sotto rete. E' semifinale.

Nargiso e Camporese nel trionfale doppio del 3-0 alla Spagna.

Panatta al settimo cielo: «Ho una grande squadra»

PESARE — E' festa grande tra gli azzurri dopo la vittoria nel doppio. Felicissima tutta la squadra a partire da Camporese: «Questo trionfo mi restituisce la vita, io ero giù, ora sono su, e mi auguro che tutto ciò mi permetta di poter proseguire con efficacia. Un pò di fortuna dopo tanta, tantissima sfortuna, ci voleva, sono orgoglioso e commosso. Non mi pare vero...»

Scatenato Nargiso: «Vorrei dire che dopo quest'ennesimo exploit varrà la pena che certi critici mutino la valutazione nei nostri confronti, non più Italietta ma valida Italia capace di grandi risultati. Ho giocato bene, stimolato dalla strepitosa prestazione di Camporese nel singolare».

Veramente appagato Adriano Panatta: «Abbiamo giocato ben e siamo riusciti a dare all'Italia la semifinale di Coppa Davis per il secondo anno consecutivo.

Sono molto contento, i ragazzi sono stati eccezionali, questa è veramente una grande squadra. Probabilmente ci dovremo confrontare con la Svezia che dovrebbe avere la meglio sul Sudafrica. Avremo comunque tempo di parlarne, ora godiamoci questo stupendo successo. Ci meritiamo anche un periodo di riposo», conclude un Adriano Panatta raggiante.

Il fatto

IL VIRUS HIV E' RIDOTTO MA NON SCONFITTO

«Magic», miracolo a metà

Johnson: «Mi hanno guarito la fede in Dio e le preghiere degli amici»

LOS ANGELES — Earvin «Magic» Johnson non è guarito dalla sieropositività: il virus Hiv, scoperto nel suo organismo nel novembre '91, si è ridotto a livelli minimi ma è pur sempre presente e perfettamente in grado di contagiare altre persone. E' vero invece che l'ex asso della Nba appare proprio «miracolato», come aveva dichiarato la moglie Cookie in un'intervista apparsa sulla rivista «Ebony»: ancora poco tempo fa sarebbe stato impensabile riuscire a far arretrare la malattia.

I Johnson hanno attribuito il merito a una benedizione divina e alle preghiere di parenti e amici, oltre che proprie. D'altra parte, l'ex campione di basket non è certo l'unico paziente ad aver conseguito un successo del genere sulla malattia. Quasi il 90 per cento di coloro che si assoggettano alla medesima terapia, un «cocktail» di farmaci da assumere con cadenza rigorosissima, hanno ottenuto risultati analoghi e, senza dubbio, confortanti.

Secondo Cookie Johnson sarebbe stato Dio a «guarire» suo marito e, comunque, per lei è come se fosse davvero guarito. Lo stesso «Magic» sposa questa tesi: «Non fosse stato per la benedizione del Signore», ha sottolineato, «non sarei nelle buone condizioni in cui mi trovo adesso».

I due dottori che hanno in cura Johnson, David Ho e Michael Hellman, si sono però affrettati a precisare che cosa implichi questo comunque insperato «tocco divino», e come abbia agito. L'esatta diagnosi è che l'Hiv è calato a livelli «invisibili».

Tuttavia, puntualizzano Ho ed Hellman in un comunicato, «è indispensabile enfatizzare che 'invisibile' non equivale ad 'assente'». Inoltre «invisibile» può significare che l'Hiv non compare nel sangue o nello sperma, ma magari si annida negli intestini.

«E' la prima volta in assoluto che diciamo qualcosa sul virus dentro di me», ha sottolineato Magic Johnson. «Però quando lei», ha aggiunto, alludendo alla moglie, «se ne è venuta fuori a dire che nel mio corpo non c'è attivita virale è stato perchè sente, e tutti e due crediamo, che siamo stati guariti dalla nostra fede in Dio e dalla sua benedizione». Dal canto suo Rosen ha ammonito che il suo cliente non intende riasciare altri commenti in proposito.

Sono migliaia le persone sieropositive riuscite a bloccare l'avanzata dell'Hiv assumendo gli «inibitori» della proteasi entro pochi mesi dall'accertamento delle presenza del virus. Gli inibitori non sono privi di effetti collaterali: nausea, vomito, problemi gastro-intestinali, cefalee e mal di schiena. Il che non impedisce al campione ormai ritiratosi, a 37 anni, di proseguire in qualche modo l'attività sportiva. Ha messo in piedi una squadra che porta il suo nome e che, un po' come gli «Harlem Globetrotters», gioca partite-esibizione, soprattutto in Europa. Inoltre «Magic» ha acquisito un piccolo pacchetto dei Lakers.

CICLISMO

COPPA DEL MONDO / CLASSICHE DEL NORD

Il «Fiandre» aspetta Bartoli Museeuw il rivale da temere

SINT NIKLAAS — Sole splendente non ce ne dovrebbe essere. Sarebbe un tradimento per il Fiandre numero 81, seconda prova della Coppa del Mondo. Da Sint Niklaas a Meerbeke ci sono 256 km, 15 muri e l' ordinato pavè di quest' angolo di Belgio nel cuore dell' Europa.

Per il ciclismo il Fiandre è, assieme alla Parigi-Roubaix e alla Liegi-Bastogne-Liegi delle due domeniche successive, quel che Wimbledon è per il tennis e Ascot per l' ippica. Vincere qui fa entrare nella storia. Vincere più di una volta dà sapore di leggenda: tris l' hanno fatto solo Lucien Buysse (40-43), Fiorenzo Magni (49-51) ed Eric Leman (70-73).

Michele Bartoli, che un anno fa è scattato sul Grammont ed ha dato 55" a tutti, lo ha capito quando è tornato da queste parti. La gente lo riconosce. E la gente del ciclismo belga è gente speciale, che nei bistrò e a casa discute e scommette di biciclette e si sente sempre un po' orfana di Merckx.

Questa gente che riconosce Bartoli e tifa per il campione del mondo Johan Museeuw aspetta il Fiandre per un anno e controlla le previsioni meteo. Se oggi ci sarà una bella pioggerellina continua, di quelle che inzuppano le ossa e trasformano il pavè in una trappola di fango, ci sarà il pienone.

L' ultimo belga in maglia iridata prima di Museeuw era stato Dhaenens (Utsunomiya 1990). Johan è un campione vero. Il Fiandre l' ha già vinto due volte ('93 e '95), negli anni '90 solo una volta è stato oltre il decimo posto nella classifica mondiale, nel '96 oltre al mondiale ha vinto anche la Coppa del Mondo. In più ha tutta la potenza della Mapei a proteggergli le spalle: Tafi, Ballerini, Pianegonda, Bomans, Leysen, Peeters e Spruch.

Pure corazzato è Laurent Jalabert, il francese che si alterna col compagno (di Once) Zuelle al primo posto della classifica Uci.

Bartoli, n. 1 degli italiani e della lista iscritti, arriva invece al Fiandre con lo stesso problema che gli ha condizionato la Sanremo. La sua Mg-Technogym che ha dovuto rinunciare a Bugno e Richard è troppo leggera per «fare» la corsa.

Dalle 15 su Raidue

FLASH

La Graf «scuce»

BONN — Nell'ambito dell'accordo raggiunto con la magistratura, Steffi Graf avrebbe sborsato 1,3 milioni di marchi (1,3 miliardi di lire), parte in beneficienza, parte come ammenda. Lo rivela Der Spiegel, indicando che i responsabili del fisco non hanno gradito l'intesa raggiunta dalle autorità giudiziarie con l'ex n. 1 del tennis mondiale. La procura di Mannheim decise il 26 marzo di archiviare l'inchiesta per sospetta evasione fiscale aperta a carico della Graf contestualmente alla vicenda giudiziaria del padre, Peter, condannato a quasi quattro anni di reclusione per questo tipo di reato.

Pallavolo Semifinali

BOLOGNA — Alpitour Cuneo e Sisley Treviso sono le ultime due semifinaliste del campionato di pallavolo. Hanno eliminato ripettivamente la Gabeca Montichiari e la Mta Padova negli spareggi dei quarti di finale dei play-off.

Moto: velocità

MISANO — Giornata di prove per gli assoluti di velocità sul circuito di Misano: Marcellino Lucchi (Aprilia), ha stabilito in prova per la 250cc, il record ufficioso di 1'35"187, migliorando di 5" il suo stesso record del '95 (1'35"711).

SCHERMA

Coppa di fioretto all'azzurra Vezzali

COMO — Valentina Vezzali incontenibile. Si è aggiudicata la Coppa del mondo di fioretto femminile con quattro prove di anticipo. L'azzurra ha messo il sigillo al suo dominio, vincendo, a Como, per la sesta volta nelle nove prove fin qui disputate. Un successo limpido, quello ottenuto in riva al Lario, suggellato dal 15-3 alla coreana Tae Lee. Ma già in semifinale, la Vezzali si era sbarazzata con grande facilità della Marsh (15-5).

Se Valentina Vezzali è una conferma, una bella sorpresa per il fioretto italiano è stata rappresentata da Anna Maria Giacometti, classificatasi al terzo posto, battuta in semifinale dalla coreana ma dopo aver surclassato la Weber (15-3).

BASKET

«Sistema»: rinviate le scelte tecniche

TRIESTE — Sono rinviati di una decina di giorni i disegni tecnici per la Pallacanestro Trieste '97-98.

La riunione del consiglio di amministrazione di «Sistema Trieste», svoltasi l'altra sera, infatti si è incentrata prevalentemente sul bilancio societario. Non sono sortite indicazioni sulle linee che verranno seguite nella prossima stagione, quando la Genertel sarà ai nastri del campionato di serie A2.

Intanto, la squadra continua ad allenarsi agli ordini di Furio Steffè. Da domani si aggregherà anche Goran Firic. Alibegovic sta lavorando alle Canarie per acquisire tono atletico in vista dei prossimi Europei.

BASKET / L'ANTICIPO DEI PLAY-OFF SCUDETTO

Kinder, primo mattone

Oggi gli altri «quarti»: la Polti prova lo sgambetto alla Benetton

Rossini (Polti)

BOLOGNA — Nella prima partita dei quarti di finale dei play-off-scudetto la Kinder Bologna ha battuto la Telemarket Roma 75-65 (42-29). La gara-2 (il turno è al meglio di tre vittorie su cinque partite) verrà giocata martedì 8 aprile a Roma.

E' così cominciato il primo round dei quarti di finale dei playoff immerso nell'incanto di un sogno premonitore che Dado Lombardi fece al tempo della presentazione del campionato. Andando alla scoperta di quello che per lui è un anno felice, visto che la sua Polti Cantù ha conquistato l'Europa (grazie al secondo posto ottenuto in Coppa Italia), il tecnico canturino sognò che nei playoff si sarebbe scontrato contro la Benetton, e l'avrebbe eliminata. Quel sogno si è avverato, perchè oggi (ore 20,30, Palaverde) si affronteranno proprio le due squadre.

La Mash Verona si ritrova di fronte la Stefanel Milano, uscita con le ossa rotte dai quarti di finale dell'Eurolega, affaticata sia fisicamente che psciologicamente, e dunque, a rischio contro il team che gioca il miglior basket del campionato. La partita andrà in onda ad Assago con inizio alle 18,10.

Stesso orario, infine, per l'ultimo quarto, tra l'altra delusa dell'Eurolega, la Teamsystem Bologna e la formazione più corsaiola del campionato, la Cagiva Varese.

BASKET

Caso Brown in Calabria

REGGIO CALABRIA — E' «guerra» sul contratto che ha consentito a Mike Brown, il centro della Viola, di lasciare Reggio Calabria per approdare, nuovamente, nella Nba dove potrebbe vestire la casacca dei Phoenix Suns. Brown è già negli Usa grazie ad una clausola del contratto personale che gli ha consentito, anche se percepirà lo stipendio dalla Viola fino a giugno, di accettare le offerte di Phoenix. L'altra mattina, ha riferito il g.m. della Viola, Vito Amato, dalla Fip è giunta una richiesta di nullaosta per Brown da finalizzare ad un nuovo ingaggio con la Nba.

VOLLEY / A2 FEMMINILE

La Record a Imola ma la salvezza rimane lontana

LATISANA — Penultima giornata di campionato di A2 e giochi ormai quasi del tutto fatti per la Record cucine. La retrocessione, se non matematicamente, almeno virtualmente è sicura: lo dice il club latisanese e lo conferma il calendario. Per raggiungere in classifica l'Impresem Agrigento sono necessarie due vittorie; ma anche ammettendo che la Record conquisti 4 punti nelle ultime due giornate sarebbe necessario che il sestetto siculo perdesse. E ciò è poco probabile visto che deve ancora affrontare il fanalino Olio Monini Spoleto.

A questo punto c'è poco o nulla da fare. L'obiettivo di Pinese e socie è quello di concludere in bellezza per rendere un po' meno amaro l'esito sfortunato di questa stagione. Oggi le latisanesi si scontreranno a Imola con la Famila, che milita in una tranquilla posizione di classifica a 28 punti. La Record non potrà far altro che tentare di riscattarsi dalla nettissima sconfitta all' andata, nonostante il pronostico sia per le padrone di casa.

Organico al completo anche se sono mancate agli allenamenti Sara Anzanello e la centrale Federica Franco, la prima impegnata, in occasione dei campionati europei, con la nazionale pre-juniores, la seconda ancora alle prese con una microfrattura longitudinale all'alluce del piede destro. Il campionato si concluderà domenica prossima quando la Record tornerà in casa per ricevere una delle due capoliste, l'Edina Estern.

c. l.

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

In passerella i 4 anni Profumo di Timo

TRIESTE — Finiti i bollori della Tris di Parist, Montebello si appresta a vivere un pomeriggio più rilassante ma non per questo poco appetibile. Con inizio alle 15, l'odierno convegno porrà al centro dell'attenzione i 4 anni impegnati sul doppio chilometro del Premio della Primavera, corsa che si avvarrà delle presenze di Timo di Jesolo, Tea Brazzà, Turboss, Trinidad Bi e Tridimensionale. Buona qualità in azione, con Timo di Jesolo, portacolori della teutonica Scuderia Hbd, al rientro sulla pista dei primi passi. Il figlio di Speedy Somolli, oggi con in sulky Andrea Orlandi, sulla distanza quest'anno si è espresso alla media di 1.18, mentre i suoi avversari mancano di riferimenti precisi, avendo corso esclusivamente sul miglio. Vanta riferimenti superiori Timo di Jesolo, che dovrebbe saper tenere in rispetto i pur validi rivali, dei quali Tridimensionale, che ha già preceduto in un confronto diretto Trinidad Bi, si fa preferire al biasuzziano, magari di poco. Turboss è un soggetto di mezzi più che discreti, Tea Brazzà, invece, di mezzi ne possiede a profusione, ma ha anche una fragile psiche che spesso non le permette di farsi valere per quel che vale. Certo, una Tea Brazzà senza grilli per la testa potrebbe dire la sua nell'economia della corsa, corsa che dovrebbe salutare vittorioso, in definitiva, Timo di Jesolo.

Doppio chilometro anche per i 3 anni impegnati in apertura. Si ripresenta Unico Indizio, vincitore al debutto, e l'allievo di Romanelli si fa preferire all'esordiente Urano Chic, mentre gli altri offrono meno garanzie. Sul miglio la prova riservata ai gentlemen. Pollination Db, Ragogna Jet e Runner Sta daranno fuoco alle polveri nel tratto iniziale e, riuscendo ad accaparrarsi le posizioni d'avanguardia, dovrebberò poi giuocarsi il successo. Fra i 4 anni del Premio degli Anemoni, la velocissima Tania di Sgrei si presenta con ottime credenziali in un campo tutt'altro che agguerrito dal quale i nomi di Trumeau e Tosca Box, degli altri, sono quelli più raccomandabili. La corsa per 3 anni mei vincitori in carriera potrebbe consentire a Unesia Granze di ottenere il primo risalto. Dopo la femmina di Castiello, segnalazioni per il deb Unisex Bi, e per Unando e Ulema Vald.

Maratonina su due nastri il Premio delle Margherite. Pacific Sound, che l'ultima volta, in una corsa analoga, ha sbagliato sull'ultima curva quando si trovava al comando, assente oggi Penelope Gas, dovrebbe farcela a condurre da cima a fondo, magari sventando all'epilogo la rincorsa dei penalizzati Run del Sele, Pandora Egral e Narino. Buoni velocisti di 4 anni nella corsa successiva che si raffigura in una aperta sfida tra Trolleybus, Taita, Tony Gio e Tagikistan, poi, nel miglio valido per il quartè, la novità Supermec Cobra sfiderà i collaudati Rusalka, Partial Db, Pay Order e Rubross. Chiusura con un handicap sul miglio e con la coppia Shogun Bi – Night Dancer che si fa preferire ai pur temibili Mattioli Ok, Pionier Effe e Poldo Val.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DI APRILE: Unico Indizio, Urano Chic, Uau Cobra.
PREMIO DELLA PRIMAVERA: Timo di Jesolo, Tridimensionale, Trinidad Bi.
PREMIO DELLE PRIMULE: Pollination Db, Ragogna Jet, Runner Sta.
PREMIO DEGLI ANEMONI: Tania di Sgrei, Trumeau, Tosca Box.
PREMIO DEI GERANI: Unesia Granze, Unisex Bi, Unando.
PREMIO DELLE MARGHERITE: Pacific Sound, Run del Sele, Pandora Egral.
PREMIO DEI NARCISI: Tony Giò, Taita, Trolleybus.
PREMIO DELLE GEMME: Partial Db, Rusalka, Pay Order, Supermec Cobra.
PREMIO DEI MUGHETTI: (Shogun Bi - Night Dancer), Mattioli Ok, Poldo Val.

PALLAMANO

PLAY-OFF SCUDETTO / SUPERATI NETTAMENTE GLI ALTOATESINI ANCHE NEL RITORNO

Liquidata la Forst, Principe in finale

Il Modena elimina a sorpresa l'Ortigia Siracusa e ora contenderà il tricolore ai triestini mercoledì (in Emilia) e sabato (a Chiarbola)

COMMENTO

E Trieste si aggrappa al «solito» salvatore

Lo sport triestino ha trovato il suo salvatore. Puntuale, come ogni anno, la pallamano consente ancora una volta di aggrapparsi a una gioia; l'unica di una stagione nera. Anzi nerissima. Dopo tredici scudetti già vinti - merito di pochi, eppure vanto di tutti - oggi il Principe festeggia l'approdo nella finale che assegnerà lo scudetto tricolore. Una finale che i triestini hanno conquistato da appena ventiquattr'ore ma che in verità spetta a loro. Di diritto. Per quanto fatto in questo campionato. E per quanto dato alla pallamano italiana. Che vola con ali biancorosse.

28-25

(14-9)

PRINCIPE TRIESTE: Mestriner, Barberini, Oveglia 2, Kavrecic, Milosavljevic 3, Ricci-Schmidt 7, Massotti 6, Pastorelli 4, Guerrazzi 1, Tarafino 2, Marco Lo Duca 1, Schina 2. All. Giuseppe Lo Duca.

FORST BRESSANONE: Niederwieser, Mussner, Noessing 3, Oberrauch 3, Unterfrauner, Vikoler, Medwedjev 9, Joas 6, Sparber 1, Hutter, Wiedenhofer 1, Dejaco 2. All. Otto Forer.

ARBITRI: Ardente (Porto Empedocle) e Cardone (Napoli).

TRIESTE — Il Principe guadagna il biglietto d'accesso alla finalissima e imbocca la via di Modena (mercoledì la gara-1, sabato a Chiarbola la gara-2). Su un tappeto di velluto rigorosamente biancorosso. Spinti dagli applausi e dai pon-pon colorati di un pubblico gradevolmente caldo e numeroso i triestini rispediscono a casa la Forst Bressanone senza regalare niente. Se non che una splendida partita di pallamano agile, frizzante, energica. E poco fallosa anche se gli arbitri sono stati pignoli e intransigenti.

Massotti ancora tra i migliori. (Foto Lasorte)

I brissinesi tornano a casa a dire il vero appagati anche se senza il conforto di aver strappato un solo vantaggio in tutta la partita. Sfidante di tutto rispetto, la Forst non ha potuto fare altro che cedere il passo ai campioni d'Italia in carica. Merito soprattutto della difesa giuliana, aggressiva dall'inizio alla fine e coadiuvata da un Ivan Mestriner superlativo; è grazie a lui e al braccio fulmineo di Ricci-Schmidt che i biancorossi ipotecano il successo finale già nel primo tempo. A 10' dal fischio d'inizio il tabellone luminoso segna 5-1 a favore dei padroni di casa.

A tenere a galla la Forst è uno Joas praticamente infallibile dalla lunga distanza ma non c'è niente da fare con un Principe che trova ora Massotti, ora in Pastorelli due marcatori indiavolati. Solo sul 13-9 i biancoverdi si fanno più minacciosi, ma il time out (tattico) chiamato da Lo Duca e la fine del primo parziale di gioco (sul 14-9) congelano la questione.

Nella ripresa la musica non cambia: il Principe mostra subito d'essere intenzionato ad amministrare il vantaggio di 4-5 reti senza mai tirare il fiato. Gli avversari si appoggiano a un ritrovato Medwedjev e a Oberrauch che sigla due dei cinque rigori concessi al Bressanone (uno solo concesso al Principe).

Tra i triestini brillano un po' tutti: Milosavljevic, Pastorelli, Massotti e Schina vanno a segno con azioni personali da manuale. E per il pubblico di casa è subito festa grande. Con un po' di batticuore nel finale nonostante le tre reti di vantaggio a favore del Principe, bottino di guerra della gara-1.

Nell'altra semifinale il GammaDue Modena ha firmato il capolavoro superando l'Ortigia in virtù della differenza reti. Il risultato di 24-21 a favore dell'Ortigia non basta ai siciliani per superare il turno. E' un autentico colpo di scena. Che allarga il sorriso sotto i baffi al «prof» Lo Duca.

m. e.

PLAY-OFF SCUDETTO / LO DUCA: «E' STATA DURA, LORO NON MOLLANO MAI»

In spogliatoio festa con spumante

TRIESTE — Festa grande negli spogliatoi del Principe al termine della semifinale con il Bressanone. In un attimo si materializza una bottiglia di spumante e si alzano i calici per festeggiare la finale raggiunta. Tra un «cinque» e l'altro con i suoi ragazzi, Lo Duca commenta con calma la partita appena finita.

«Sapevo che sarebbe stata dura – attacca il "prof" –, loro sono una squadra di quelle che non mollano mai, combattono sino all'ultimo perché è tipico della loro mentalità. Noi abbiamo giocato una buona partita, specie in fase difensiva e siamo sempre stati avanti nel punteggio. Nel finale – continua l'allenatore – abbiamo un po' tirato il fiato risparmiandoci in vista della finale visto che gli impegni si susseguono a ritmo infernale».

Anche il mattatore della gara Ricci-Schmidt sprizza gioia da ogni poro: «Non è stata una partita facile – spiega – la Forst pratica un gioco duro ma noi siamo stati capaci di prendere subito un rassicurante margine di vantaggio che poi abbiamo gestito al meglio. L'importante comunque è essere arrivati in finale, un traguardo che premia i tanti sacrifici fatti fino a oggi».

La gioia dei «principini» a fine partita.

Marco Lo Duca è euforico per la vittoria e grida a tutti che la finale scudetto è centrata: «Siamo in finale, battere la Forst non è stata una passeggiata ma d'altra parte chi arriva in semifinale non è certo l'ultimo arrivato e merita rispetto».

«Saracinesca» Mestriner ha parato tutto quello che capitava nei dintorni della sua porta ma non si scompone più che tanto: «Quando la difesa gioca bene – attacca Ivan – per noi portieri è più facile fare bella figura e i miei compagni hanno difeso alla grande sugli attacchi portati dagli altoatesini impedendogli di andare al tiro con tranquillità».

Per gli sconfitti la parola va al tecnico Forer che esamina l'incontro con pacatezza: «Vincere a Trieste era fuori discussione, loro sono troppo forti e sono sicuro che vinceranno lo scudetto. La differenza nelle due gare l'ha fatta il grande primo tempo del Principe a Bressanone – continua Forero – da lì sono stati capaci di gestire con oculatezza il resto della sfida perché sono una formazione che non ti perdona il minimo errore. Hanno tanti uomini di esperienza, sette nazionali, di più non potevamo proprio fare».

Anche per l'ex portiere della nazionale Niederwieser il risultato non fa una grinza: «Il Principe ci è superiore – sbotta il portierone – sono certo che se non succedono cataclismi Trieste si aggiudicherà il tricolore perché sono i più forti. Noi quest'anno abbiamo inserito tanti giovani e il bilancio finale è positivo».

Luca Siracusa

INTITOLATO A LUCHETTA IL GRUPPO

Re David confermato alla presidenza Ussi

GORIZIA — Il giornalista triestino Augusto Re David è stato confermato presidente regionale dell' Ussi (Unione stampa sportiva italiana) del Friuli-Venezia Giulia per il triennio 1997-2000.

Nel corso dell' assemblea dei soci del gruppo, che si è riunito nella palazzina del Parco delle Rose dell' Azienda di promozione turistica di Grado, si è proceduto anche al rinnovo del consiglio direttivo, che è risultato formato dai professionisti Alessandro Rudolf, Dante Di Ragogna, Roberto Covaz (caposervizio dello sport de «Il Piccolo»), Roberto Calvetti e Claudio Cojutti e dai pubblicisti Severino Baf, Enzo Albertini e Mario Sustersich; revisori dei conti sono i professionisti Renzo Corazza e Piero Micoli e i pubblicisti Guido Gomirato e Remo Gessi.

L' assemblea ha approvato la relazione morale, finanziaria e sindacale. In precedenza, il presidente uscente, aveva sottolineato l' attività svolta dal gruppo nell' ultimo anno (tra cui l' intitolazione della sala stampa dello stadio «Nereo Rocco» ai colleghi morti a Mostar Luchetta, Ota e D' Angelo e la realizzazione della fondazione a loro dedicata e destinata alla costruzione di uno stabile per ospitare bambini orfani di guerra). A questo proposito, è stata approvata una mozione che intitolerà a Marco Luchetta, indimenticabile collega, il Gruppo regionale dell'Ussi.

CALVOLA

Minibasket femminile Trecento in festa

TRIESTE — Appuntamento per il minibasket femminile stamani al Palasport di via Calvola. Scatterà alle 10 infatti la Festa nazionale del minibasket, alla quale prenderanno parte circa trecento minicestiste che cercheranno di conquistare alla pallacanestro le amiche che le accompagneranno. Grazie a vari sponsor, non mancheranno i premi per le partecipanti.

SERIE B / PRESENTATA LA TRIESTINA

Alabardati ambiziosi

Entro fine mese sarà alla Bianchi il Settebello per affrontare la Croazia

TRIESTE — Non mancava proprio nessuno alla conferenza stampa in cui la Triestina Nuoto ha presentato la formazione ufficiale che al Campionato nazionale di pallanuoto di serie B maschile rappresenterà il Friuli-Venezia Giulia. Oltre alla dirigenza della società e ai simpatizzanti di questo sport, hanno infatti presenziato tutte le autorità dello sport cittadino, in rappresentanza di Coni, Federnuoto, Comune, Provincia, Regione e Gruppo ufficiali gara.

Questa la rosa degli atleti che, supportati anche quest'anno dallo sponsor Mia Impianti saranno guidati dal tecnico Franco Pino: Paolo Corazza (capitano), Gilberto Scuotto, Giampiero Fabro e Antonio Retti (portieri), Maurizio Marini, Francesco Tiberini, Michele Ingannamorte, Andrea Vellenich, Gianfranco Bortoli, Massimiliano Polo, Andrea Santon, Lorenzo Possega, Gabriele Castrovinci, Domenico Ponziano, Lorenzo Fiorencis, Nicola D'Incecco, Mark Petronio.

Il nuovo presidente della Triestina, Renzo Colautti, ha dato il via alla presentazione con un discorso introduttivo in cui ha sottolineato l'importanza della collaborazione fra gli organi amministrativi e le società sportive per la promozione di tutto lo sport in città. Riferendosi al grande successo ottenuto in ambito nazionale della manifestazione «Trofeo Emberger», Colautti si è ripromesso di continuare, nella sua funzione di presidente (ex settorista della pallanuoto in Triestina), l'opera iniziata dal suo predecessore, ora presidente della Federnuoto regionale Giulio Delise.

Durante il suo breve intervento, quest'ultimo ha annunciato di avere avuto comunicazione dalla Federazione centrale della visita in città del Settebello azzurro, bronzo ad Atlanta che, guidato da Ratko Rudic, affronterà in un'amichevole la nazionale croata alla piscina Bianchi probabilmente entro aprile (la data del 21 aprile è però ancora da confermare n.d.r.).

Anche il responsabile della pallanuoto nell'ambito della società alabardata, Renzo Poli ha auspicato di ritrovare la formazione di Pino a più alti livelli (tornando magari a una serie superiore come già accaduto in passato), sperando in un buon inserimento della forza giovane che il tecnico sta istruendo, forte della sua esperienza di 25 anni di pallanuoto di alto livello da giocatore.

Isabella Grandi

CALCIO

D

GRIGIOROSSI ALL'ATTACCO DEL SANTA LUCIA

Il giorno della Cormonese Pro Gorizia senza speranze

GORIZIA — Potrebbe essere la giornata più importante per la Cormonese. La formazione grigiorossa è impegnata infatti in uno scontro spareggio con il Santa Lucia, una delle squadre che la formazione cormonese ha nel mirino per conquistare la salvezza.

La Cormonese è per il momento scossa dall'incidente in cui è stato coinvolto, nelle prime ore di sabato, il difensore Lorenzo Sellan che è ricoverato in gravi condizioni a Cattinara. L'ambiente non è certo sereno ma la squadra dell'allenatore Milan Micussi deve cercare a tutti i costi punti pesanti. Ora l'attenzione è rivolta al Santa Lucia che occupa il quint'ultimo posto.

Per questa partita i grigiorossi dovranno fare i conti anche con altre due importanti assenze. Scarica è stato squalificato e Sicco è stato colpito da una parotite. L'assenza di tre difensori così importanti potrebbe mettere in imbarazzo la squadra, visto che di fronte ci saranno tre dei migliori attaccanti del campionato. Nelle file della Cormonese in forse è anche la presenza di Casonato. L'ex alabardato ad ogni modo dovrebbe andare in panchina.

La Pro Gorizia non ha molte speranze nella partita che la vedrà protagonista a Pieve di Soligo contro la formazione guidata da Maurizio Costantini. All'andata la formazione goriziana era riuscita a conquistare una delle sue prime vittorie stagionali. Ora però le condizioni sono molto cambiate: la Pievigina ha risalito la china arrivando al secondo posto mentre la squadra goriziana, dopo aver fatto pensare al miracolo, è precipitata a fondo classifica. La Pro Gorizia non sa se potrà disporre oggi di Palombo che non ha potuto allenarsi regolarmente e che è alle prese con un problema alla caviglia.

L'Ita Palmanova vuole chiudere in bellezza la stagione e cercherà oggi il risultato di prestigio sul campo della Ciabatta Italia. La formazione di Zilli anche oggi non potrà contare su Grillo, De Pangher e Pinos. I due giocatori saranno sostituiti da elementi della formazione juniores. Squalificato Cinello, in casa della Sanvitese si spera di recuperare Giacomuzzo per poter contare su una squadra competitiva nella trasferta di oggi a Reggiolo. La squadra di Piccoli cercherà oggi di iniziare la risalita e di ottenere i punti della sicurezza nei play-off.

Il Pordenone affronterà oggi il Porto Viro in una specie di spareggio per i play-off. Le due squadre sono appaiate in classifica a quota 45 e sono in corsa quindi per l'ultimo posto libero per la seconda fase del torneo. Nelle file dei pordenonesi non giocherà Giordano mentre è in forse la presenza di Arcaba. Probabile il rientro di Papais.

Le partite: Adriese-Palmanova, Arzignano-Mantova, Cormonese-Santa Lucia, Legnago-Rovigo, Luparense-Giorgianna, Pievigina-Pro Gorizia, Pordenone-Porto Viro, Portosummaga-Caerano, Reggiolo-Sanvitese.

La classifica: Mantova punti 60, Pievigina 48, Rovigo 47, Sanvitese 46, Pordenone e Porto Viro 45, Reggiolo 43, Legnago 42, Caerano 41, Luparense 40, Arzignano e Adriese 35, Santa Lucia 34, Portosummaga 33, Cormonese 29, Giorgianna 23, Pro Gorizia 22, Palmanova 15.

Antonio Gaier

CALCIO / LO ZARJA SFIDA LA MARANESE

Tra Ponziana e Primorje è subito derby coi fiocchi

TRIESTE — La ripresa delle ostilità nei campionati dilettantistici regala subito l'attrazione unica di un derby. In Promozione va di scena sul campo di via Carnaro (l'inizio è alle 16) un solleticante Ponziana-Primorje. Veltri senza il capitano Frontali, ancora squalificato ma in grado di recuperare l'attaccante Giorgi, una delle armi pregiate alla corte di Di Mauro.

Il Ponziana non potrà quindi schierare ancora la formazione tipo ma il tecnico dei biancocelesti intende nobilitare questo scorcio finale di stagione avvalendosi – anche a giocoforza – di altri pupilli attinti dalle giovanili. Il Primorje è in fase positiva da tre turni, con il trittico di successi inanellati Bidussi ha virtualmente condotto il suo clan fuori dalle acque agitate. Oggi anche un pareggio sarebbe pane tenero ma i Veltri sono benevolmente animati da una sete di rivalsa per lo sgambetto subìto in terra carsica.

Anche lo Zarja è in casa, alle prese con la Maranese. Per Palcini la sfida odierna presenta non poche insidie, non tanto per la caratura degli avversari quanto per il perdurare delle assenze di rilievo che assilla la compagine di Basovizza. Oggi all'appello mancheranno ben quattro squalificati più il portiere Cocevari infortunatosi al menisco, senza contare Tonietti alle prese con un risentimento muscolare e Buoso e Valzano non ancora al massimo della condizione. Il San Luigi si avventura in trasferta nella tana della capolista Mossa in cerca del fatidico colpaccio che animi la volata finale.

In Eccellenza il San Sergio ospita l'Itala San Marco, compagine che in trasferta non disdegna piazzare qualche unghiata vincente. Non mancano gli appuntamenti in Prima. Nel girone B lo Zaule respira l'aria dello scontro con il Vesna con l'animo della contesa all'ultimo sangue. Nello stesso girone l'Opicina attende la Tarcentina, seconda il classifica, mentre il Costalunga potrebbe regalare un favore indiretto allo Zaule mettendo sotto la pericolante Medeuzza. Nel girone C in casa solo l'Edile Adriatica che contro la Castionese non potrà schierare lo squalificato Seppi e forse nemmeno «Falco» Derman infortunatosi.

Francesco Cardella

DOMENICA SPORT

CALCIO
Inizio alle 16

Serie C2: Triestina-Pontedera, al Rocco

Eccellenza: Manzanese-Pozzuolo (arb.Zannier); Rivignano-Gradese (Bracci); Ronchi-Juventina (Parisi); Sacilese-Centro del Mobile (Vecchiattini); Sangiorgina-Pro Fagagna (Zamò); Tamai-Sevegliano (Casali); S.Sergio-Itala S.Marco, al Grezar (Zamero); Fanna Cavasso-Aquileia (Schiavo).

Promozione B: Aiello-Lucinico (Colicchia); Mossa-S.Luigi (Mauro); Ponziana-Primorje, in via Carnaro (Bevilacqua); S.Canzian-Flumignano (Angeli); Sovodnje-Staranzano (Mininni); Zarja-Marianese, a Basovizza (Bortolussi); Cussignacco-Manzano (Bersan); Capriva-Trevignano (Morganti).

Prima categoria B: Cividalese-Reanese (Miniussi); Pagnacco-Riviera (De Martini); Opicina-Tarcentina (Cesarano); Valnatisone-Corno (Giagni); Costalunga-Medeuzza (Turco); Forgaria-Torreanese (Comuzzi); Zaule Rabuiese-Vesna (Mattellone); Union 91-Tavagnacco (Bozzer).

Prima C: Isonzo-Torviscosa (Minisini); Lignano-S.Giovanni (Concu); Palazzolo-Muggia (Maizinger); Ruda-S.Lorenzo (Zulian); Futura-Monfalcone (Cominotti); Lavarianese-Pro Fiumicello (Pesco); Edile Adriatica-Castionese, in Viale Sanzio (Iacuz); Fincantieri-Gonars (Calderone).

Seconda D: Mariano-Latte Carso (Lo Gioco); Primorec-Moraro, a Trebiciano (Penz); Pro Romans-Medea (Stefanutti); Torre Tap.-Villanova (Bertoli); Villesse-Pro Farra (Cazzol); Cgs-Kras, via Petracco (Gionecchetti); Pro Cervignano-Portuale (Darù).

Seconda E: Piedimonte-Ancona (Rizzotti); Poggio-Is.Turriaco (Cargnelutti); Domio-Aurora, a Domio (Tel); Serenissima-Audax S.Anna (Favuzza); Breg-Natisone, a San Dorligo (Pivetta); Olimpia-Azzurra, a Opicina (Ippolito).

Calcio femminile: Chiarbola-Lib. Porcia, a Aurisina (Mattiassich); Gemonese-Latte Carso (Codaglio).

Terza categoria: S.Andrea-Venus, Villaggio Op.; Cus Trieste-Gaja, Rocca Opicina; Union-Latte Carso B, villa Carsia; Campanelle-Servola, Campanelle; Breg B-Roianese, S.Dorligo; S.Vito-Mont.D.Bosco, Aquilinia.

Allievi regionali (ore 10.30): Aurora-S.Luigi; Ita Palmanova-S.Giovanni; Triestina-Ronchi, a Visogliano; Pordenone-S.Sergio; Muggia-Ancona, Zaccaria.

Allievi provinciali: Costalunga-Ponziana, a San Dorligo, 8.30; Cgs-Zarja, viale Sanzio, 9; Zaule Rab.-Esperia, a Aquilinia, 10; Opicina-Mont. D.Bosco, al Rocco Opicina, 10.30; Olimpia-Chiarbola, Centro Olimpia, 10.30.

Giovanissimi regionali (ore 10.30): Itala S.Marco-Muggia; S.Giovanni-Pro Gorizia, all'Ervatti; S.Sergio-Pro Romans, in via Petracco; S.Luigi-Sangiorgina, in via Felluga; Ronchi-Opicina.

Giovanissimi provinciali: S.Sergio B-Alt.Muggia, S.Sergio, 8.45; Chiarbola-Costalunga, via Carnaro, 8.45; Cgs-Zaule Rab., viale Sanzio, 8.45; Gaja-Esperia, Basovizza, 10.30; S.Luigi B-Ponziana B, San Luigi, 10.30.

BASKET

Serie D: Sup.Conca d'Oro-Libertas, S.Dorligo, 15.30.

Serie C donne: Staranzano-Cus Ts, 11; Servolana-Casa Soft, Don Milani, 11.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionati regionali allo Skating Gioni di via Felluga 56, alle 9.

GINNASTICA RITMICA

Campionati regionali di specialità al Palasport, 10.

TENNIS

Coppa delle province, primo turno nazionale: Trieste-Genova, Tc Triestino, 9

CALCIO

D ILETTANTI

GIORNATA PIENA DI «BATTAGLIE» IMPORTANTI

Il Tamai tenta il colpo

Ospite è il Sevegliano che ha dimenticato come si fa a perdere

TRIESTE — ECCELLENZA. L'unica partita che sembra non rivestire grande interesse per la classifica (in teoria) è quella tra San Sergio e Itala San Marco, per il resto s'annuncia una giornata densa di combattimenti. **Rivignano-Gradese:** la capolista spuntata (Peresson squalificato e Lepore in forse) affronta i lagunari che hanno il miglior attacco ma, la prima in classifica non incassa gol da quattro giornate.

Tamai-Sevegliano: le Furie rosse aspirano alla promozione ma troveranno sulla loro strada la squadra di Buso che non si ricorda più come si perde. **Sacilese-Centro del Mobile:** brividi per la terza in classifica che sta recuperando giocatori e condizione ma, ha a che fare con una squadra che non ha perso ancora un derby quest'anno e ha ancora bisogno di punti.

Manzanese-Pozzuolo: i seggiolai, fuori dalla Coppa Italia ai rigori, possono concentrarsi solo sul campionato e la loro marcia è la più spedita (quattro vittorie consecutive), intanto, il Pozzuolo, tornato a tremare in classifica, pensa di cambiare gioco... zona? **Sangiorgina-Pro Fagagna:** ritrovati gli equilibri in campo e con il rientro della difesa titolare i cremisi possono far male ai collinari che hanno lavorato molto dal punto di vista fisico per la salvezza. Rimangono **Ronchi-Juventina** e **Fanna-Aquileia:** favorite le squadre di casa ma, solo se giocano al meglio delle loro possibilità.

PROMOZIONE. La capolista **Mossa** vuole vendicare l'ultima sconfitta patita proprio con il **San Luigi**. Allora, tra gli isontini, esordiva Braini in porta e, dopo quel gol ne he preso solo un altro. I triestini sono temibili in trasferta e il portierone rischia i suoi 770' d'imbattibilità. Ad approfittare può essere il **Capriva:** ospita il **Trivignano** che al momento è più attento a seguire le vicende societarie che prevedono il cambio al vertice che il campionato cui non ha niente da chiedere. Per la coda della classifica la giornata è costellata di scontri diretti. Il **San Canzian** nella solita versione baby aspetta il solido **Flumignano.** Il **Sovodnje** al completo può seppellire lo **Staranzano** che ha dato segni di vitalità però. Il **Cussignacco** con il nuovo timoniere Disnan che ha occupato il posto di Fortunato, tenterà di risucchiare l'autogestito **Manzano.** **L'Aiello** senza punte cerca punti miracolosi a **Lucinico.**

Oscar Radovich

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 CHECK - UP.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO: CIPOLLE E MELANZANE. Con di Mauro Carli, Mela Cecchi e Anna De Carlo, Laura Fischetto.
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con di Sandro Vannucci.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO. Con A cura di Carlo De Biase.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
18.00 TG1 FLASH
18.10 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.20 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 LINDA E IL BRIGADIERE. Film tv (poliziesco). Con Nino Manfredi, Claudia Koll, Gianluca Guidi.
22.30 TG1
22.35 TV7
23.35 PASSAGGIO A NORD-OVEST: CIVILTA' PERDUTE. Documenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 SOTTOVOCE: PIERO OTTONE. Con Gigi Marzullo.
1.05 ADRIANA LECOVREUR (1955)
3.15 TG1 NOTTE (R)
3.30 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO: AUSTERLITZ
4.20 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR. Telefilm.

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 TG2 (7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti.
10.50 DARKWING DUCK
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.30 TELECAMERE SALUTE
13.55 METEO 2
14.05 CERCANDO CERCANDO.
15.00 CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE
17.00 TRON. Film (fantascienza '82). Di Steven Lisberger.
18.55 METEO 2
19.00 TGS DOMENICA SPRINT ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 COLORS - COLORI DI GUERRA. Film (poliziesco '88). Di Dennis Hopper. Con Sean Penn, Robert Duvall.
22.55 MACAO
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 KOENIGSMARK. Film (drammatico '55).
2.10 INCONTRO CON I TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO: FAINA
2.25 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 9. Documenti.
3.40 CAMPI ELETTROMAGNETICI. LEZIONE 9. Documenti.

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO
9.40 BUONGIORNO MUSICA
10.15 LA RAI(3)CHEVEDRAI
10.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
12.10 FERMATA D'AUTOBUS
12.40 FORMAT PRESENTA: COMPAGNI DI BANCO
13.05 ENG - PRESA DIRETTA. Telefilm. "Sesso in linea"
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 FORMAT PRESENTA: IL DILEMMA
15.20 QUELLI CHE ASPETTANO
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fazio Fabio, Marino Bartoletti.
18.00 TGS STADIO SPRINT
18.20 STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "Mr. Magic"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 AFFARI DI FAMIGLIA
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO. CAMPIONATO SERIE A
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE PRESENTA: SAT SAT
2.10 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MESTIERI DI VIVERE
3.30 PADRE PADRONE. Film (drammatico '77). Di Paolo e Vittorio Traviani. Con O. Antonutti, M. Michelangeli, F. Forte.
5.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MOGOL, PRAVO, BATTISTI

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.05 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS - BENEDIZIONE DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.10 FREE SPIRITS. Telefilm.
12.50 TMC NEWS
13.05 BOOKER. Telefilm.
14.05 C A R T O O N NETWORK SUNDAY
16.00 IL CAPITANO NEMO E LA CITTA' SOMMERSA. Film (avventura '69). Di James Hill. Con Robert Ryan, Nanette Newman, Chuck Connors.
17.55 E'...MODA. Con Cinzia Malvini.
18.25 TMC RACE
18.55 CRONO, TEMPO DI MOTORI
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 SPECIALE
20.30 AGENTE 007 - OPERAZIONE TUONO. Film (spionaggio '65). Di Terence Young. Con Sean Connery.
23.05 TMC SERA
23.25 UN PONTE DI GUAI. Film (commedia '85). Di Nicholas Meyer. Con Tom Hanks, John Candy.
1.30 TMC DOMANI
1.55 GALAGOAL
3.55 TMC DOMANI
4.10 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 GALAPAGOS. Documenti.
10.15 HUCK E IL RE DI CUORI. Film tv (avventura '94). Di Michael Keusch.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.32 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo e Fiorello.
18.10 DUE PER TRE. Telefilm. "Lo zio d'America"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.45 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CORTO CIRCUITO
0.15 TG5
0.30 LE NOTTI DELL'ANGELO
1.30 DREAM ON. Telefilm. "Quando i figli crescono"
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 LA DOLCE PELLE DI YVONNE. Film (drammatico '64). Di Jaques Robin. Con Jean Louis Trintignan, Michele Morgan, Michel Vitold.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 ADAM 12. Telefilm.
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.30 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR.. Telefilm.
14.35 IL RITORNO DI BIGFOOT. Film tv (avventura '94).
16.30 A CAVALLO DI UN SOGNO. Film tv (avventura '95).
18.30 STUDIO APERTO
18.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
19.00 STAR TREK. Telefilm. "Fantasmi del passato"
20.20 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
20.40 X - FILES. Telefilm. "Inquietudine"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 PORGI L'ALTRA...SBERLA. Film (comico '74). Di Alfonso Brescia. Con Franco Franchi, Riccardo Garrone.
3.30 8 MILLIMETRI (R). Con Paolo Calissano e Sabrina Donadel.
4.00 PURO CASHMERE. Film (commedia '68). Di Biagio Proietti. Con Mauro Di Francesco, Paola Onofri.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
6.40 A CUORE APERTO. Telefilm.
7.30 PER AMORE DELLA LEGGE. Telefilm.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.45 AFFARE FATTO
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.05 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 FATTO IN CASA.
13.30 TG4
14.00 ADDIÓ ALLE ARMI. Film (drammatico '57). Di Charles Vidor. Con Rock Hudson, Jennifer Jones.
17.00 HAWAII MISSIONE SPECIALE. Telefilm.
18.00 COLOMBO. Telefilm. "Assassinio a bordo"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.35 PER UN PUGNO DI DOLLARI. Film (western '64). Di Segio Leone. Con Clint Eastwood, Gian Maria Volonte'.
22.30 LUNA DI FIELE. Film (drammatico '92). Di Roman Polanski. Con P. Coyote, E. Seigner.
1.20 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.40 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
3.30 SPENSER. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
11.05 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 ANGELUS SANTO PADRE
12.50 COMMENTO AL FATTO
13.00 RAMBLE TAMBLE
13.55 QUA LA ZAMPA
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 PRESENTE INNOVATIVO
15.45 CARLETTO IL PRINCIPE DEI MOSTRI
16.00 IL PROFUMO DEL POTERE. Telefilm.
17.00 GENERAZIONI: ETA' A CONFRONTO
18.00 PALLAMANO: CAMPIONATO SERIE A1 MASCHILE
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTRO SPORT
20.35 NANOU. Film (drammatico '86). Di Conny Tepleman. Con Imogen Stubba, Jean Philippe Ecoffey.
22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
3.30 DR. JAKYLL E MR. HYDE. Film (drammatico '41). Di Victor Fleming. Con Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner.
4.30 VIDEOBIT

TELEFRIULI

5.30 DR. JAKYLL E MR. HYDE. Film (drammatico '41). Di Victor Fleming. Con Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner.
7.15 MATCH MUSIC MACHINE
7.45 UNDERGROUND NATION
11.00 ARABAKI'S
11.50 AUTO TV
12.00 VIDEONATURA: IL REGNO DELLE ANATRE. Documenti.
13.30 SFILA LA MODA AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI
14.15 NON SEI MAI STATA COSI' BELLA. Film (musicale '42). Di William A. Seiter. Con Fred Astaire, Rita Hayworth.
16.10 VIDEOSHOPPING
17.10 AUTO TV
17.25 KAOS
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 BASKET B2
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.00 AUTO TV
0.30 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 VIDEOTOP. Documenti.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 I REGALI DELLA NATURA. Documenti.
17.00 PETER PAN CLUB
17.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 LA PROVINCIA DI PADOVA. Documenti.
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
22.05 TG SPORTIVO
22.15 MAPPAMONDO
22.45 FOLKEST '96

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA SACRA: G.F. HAENDEL - IL MESSIA
11.00 K. BOEHM: LA SUA VITA, LA SUA MUSICA. Documenti.
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 RITRATTI JAZZ: THELONIUS MONK
22.00 CONCERTO BAROCCO: G.F. HAENDEL
22.10 CONCERTO SINFONICO: CONCERTO DI S. SILVESTRO 1996
23.40 MUSICA DA CAMERA: F.CHOPIN - SCHERZO IN SI MINORE
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 CONTINUAVANO A CHIAMARLI DUE PILOTI PIU' PAZZI.... Film. Di M. Laurenti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
16.00 WEEK END
16.10 TOP MODEL
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 IL PROCESSO DEL SESSO. Film tv (commedia '40). Di Michael Shultz. Con Lynn Redgrave, Bronson Pinchot.
22.40 FUORIGIOCO
0.05 BIKINI BEACH
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 AUTOBAZAAR
1.20 SPECIALE SPETTACOLO
1.30 FUORIGIOCO (R)
3.00 ANNUNCI DI MORTE. Film tv (drammatico '91). Di Andrew Lane. Con E. Roberts, B. D'Angelo.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FILM. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.30 FILM.

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: GR1 - Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11.00: GR1 - Ultimo minuto; 11.07: Senti la montagna; 11.45: Anteprima Sport; 12.00: Musei; 13.00: GR1; 13.30: Fantasy; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Domenica sport; 19.00: GR1; 19.15: Tutto basket; 19.50: Biblioteca universale di musica; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Milan - Juventus; 22.50: Boimare; 23.00: GR1; 23.06: Piano bar; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34. La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.02: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Da dove chiama?; 11.15: Vivere la Fede; 11.40: La bibbia; 12.00: L'Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Duty Free; 13.30: GR2; 14.00: Consigli per gli acquisti; 15.00: Una signora cosmopolita; 16.00: Quelli che la radio...; 18.30: GR2 - Anteprima; 18.35: Strada facendo; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Falstaff; 12.00: Uomini e Profeti; 13.30: Domenica musica; 14.30: Club d'ascolto; 15.00: Italiani a venire; 16.30: Vedi alla voce; 18.00: Scaffale; 18.45: GR3; 19.02: Bolero; 20.05: Tempi moderni; 20.45: RadioTre Suite; 21.30: Radiotre e l'Enciclopedia multimediale; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 0.00: Musica classica;

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: S. Messa; 12: I racconti della domenica, 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Tra uomini e animali, 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso

Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Cinque amici sull'isola del tesoro», di Enid Blyton. Sceneggiatura di Mariza Perat, regia di Adrijan Rustja. I puntata; 10.25: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Piccola scena. Marija Gombac: «Srecko Kosovel e la musica» VIII puntata. Produzione Radio Trieste A (replica); 14.50: Musica orchestrale; 15. Dalle Realtà locali / Dalle nostre manifestazioni culturali, Intrattenimento musicale; 17. Notiziario flash, musica e sport; 18.30: Revival; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de .. arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!, 20: Kalor latino, replica, 21. Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM, 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3. The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri,
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti. . collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole, 9.10. Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37. Radio Trafic - viabilità; 13. Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30. Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti .. collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - Il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni del balletto «Il Gattopardo» di Roland Petit. Con il Ballet National de Marseille. Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Verdi. Oggi, domenica 6 aprile ore **16** (Turno D); martedì 8 aprile ore **20.30** (Turno B); mercoledì 9 aprile ore **20.30** (Turno E); giovedì 10 aprile ore **20.30** (Turno H); venerdì 11 aprile ore **20.30** (Turno C); sabato 12 aprile ore **15.30** (Turno L); sabato 12 aprile ore **20.30** (Turno F); domenica 13 aprile ore **16** (Turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** Glauco Mauri e Roberto Sturno ne «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo. Turno prima domenica. Durata 2 h e 50'. ULTIMA RECITA.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'8 al 13 aprile, Moni Ovadia in «Ballata di fine millennio» di Mara Cantoni e Moni Ovadia. In abbonamento: spettacolo 10 Giallo.

TEATRO MIELA. Ore **21**: per la rassegna «Teatralmente Intrecci» Alma Mater di Torino presenta «Righibè». Regia, coreografia e testi di Gabriella Bordin, Rosanna Rabezzana e Maria Abebù Viarengo. Per informazioni: 390613 / 365119.

TEATRO MIELA. Ultimo appuntamento della rassegna «Teatralmente Intrecci», solo giovedì 10, ore **21**: «Valigie, appunti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **17.30** il Teatro Rotondo e il Teatro degli Asinelli in «Jacques e il suo padrone» di M. Kundera.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C: «Vecchio mondo» di Aleksej Arbuzov. Regia di Marko Sosic.

GLASBENA MATICA - Cattedrale di S. Giusto. Stagione di concerti in abbonamento martedì, 8 aprile ore **20.30**: Coro da Camera «Ave» di Lubiana, direttore: Andraz Hauptman. In programma Palestrina, Mendelssohn, Copi, Gallus, Pahor, Brahms, Mahler, Kverno e Krek.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «La colpa xe del paroco» di Zeno Mariani; regia di Carlo Fortuna. Prenotazione, posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI, Lunedì 7 aprile alle ore **20.30** serata di musiche del primo Novecento interpretate dal soprano Luisa Castellani e da Antonio Ballista, nella duplice veste di pianista e direttore del complesso strumentale «Novecento ed oltre». In programma musiche di Igor Strawinsky, Maurice Ravel e Arnold Schönberg, del quale verrà eseguito, nella seconda parte della serata, il «Pierrot lunaire», poemetto per voce recitante e strumenti op. 21.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close. Dalla Disney in Dolby digital.

ARISTON. Oscar 1997. Ore **16, 19, 22 (prezzi normali):** «Il paziente inglese» di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Kristin Scott Thomas, Juliette Binoche, Willem Dafoe. Da un grande romanzo un kolossal pieno di emozioni, vincitore di 9 premi Oscar 1997. **N.B:** durata del film 2 ore e 45 minuti, intervallo di 5 minuti tra 1.o e 2.o tempo.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Shine» di Scott Hicks. Premio Oscar a Geoffrey Rush per il miglior attore protagonista.

EXCELSIOR. Ore **17.35, 19.55, 22.15:** «Guerre stellari» di George Lucas. Edizione speciale con sonoro digitale. Ultimi giorni. Da venerdì: «L'Impero colpisce ancora». Domani: anteprima di «Un giorno per caso» con Michelle Pfeiffer.

MIGNON. 15.30 e 17: «Space Jam» con Bugs Bunny. Dolby. Ult. giorni.

MIGNON. 18.30, 20.20, 22.15: «Di giorno e di notte» con Fanny Ardant. E dai tempi de «Il vizietto» che non si rideva tanto al cinema! Il film campione d'incassi che sta divertendo tutta l'Europa! Dolby. Per tutti.

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi **12.000,** ridotti **9000.** Al martedì **L. 8000.** Fino alle **18.30** (escluso sabato, domenica e festivi) **L. 7000.**

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt. In Sdds (Sony dinamic digital sound).

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «M.D.C. Maschera di cera» di Dario Argento. Il terrore ha radici antiche... V. 14.

SALA 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August con Julia Ormond, Gabriel Byrne e Richard Harris. Un regista premio Oscar, un cast eccezionale per un thriller di grande suggestione tratto da uno straordinario best-seller.

SALA 4. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Jerry Maguire» con Tom Cruise, vincitore del Globo d'oro come miglior attore. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Mars attacks!» di Tim Burton. Con Jack Nicholson, Gleen Close, Pierce Brosnan, Danny De Vito, Annette Bening, Rod Steiger. Precede il cortometraggio «Senza parole». Unico candidato italiano agli Oscar '97. Solo l'8/4 «La frontiera» (per proiezioni scolastiche tel. 304832).

CAPITOL. Ore **16, 18, 20, 22.10:** «Spiriti nelle tenebre», con Michael Douglas e Val Kilmer.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Larry Flynt - Oltre lo scandalo» di Milos Forman con Woody Harrelson, Courtney Love, Edward Norton. Vincitore di due Globi d'oro e l'Orso d'oro a Berlino. V.m. 14. **A gentile richiesta** ore 15 «Surviving Picasso» di J. Ivory con A. Hopkins.

LUMIERE MERCOLEDì. Ore **17.30, 19.50, 22:** «Michael Collins» di Neil Jordan con Liam Neeson, Julia Roberts.

MIELACINEMA - CINEMALIE. «Made in England». Mercoledì 9 aprile e venerdì 11 aprile ore **19.30, 22:** «Naked» di Mike Leigh (Gb 1993 – versione italiana).

MUGGIA

TEATRO «G. VERDI». Ore **16.30:** «L'Armonia» presenta la compagnia «Ex allievi del Toti» in «I rusteghi» di C. Goldoni, regia di Bruno Cappelletti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **16, 18, 20, 22:** «Kolya» di Jan Sverak con Zdenek Sverak, Andrej Chalimon. Vincitore di un Golden Globe e del premio Oscar come migliore film straniero. **Prossimo film** (giovedì 10 e venerdì 11 aprile): «Marianna Ucria» di Roberto Faenza.

TEATRO COMUNALE. Domani alle ore **20.30** il Ta Fantastika Teatro Nero di Praga presenta lo spettacolo fuori abbonamento «La parabola di Don Chisciotte». Regia di Petr Kratochvil. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni». Festival internazionale musicale. Domenica 13 aprile ore **20.30** concerto del gruppo inglese Piano Circus: sei pianoforti, sei pianisti. Musiche di Graham Fitkin, David Lang, Nikki Yeoh, John Metcalf, Max Richter, Steve Reich. Biglietti e abbonamenti presso la cassa del teatro ore 17-19; Utat - Trieste; Discotex - Udine.

EXCELSIOR. 16,30, 18.20, 20.10, 22: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera.

GRADO

CRISTALLO. Apertura 12 aprile con «Space Jam».

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close.

VITTORIA 1. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt.

VITTORIA 3. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August.

DANZA: TRIESTE

Gattopardo? Un uomo in crisi

Successo del balletto di Roland Petit (ispirato al celebre romanzo) in scena alla Sala Tripcovich

Servizio di

Claudio Gherbitz

TRIESTE — Roland Petit, attingendo sempre dalla grande letteratura, sa di rischiare in proprio. Si tiene deliberatamente lontano da quella diventata patrimonio popolare, ma saprebbe creare dei «ballets d'action» anche da saghe tipo «Guerra e pace» o «Via col vento». Quando pesca in casa, da Hugo, Rostand, Dumas, le cose gli riescono meglio. Ed il pubblico triestino l'ha già constatato raffrontando la sua versione della «Recherche» proustiana, in visita al Teatro Verdi nell'83, con quella del «Professor Unrat» di Heinrich Mann (fratello di Thomas), qui approdata cinque anni dopo con il titolo di «Angelo azzurro».

Nell'inserto danzato in Sala Tripcovich è ora la volta de «Il Gattopardo», creato due anni fa per Palermo. Si diceva del rischio calcolato, ed ancora una volta il coreografo esce con successo dall'operazione grazie al suo «Ballet de Marseille», un gruppo multietnico che è una garanzia, d'una professionalità determinante per la riuscita dello spettacolo. Le scene d'assieme si alternano agli assoli e non scadono al confronto; semmai portano una ventata di freschezza, scivolando lievi in sincrono e formando - popolani o garibaldini che siano - accurate composizioni pittoriche.

Con «Il Gattopardo» il rischio della trasposizione letteraria si somma a quello del film di Visconti, un macigno infisso nell'immaginario collettivo. Come fare per rimuoverlo, come non pensare a Burt Lancaster quando il protagonista appare in marsina grigia, la capigliatura spruzzata di bianco? E, alla vista di un pretuncolo che si aggira vacuo ed umile, come dimenticare l'interpretazione di Romolo Valli? Lo stesso coreografo cede nella scena del ballo, e finisce per chiedere alla brava Luisa Spinatelli, lasciata libera di sbizzarrirsi con toni ocra e caldi, di copiargli almeno l'abito di Angelica.

Per il restante, il film è dimenticato. Per la verità non c'è neanche traccia di Sicilia; o, almeno, del Principe di Salina, così come racconta Giuseppe Tomasi di Lampedusa, è un'altra cosa. Nella suite di quattordici quadri di cui si compone il balletto, il Gattopardo non viene raccontato, ma avvalendosi dei puri mezzi della danza, Petit «ferma» dei momenti della crisi di un uomo, della sua fine imminente. E sulla stessa funerea mediterraneità indugia anche l'autrice del libretto, Edmonde Charles-Roux, lasciando intendere che la chiave di lettura della Sicilianità è possibile solo in Eschilo. Di qui lo spazio dedicato alla «Signora in nero», una soave Altynai Asylmuratova, apprezzata soprattutto nel quadro dell'osservatorio, in un tutù romantico, alla Taglioni. Credibile il ruolo di Don Fabrizio reso dal solista Raymondo Rebeck (al quale subentreranno Konstantin Zaklinky e Jean-Charles Verchère); mentre alcuni dei più teneri passi a due sono riservati a Lucia Lacarra, dal poeticissimo «port de bras», ed a Jan Broeckx (prevista in alternanza la coppia Francesca Sposi-Lienz Chang).

Alle musiche ha provveduto l'Orchestra del Teatro, egregiamente guidata da David Garforth. Un po' alla... garibaldina i momenti più impervi delle rossiniane Sonate, ma apprezzati gli interventi solistici dei noti Fernanda Selvaggio, Tullio Zorzet, Luciano Glavina con la sorpresa lieta di un nome nuovo al corno, Imerio Tagliaferri Prina. Apparentemente senza nesso la scelta delle pagine esclusivamente italiane, ma basta l'intuito di una danza di Wolf-Ferrari ispirata al Vesuvio, e d'una trenodia dal folclore per dare l'azzeccato diapason all'intera colonna sonora.

Fitti applausi e repliche fino a domenica prossima.

Una scena corale dello spettacolo di Roland Petit, ispirato al romanzo di Tomasi di Lampedusa, che si replica fino al 13 aprile alla Sala Tripcovich.

TELECOMANDO

Alex a Trieste parte da zero

Commento di

Giorgio Placereani

Fa piacere rivedere a Trieste, nella terza puntata del divertente programma «Alex – Indagini su mondi segreti» (Italia 1, giovedì dopo «X-Files»), che porta Alex/Romina Mondello in questa città alla ricerca di un'iscrizione glagolitica indecifrabile, forse in codice, su un edificio del Cinquecento, vista nell'illustrazione di un vecchio libro. Certo, riesce difficile credere che anche la ricercatrice più sprovveduta cercherebbe un monumento fermando i passanti per strada con la fotocopia dell'incisione («Mi no savessi...»); e meno male che incontra un libraio gentile che l'informa che l'edificio non esiste più, altrimenti a quest'ora era ancora in piazza Unità che agitava la sua fotocopia gualcita.

Abbiamo provato un filo di delusione quando si è rivelato che l'iscrizione era solo un pretesto per portare Alex a Trieste – le vie di Leo, la misteriosa presenza al computer, sono infinite – alla ricerca di tutt'altro; la famosa Camera Rossa dell'Inquisizione (per inciso, non lo diciamo per simpatia verso l'istituzione, ma la sceneggiatura ha dell'Inquisizione una concezione corrispondente più alla leggenda ottocentesca che alle realtà). E così Alex investiga – fa anche una capatina al nostro giornale – trovando molte persone gentili che le raccontano tutto. Che è il suo modo fortunato di fare investigazioni, e sapete perché? Perché Alex non è una persona, nonostante sia incarnata dalla graziosa Romina Mondello: Alex è la tv. Il che risponde anche all'osservazione che Alex sembra un po' troppo ignorante per una studentessa universitaria (l'iscrizione latina!). In realtà non è ignorante lei: assume di sé l'ignoranza del mezzo televisivo che rappresenta, che deve sempre partire da zero; e da zero lei deve sempre farsi spiegare tutto (per fortuna ha sottomano un professore pazientissimo, Carlo Rivolta, disposto nella puntata su Venezia a trascurare una bellissima aragosta per renderla edotta e di questo e di quello).

Com'è Trieste nello sguardo soggettivo di Alex/tv? Una città cupa, magica, notturna, vagamente imparentata alla Praga di Ripellino. È sempre stimolante osservare come la fotografia e il montaggio danno l'anima che vogliono a una città – anche se poi, si capisce, ogni città si presta in partenza più a una «lettura» che a un'altra. In una ricostruzione fantasiosa ma gustosa, Alex gira intorno ai misteri di Trieste, focalizzati nella figura affascinante di Diego de Henriquez, finché scopre a San Giusto il mega-archivio nascosto, che forse spiegherà tante cose, o forse sparirà «in oscuri sotterranei... i sotterranei della nuova Inquisizione». Sono le ossessioni dell'autore, Alfredo Castelli («Martin Mystère), e prima ancora, quelle della teosofia e di M.me Blavatsky: il tesoro di conoscenze sepolto e gli uomini neri che lo vogliono dimenticato.

Solo la luce che appare ad Alex era un elemento francamente inutile, sebbene comprensibile, perché (goffamente) funzionale al travestimento di un'inchiesta «leggera» in un racconto vagamente fantastico: che è il concetto base di «Alex». Questo pone un problema. I misteri di Ca' Dario a Venezia o della Camera Rossa a Trieste non sarebbero stati egualmente interessanti in forma di inchiesta pura? Ecco che troviamo indicata qui una caratteristica della tv del nostro tempo: l'incapacità di parlare se non per fiction.

MUSICA

«Novecento ed oltre» domani sera alla S.d.C.

TRIESTE — La Società dei Concerti presenta domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti, una serata di musiche del primo Novecento, di cui saranno interpreti Antonio Ballista, nella duplice veste di pianista e direttore, il soprano Luisa Castellani e il complesso strumentale «Novecento ed oltre».

In programma due liriche per voce e pianoforte di Stravinski, e, dello stesso autore, «Tre poesie della lirica giapponese» per canto e un piccolo complesso da camera (due flauti, due clarinetti, pianoforte e quartetto d'archi). Quindi i «Troisième de Stephan Mallarmé» di Ravel e, nella seconda parte, «Pierrot lunaire», poemetto per voce recitante e strumenti op. 21 di Schönberg.

TEATRO / REGIONE

Il Gaber-pensiero e due bei cabaret

Il cantautore a Udine, Moni Ovadia a Trieste, Antonio Rezza a Pordenone

Tocca a Giorgio Gaber chiudere la stagione di prosa del Teatro Club.

UDINE — «Gaber 1996/97», il nuovo spettacolo firmato dalla premiata ditta Gaber-Luporini, debutta finalmente in regione (dopo il forzato rinvio d'inizio stagione causato da un'indisposizione che aveva colpito l'artista), nell'ambito del cartellone di prosa curato dall'Ente Regionale Teatrale. Sarà da giovedì 10 a domenica 13 aprile al Teatro delle Mostre di Udine, dove chiuderà la stagione del Teatro Club.

Brani originali s'intrecciano ai monologhi e alle canzoni più note di «E pensare che c'era il pensiero», in uno «spettacolo d'intervento, che prende le mosse da una considerazione semplice e basilare: l'assoluta mancanza di senso collettivo, l'assenza più totale di qualsiasi slancio disinteressato». Gaber e Luporini ci parlano proprio di queste assenze: di obiettivi morali e soprattutto di pensiero. Un pensiero che, secondo gli autori, infatti, è ridotto nella migliore delle ipotesi a «giocare all'uncinetto con le opinioni».

Sul palcoscenico, in quest'ennesima tappa del suo «Teatro-canzone», **Giorgio Gaber** sarà affiancato da una band «storica», con Luca Ravagni e Luigi Campoccia alle tastiere, Gianni Martini alle chitarre, Claudio De Mattei al basso e Enrico Spigno alla batteria.

Dopo una ulteriore replica lunedì 14 aprile al Palasport Carnera di Udine (tel. 0432/295483), **«Gaber 1996/97»** farà tappa il 15 a Codroipo, dal 16 al 20 a Pordenone e, infine, il 22 aprile a Gemona.

Intanto prosegue nell'aula magna del Centro Studi di Pordenone la rassegna dedicata al cabaret: giovedì prossimo sarà di scena il nuovo spettacolo di Antonio Rezza, **«Barba e cravatta»**, che venerdì sera farà tappa al Teatro Italia di Pontebba. Sempre a Pordenone, fino a martedì, si replica «Eris, la guerra di Troia, la pièce ispirata all'Iliade prodotta dall'Associazione per la Prosa e dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia per la regia di Roberto Piaggio e le scene di Altan.

A Trieste, due appuntamenti di spicco: dall'8 al 13 aprile al Politeama Rossetti sarà di scena il cabaret yiddish di Moni Ovadia con **«Ballata di fine millenio»**, appassionato omaggio alla cultura ebraica mitteleuropea, mentre dall'11 al 20 aprile la Contrada ospiterà al Teatro Cristallo **«Se no i xè mati no li volemo»** di Gino Rocca, prodotto dallo Stabile del Veneto con la regia di Giulio Bosetti, che è anche protagonista della commedia.

Da non perdere, domani, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone, il ritorno del «Ta Fantastika Teatro Nero di Praga» che presenterà, fuori abbonamento, **«La parabola di Don Chisciotte»** per la regia di Petr Kratochvil.

Da segnalare, infine, al Palamostre di Udine, il tradizionale appuntamento con il **Palio Teatrale Studentesco**, che prosegue fino al 10 maggio.

TEATRO

«Valigie» concluderà la rassegna al Miela

TRIESTE — Lo spettacolo di Barbara Della Polla (già autrice e interprete di «Merima») e Kenka Lekovich (nota per il romanzo «La strage degli anatroccoli»), intitolato «Valigie/Appunti per uno spettacolo» e destinato a concludere la rassegna «Teatralmente Intrecci», promossa dalla Contrada e dal Teatro Miela, già annunciato per martedì 8 aprile, è stato spostato a giovedì 10 aprile, alle ore 21, al Teatro Miela.

Interpreti del lavoro con cui le autrici cercano di comunicare agli spettatori la loro idea di «identità», è interpretato da Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Le musiche sono di Massimiliano Forza.

TEATRO / TRIESTE

Con brio d'altri tempi

Applausi al «Gruppo triestino del dialetto»

Servizio di

Liliana Bamboschek

TRIESTE — Il «Gruppo triestino per il dialetto» ha concluso la sua stagione di «Teatro in salotto» nella sala Primo Rovis con **«'ndemo a musicarse in banda»**, una rivisitazione dell'avanspettacolo di marca schiettamente nostrana. Sei attori di provata professionalità (Mimmo Lo Vecchio, Laura Bardi, Gianfranco Saletta, Luciano Delmestri, Riccardo Canali e Maurizio Repetto), accompagnati da un pianista di classe come Livio Cecchelin, si sono divertiti (è il caso di dirlo) a ricalcare la polvere del palcoscenico (in dimensioni minime) di un immaginario cinema o teatro di una cinquantina di anni fa, con pochissimi mezzi ma con tanto spirito e fantasia. Veramente, in questo teatrino da salotto non ci sono scene né costumi e neppure una ballerina; per trasformarsi bastano naso e orecchie finte, una bombetta, un peplo o una marsina... ma l'atmosfera è subito quella giusta e il gioco è fatto.

Del resto anche al loro tempo, i vari Cecchelin o Petrolini fondavano il successo soprattutto sulla capacità di inventare di continuo personaggi e contesti, suggerendo tutto ciò che sulla scena non c'era; e i nostri non sono da meno. Pescando nei canovacci di vari decenni di avanspettacolo, hanno riesumato un po' di tutto: macchiette, dialoghi, canzoni, sempre ricucite con stile e con brio. Dalle battute fra sordi, come Toni e Pepi, si passa ai nostalgici monologhi del «noneto», poi spunta la «siora Cecilia» con i suoi impagabili sproloqui di arricchita con la puzza al naso; le canzoni da cabaret si alternano alle parodie tipicamente triestine come la celebre «Teresute», vero record di bellezza per intenditori... ad alta gradazione alcolica.

Quest'anno il **«Gruppo triestino per il dialetto»** ha proposto sei lavori (dalle «maldobrie» al cabaret, alle operette riscritte in dialetto), con una gestione sempre rigorosamente autonoma, conquistandosi un discreto successo non solo a Trieste ma anche nelle tournée in regione, che per il futuro hanno in progetto di allargare alla vicina Istria.

TELEVISIONE

RAIUNO

Manfredi e Claudia Koll, poliziotti

Da questa sera nella serie «Linda e il brigadiere» di Gianfrancesco Lazotti

Claudia Koll in divisa, tra Pierfrancesco Loche (a sinistra) e Gianluca Guidi.

Un brigadiere appena andato in pensione e per niente rassegnato ad una vita da nullafacente, una figlia avvenente e piena di volontà che fa lo stesso mestiere del padre, il poliziotto. Sono i protagonisti di **«Linda e il brigadiere»**, la nuova fiction di Raiuno, in onda per otto puntate la domenica a partire da oggi alle 20.45, con Nino Manfredi e Claudia Koll. Girato l'estate scorsa, il serial diretto da Gianfrancesco Lazotti spera di conquistare la platea familiare come fece un anno fa su Raidue «Il maresciallo Rocca». Oltre al «brigadiere» Nino Manfredi e a Claudia Koll nel ruolo di Linda, recitano Renato de Carmine, Gianluca Guidi, Pierfrancesco Loche e Pierluigi Cuomo.

«Sono entrata nel personaggio di Linda - racconta Claudia Koll - anche grazie a una donna commissario che lavora a Imperia che mi ha mostrato tutti i 'trucchi' del mestiere e dalla quale ho cercato di copiare ogni minimo atteggiamento».

I film

«Koenigsmark», quasi sconosciuto

Il film da non perdere questa notte in tv, alle 0.20 su Raidue, è il quasi sconosciuto **«Koenigsmark»** diretto nel 1936 da Maurice Tourneur. Il professore di francese Pierre Fresnay scopre che un granduca tedesco è stato ucciso dal fratello e rivela la verità alla vedeva Elissa Landi. I film della serata:

«Agente 007 - Thunderball» (1965) di Terence Young (Tmc, ore 20.30). La più spettacolare avventura di Sean Connery nei fondali marini delle Bermude contro la Spectre di Adolfo Celi.

«Per un pugno di dollari» (1964) di Sergio Leone (Retequattro, ore 20.35). Il primo e più famoso western-spaghetti con il pistolero Clint Eastwood a far fortuna mettendo l'un contro l'altra due famiglie rivali sul confine messicano. Ramake non dichiarato di un celebre film di Akira Kurosawa.

«Colors» (1987) di Dennis Hopper (Raidue, ore 20.50). Sean Penn e Robert Duvall poliziotti tra le bande giovanili di Los Angeles.

«Luna di fiele» (1992) di Roman Polanski (Retequattro, ore 22.30). Gelosie e morbosità incrociate fra due coppie in crociera verso Istanbul. Con Peter Coyote, Hugh Grant e Emmanuelle Seigner.

«Un ponte di guai» (1985) di Nicholas Meyer (Tmc, ore 23.25). Tom Hanks in Thailandia con l'americano John Candy.

Raitre, ore 20.40

«Elisir» sulla colonna cervicale

Michele Mirabella, oggi a «Elisir», si occuperà della colonna cervicale e delle sue patologie. Il test della settimana riguarderà la tosse. Infine, un'inchiesta sulla dieta vegetariana. Ospiti: Antonella Clerici e Andrea Roncato.

Canale 5, ore 13.30

La Cucinotta a «Buona domenica»

Maria Grazia Cucinotta è fra gli ospiti della puntata odierna di «Buona domenica», insieme con Simona Izzo, Lamberto Sposini, Federica Panicucci, la top model spagnola, Mara Flores, e Pino Insegno, Tiziana Foschi, Roberto Ciufoli e Francesca Draghetti, ovvero i quattro comici della «Premiata ditta». Nello spazio musicale interverranno: Tosca e Peppino Di Capri.

Raiuno, ore 14

Monica Vitti a «Domenica in»

Monica Vitti, Arnoldo Foà, Claudia Koll e Luca Giurato e Catherine Spaak sono tra gli ospiti della puntata odierna di «Domenica in». Nel corso della trasmissione il soprano spagnolo Monserrat Caballè si esibirà in coppia con il cantante italiano Marco Masini. Altri ospiti musicali saranno Patty Pravo, Massimo Ranieri, Al Bano e Loredana Bertè.

Canale 5, ore 12.15

I Litfiba e Jerry Calà a «Super»

I «Litfiba», Niccolò Fabi e Jerry Calà, accompagnato dal suo gruppo «Blu moon», parteciperanno alla puntata odierna di «Super», il programma presentato da Laura Freddi e Gerry Scotti.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado vicinanze mare alloggio biletto, soggiorno, angolo cottura, ampio terrazzo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina alloggio mq 96, biletto, doppi servizi, cucina abitabile, ampio soggiorno, autoriscaldato, cantina, box. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villeschiera bipiani, ampissimo soggiorno, caminetto, cucina abitabile, triletto, doppi servizi, autoriscaldata, giardino. (C00)
MONFALCONE GABETTI Opimm 0481/44611 appartamento centralissimo ristrutturato due livelli perfette condizioni. L. 150.000.000. (C00)
MONFALCONE GABETTI Opimm 0481/44611 vicinanze stazione miniappartamento posto auto ottime finiture. (C00)
MONFALCONE GABETTI Opimm 0481/44611 vicino centro villetta con giardino camere mansardate garage. (C00)
MONFALCONE KRONOS appartamento bicamere, ottime condizioni, termoautonomo, cantina, libero ottobre, L. 135.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, bicamere, biservizi, postomacchina. L. 155.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo locale commerciale, anche uso ufficio, riscaldamento autonomo, L. 90.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Fogliano, casa acccostata, ristrutturata, corte, box, posizione tranquilla, Lit. 220.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, ampio rustico da ristrutturare, 3500 mq parco alberato. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, recentissimo appartamento, bicamere, garage, cantina, taverna arredata, termoautonomo, pagamento dilazionato. 0481/41430. (C00)
MONFALCONE KRONOS adiacente Piazza della Repubblica, prossimo inizio lavori, appartamenti con giardino, villette accostate tricamere, biservizi, giardinetto, posto auto. 0481/41430. (C00)
MONFALCONE KRONOS ampio appartamento centrale da risistemare, 4 camere, soggiorno, salotto, 140 mq terrazzo. L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, taverna e garage, tricamere, biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, villa indipendente ottime finiture, tricamere, biservizi, grande taverna, garage, soppalco, zona residenziale, L. 450.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, villa indipendente su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS S. Polo, appartamenti, varie metrature, giardino o mansarda, posti auto, ottime finiture. Da L 172.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS semicentrale palazzina, prossimo inizio lavori, garage, cantina, giardino privato o mansarda. Da L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamere piano terra, ampio box auto, giardino esclusivo, ingresso indipendente. L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, centralissimo appartamento ultimo piano, tricamere, box auto, ristrutturato, 40 mq terrazza. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 costruenda villa singola. Ampia metratura. L. 340.000.000. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 informazioni, prenotazioni "Vecchio Mulino": prestigiosi alloggi, negozi, uffici. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 nuovi appartamenti anche con giardino privato o bicamere usati da L. 120.000.000. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 terreno edificabile di mq 500 zona residenziale. (C00)
MUGGIA centrale appartamento luminoso con salone, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza e posto macchina. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)
MUGGIA zona alture con incantevole vista golfo, villetta mq 170 composta da primingresso, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna, cantina, garage e mq 500 terreno. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)
OPICINA appartamento indipendente soggiorno cucina studio quattro camere terrazzi taverna giardino box tranquillissimo prezzo interessante agenzia 040/639140. (A4199)
OPICINA magnifica villa con parco, 900 mq su quattro livelli, ascensore interno, piscina, sauna, idromassaggio, ricovero cavalli. Informazioni previo appuntamento. DOMUS 040/366811. (A4190)
OPICINA vendesi villa due piani bugnato carsico portico giardino alberato caminetto zona tranquilla causa espatrio. 040/211844. (A42000)
PARAGGI San Vito zona tranquilla casa d'epoca con tre appartamenti da 60 a 70 mq da restaurare, con mq 350 giardino. Prezzo interessante, trattative riservate. B.B. Immobiliare 040/272192. (A00)
PIAZZA Municipio prestigioso appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda. Possibile garage L. 230.000.000. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693.
PRIVATAMENTE vende appartamento nuovo con garage 70 mq via Bergamasco. Tel. 381429. (A4101)
PRIVATO vende appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo niente spese condominiali. Tel. 040/43440. /A4036)
QUATTROMURA Castagneto tranquilla casetta indipendente due livelli 50 mq stato attuale 100.000.000 ristrutturata 130.000.000. 040/578944. (A4127)
QUATTROMURA Francovec recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo ripostiglio. 145.000.000. 040/578944. (A4127)
QUATTROMURA San Giusto ultimo piano, epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 040/578944. (A4127)
QUATTROMURA zona Pam mansarda primo ingresso, vista mare, soggiorno, zona cottura, camera, bagno, ripostiglio. 110.000.00. 040/578944. (A4127)
QUATTROMURA zona Pam mansarda ristrutturata adattata monolocale con cucina, bagno. 90.000.000. 040/578944. (A4127)
ROSSETTI stabile decoroso III piano ottime condizioni 100 mq autometano 148.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
S. LUIGI due appartamenti recenti, buone condizioni, ampie metrature, posto auto. Marketing 040/632211. (A099)
SALITA Montanelli 4.o piano privato vende a privato 80 mq in ordine stabile anni 50 2 camere sala servizi 2 balconi richiesta 155.000.000 trattabili. Tel. Milano 02/8900281 lasciare messaggio. (A099)
SANSOVINO perfetto condizioni cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno 110.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
SCORCOLA posizione dominante sulla città. Prestigioso ultimo piano con mansarda, 220 mq coperti, terrazzoni vista golfo, garage. Informazioni previo appuntamento. DOMUS 040/366811. (A4190)
SISTIANA nel verde, recente, vista mare, 75 mq, perfetto, box auto, terrazzo, cantina 169.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
TERRENO edificabile zona Commerciale vendesi. Telefonare Valter 813353-213352. (A4170)
TOP 040/314777 casetta accostata su due piani più mansarda cortile buone condizioni. (A4181)
TOP 040/314777 Coroneo adiacenze signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati 155.000.000. (A4181)
TOP 040/314777 Rossetti paraggi recente soggiorno due matrimoniali cucinotto servizi separati poggioli. (A4181)
TOP 040/314777 San Vito tranquillissimo ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno 63.000.000. (A4181)
TRENTO (adiacenze posta) 200 mq in stabile signorile IV piano ascensore adatto studio-abitazione. Marketing 040/632211. (A099)
UNIVERSITA' alta villa singola recente costruzione 235 mq coperti su tre livelli, 6000 mq scoperti, accesso auto. Perfette condizioni. Lire 750.000.000. DOMUS 040/366811. (A4190)

VENDESI mansarda centrale completamente ristrutturata, 60 mq, riscaldamento autonomo 92.000.000. LA NUOVA IMMOBILIARE. Tel. 040/661955. (A4138)
VESTA 040/636234 Barcola bellissimo, salone, 4 stanze, cucina, servizi, mq 190, giardino, posti auto. (A4197)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posti macchina. (A4197)
VESTA 040/636234 Grado-Città giardino, stanza, cucinotto, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore. (A4197)
VESTA 040/636234 Muggia-Punta Olmi villetta vista mare, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, posti auto. (A4197)
VESTA 040/636234 piazza Garibaldi locale bipiano con vetrine mq 80, wc. (A4197)
VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto due stanze, cucina, bagno, poggiolo, piano alto, ascensore. (A4197)
VESTA 040/636234 Valmaura, luminoso, stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, posto auto, cantina. (A4197)
VESTA 040/636234 via Torrebianca alta, sei stanze, stanzino, cucina, servizi, adatto anche ufficio. Altri ampi appartamenti primingresso borgo Teresiano. (A4197)
VILLA Vicentina GABETTI Opimm 0481/44611 nuove villette due piani tre letto doppi servizi prezzo interessante. (C00)
XX Settembre, luminoso, recente, ingresso, tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo 150.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

23 Turismo e villeggiature

GRADO vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente (maggio . 200.000) per splendide vacanze. 040/636565. (A4202)

24 Smarrimenti

LAUTA ricompensa onesto rinvenitore spilla con aquila tel. 040/214620 ore pasti. (A4184)

25 Animali

CARLINI deliziosi cuccioli da compagnia vaccinati tatuati al Bestiario piazza Tommaseo 2. (A4206)
CHINCHILLA' da compagnia dolcissimi al Bestiario piazza Tommaseo 2. (A4206)

26 Matrimoniali

BENESTANTE 50.enne celibe prestante conoscerebbe giovane carina signora signorina vedova max 46.enne affettuosa interessante amicizia eventuale matrimonio. Riservatezza Ciao Fermoposta Portogruaro patente 8492.

27 Diversi

SI sono resi disponibili posti per autosufficienti presso la residenza Valdirivo della "Pro Senectute". Telefonare 365110. (A4135)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO COSTRUZIONI EDILI F.LLI MARUSSICH SNC (N. 34/95)

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

E' pervenuta offerta ferma d'acquisto per il prezzo globale di L. 128.000.000 più IVA dei seguenti beni in un unico lotto:

1) P.T. 61708, del c.c. di Trieste c.t. 1.o, con 22/1000 p.i. della P.T. 26093 - alloggio sito al 2.o piano della casa civ. n. 22 di via Tor s. Piero marcato «6» di mq 71.

2) P.T. 61714, del c.c. di Trieste, c.t. 1.o, con 4/1000 p.i. della P.T. 26093 - posto auto sito al piano interrato del medesimo stabile, marcato «25».

L'immobile meglio descritto nell'elaborato peritale dd. 5 ottobre 1995 dello stimatore geom. Dario Ambrosetti verrà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Tutti coloro che vi abbiano interesse potranno presentare offerta in busta chiusa presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del giorno 28.4.97, unitamente a una cauzione in assegni circolari intestati al Fallimento Marussich s.n.c. pari al 20% del prezzo offerto.

La vendita verrà effettuata il giorno 29.4.97 alle ore 13 avanti il Presidente delegato alla procedura dr. Alberto Chiozzi, nel suo ufficio in Trieste - Foro Ulpiano 1 (Palazzo di Giustizia) con l'avvertenza che, ove pervengano più offerte si procederà a gara informale fra gli offerenti per l'aggiudicazione, muovendo dal prezzo offerto di L. 128.000.000 più IVA.

Le spese di vendita, compresa l'IVA di legge e quelle di trasferimento della proprietà, di cancellazione delle ipoteche e altre consequenziali, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per ulteriori informazioni e per esame della documentazione relativa rivolgersi allo studio del Curatore del fallimento, avv. prof. Lino Guglielmucci via S. Francesco 11 Trieste (tel. 040/634970 sig. Renzo Bagata - coadiutore) oppure alla Cancelleria fallimenti del Tribunale di Trieste.

Trieste, 26 marzo 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PARINI luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati balcone. Anticipo 17.000.000 mutuo mensile 519.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN GIACOMO appartamenti piccoli, recenti: soggiorno, camera, cucina, bagno. A partire da 40 milioni CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

COLOGNA trentennale perfette condizioni terzo piano ascensore: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

ULTIMO PIANO! Centrale. Panoramicissimo, comodo, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, 2 poggioli tutto in ottime condizioni. Prezzo ribassato!!! 115.000.000!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA 3 appartamenti primo ingresso in tranquilla casetta completamente restaurata, matrimoniale soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio, possibilità giardino proprio, termoautonomo metano. GREBLO 362486.

BENUSSI paraggi soleggiato 3.o piano con ascensore, 2 stanze cucinetta bagno 2 poggioli, lire 98.000.000. GREBLO 362486.

COMBI adiacenze silenzioso appartamento libero prossima estate, matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli con scorcio vista mare. GREBLO 362486.

MUGGIA V.le XXV Aprile, appartamento al 1.o piano con ascensore di condominio signorile; composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale e poggiolo, tutto in ottimo stato, lire 110.000.000. "Muggia Immobiliare" tel. 040/275118.

POSIZIONE CENTRALE ma tranquilla appartamento composto da cucina soggiorno matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo grande soffitta 89.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

79.000.000 VIA CONTI recente, tranquillo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 54 mq, ottime condizioni, pagabile interamente rateo 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

REVOLTELLA ALTA miniappartamento in perfette condizioni, angolo cottura soggiorno camera bagno cantina 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA PIRANO ultimo piano in ottime condizioni, angolo cottura con tinello, matrimoniale, bagno, poggiolone. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BERGAMINO primingresso in palazzina quadrifamiliare, entrata cucina, salone matrimoniale doppi servizi, ripostiglio, posto macchina, giardino. Esente mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIOVANNI graziosissimo miniappartamento in palazzina ampia cucina camera bagno autometano grande cantina 96.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROIANO moderno piano alto cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000. VIP 040/634112-631754.

LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE BELLOSGUARDO in recente palazzina appartamento di soggiorno cucina due matrimoniali biservizi con 180 mq di giardino proprio, garage e ampia cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BUONARROTI, recente, perfetto, tranquillo, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, poggiolo, ampio ripostiglio, ascensore, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA FLAVIA, recente, in ottime condizioni, atrio, soggiorno, 2 stanze, bagno, cucina abitabile, 2 poggioli, ampio ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore, p. auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA BAZZONI, recente, perfetto, atrio, saloncino, 2 stanze, grande cucina, guardaroba, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PAISIELLO piano alto panoramico, saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo box auto. Lire 220.000.000. GREBLO 362486.

LARGO NICOLINI paraggi in casa d'epoca soleggiato 4.o piano, matrimoniale, soggiorno, stanzino, cucina, bagno, lire 75.000.000. GREBLO 362486.

CENTRO STORICO grande appartamento ristrutturato di 108 mq, 2 stanze da 31 mq ognuna, stanza singola, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.

MURAT (CARLO ALBERTO) zona «impagabile». Alto, ascensore, vista golfo. Cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, 2 poggioli. 85 mq godibilissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

NAVALI, immerso nel parco Bazzoni, 110 mq, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, terrazza verandata, cantina, posteggi. Alloggio accogliente e tranquillizzante. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) bella e solida casa, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostiglio, bel poggiolo. Ottime condizioni. Vantaggiosissimo! 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA MANSARDINA in pieno centro storico (piazza Duomo). Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atrio/corridoio, bagno. Molto caratteristica e «bohemienne» 148.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE, veramente tirato a lucido, 90 mq disposti benissimo, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, verandina e terrazzo 23 mq. Splendido! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA centrale, piccolo condominio d'epoca. 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone, 2 camere, 2 bagni, cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ascensore appartamento composto da due matrimoniali soggiorno cucinotto bagno ripostiglio due poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA LAMARMORA adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale stanza singola bagno poggiolo cantina parcheggio condominiale 135.000.000. GRATTACIELO 040/635583.

S. GIOVANNI in ottimo stabile recente piano alto appartamento luminoso tranquillo cucina abitabile due stanze ripostiglio bagno poggiolo cantina 110.000.000. GRATTACIELO 040/635583.

VIA PENDICE SCOGLIETTO in ottimo stabile recente tranquillo soleggiato atrio due stanze matrimoniali ampio soggiorno cucina abitabile due poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583.

SEMICENTRO casa quarantennale ristrutturata ultimo piano panoramico ascensore internamente da rimodernare cucinino tinello soggiorno camera cameretta bagno terrazzette autometano 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CAPPELLO ADIACENZE in casa d'epoca appartamento di 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ottima occasione a 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DONADONI ADIACENZE 109 mq con ascensore e riscaldamento silenzioso ampio ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino servizi separati balconi cantina 133.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIOVANNI appartamento in villa cucina composto da soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ottime condizioni giardinetto proprio posto auto 188.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO in palazzina soleggiatissima nel verde salone 2 camere cucina abitabile terrazzone cantinona box autoriscaldamento 245.000.000. Altro **SISTIANA** più piccolo 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

GOLDONI ADIACENZE elegante 1.o ingresso con vista sul verde salone 2 stanze, grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta finiture accurate 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BOCCACCIO 87.000.000 due stanze, stanzetta, cucina, doccia-wc, cantina, II piano. PIZZARELLO 040/766676.

BONOMEA PANORAMICO RECENTE con terrazza abitabile, salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampio ambiente di lavoro, doppio parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.

VALMAURA-CARPINETO recente: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, posto auto 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

D'AZEGLIO secondo piano da ristrutturare cucina soggiorno stanza stanzetta bagno solo 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI ROIANO ultime disponibilità, in edilizia convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000 soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina autometano e box auto da 183.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA ANANIAN recentemente ristrutturato a nuovo, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio, 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO panoramico attico primingresso, consegna autunno 1997, cucina salone 2 stanze doppi servizi, ampie terrazze, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VICINANZE PASCOLI piano alto luminosissimo, cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano 140.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA CAPODISTRIA recente piano alto soleggiato, cucina saloncino due stanze bagno poggioli ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROSSETTI zona Sanatorio in bella palazzina recente, ampio ingresso, saloncino cucina due camere doppi servizi ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GAMBINI primingressi con consegna imminente con contributo regionale sul mutuo, composti da cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi, ripostiglio 2 poggioli cantina con box o posto macchina a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE ottime condizioni soggiorno cucina camera cameretta servizi separati autometano 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROZZOL moderno piano alto saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza doppio posto auto 235.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

PERIFERICO recente ottima disposizione soggiorno cucina tre stanze biservizi balcone. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CANALE PONTEROSSO ampia metratura adatto ufficio/abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA RIVE salone doppio, 2 matrimoniali, singola grande, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, in buone condizioni, ottimo stabile, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA FRANCA appartamento in ottimo stabile atrio soggiorno 2 matrimoniali singola grande cucina abitabile servizi verandina 2 cantine ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CARLO ALBERTO ottimo stabile appartamento ampia metratura parzialmente da rimodernare riscaldamento autonomo cantinone 2 poggioli ascensore prezzo ottimo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO piano basso vista aperta tranquillo: tre stanze soggiorno cucina abitabile servizi ripostiglio terrazzino posto macchina. Autometano. 200.000.000 CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SAN VITO, esclusivo ultimo piano con totale vista mare e città; altro tranquillo nel verde, ampie metrature, prezzi importanti. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI splendido alloggio con caratteristiche residenziali. Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Riscaldamento autonomo. Prezzo ribassato!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BESENGHI adiacenze in recente palazzina signorile appartamento su 2 livelli, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza vista mare e ampia veranda, posto auto coperto e parco condominiale, trattative riservate. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze appartamento attico, con salone di 42 mq, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO 362486.

SAN LAZZARO paraggi appartamento di ampia metratura con pavimenti e soffitti di pregio in signorile casa d'epoca, salone di 52 mq 6 stanze doppi servizi. Adatto uso ufficio/abitazione. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224.

TORREBIANCA ALTA salone 5 stanze cucina bagni autometano II piano luminoso da rimodernare 170 mq 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE NAVALI recente spazioso nel verde in condizioni perfette, cucina salone con terrazza, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio 2 posti macchina, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PIAZZA OSPEDALE recente quinto piano in ottimo stato, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, poggioli, ripostiglio, soffitta, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

NELLA ZONA EST della città, rifinitissimo attico tranquillo panoramico, salone doppio, cucina, 4 stanze, doppi servizi, terrazzoni, vani accessori, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ADIACENZE VIALE in perfette condizioni, spazioso con riscaldamento autonomo, ampio ingresso, cucina, salone, tre camere, due bagni, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA DANTE in prestigioso palazzo d'epoca, disponibilità d'uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630175.

IN POSIZIONI CENTRALI in palazzi in fase di totale ristrutturazione, signorili e ampi appartamenti, anche con terrazzo o su due livelli con posto auto in garage. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RITTMEYER ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000. VIP 040/633112-631754.

VIA UDINE ingresso indipendente cucina soggiorno cinque camere doppi servizi autometano 215.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. GIOVANNI casetta completamente restaurata disposta su due piani +mansardina, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano, 120.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA ville prestigiose su 2 livelli con ampio terreno alberato, salone con caminetto, 4 stanze, tripli servizi, cucinona, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA villa indipendente giardino 1200 mq, vista Golfo due livelli: grande salone, quattro stanze, servizi. Piano interrato: taverna, box, autometano. Buona occasione. Informazioni riservate c/o ns. uffici. CIESSEMME Casa su misura, tel. 773755.

A due passi dal centro, villa padronale, primo ingresso, panoramica vista Golfo, con giardino e box; possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CASETTA indipendente, costruzione da ultimare, possibilità ampliamento, con 1400 mq terreno edificabile; zona S. Dorligo della Valle. GEOM. GERZEL, 040/310990.

OPICINA CENTRO particolare villa epoca, ampia metratura con giardino; possibilità bifamiliare. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

TURRIACO VILLA 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente, rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissima famiglie unite, amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COSTA BARBARI silenziosa a schiera disposta su 3 livelli. Al seminterrato: taverna, cantina e ripostiglio. Al piano terra: salone con caminetto, cucina in rovere massiccio, ripostiglio e bagno. Al primo piano: 3 stanze, bagno e poggiolo. Giardino proprio e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA strada per Lazzaretto, casa unifamiliare fronte mare, vista incantevole Golfo di Trieste, garage, posti auto, giardino, pontile. Esclusiva e allettante, lire 390.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

OPICINA posizione centralissima ma tranquilla tipica casa carsica accostata ristrutturata cucina, soggiorno, lavanderia, 3 camere, 2 bagni, ampia mansarda, cortiletto, autometano. PIRAMIDE 040/360224.

RAFFAELLO SANZIO-DONATELLO costruzione adatta uso commerciale, artigianale, uffici, comunità, magazzini, passo carraio e cortile per parcheggi vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

VILLA PANORAMICA MUGGIA salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, grande garage adatto a camper, terrazze, ampio giardino, ottime condizioni, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

MALCHINA in corso di costruzione casette nel tipico stile carsico, disposte su due livelli suddivise in cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, giardino, posto macchina, da 345.000.000. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

OPICINA zona residenziale, villa indipendente con 1500 mq giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTIPIANO CARSICO tranquilla villetta indipendente con 800 mq giardino, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazza, taverna, soffitta; sempre sul CARSO altra disponibilità di recente villetta a schiera. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare indipendente su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI per residenti, ristrutturatissimi, centrali, vuoti, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI ben arredati, varie zone e metrature, anche monolocali, da 650.000 a 1.600.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BAIAMONTI luminoso, ultimo piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno con cucinetta, bagno, ripostiglio e poggiolo, lire 600.000 più spese. GREBLO 362486.

ROSSETTI soleggiato appartamento ammobiliato con cura matrimoniale, soggiorno, salottino, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli, lire 800.000 mensili più spese. GREBLO 362486.

ZONA GIULIA-MATTEOTTI-D'ANNUNZIO appartamenti 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi 500.000-700.000 mensili contratti 4-8 anni. PIZZARELLO 040/766676.

GRAZIOSO PIED-A-TERRE su due livelli, completo di tutto, come nuovo, zona S. Giusto, 750.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

UFFICI

TRIBUNALE ZONA ufficio in buonissime condizioni composto da 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA CORONEO ufficio perfetto appena restaurato lussuosamente con ascensore e riscaldamento adatto 1 o 2 professionisti. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

POSTA CENTRALE ufficio composto da 3 stanze, bagno, ascensore, riscaldamento, 82 mq, 1.030.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TERRENI

BANNE terreno di 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola, allevamento o sistemazione estiva roulotte. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con costruzione grande baracca condonata trasformabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI VIA FLAVIA ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo, varie metrature, anche molto ampie, spazio esterno, accesso Tir. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

MONTEBELLO magazzino di 72 mq accesso carrabile adatto anche uso box per 2 automobili, vendesi lire 70.000.000. GREBLO 362486.

OSPEDALE adiacenze, affittasi magazzino di 98 mq con cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 mensili. GREBLO 362486.

ZONA STAZIONE disponibilità box auto con acqua e luce. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AZIENDE

VENDITA ALL'INGROSSO di prodotti e attrezzature per ristorazione. Attività consolidata, ventennale, grosso pacchetto clienti. Ottimo fatturato, ottimo reddito. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto vetrine. Piccola ma potente. Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CALZATURE veramente in ottima posizione. 80 mq in ottime condizioni, pronto ingresso. Magazzino e servizio. Veramente un'occasione! Approfittatene. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PUB... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzaccio!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIOIELLERIA/OREFICERIA veramente interessante e particolarmente ben posizionata. Raro avviamento quasi «cinquantennale». Tutto ottime condizioni, condizionatore estate/inverno. Prezzo interessantissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIZZERIA S. Giacomo molto carina e ben posizionata. Tutto rifatto 52 coperti. Forno a legna, magazzino con laboratorio. Ottimo giro affari 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR PERIFERICO con Totocalcio compresi muri occasione. INTIMO centralissimo 55.000.000; GASTRONOMIA ROSTICCERIA avviatissima centrale 95.000.000; DROGHERIA PROFUMERIA buona posizione 20.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

DISPONIAMO di locali d'affari e capannoni industriali adatti svariate attività e di terreni edificabili adatti impresa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

STRADA DI FIUME locale fronte strada 18 mq 43.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA PASCOLI fronte strada adatto magazzino o autorimessa 60 mq con acqua e luce, 70.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi, rarissima occasione! 120 mq al grezzo, possibilità soppalco. Stabile restaurato splendidamente. Adatto anche a BAR. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA CARDUCCI affittasi ufficio al 1.o piano con ascensore in signorile casa d'epoca, 4 stanze più servizio, anche arredato lire 1.400.000 mensili. GREBLO 362486.

35.000.000 VIA DEL MONTE (tra piazza Benco e S. Giusto) vendesi 2 vani più servizio adatto laboratorio artistico-artigianale-deposito, ecc. riscaldamento autonomo. PIRAMIDE 040/360224.

VIA UDINE (fine) ROIANO locale su strada, 105 mq, con passo carraio e parcheggio di 60 mq, vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA CARLO ALBERTO magazzino-garage 320 mq, 3 passi carrai vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE DI 140 mq h 5,25 m, vista piacevole sulle Rive, un po' di verde, ingresso indipendente, adatto per loft, studio, laboratorio. RIVIERA 040/224426.

LOCALE al pianoterra, ristrutturato, molto particolare, con antiche opere murarie, 132 mq, altezza 4,25, per laboratorio, studio, zona a monte di via Udine. 170 milioni trattabili. RIVIERA 040/224426.

TURISTICI

GRADO appartamenti centrali, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazze, stabile recente, ascensore, anche già arredati. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

di Edoardo Maricchio

PRESENTA

"Le occasioni immobiliari della settimana"

IMMOBILI FINO A 100.000.000

DA 16.000.000 CAMPO MARZIO posti macchina scoperti delimitati con paletti e catenelle.

29.000.000 VIA DELL'INDUSTRIA libero piano basso appartamento composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, servizio.

32.000.000 VIA SAN MAURIZIO libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato camera matrimoniale, cucina abitabile, servizio con doccia, totalmente ammobiliato.

35.000.000 ADIACENZE RIVE libera mansarda con finestre in stabile d'epoca in buone condizioni composta da camera, cucina, bagno, cantina, in parte ristrutturata.

35.000.000 VIA DEL BOSCO libero in stabile ristrutturato appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.

50.000.000 ADIACENZE IL GIULIA libero in buone condizioni ammobiliato, cucina abitabile, camera matrimoniale con poggiolo, bagno, cantina.

55.000.000 BAGNOLI libera casetta accostata da ristrutturare completamente, su 2 livelli composta da cucina abitabile, bagno, camera matrimoniale, cameretta + piccolo cortile di proprietà con accesso auto.

70.000.000 ADIACENZE PIAZZA SANSOVINO libero in stabile d'epoca decoroso piano alto, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, arredato.

75.000.000 VIA SAN GIACOMO IN MONTE libero in stbile d'epoca ristrutturato piano alto, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno.

351380 - 75.000.000 SALITA PROMONTORIO nuda proprietà piano alto luminoso composto da salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina.

351380 - 79.000.000 VIA FONDERIA libero primo piano in stabile d'epoca appartamento in parte da sistemare, salone, cucina abitabile, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio.

351380 - 84.000.000 ADIACENZE OSPEDALE libero piano intermedio in stabile d'epoca appartamento da ristrutturare composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, camerino, ripostiglio.

85.000.000 ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero ultimo piano luminosissimo da sistemare soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

85.000.000 VIA TARABOCCHIA libero da ristrutturare appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, adatto anche uso ufficio.

351380 - 85.000.000 SAN GIUSTO libero ristrutturato luminoso, tranquillo, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo.

87.500.000 VIA MORERI libero appartamento di 70 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, cantina.

90.000.000 PIAZZALE CAGNI libero in stabile ventennale appartamento composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino di 40 mq di proprietà.

93.000.000 ADIACENZE MERCATO COPERTO libero in stabile d'epoca appartamento di 90 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizio.

96.000.000 ADIACENZE PIAZZA DELLA VALLE libero soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo.

97.000.000 ADIACENZE CAPITOL libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, totalmente ammobiliato.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

351380 - 105.000.000 PIAZZA SANSOVINO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.

125.000.000 SAN VITO libero soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento, cantina.

130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso composto da soggiorno, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

135.000.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile signorile luminoso piano alto, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio.

144.000.000 SAN GIACOMO (ADIACENZE POSTA) libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio.

351380 - 147.000.000 ZONA GIARDINO PUBBLICO libera mansarda con finestre totalmente ristrutturata, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

147.000.000 CAMPO MARZIO libero appartamento con vista mare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.

150.000.000 LARGO BARRIERA libero in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina.

160.000.000 VIA MATTEOTTI libero piano alto con ascensore in stabile ventennale composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, poggiolo, possibilità di acquistare posto macchina in garage.

160.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore luminosissimo perfetto, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta.

351380 - 165.000.000 VIA SAN MARCO libero in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento primo ingresso composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno di grandi dimensioni, poggiolo verandato, terrazzo, riscaldamento autonomo, cassaforte, impianto d'aria condizionata, porta blindata.

170.000.000 ADIACENZE VIA DEL PERAROLO libero appartamento perfetto in villa recente vista mare con ingresso indipendente, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale con guardaroba, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, box per 2 macchine e motorini, giardino di 150 mq di proprietà.

175.000.000 ADIACENZE PIAZZA GARIBALDI libero perfetto, in stabile ventennale con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio, cantina.

184.000.000 STRADA PER LONGERA libero in stabile recente con ascensore, luminosissimo, tranquillo, perfetto, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo verandato, ripostiglio, cantina, posto macchina in garage.

190.000.000 ADIACENZE PIAZZA PERUGINO libero appartamento di 120 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 2 camerette, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

195.000.000 SERVOLA libera casetta a un piano composta da soggiorno, cucinotto arredato, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina.

nuova clamorosa iniziativa RABINO

VENDI CASA?

Dal 07/04/'97, la RABINO riduce la provvigione dovuta dal venditore, adirittura del 50%. Pertanto, vendendo casa da RABINO, dal 07/04/'97, la provvigione sarà solo del:

2%

CERCHI CASA ?

Se sta cercando, in acquisto o in affitto, un immobile o un' azienda e non lo trova tra le offerte che *RABINO* propone su questa pagina, telefoni o passi presso i nostri uffici e ci indichi il tipo di immobile che cerca. **In breve tempo riusciremo a trovarglielo e... proprio come lo desidera Lei !!!**

nuovo esclusivo servizio RABINO

CERCO CASA

RICERCHE URGENTI

URGENTEMENTE cerchiamo zona Ponterosso in stabile prestigioso appartamento di 200-250 mq in perfette condizioni oppure da ristrutturare pagamento contanti.

ZONA GRETTA Barcola cercasi appartamento luminoso possibilmente con vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno per nostro cliente.

PER NOSTRO cliente cerchiamo zona Rive Hermet piazza Carlo Alberto appartamento di grande metratura anche da ristrutturare in stabile con ascensore.

CERCHIAMO urgentemente in acquisto magazzino con possibilità passo carraio zone Rive Marina Campo Marzio.

200.000.000 UNIVERSITÀ (MONTE VALERIO) NUDA PROPRIETÀ in stabile trentennale appartamento all'ultimo piano perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 poggioli, soffitta, giardino di 90 mq di proprietà, 2 box di grandi dimensioni.

351380 - 200.000.000 SAN LUIGI libera casetta accostata da ristrutturare su 3 livelli per totali 250 mq.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

351380 - 220.000.000 VIA FARNETO libera con vista aperta casetta accostata da ristrutturare su 3 livelli per totali 300 mq.

226.000.000 VIA S. ERMACORA libero in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio.

250.000.000 SAN VITO libero in stabile d'epoca luminoso appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cortile, terrazzo di proprietà.

di Edoardo Maricchio

PRESENTA

"Le occasioni immobiliari della settimana"

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

420.000.000 GRADO libero centralissimo e tranquillo splendido appartamento su 2 livelli con bellissima vista mare 1.o livello: salone di 30 mq, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, balcone. 2.o livello: 2 camere, bagno, grande terrazzo abitabile, riscaldamento autonomo e impianto aria condizionata, tende da sole per terrazzi.

500.000.000 PIERIS libera splendida villa nuova con parco di 800 mq su 2 livelli composta piano terra: salone di 80 mq, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, tripli servizi, lavanderia, porticato; 1.o piano: appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo.

620.000.000 GRIGNANO libero splendido appartamento di 200 mq con vista mare in palazzina signorile immersa nel verde, composto da salone, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, terrazzi abitabili, posti macchina.

690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore, in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare, totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo abitabile del perimetro dell'appartamento per totali 70 mq, posto macchina coperto.

ROMAGNA libero lussuoso e unico attico in palazzina decennale vista totale mare e città, 180 mq composti da salone, cucina abitabile, 5 camere, 4 bagni, terrazzi per un totale di 200 mq, ripostiglio, riscaldamento autonomo, box di proprietà, trattative riservate ns./uffici.

LOCALI D'AFFARI

200.000.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO locale d'affari fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine per totali 120 mq, riscaldamento.

450.000.000 VIA UDINE locale d'affari di 260 mq fronte strada con tre vetrine, possibilità passo carraio, adatto a qualsiasi tipo di attività. Informazioni ns./uffici.

300.000.000 SAN SABA magazzino di 170 mq con accesso auto + 400 mq di scoperto.

47.000.000 VIA DELL'AGRO magazzino-box in ottime condizioni con riscaldamento impianto a norma, servizi, cancello automatico.

85.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine, servizio, altezza interna 4 ml con possibilità posto macchina.

AFFITTANZE

900.000 ADIACENZE MATTEOTTI libero perfetto soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo, totalmente arredato, contratto annuale per non residenti.

1.000.000 VIA VALDIRIVO ufficio di 75 mq perfetto con riscaldamento autonomo in stabile recente con ascensore composto da quattro stanze, bagno, ripostiglio, possibilità box auto doppio.

351380 - 1.000.000 VIA REVOLTELLA vista aperta luminosissimo piano alto con ascensore, in stabile trentennale perfetto soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo ammobiliato, contratto annuale non residenti.

2.000.000 MENSILI PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone, 4 camere, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, cantina, ripostiglio.

900.000 MENSILI SAN GIUSTO libero in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamentino composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, contratto annuale per non residenti.

700.000 MENSILI SAN GIUSTO locale d'affari al piano terra di 32 mq con servizio adatto ambulatorio.

800.000 GRETTA libero vista mare in stabile trentennale appartamento in perfette condizioni composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio, contratto per non residenti.

1.200.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente, ufficio di 115 mq perfetto con riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore, possibilità di 2 posti macchina coperti in garage.

1.200.000 ADIACENZE BURLO libero piano alto con ascensore in stabile ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, ripostiglio, giardino condominiale, totalmente arredato, contratto annuale per non residenti.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

260.000.000 CENTRALISSIMO negozio di dischi, mc, cd, impianti stereo, licenza tabelle XII - XIV/5 - 23. Informazioni ns./uffici.

550.000.000 CENTRALISSIMA PIZZERIA con giardino avviatissima con licenza e arredo, vendesi. Informazioni ns./uffici.

42.000.000 ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO negozio di fiori e piante, loale di 15 mq, avviamento, arredo e licenza.

45.000.000 COSTALUNGA licenza, avviamento, arredo bar e magazzino di 90 mq, ottimo giro d'affari.

110.000.000 CENTRALISSIMA attività pellicceria, licenza tabella XIV - XX - IX arredamento nuovo, ottimo giro d'affari.

9.000.000 vendesi licenza tabella XIV drogheria e articoli vari in zona 1.

240.000.000 POSIZIONE ECCELLENTE vendesi attività stagionale chiosco fatturato ottimo, guadagni elevati, trattative riservate ns./uffici.

110.000.000 ZONA FARO bar buffet di 45 mq con possibilità di ampliamento, licenza, avviamento, arredo comprensivo di tutti i macchinari di proprietà, trattative riservate ns./uffici.

150.000.000 ADIACENZE PIAZZA FORAGGI negozio di parrucchiera comprensivo di muri, accessori e mobili, ottimo giro d'affari.